

SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR

IMPRESE  
E PROFESSIONI  
CULTURALI E CREATIVE

I FABBISOGNI PROFESSIONALI  
E FORMATIVI DELLE IMPRESE  
CULTURALI E CREATIVE,  
INDAGINE 2023



## SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

---

## IMPRESE E PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE

---

## I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE, INDAGINE 2023



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2023) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2023 Unioncamere, Roma



Imprese e professioni culturali e creative. I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali, indagine 2023 di Unioncamere e ANPAL è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

[https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2023/excelsior\\_2023\\_imprese\\_culturali.pdf](https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2023/excelsior_2023_imprese_culturali.pdf)

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

## SOMMARIO

<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>1 - ELEMENTI DI SCENARIO PER IL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO .....</b>	<b>9</b>
<i>1.1 Un quadro del settore a livello europeo .....</i>	<i>9</i>
<i>1.2 Il quadro delle imprese del core del Sistema Culturale e Creativo italiano .....</i>	<i>13</i>
<i>1.3 Riferimenti recenti al quadro programmatico dell'UE .....</i>	<i>15</i>
<i>1.4 Breve aggiornamento sullo stato di attuazione del PNRR nel settore culturale al primo semestre 2023 .....</i>	<i>17</i>
<i>1.5 Il welfare culturale: nuove strategie e nuove competenze .....</i>	<i>19</i>
<i>1.6 Una mappatura delle professioni culturali emergenti e dei percorsi formativi.....</i>	<i>20</i>
<b>2 - I RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2023 .....</b>	<b>25</b>
<i>Introduzione .....</i>	<i>25</i>
<i>2.1 Caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese culturali e creative per il 2023 .....</i>	<i>26</i>
<i>2.2 I fabbisogni formativi e professionali espressi dai settori del sistema culturale e creativo .....</i>	<i>28</i>
<i>2.3 I profili professionali specifici richiesti dalle imprese culturali e creative .....</i>	<i>52</i>
<i>2.4 Le competenze richieste dalle imprese culturali e creative.....</i>	<i>55</i>
<i>2.5 Il Made in Italy a contenuto culturale .....</i>	<i>56</i>
<i>2.6 Le imprese del turismo a "prevalente vocazione culturale".....</i>	<i>57</i>
<i>2.7 La cultura al tempo della digitalizzazione .....</i>	<i>65</i>
<i>2.8 Le professioni culturali e creative .....</i>	<i>72</i>
<b>NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>81</b>
<b>TASSONOMIA CULTURA .....</b>	<b>85</b>
<b>ALLEGATO STATISTICO .....</b>	<b>89</b>



## PRESENTAZIONE<sup>1</sup>

Anche per il 2023, è proseguito l'impegno di ANPAL e Unioncamere nell'analizzare i dati dell'indagine del Sistema Informativo Excelsior con specifico riferimento alle imprese e professioni del settore culturale e creativo.

L'analisi, presentata in questo volume, parte dalla perimetrazione di una filiera composta e articolata, nella quale rientrano oltre cinquanta codici statistici di attività, riconducibili a quattro macrosettori:

- Industrie creative (comunicazione, grafica tecnica e design - ivi compresi gli studi professionali di ingegneria e di architettura);
- Industrie culturali (editoria e stampa, industria cinematografica e musicale, industria radio-televisiva, produzione di giochi e videogiochi);
- Patrimonio storico-artistico;
- *Performing arts* ed intrattenimento.

Tali macrosettori costituiscono il nucleo centrale – il cosiddetto “core” del settore culturale, di cui questo rapporto offre una disamina in termini di fabbisogni professionali e richiesta di competenze e profili da parte delle imprese che ne fanno parte. Per fornire un quadro esaustivo riferito in senso ampio all'economia della cultura, il rapporto estende, altresì, l'analisi ad altri due segmenti imprenditoriali fortemente interrelati alla produzione culturale *strictu sensu*:

- il “Made in Italy a contenuto culturale” - che include le imprese impegnate in lavorazioni tradizionali e artistiche che influenzano e sono influenzate dalla cultura, nonchè utilizzano competenze analoghe a quelle delle imprese culturali e creative
- il turismo a prevalente vocazione culturale.

Una parte dell'analisi è, poi, dedicata alle entrate per le professioni a contenuto culturale e creativo previste in tutti settori economici.

In ragione della crescente e dirimente importanza della transizione digitale per il settore culturale e creativo il report propone, inoltre, due focus: uno sulle caratteristiche delle entrate previste dalle aziende caratterizzate dalla propensione digitale, l'altro sulla richiesta da parte delle imprese culturali e creative di professionalità caratterizzate dalle competenze digitali.

Oltre alle suddette analisi, basate sui dati dell'indagine Excelsior e riportate nel *capitolo 2*, il volume offre un capitolo introduttivo (*capitolo 1*) che inquadra il settore culturale e creativo a livello UE attraverso i principali dati di riferimento Eurostat e i punti cardine dei recenti indirizzi programmatici europei.

A completare il quadro introduttivo, è inserita una sintesi dello stato di attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nella parte di investimenti per il settore culturale, e proposto un focus di approfondimento sul cosiddetto *welfare culturale* – il variegato mondo di esperienze di intervento che coniugano inclusione sociale, salute e cultura e che offre un potenziale occupazionale in espansione. Un paragrafo del capitolo introduttivo richiama, altresì, alcuni spunti derivanti da una recente indagine qualitativa, diversa da Excelsior, ma sempre inerente alle professionalità culturali.

Il rapporto è corredato da una nota metodologica che illustra le modalità dell'indagine Excelsior e da una tassonomia che precisa l'approccio utilizzato per la perimetrazione della filiera culturale e creativa.

---

<sup>1</sup> Ha contribuito al Capitolo 1 del presente rapporto Annalisa Cicerchia - Economista della cultura, Docente di Management delle Imprese culturali, Università di Roma Tor Vergata.



## 1 - ELEMENTI DI SCENARIO PER IL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO

### 1.1 Un quadro del settore a livello europeo

#### Occupati e andamenti

Secondo Eurostat<sup>2</sup>, nel 2022 l'occupazione culturale (vedi Box 1), pari a 7,7 milioni di persone, rappresenta il 3,8% dell'occupazione totale nell'UE, con una forbice che va dall'1,5% della Romania al 5,4% dei Paesi Bassi<sup>3</sup>.

#### Box 1 – CLASSIFICAZIONE DELL'OCCUPAZIONE CULTURALE SECONDO EUROSTAT

I due elenchi seguenti contengono le attività economiche (NACE Rev. 2) e le professioni (ISCO-08) utilizzate per calcolare gli aggregati per l'occupazione culturale dall'EU-LFS:

##### Settori culturali (attività economiche) - NACE Rev. 2

18 Stampa e riproduzione di supporti registrati  
 32.2 Fabbricazione di strumenti musicali  
 58.1 Edizione di libri, periodici e altre attività editoriali  
 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazione sonora e di edizione musicale  
 60 Attività di programmazione e trasmissione  
 74.1 Attività di design specializzato  
 74.2 Attività fotografiche  
 74.3 Attività di traduzione e interpretariato  
 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento  
 91 Biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali

##### Occupazioni culturali - ISCO-08

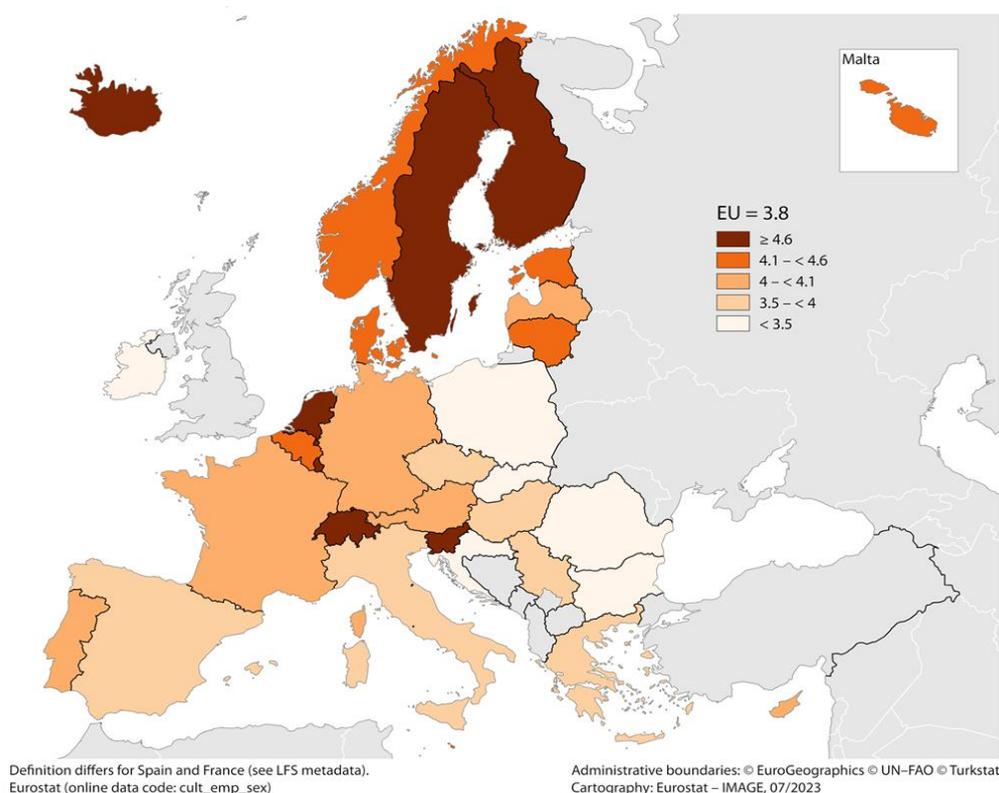
216 Architetti, pianificatori, geometri e designer  
 2353 Altri insegnanti di lingue  
 2354 Altri insegnanti di musica  
 2355 Altri insegnanti di materie artistiche  
 262 Bibliotecari, archivisti e curatori  
 264 Autori, giornalisti e linguisti  
 265 Artisti creativi e dello spettacolo  
 3431 Fotografi  
 3432 Progettisti e decoratori d'interni  
 3433 Tecnici di gallerie, musei e biblioteche  
 3435 Altri professionisti artistici e culturali associati  
 3521 Tecnici di radiodiffusione e audiovisivi  
 4411 Impiegati di biblioteca  
 7312 Costruttori e accordatori di strumenti musicali  
 7313 Lavoratori della gioielleria e dei metalli preziosi  
 7314 Vasai e operai affini  
 7315 Vetrai, tagliatori, molatori e rifinitori di vetro  
 7316 Insegnanti, pittori decorativi, incisori e incisori  
 7317 Artigiani del legno, della cesteria e dei materiali affini  
 7318 Artigiani del tessile, del cuoio e dei materiali affini  
 7319 Artigiani non classificati altrimenti.

Negli Stati membri occidentali e settentrionali dell'Unione, gli occupati dei settori culturali raggiungono una quota maggiore dell'occupazione totale rispetto a quelli orientali e meridionali (fig. 1).

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Culture\\_statistics\\_-\\_cultural\\_employment](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Culture_statistics_-_cultural_employment).

<sup>3</sup> L'occupazione culturale, così come definita nel Report ESSnet Culture del 2012, comprende tre tipi di situazioni:

- un lavoratore dipendente svolge un'occupazione culturale e lavora nel settore culturale (ad esempio, una ballerina di danza classica impiegata da una compagnia di balletto o un giornalista che lavora per un quotidiano);
- un occupato che svolge un'occupazione culturale al di fuori del settore culturale (ad esempio, un designer che lavora nell'industria automobilistica);
- un lavoratore dipendente che svolge un'occupazione non culturale nel settore culturale (ad esempio, un contabile che lavora in una casa editrice).

**FIGURA 1 – OCCUPAZIONE NEL SETTORE CULTURALE, 2022 (% SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI)**

Fonte: Eurostat

Complessivamente, in 19 Stati membri dell'UE, l'occupazione culturale è cresciuta anche se, non sempre, ha recuperato i livelli del 2019.

Negli ultimi anni, come in molti altri settori, infatti, la pandemia ha significativamente rallentato la crescita dell'occupazione. Nel 2020, il numero di occupati nel settore culturale è diminuito del 3% rispetto all'anno precedente. Eurostat sottolinea come questa variazione negativa sia stata la prima nell'occupazione culturale da molto tempo a questa parte.

**Nel 2022 è stata stimata una crescita annua del +4,5% a livello europeo, che indica una ripresa dei settori culturali.** Questa evoluzione, naturalmente, varia notevolmente da un Paese all'altro. Gli incrementi più rilevanti, rispetto al 2021, sono stati registrati a Cipro (+21,5%), in Lussemburgo (+14,5%), e in Irlanda (+14,0%). Nello stesso periodo, la Croazia (-6,3%), la Repubblica Ceca (-7,3%), e la Bulgaria (-7,7%) hanno registrato le diminuzioni più significative.

Con riferimento al numero assoluto di persone occupate, tra il 2021 e il 2022 si osservano aumenti significativi in Germania (di 100.000 unità), Francia (di 55.000 unità, con una differenza nella definizione di occupazione dal 2021, dato che le persone che sono state temporaneamente licenziate a causa delle restrizioni della pandemia sono state conteggiate come occupate) e Paesi Bassi (di 49.000 unità). Nello stesso periodo, la Repubblica Ceca e la Bulgaria hanno registrato il calo più consistente dell'occupazione culturale, con una diminuzione, rispettivamente, di 15.000 e 7.000 persone.

### *Il profilo sociodemografico dell'occupazione nella cultura*

I dati per il 2022 diffusi da Eurostat mostrano come **le donne siano state impiegate in misura maggiore nei settori culturali che nell'intera economia** (49,2% contro 46,3%).

Se disaggregata per età, l'occupazione nella cultura mostra **percentuali più elevate di persone di età compresa tra i 30 e i 39 anni** (24,7% nell'occupazione culturale contro il 22,9% dell'occupazione totale), di persone di età pari o superiore ai 65 anni (4,3% contro il 2,8% dell'occupazione totale) e di persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni (17,6% contro il 17,3%). Il numero di occupati nella cultura rispetto all'occupazione totale è, invece, diminuito nelle fasce d'età 50-64 anni (28,3% contro 31,5%) e 40-49 anni (25,0% contro 25,5%).

Una differenza significativamente maggiore rispetto all'occupazione totale emerge sulla base del livello di istruzione dei lavoratori della cultura. **Nel 2022, il profilo sociodemografico dell'occupazione culturale è stato caratterizzato da un livello di istruzione generalmente più elevato**, con il 60,6% degli operatori culturali in possesso di un'istruzione terziaria (ISCED 5-8), il 31,4% con un'istruzione secondaria superiore e il 7,9% con i livelli più bassi di istruzione (ISCED 0-2). Nell'occupazione totale, queste cifre rappresentano rispettivamente il 37,1%, il 46,3% e il 16,5%.

### *La quota femminile nell'occupazione culturale*

Se ci eccettua l'anno della pandemia, tra il 2014 e il 2022, **il numero di donne impiegate in attività legate alla cultura è aumentato costantemente in tutta l'Unione europea**.

Nel 2022, il tasso di crescita delle donne impiegate nella cultura è poco più del 5% e supera il tasso di crescita dell'occupazione culturale maschile. Questa dinamica ha **ridotto il divario di genere nell'occupazione culturale**, da 6,8 p.p. nel 2014 a 4 p.p. nel 2020, riducendolo ulteriormente ad appena l'1,6% nel 2022. Il quadro presenta variazioni fra gli Stati membri della UE. **In 14 Paesi c'erano più donne che uomini nell'occupazione culturale**. I valori più alti sono stati raggiunti dalla Lituania (62,8%) e da Cipro (58,6%). I Paesi con la più bassa percentuale di donne nell'occupazione culturale sono stati, invece, l'Irlanda (45,7%), l'Italia (45,6%), la Spagna (45,3%), e Malta (39,2%).

### *Lavoro autonomo, lavoro a tempo pieno, lavoro a tempo indeterminato e multiple job holding*

Oltre all'elevata quota di lavoratori con istruzione terziaria, le statistiche di Eurostat mostrano che l'occupazione culturale è caratterizzata anche da **una percentuale relativamente alta di lavoratori autonomi**. In parte, questo è dovuto alla natura indipendente e specializzata di molte occupazioni - ad esempio: autori, artisti dello spettacolo, musicisti, pittori e scultori o artigiani. Spesso, come è noto, si tratta di lavoro precario. **Nel 2022, quasi un terzo (31,7%) dei lavoratori del settore culturale nell'UE svolge un lavoro autonomo** (la media nell'intera economia è del 13,8%). Il livello di lavoro autonomo nel settore della cultura è stato superiore al livello di lavoro autonomo nell'economia nazionale in tutti i 27 Paesi dell'UE. Il lavoro autonomo rappresenta quasi la metà di tutta l'occupazione culturale nei Paesi Bassi (47,2%) e in Italia (46,2%). Gli altri Paesi con tassi di lavoro autonomo nel settore culturale superiori alla media UE sono la Repubblica Ceca, la Slovacchia, Malta, l'Irlanda e la Grecia.

Nel 2022, più di tre quarti (76,5%) degli operatori culturali dell'UE erano impiegati a tempo pieno (5 p.p. in meno rispetto all'intera economia). Questo modello si è verificato in quasi tutti i Paesi dell'UE. Anche in questo caso, la minore percentuale di persone che lavorano a tempo pieno nelle professioni legate alla cultura potrebbe essere spiegata, almeno in parte, dal fatto che alcuni lavori culturali sono caratterizzati da lavoro autonomo e libero e flessibilità del lavoro. Tuttavia, questa situazione può comportare insicurezza del lavoro e notevoli variazioni di reddito nel tempo. L'occupazione a tempo pieno nel settore culturale varia significativamente da un Paese all'altro, passando dal 60,7% dei Paesi Bassi al 95,8% della Bulgaria e al 96,7% della Romania. In Italia, i valori sono pari all'80,5% per i settori culturali contro 81,8% nell'occupazione generale.

In alcuni Paesi si osserva una differenza notevole tra l'occupazione culturale e quella totale per quanto riguarda l'incidenza di posti di lavoro a tempo indeterminato nel 2022. In Grecia, ha un contratto a tempo indeterminato l'83,3% dei lavoratori delle professioni legate alla cultura, contro la media dell'occupazione complessiva dell'89,9%. Altri Paesi con una grande differenza tra l'occupazione culturale e quella totale sono

il Portogallo (78,1% contro 83,5%) e la Francia (72,6% contro 83,8%, come già detto la definizione di occupazione è diversa). In Italia la differenza nel 2022 è di 81,7% nella cultura contro 83,2% dell'intera economia.

La condizione di *multiple job holding* è leggermente più frequente nell'occupazione culturale rispetto all'occupazione totale in quasi tutti i Paesi dell'UE. La media europea di persone con una posizione lavorativa unica è, infatti, rispettivamente, il 93,1% e 96,1%, e i valori per l'Italia 91,7% contro 98,8%.

### Le imprese culturali<sup>4</sup>

**Nel 2020, secondo Eurostat<sup>5</sup>, nell'UE c'erano 1,2 milioni di imprese culturali<sup>6</sup>, il 5,2% delle imprese dell'intera economia<sup>7</sup>.**

**Il valore aggiunto al costo dei fattori delle imprese culturali si aggirava sui 147 miliardi di euro, pari al 2,3% del totale dell'economia.** Eurostat ricorda che il valore aggiunto del settore culturale nella UE, sempre nel 2020, è stato leggermente superiore a quello del settore del commercio di autoveicoli (divisione 45 della NACE; 145 miliardi di euro). Il fatturato del settore culturale (il valore totale delle vendite di beni e servizi sul mercato) è stato di 363 miliardi di euro, pari all'1,5% del fatturato totale generato dall'intera economia.

**Nel 2020**, il settore mostrava una propensione a concentrarsi in pochi Paesi, dal momento che la metà di tutte le imprese culturali dell'UE (49,8%) si trovava in quattro Stati membri: Italia, Francia, Spagna e Germania. La quota più alta del valore aggiunto generato dalle imprese culturali nell'UE è stata registrata dalla Germania, seguita dalla Francia e dall'Italia. Insieme, questi tre Paesi hanno rappresentato il 58,9% del valore aggiunto totale generato dal settore culturale dell'UE nel 2020. Gli stessi tre Paesi detenevano anche le quote più significative del settore culturale dell'UE in termini di fatturato (il 56,5%).

L'impatto della pandemia è stato particolarmente pesante sulle attività del settore culturale che, **in termini di valore aggiunto e fatturato, hanno registrato una diminuzione più marcata rispetto alle imprese del resto dell'economia.**

Il numero di imprese nell'insieme della UE, tra il 2019 e il 2020, è, peraltro, leggermente aumentato (dello 0,7%, contro lo 0,9% dell'economia in generale), anche per effetto delle politiche di sostegno attuate in tutta Europa. Sono, invece, diminuiti significativamente valore aggiunto e fatturato, anche se con andamenti diversi nei vari Paesi. Infatti, sette Stati membri dell'UE hanno registrato un aumento del valore aggiunto delle imprese culturali, mentre altrove l'indicatore è sceso molto, come in Belgio, Italia, Spagna e Ungheria.

**In diversi segmenti del settore culturale dell'UE tendono a dominare le PMI**, che nel 2020, davano lavoro a un'alta percentuale di lavoratori culturali, in un'ampia gamma di attività: il 97,8% nelle attività di design specializzate; il 95,0% nelle attività di traduzione e interpretariato e l'86,7% nella produzione di strumenti musicali. La maggior parte dei lavoratori nelle attività di design specializzato (80,8%) e nelle attività di traduzione e interpretariato (80,2%) era occupata in microimprese (con meno di 10 dipendenti).

Anche il valore aggiunto del settore culturale dell'UE nel 2020 è stato generato principalmente dalle PMI. Ciò è avvenuto in tutti i settori per i quali sono disponibili dati, ad eccezione delle "attività di programmazione e trasmissione", dove l'87,2% del valore aggiunto è stato prodotto dalle grandi imprese.

Nel 2020, il tasso di natalità delle imprese nell'UE è stato del 9,0% per i servizi (sezioni NACE da G a N, escluso il gruppo 64.2: attività delle società di partecipazione). Tre delle sette tipologie di attività culturali

<sup>4</sup> Eurostat raccoglie i dati sulle imprese legate alla cultura da due fonti principali, e cioè le statistiche strutturali sulle imprese (SBS, per Structural Business Statistics) e le statistiche sulla demografia delle imprese (BD, per Business Demographics). Entrambe considerano esclusivamente il settore profit, ma la copertura delle attività non è identica fra le due fonti.

<sup>5</sup> [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Culture\\_statistics\\_-\\_cultural\\_enterprises](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Culture_statistics_-_cultural_enterprises)

<sup>6</sup> Così come definite dalle SBS, che però non comprendono le divisioni 90 (attività creative, artistiche e di intrattenimento) e 91 (biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali) della NACE).

<sup>7</sup> Per totale economia si fa riferimento alle attività definite da EUROSTAT "The non-financial business economy" (sezioni della classificazione NACE da B a J, da L N, e la divisione 95).

considerate<sup>8</sup> hanno registrato un tasso di creazione di imprese superiore alla media di tutti i servizi dell'economia aziendale. Il tasso di natalità delle imprese più elevato (+14,4%) è stato registrato per le "attività di design specializzato" (dati non disponibili per il "noleggio di videocassette e dischi"). Nello stesso anno, il tasso di mortalità delle imprese dell'UE per i servizi è stato del 7,7%, 1,3 punti percentuali in meno rispetto al tasso di natalità delle imprese. Il valore più alto nel settore culturale è stato registrato per il "noleggio di videocassette e dischi" (-12,7%) mentre il tasso di mortalità più basso appartiene alle "attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazione del suono e di edizione musicale" (-6,6%).

**Stando ai dati Eurostat del 2020, la maggior parte delle imprese culturali dell'UE non sopravvive oltre i 5 anni.** Meno della metà (45,8%) delle imprese create nel 2015 nell'intero settore dei servizi risultava attiva sul mercato dopo 5 anni, dato comunque superiore a quello delle imprese di servizi. Il tasso è stato il più alto per le "attività degli studi di architettura", a eccezione che in Finlandia, Italia, Danimarca, Bulgaria e Svezia, dove queste attività hanno registrato un tasso di sopravvivenza inferiore alla media dei servizi. Le imprese delle "attività creative, artistiche e di intrattenimento" hanno registrato un tasso di sopravvivenza dopo cinque anni particolarmente basso, e inferiore a quello dei servizi dell'economia in 13 paesi su 23.

## 1.2 Il quadro delle imprese del core del Sistema Culturale e Creativo italiano

Di seguito, un quadro di sintesi delle principali grandezze (numerosità, valore aggiunto ed occupazione) riferite al **tessuto imprenditoriale del nostro Paese che costituisce il c.d. core culturale del Sistema Culturale e Creativo**, composto dai seguenti comparti:

- Architettura e design;
- Comunicazione;
- Audiovisivo e musica;
- Videogiochi e software;
- Editoria e stampa;
- *Performing arts* e arti visive;
- Patrimonio storico-artistico.

Questo segmento è definito da una perimetrazione settoriale delle attività economiche e dei professionisti<sup>9</sup> appartenenti al mondo delle imprese, ossia quell'insieme di attività economiche che, con dettaglio settoriale più fine possibile (quarto digit della classificazione Ateco 2007), partecipano alla definizione della filiera culturale, intercettate attraverso l'utilizzo del Registro Imprese<sup>10</sup>. L'impostazione metodologica adottata permette di ottenere stime di contabilità nazionale relative al valore aggiunto e all'occupazione prodotta dalla filiera.

<sup>8</sup> Si tratta di Manifattura (C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati, C32.12 Fabbricazione di gioielli e articoli affini, e C32.2 Fabbricazione di strumenti musicali), Attività di distribuzione (G47.61 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati, G47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cancelleria in esercizi specializzati, G47.63 Commercio al dettaglio di musica e videoregistrazioni in esercizi specializzati), Informazione e comunicazione (J58.11 Edizione di libri, J58.13 Edizione di giornali, J58.14 Edizione di riviste e periodici, J58.21 Pubblicazione di giochi per computer, J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazione sonora e di edizione musicale, J60 Attività di programmazione e trasmissione, J63.91 Attività delle agenzie di stampa), Attività professionali, scientifiche, e tecniche (M71.11 Attività di architettura, M74.1 Attività di progettazione specializzata, M74.2 Attività fotografiche, M74.3 Attività di traduzione e interpretariato), Attività di servizio amministrativo e di supporto (N77.22 Noleggio di videocassette e dischi), Educazione (85.52 Educazione culturale), e Arte, intrattenimento e ricreazione (R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, R91 Biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali).

<sup>9</sup> Per il settore dell'architettura i dati del Registro delle imprese sono integrati con informazioni sugli architetti liberi professionisti di fonte ISTAT.

<sup>10</sup> Per approfondimenti sia relativi alle stime, che alla perimetrazione, si rimanda ai rapporti Symbola "Io sono cultura" rif: <https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2023/>

**TABELLA 1 - NUMEROSITÀ, VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE DELLE IMPRESE DEL CORE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO ITALIANO, PER COMPARTO, ANNO 2022 (VALORI ASSOLUTI)**

Comparti del core del Sistema Produttivo Culturale e Creativo	Imprese		Valore aggiunto		Occupazione	
	Il <b>4,5%</b> del totale economia <b>275.318</b> unità <b>+1,8%</b> rispetto al 2021 <b>0,3%</b> rispetto al 2019		Il <b>3,1%</b> del totale economia <b>52.717</b> milioni di euro <b>+7,2%</b> rispetto al 2021 <b>+3,5%</b> rispetto al 2019		Il <b>3,3%</b> del totale economia <b>851,4</b> migliaia di occupati <b>+3,3%</b> rispetto al 2021 <b>-0,6%</b> rispetto al 2019	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Architettura e design	87.836	31,9	7.819	14,8	151,0	17,7
Comunicazione	42.611	15,5	5.481	10,4	114,2	13,4
Audiovisivo e musica	15.853	5,8	5.839	11,1	60,6	7,1
Videogiochi e software	34.070	12,4	14.599	27,7	184,9	21,7
Editoria e stampa	62.786	22,8	10.842	20,6	192,8	22,6
Performing arts e arti visive	30.957	11,2	5.038	9,6	96,1	11,3
Patrimonio storico e artistico	1.205	0,4	3.099	5,9	51,7	6,1
<b>Core Cultura</b>	<b>275.318</b>	<b>100,0</b>	<b>52.717</b>	<b>100,0</b>	<b>851,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Fondazione Symbola - Unioncamere, *Io sono Cultura - Rapporto 2023*

Il 2022 è l'anno in cui il core del Sistema Culturale e Creativo italiano riesce a superare la crisi derivante dal periodo pandemico, i cui effetti negativi sul settore erano stati particolarmente severi. Le imprese del settore, infatti, che continuano a rappresentare una fetta significativa del tessuto imprenditoriale italiano - pari al 4,5% del totale, recuperano nel 2022 i livelli antecedenti alla pandemia da COVID-19, con **una crescita dello 0,3% rispetto al 2019**. Raggiungendo una quota di oltre 275mila unità, invece, la variazione del numero di imprese, confrontata con l'anno precedente, risulta essere dell'1,8%.

Un risultato positivo che trova riscontro anche nell'andamento del valore aggiunto e, parzialmente, dell'occupazione. **La ricchezza prodotta nel 2022** dal comparto del core culturale e creativo (superiore a 52 miliardi di euro), **costituisce il 3,1% del totale dell'economia e cresce del 3,5% se paragonata ai livelli pre-pandemici e del 7,2% rispetto al 2021**.

Il numero di occupati la cui entità si assesta intorno agli 851 mila lavoratori, per quanto maggiore rispetto al 2021 (+3,3%), non riesce a recuperare i livelli antecedenti all'epidemia di COVID-19. **Il dato occupazionale, infatti, continua ad avere il segno negativo (-0,6% in confronto al 2019)**, anche se la variazione è in progressivo miglioramento se paragonata al 2020, quando la differenza registrava un -3,2%.

Guardando ai singoli comparti, la quota maggiore di imprese continua ad afferire al settore dell'Architettura e design, in misura pari ad un terzo del totale (+1,2 punti percentuali dal 2021), a cui fa seguito l'Editoria e stampa con il 22,8% del tessuto imprenditoriale (-1,1 p.p. dal 2021) e la Comunicazione (15,5%, stabile rispetto all'anno precedente).

Tuttavia, sono i videogiochi e software a generare il valore aggiunto più elevato del core culturale e creativo, in misura pari al 27,7% del complesso del comparto, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1,1 punti percentuali). Per quanto riguarda l'Architettura e design e l'Editoria e stampa, invece, la ricchezza prodotta durante l'anno si assesta, rispettivamente, al 14,8% e al 20,6% del totale, in sostanziale continuità con il 2021.

Ciò si riflette anche sui livelli occupazionali. Oltre il 62,0% degli occupati del comparto, infatti, fanno capo a questi tre settori, con l'Editoria e stampa ad impiegare la quota maggiore di addetti (il 22,6% del totale, in calo di 0,9 p.p. dal 2021).

In analogia con l'anno precedente, infine, resta marginale il contributo al comparto derivante dalle imprese operanti nell'ambito del Patrimonio storico e artistico: sia in termini di tessuto imprenditoriale (0,4% del core

culturale e creativo), sia in termini di valore aggiunto prodotto e posti di lavoro generati (rispettivamente, il 5,9% e il 6,1% del complesso).

### 1.3 Riferimenti recenti al quadro programmatico dell'UE

L'UE riconosce lo sviluppo culturale europeo come un fattore identitario, di crescita sostenibile e di inclusione, come indicato nella declaratoria principale della **Risoluzione sul Piano di lavoro UE per la Cultura 2023-2026**:

- la cultura, compreso il patrimonio culturale, ha un valore intrinseco e contribuisce a rafforzare l'identità europea;
- la diversità culturale e la diversità linguistica sono risorse fondamentali dell'UE e devono essere rispettate, promosse e potenziate, anche attraverso la mobilità e la circolazione delle opere;
- la libertà di espressione artistica e la creatività sono fondamentali per la capacità umana e devono essere incoraggiate e sostenute in tutti i modi;
- la diversità culturale e il dialogo interculturale sono essenziali per la promozione e la protezione dei diritti umani, e contribuiscono a prevenire e risolvere i conflitti, promuovendo la riconciliazione, la pace e la stabilità internazionale;
- la cultura contribuisce in modo significativo allo sviluppo sostenibile, all'economia e all'inclusione sociale, rafforzando la coesione territoriale.

#### *Un ecosistema da rafforzare*

Le industrie culturali e creative (ICC) sono considerate dall'Unione europea **uno dei quattordici "ecosistemi" della nuova politica industriale europea**. Un ecosistema fondamentale per raggiungere gli obiettivi del Green Deal e le finalità sociali dell'UE: inclusione, equità, diversità e partecipazione.

Dal 2020, le politiche dell'UE per le ICC sono indirizzate ad alcuni **obiettivi di carattere strategico** che possono essere riassunti in:

- aumento della dimensione delle imprese;
- presenza identitaria sul mercato internazionale;
- integrazione tra i vari settori;
- competenze adeguate - con particolare attenzione a quelle trasversali e imprenditoriali;
- digitalizzazione;
- transizione verde.

In linea con tali obiettivi strategici, **l'azione programmatica dell'UE si muove in alcuni ambiti prioritari**<sup>11</sup>:

- miglioramento dell'**accesso ai finanziamenti** da parte delle imprese culturali e creative;
- sviluppo mirato dell'**istruzione e della formazione**, in particolare con riferimento a transizione digitale, green e imprenditorialità;
- protezione della cultura europea nell'era digitale: **protezione dei diritti d'autore ed equa remunerazione**;
- trasparenza e governance responsabile ed etica dei **dati culturali**;
- formazione, consulenza e creazione di reti per stimolare le **start-up innovative**;

---

<sup>11</sup> Conclusioni del Consiglio «Costruire una strategia europea per l'ecosistema delle industrie culturali e creative» (2022/C 160/06)

- progetti che sfruttino appieno le **tecnologie** per soluzioni dirompenti e innovative (AR/VR, big data, intelligenza artificiale, blockchain, tecnologie 3D, modellazione, mock-up digitali, metaverso, ecc.);
- **reperibilità online** dei contenuti culturali europei in tutte le lingue ufficiali dell'UE;
- promozione della **presenza internazionale** e delle esportazioni, favorendo i partenariati transnazionali e la partecipazione a grandi eventi;
- **comportamenti sostenibili**, in particolare approcci innovativi di economia circolare e di progettazione ecocompatibile.

### *Il Programma Europa Creativa per il 2024*

Come noto, “Europa Creativa” è il programma UE che riunisce le azioni a sostegno dei settori culturali e creativi europei, con un budget di **2,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027**<sup>12</sup>.

Il **Piano di lavoro per il 2024**, indica alcune linee di azione prioritarie che richiamano contenuti e relative competenze/professionalità, tra cui:

- **cooperazione e organizzazione di eventi innovativi tra artisti e/o operatori in ambiti diversi** (ad es., in campo editoriale: collaborazione tra autori, traduttori, editori, distributori, librai, biblioteche, ecc.) con un approccio transnazionale, con un forte fabbisogno di competenze nel campo della progettazione multidisciplinare;
- **prevenzione e mitigazione del rischio naturale esacerbato dal cambiamento climatico**: uno sforzo multiforme che richiede l'azione congiunta di esperti con profili diversi – architettura, ingegneria, chimica, restauro, protezione civile, ecc. – in grado di esprimere competenze applicate al patrimonio culturale, per garantire il coordinamento e l'efficacia delle operazioni in caso di catastrofe - dalla preparazione e mitigazione, alle fasi di emergenza e al recupero post-catastrofe;
- **valorizzazione dell'architettura contemporanea**, che richiede capacità di progettazione integrata e di comunicazione che combini aspetti culturali-urbanistici-sociali e sensibilizzi circa i benefici che un'architettura di qualità può generare per la crescita sostenibile, l'economia circolare, l'ambiente e la coesione sociale;
- **sviluppo di videogiochi e contenuti immersivi**: con la necessità di potenziare le capacità dei produttori europei di videogiochi, degli studi XR e delle società di produzione di sviluppare esperienze interattive immersive competitive sul mercato globale;
- **sviluppo di network /co-produzioni tv e online di livello europeo/internazionale**: progetti con un potenziale di impatto più forte sul mercato globale e che rafforzino la posizione dei produttori indipendenti europei nei confronti dei grandi distributori e delle piattaforme digitali.

### *Il Patto europeo per le competenze nel settore culturale e creativo*

A livello UE, il Patto per le Competenze - lanciato il 10 novembre 2020 come la prima delle azioni faro della “European Skills Agenda” - promuove un'azione congiunta nei 14 ecosistemi industriali prioritari per l'UE, tra cui quello culturale e creativo. Il Patto mira a massimizzare l'impatto degli investimenti dei Paesi membri nell'aggiornamento e nella riqualificazione, sostenendo e mettendo in rete le organizzazioni pubbliche e private - autorità nazionali, regionali e locali, imprese, parti sociali, organizzazioni interprofessionali e settoriali, camere di commercio, fornitori di istruzione e formazione, i servizi per l'impiego.

---

<sup>12</sup> Si ricorda che il programma ha due linee d'azione: “Cultura” – dedicata a rafforzare la cooperazione artistica e culturale a livello europeo, al fine di sostenere la creazione di opere europee per favorire l'innovazione e la mobilità all'interno dei settori culturali e creativi europei e rafforzarne la dimensione economica, sociale ed esterna, e “Media” – finalizzata a promuovere la competitività, la scalabilità, la cooperazione, l'innovazione e la sostenibilità nel settore audiovisivo europeo.

In particolare, il **Manifesto del Patto Europeo per le Competenze nel Settore Culturale e Creativo** ha espresso le seguenti priorità:

- **digital skills** per tutte le professioni dei settori culturali e creativi, per operare nell'ambiente digitale, soprattutto in relazione a: protezione dei diritti d'autore, coinvolgimento del pubblico, marketing online e comunicazione sui social media;
- **competenze gestionali, finanziarie, commerciali e imprenditoriali** per la ripresa resiliente e per una crescita sostenibile e competitiva, con particolare attenzione alle competenze necessarie alle start-up e alle imprese sociali;
- il rafforzamento della **capacità di cooperazione** per attivare partenariati tra entità grandi e piccole, pubbliche e private, dipendenti e freelance;
- **competenze per sviluppare e integrare la sostenibilità (ambientale e sociale)** nelle attività delle imprese di questi settori, rafforzando la capacità dei settori culturali e creativi di avere un impatto sulla società attraverso interventi artistici, di innovazione sociale e ambientale, sia a livello di settoriale che intersettoriale;
- **competenze trasversali e trasformative, che portino a innovazioni intersettoriali** di cui beneficiano non solo gli stessi professionisti della creatività, ma anche l'economia e la società in generale;
- sostegno alle iniziative di formazione professionale e ad altri progetti che favoriscono la conservazione e l'ulteriore sviluppo delle **competenze tecniche legate alle arti e ai mestieri** per far fronte ad un'a crescente carenza di talenti e lavoratori qualificati nel settore **dell'artigianato artistico**.

Gli stakeholder europei coinvolti nel Patto<sup>13</sup> concordano su alcune **tendenze emergenti** di cui tener conto per sostenere lo sviluppo di competenze adeguate:

- **passaggio dal lavoro individuale a quello in team interdisciplinari**: le capacità di collaborazione diventeranno sempre più cruciali, anche perché la creazione si baserà sui dati e sulla loro condivisione e co-gestione;
- **tecnologia e creatività devono integrarsi**: la transizione digitale dell'economia implica che le ICC hanno bisogno, non solo di maggiori competenze creative, intersettoriali e digitali in senso lato, ma anche di competenze tecnologiche specifiche e di competenze logico-matematiche; sono necessari percorsi strutturati che integrino ambito artistico e ambito tecnologico, a livello universitario e non solo;
- **le industrie culturali e creative europee hanno bisogno di re-skilling e upskilling in ambito manageriale**: le competenze manageriali sono indispensabili per tradurre la creatività in attività commerciali/imprenditoriali, soprattutto nell'ambito del business dello streaming, del marketing, del diritto d'autore e della trasformazione digitale;
- **le industrie culturali e creative hanno un forte potenziale di sbocco nel settore dell'istruzione**, per lo sviluppo di una mentalità creativa e la progettazione di nuovi strumenti educativi, comprese tutte le forme di gioco-apprendimento.

#### **1.4 Breve aggiornamento sullo stato di attuazione del PNRR nel settore culturale al primo semestre 2023**

Nell'ambito del PNRR il **Ministero della cultura (MIC)**, è attualmente titolare di **3 Misure, distinte in 23 interventi, tutti pertinenti a investimenti, per complessivi 4,28 miliardi e attuati, complessivamente, al 41%**.

La relazione della Corte dei conti, al primo semestre 2023<sup>14</sup>, indica il seguente avanzamento specifico:

<sup>13</sup> The Roundtable on the Pact for Skills for the CCI ecosystem held by Commissioners Schmit, Gabriel and Breton on 12 April 2021.

<sup>14</sup> Corte dei conti, Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, novembre 2023.

- ✓ Milestone (M1C3-20), pertinente alla misura “3.2 Sviluppo industria cinematografica (ProgettoCinecittà)”, con una dotazione di 300 milioni: sono stati firmati i contratti tra l’ente attuatore Cinecittà S.p.A. (ex Istituto Luce Studios) e le società esecutrici per la costruzione di **nove studi cinematografici**;
- ✓ la Milestone (M1C3-00-ITA-12341), collegata alla misura 2.1 - Attrattività dei borghi, è stata conseguita con la pubblicazione dell’avviso “Imprese Borghi” del 15 maggio 2023 che favorisce il **recupero del tessuto economico-produttivo dei Borghi** vincitori del bando relativo che assegna circa 200 milioni di fondi al sostegno di micro, piccole e medie imprese interessate a promuovere, in modo innovativo, due finalità: la rigenerazione dei piccoli Comuni, attraverso l’offerta di servizi sia per la popolazione locale che per i visitatori, e la sostenibilità ambientale;
- ✓ il target (M1C3-00-ITA-13), collegato alla misura 2.1 - Attrattività dei borghi, è stato conseguito con 50 Borghi (Comuni) che hanno iniziato le realizzazioni per lo sviluppo **dell’attrattiva delle piccole città storiche**;
- ✓ la Milestone (M1C3-00-ITA-30343) “Adozione del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive dei luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della cultura e privati” è stato raggiunto; in particolare, sono stati assegnati 123,2 milioni di euro al finanziamento di 262 interventi di **rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici** non afferenti al MIC e alla redazione dei P.E.B.A (Piani eliminazione barriere architettoniche) e 7,46 milioni euro al finanziamento di 42 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati;
- ✓ la Milestone (M1C3-00-ITA-10) “Aggiudicazione di contratti per interventi relativi a musei e luoghi della cultura statale - Azione 1 - Musei e luoghi della cultura statale” risulta completato: sono state assegnate le risorse per **migliorare l’efficienza energetica dei luoghi della cultura**, pari a 100 milioni, a favore di 120 interventi di miglioramento dell’efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura;
- ✓ il target (M1C3-3-ITA-1347) “n. luoghi della cultura statali che hanno avviato i lavori” per il **miglioramento dell’accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi di cultura** è stato conseguito con 150 dei destinatari dei finanziamenti fra musei, monumenti/aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche che hanno avviato gli interventi;
- ✓ il target (M1C3-4), collegato alla misura 1.3: Migliorare **l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei**, è stato raggiunto con l’ultimazione di 80 interventi su musei e siti culturali statali, sale teatrali e cinema;
- ✓ la Milestone (M1C3-7), correlata alla misura 3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde, riguarda l’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all’ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi volti a gestire la **transizione digitale e verde degli operatori culturali**; l’attività è attualmente in corso e la sua conclusione è prevista al termine del secondo semestre 2023;
- ✓ l’obiettivo (M1C3-00-ITA-3), correlato alla misura 1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, consistente nel rilascio dei **servizi di infrastruttura software per la cultura di base** (progetto 1.1/4) e risulta avviato;
- ✓ il target M1C3-18-ITA-1, collegato alla misura 2.3 - Programmi per valorizzare l’identità di luoghi: parchi e giardini storici, risulta in corso di definizione la **riqualificazione di 20 parchi e giardini storici**;
- ✓ il target M1C3-19-ITA-1 previsto nell’ambito della misura 2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del fondo edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art): risulta in corso di definizione con l’avvio di **50 interventi per la sicurezza sismica dei luoghi di culto**, restauro del patrimonio del FEC e ricoveri di opere d’arte.

## 1.5 Il welfare culturale: nuove strategie e nuove competenze

### *Il contributo delle arti e della cultura al benessere e alla salute*

A novembre 2019, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha pubblicato un rapporto che riassume le evidenze finora raccolte nel mondo sul **ruolo delle arti nel migliorare la salute e il benessere**, con un focus specifico sull'Europa<sup>15</sup>. Il rapporto ha preso in esame oltre 3000 studi che hanno documentato il ruolo importante svolto dalle arti nella promozione della salute, nella prevenzione della malattia e nella gestione e nel trattamento delle malattie lungo tutto l'arco della vita. I risultati dimostrano che le arti hanno un impatto potenziale sulla salute mentale e sulla salute fisica, come promozione della salute, prevenzione e gestione della malattia, e accompagnamento dei percorsi di cura.

Il rapporto dell'OMS raccoglie casi di provata significatività per la salute e per il benessere di cinque categorie di attività artistiche e culturali:

- spettacolo - come musica, danza, teatro, canto e film;
- arti visive - come pittura, fotografia, design e artigianato;
- letteratura, scrittura, lettura e partecipazione a festival letterari;
- partecipazione e pratica culturale - come visitare musei, gallerie, mostre d'arte, partecipare a concerti, teatro, eventi della comunità, festival culturali e fiere;
- arti online, digitali ed elettroniche.

Per quanto riguarda il contributo alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, la partecipazione attiva e continua a esperienze culturali e artistiche influenza positivamente i determinanti sociali della salute; sostiene lo sviluppo del bambino; incoraggia comportamenti che promuovono la salute e aiutano a prevenire malattie; e dà sostegno a chi cura.

Nella gestione e nel trattamento delle malattie, arte e cultura si sono dimostrate capaci di offrire supporto a chi assiste persone con condizioni acute; dare sostegno alle persone con disturbi neurologici e dello sviluppo neurologico; contribuire alla buona gestione di malattie non trasmissibili; offrire sostegno nella fine vita.

È in questa prospettiva che si parla sempre più frequentemente, in Italia, di *Welfare culturale*. L'espressione **Welfare culturale indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale**<sup>16</sup>. Sperimentato da più di trenta anni, soprattutto nei paesi scandinavi e nel Regno Unito, dove ha dato vita a programmi che prevedono la prescrizione di attività artistiche da parte dei medici di base come parte di piani terapeutici, il welfare culturale **presuppone una collaborazione stabile fra professionisti di discipline diverse e, soprattutto, un'integrazione fra i sistemi istituzionali della salute, delle politiche sociali e quello delle arti e della cultura**.

In Italia, da oltre dieci anni, si è avviato un filone di studi e di osservazioni delle pratiche più interessanti (Grossi, Sacco, Blessi, Cerutti 2011, Grossi, Ravagnan 2013, Lampis 2017 e 2019). L'Istituto nazionale di statistica, dal 2017, ha documentato nei suoi rapporti l'effetto protettivo della partecipazione culturale per le persone in condizioni di fragilità e marginalità e per quelle con disabilità anche gravi (Istat 2017, 2018 e 2019). Dal 2017, ha avviato due linee di ricerca di base che contemplano il welfare culturale fra le forme emergenti di welfare (Cicerchia, Fantozzi, Staffieri 2020). Nel 2020, per iniziativa di Caterina Seia, si è costituito il *Cultural Welfare Centre*, il cui scopo è dare valore e rafforzare le esperienze in atto su arte, cultura, benessere e salute, creare un ecosistema di dialogo e scambio tra operatori, ricercatori, decisori e cittadini, sviluppare e sostenere la ricerca interdisciplinare e intersettoriale, accompagnare la formazione di competenze integrate, promuovere la diffusione di pratiche replicabili e misurabili, in grado di ispirare politiche che mettano in atto questa visione.

---

<sup>15</sup> Fancourt F D Finn 2019

<sup>16</sup> Cicerchia, Rossi Ghiglione, Seia 2020

Nel 2021, la Commissione Europea ha dato vita all'**Azione preparatoria Culture For Health**, conclusa nel 2023, che, oltre ad aggiornare la "scoping review" dell'OMS del 2019, ha rilevato su base volontaria quasi 700 iniziative di welfare culturale in corso in tutti i Paesi dell'UE<sup>17</sup>. Nel 2022, nell'ambito dei processi di Open Method of Coordination, nel programma Voices of Culture, un bando dedicato al contributo delle arti e della cultura per il benessere mentale dei giovani ha coinvolto oltre 50 organizzazioni culturali europee e ha prodotto un rapporto sulle attività in corso<sup>18</sup>.

### *Le competenze per le azioni di Welfare culturale*

Per assicurare il contributo delle arti e della cultura al benessere e alla salute, agli operatori delle organizzazioni attive nei settori culturali si rendono necessarie alcune competenze rafforzate, o complementari.

Le strategie di intervento orientate al welfare culturale non presuppongono, da parte di artisti o operatori culturali, l'acquisizione di nozioni o abilità di tipo medico, psicologico, sanitario, o sociosanitario, quanto piuttosto:

- capacità di leggere e riconoscere la propria professionalità in ottica di Welfare Culturale, individuando le specifiche potenzialità del proprio lavoro e del proprio contesto per obiettivi di benessere e di salute (ad esempio, per la promozione della salute, per la prevenzione di patologie, per la gestione o il trattamento di situazioni di fragilità, marginalità, decadimento e malattia), tenendo conto dei beneficiari più idonei;
- fondamenti teorici e metodologici della risorsa Cultura per la salute e il sociale (determinanti sociali della salute, modello bio-psico-sociale, prospettiva salutogenica, aree di impatto primarie, ecc.);
- capacità di progettazione e disegno di pratiche artistiche e culturali orientate al Welfare Culturale;
- competenze di lavoro in gruppi transdisciplinari, secondo una prospettiva di dialogo e cooperazione intersettoriale;
- competenze inerenti a modelli valutativi multidimensionali dell'impatto sociale;
- competenze afferenti all'ideazione e sviluppo di progetti ad alto impatto sociale sui territori.

Presso alcune facoltà di Medicina sono stati avviati corsi di Medical Humanities o di Medicina Narrativa. In generale, l'offerta formale in materia è allo stato embrionale.

Il Cultural Welfare Center propone, dal 2022, un Master Executive su Cultura e Salute, e mette a disposizione materiale informativo e strumenti applicativi, anche internazionali, come il Kit di pronto soccorso culturale, o il Toolkit per il benessere museale, o il Manuale per l'attuazione della Prescrizione sociale. Alcune esperienze ormai mature e strutturate, come la rete dei Musei Toscani per l'Alzheimer, hanno messo a punto processi e pubblicato testi formativi dedicati e mirati.

## **1.6 Una mappatura delle professioni culturali emergenti e dei percorsi formativi<sup>19</sup>**

Su incarico della Fondazione Compagnia di San Paolo, nel 2021 il CLES e l'Associazione per l'Economia della Cultura hanno svolto un'**analisi sistematica delle professioni culturali emergenti**, delle competenze necessarie e dei percorsi formativi disponibili. Sebbene limitata ai territori del Piemonte, della Valle d'Aosta e di alcune province della Liguria, l'indagine ha coinvolto un numero consistente di soggetti: 403 enti culturali, 785 tra lavoratori dipendenti e collaboratori/consulenti nella fase sul campo, preceduta da una rilevazione-mappatura desk dell'offerta formativa, tanto di tipo istituzionale-formale, quanto informale, nell'area

<sup>17</sup> Zbranca, R., Dâmaso, M., Blaga, O., Kiss, K., Dascl, M. D., Yakobson, D., & Pop, O. (2022). CultureForHealth Report. Culture's contribution to health and well-being. A report on evidence and policy recommendations for Europe. CultureForHealth. Culture Action Europe.

<sup>18</sup> Cicerchia, A. and E. Wolf-Peres (2023), Youth, Mental Health, and Culture. Brainstorming Report. Voices of Culture, European Commission ([https://voicesofculture.eu/wp-content/uploads/2023/01/YMHC\\_BrainstormingReport\\_FINAL-1.pdf](https://voicesofculture.eu/wp-content/uploads/2023/01/YMHC_BrainstormingReport_FINAL-1.pdf)).

<sup>19</sup> CLES s.r.l. (Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo) e Associazione per l'Economia della Cultura (2021). Mappatura delle professioni culturali emergenti e loro percorsi formativi. RAPPORTO FINALE alla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'incarico Mappatura delle Professioni culturali emergenti. Il testo che segue propone una sintesi e alcuni estratti del Rapporto.

geografica interessata, erogata da oltre 150 soggetti di varia natura. Attraverso questionari, Delphi e focus group con esperti, **sono state rilevate circa 90 professioni attive**, la cui lettura è stata orientata da quattro insiemi di criteri analitici:

- criteri a cavallo tra la definizione delle fonti istituzionali ISTAT e, soprattutto per le nuove professioni che ancora sfuggono alle rilevazioni ufficiali “del mercato del lavoro”;
- criterio dell’ambito di attività/settore;
- criterio del ruolo/posizione nell’organizzazione lavorativa;
- aggregazione delle varie professioni: nella definizione “Core-Cultura”, tutte quelle che sono tipiche e “tradizionali” del mondo della cultura e nella definizione “Cross-Multi settore” quelle professioni che sono presenti nel mondo della cultura ma anche in altri settori economici.

La suddivisione tra professioni prettamente culturali (“core” comprendente beni culturali, spettacolo dal vivo, in misura minore editoria e audiovisivo, per circa il 49%), e non culturali o multisettore (“cross”, di ambito soprattutto educativo e sociale, per il 51%) restituisce l’immagine di un mondo a cavallo tra la cultura propriamente intesa e altre attività, come quelle della gestione, dell’amministrazione, dell’intervento sociale, del turismo e della formazione.

Il mondo della cultura è popolato da decine di professioni differenti, alcune identificabili come **prettamente culturali** – ad esempio artisti, creativi, designer, musicisti e attori – altre meno, tra cui psicologo e animatore sociale. Tra le professioni rilevate, ci sono quelle che tradizionalmente si caratterizzano per lo svolgimento di **funzioni trasversali**, come, ad esempio, amministrativi, alcuni tecnici, dirigenti e altre, che sono identificabili come relativamente nuove, abbastanza diffuse, come il comunicatore e il project manager. Infine, vanno segnalate le professioni legate al mondo digitale, ancora in quota minoritaria, se si esclude il settore dei social media, ma decisamente in crescita.

Nell’analisi si tratta di: professioni gestionali-strategiche e di progettazione e professioni amministrativo-contabili (entrambe con una incidenza leggermente superiore al 16%), professioni della formazione, professioni direttive e manageriali, professioni del patrimonio storico-artistico, e professioni del settore performing arts e intrattenimento (tra l’8 e il 10%), professioni della comunicazione e professioni del settore culturale (tra il 6 e il 7%), professioni del turismo-culturale, professioni sociali-culturali (circa 5%), professioni del settore creativo, professioni della ricerca e professioni con competenze digitali elevate (tra il 2 e il 3,5%)<sup>20</sup>.

Quanto alle **capacità e competenze caratterizzanti**, l’indagine ha fatto emergere la compresenza fra quelle tecniche, e suscettibili di essere apprese attraverso percorsi di tipo formale o anche non formale, e le cosiddette “abilità non cognitive”, come flessibilità/ adattabilità, curiosità, creatività, spirito di iniziativa/imprenditorialità, autonomia, organizzazione, responsabilità, lavoro in team, empatia, velocità. Il dato rilevante che emerge dalla ricerca è rappresentato dalla **crecente importanza delle cosiddette abilità non cognitive in tutte le professioni**. Nella graduatoria delle competenze spiccano, oltre alle competenze tecniche specifiche del settore culturale, anche quelle **digitali e della comunicazione**.

I diversi aspetti caratterizzanti le professioni sono stati organizzati in tre gruppi, in base alla frequenza con cui vengono indicati dai rispondenti come “molto o abbastanza importanti”.

**Il primo gruppo è quello dei tratti “dominanti”**, che raccoglie i più vasti consensi con lievi variazioni tra le diverse figure professionali e comprende undici elementi:

- *autonomia nella gestione/esecuzione del lavoro;*
- *responsabilità;*
- *possesso di una o più esperienze sul “campo”;*
- *flessibilità/adattabilità;*
- *capacità organizzativa e di lavoro in team;*

<sup>20</sup> Per una descrizione dettagliata delle professioni, si rimanda al testo del Rapporto (cit. nota 19)

- *spirito di iniziativa;*
- *capacità di mediazione/partecipazione;*
- *capacità di problem solving;*
- *competenze in campo culturale;*
- *adesione ai valori dell'Ente;*
- *empatia.*

Cinque di essi (*empatia, iniziativa, adesione ai valori dell'organizzazione, responsabilità, autonomia nella gestione/ esecuzione del lavoro*) descrivono, più che competenze, atteggiamenti e attitudini (abilità non cognitive). Questi atteggiamenti e queste attitudini difficilmente si acquisiscono con percorsi formativi convenzionali, formali o informali. Dipendono molto dalla personalità dell'individuo e dalle sue esperienze, tanto professionali, quanto personali. In parte, possono essere incoraggiati, sviluppati e coltivati nell'ambito della cultura dell'impresa. L'elemento, più spiccatamente storico e costruito degli altri, è il tratto della *esperienza*, che va qui intesa, non tanto come cumulo di vicende vissute dal lavoratore, quanto piuttosto come percorso, possibilmente accompagnato, di trasformazione di quelle vicende in apprendimento, consapevolezza, capacità. Ci sono poi due componenti che hanno a che vedere con lo stile di lavoro, ovvero la *capacità organizzativa e di lavoro in gruppo* e la *capacità/mentalità di problem-solving*. Anche questi tratti sono difficilmente il risultato di un corso di studi o di formazione professionale e dipendono dalle esperienze fatte dal lavoratore dalla chance di operare o avere operato in contesti che li favoriscono e li sviluppano. Infine, il gruppo dei "tratti dominanti" include anche una competenza specifica di tipo tecnico, come ad esempio, quella "culturale" e un'altra, ossia la *capacità di mediazione/partecipazione*, che ben rappresenta il mix di abilità tecniche e non cognitive.

**Il secondo gruppo di competenze** raccoglie sei abilità e tratti caratteristici del lavoro culturale che sono citati da un numero consistente, ma non schiacciante, di intervistati:

- *creatività/inventiva;*
- *capacità espressive;*
- *competenze nel campo della comunicazione;*
- *competenze in campo digitale;*
- *velocità;*
- *completamento di un percorso di studio specifico.*

Anche in questo caso, la prima è un'abilità non cognitiva, ma tipica del settore culturale "core", ovvero la *creatività/inventiva*, seguita a distanza dalla *velocità*. Si tratta di qualità che possono dipendere molto dalla personalità del lavoratore, ma che possono essere incoraggiate, allenare ma anche richieste o addirittura imposte dall'organizzazione. In modo solo molto indiretto possono essere collegate agli studi universitari, e più che alle materie, al metodo, qualora il percorso sia stato molto pressante, intenso e ad alta performance. Ci sono poi altre tre competenze di questo raggruppamento che hanno una natura più tecnica: *digitali, espressive e comunicative*. Il fatto che le competenze digitali si trovino in questo gruppo, e non in quello dei tratti dominanti, può essere considerato un indizio di una criticità specifica del settore culturale, di un ritardo che per molti versi appare inspiegabile e ingiustificato, e che di certo lo penalizza e che va recuperato. Infine, in questo gruppo viene dato rilievo anche al completamento di un percorso di studio specifico che pesa maggiormente tra le professioni "Core-cultura", che sono inoltre caratterizzate in maggior misura, rispetto all'altro gruppo professionale, da abilità di tipo espressivo, creativo e comunicativo. Le professioni "Cross/Multi settore" sono, invece, maggiormente caratterizzate da tratti/abilità come la velocità, nonché le competenze digitali.

Infine, **nell'ultimo gruppo** ricadono otto tratti/abilità competenze descrittivi del lavoro culturale che hanno complessivamente raggiunto una frequenza sensibilmente minore:

- *competenze in campo sociale;*
- *competenze linguistiche;*
- *competenze di program management;*
- *leadership;*
- *competenze nell'analisi dei dati;*
- *competenze in campo artistico;*
- *competenze amministrative e gestionali;*
- *competitività.*

Ci sono le *capacità artistiche* che presentano una forte differenziazione tra le professioni “Core Cultura” (dove le risposte “molto/abbastanza” sfiorano l’80%) e quelle che appartengono anche ad altri settori di attività (60%).

Un ragionamento analogo vale anche per le *competenze sociali* che, in prospettiva, interesseranno sempre più questa tipologia di organizzazioni culturali che esprimono anche molti dei valori propri del Terzo settore. Delle altre abilità che caratterizzano questo ultimo gruppo, due sono di tipo attitudinale: *competitività e leadership*. Anche in questo caso, ci sono comprensibili differenze tra le professioni “Core” e quelle “Cross/multi settoriali”. Nel complesso, la bassa priorità assegnata alla *competitività* è probabilmente da attribuire al clima e al sistema valoriale di riferimento delle organizzazioni dell’universo considerato, e che sono tendenzialmente cooperativi e relazionali, piuttosto che competitivi. Le organizzazioni non si percepiscono in concorrenza l’una con l’altra, i loro lavoratori si vedono come idealmente alleati. La bassa considerazione della *leadership*, che caratterizza soprattutto le professioni “Cross e Multi settoriali”, invece, può rappresentare l’indizio di una debolezza strutturale del modello professionale prevalente nell’ambito delle organizzazioni in esame, la cui cultura organizzativa gestisce tradizionalmente con un certo imbarazzo il fenomeno della leadership, che preferisce spesso negare invece che governare, in nome di una informalità che si teme di compromettere con procedure di regolazione delle relazioni di potere e delle funzioni decisionali.

Nelle risposte dei rappresentati degli enti e dei lavoratori, viene assegnata alla capacità di *program management*, alle *competenze amministrative e gestionali*, alla *capacità di analisi dei dati* e alle *competenze linguistiche* una minore importanza rispetto alle altre. Le risposte che indicano come “molto/abbastanza” importanti queste competenze superano il 70%: un valore dunque elevato in assoluto, ma relativamente basso se confrontato con i valori assegnati alle altre tipologie di abilità/competenze. Si tratta tuttavia di abilità e competenze che si possono acquisire e consolidare attraverso programmi e percorsi formativi di facile accesso. Sono quindi, rispetto alle competenze più intrinseche, personali, biografiche e soggettive di cui sono composti in larga misura i primi due gruppi prioritari, di più semplice acquisizione, una volta che si sia consapevoli della loro utilità.



## 2 - I RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2023

### Introduzione

Per comprendere le caratteristiche del mercato del lavoro dipendente del settore culturale e creativo, l'Indagine Excelsior ha perimetrato l'ambito di analisi del comparto, a partire dai codici di attività economica della classificazione ATECO 2007. In particolare, a seguito dell'individuazione di 57 codici di attività a livello di quinta cifra ATECO, riconducibili ad attività creative e culturali, sono state individuate quattro famiglie, che nel complesso formano le "Imprese Culturali e Creative" (ICC): Industrie creative (che includono 10 codici), Industrie culturali (37 codici), Patrimonio storico-artistico (3 codici), *Performing arts* ed intrattenimento (7 codici).

Nel 2023 le imprese culturali e creative con dipendenti sono 59.480 (+3,6% rispetto all'anno precedente) ed impiegano in totale 671.460 lavoratori dipendenti. Anche le entrate previste nel corso dell'anno, pari a 302.170 lavoratori, crescono se paragonate ai dati del 2022 (277 mila unità), in ragione dell'andamento positivo del settore. Una tendenza che trova riscontro anche rispetto alla difficoltà di reperimento delle nuove entrate (+38,7%) che, seppur elevata, diminuisce rispetto all'anno precedente.

TABELLA 1 - CONSISTENZA DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DELLE IMPRESE DEL "MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE", DIPENDENTI ED ENTRATE PREVISTE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI) E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI PERCENTUALI)

	Imprese con dipendenti*	Stock dipendenti*	Entrate previste**	% entrate diff. rep.**
<b>Totale Imprese culturali e creative</b>	<b>59.480</b>	<b>671.460</b>	<b>302.170</b>	<b>38,7</b>
<i>di cui:</i>				
Industrie culturali	37.830	477.260	194.830	39,3
Industrie creative	14.750	117.220	56.250	37,6
Patrimonio storico-artistico	710	11.000	4.580	40,8
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	6.200	65.990	46.520	37,5
<b>Imprese del Made in Italy a contenuto culturale***</b>	<b>19.370</b>	<b>54.610</b>	<b>20.220</b>	<b>56,7</b>

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

\*\*\* I valori afferiscono al segmento delle Imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, pertanto, integrano l'oggetto del presente lavoro rispetto alle Imprese Culturali. Tali imprese, che appartengono a settori diversi (cfr. Appendice 1), esprimono un orientamento verso il sistema della cultura e della creatività.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Anche in questa edizione del Rapporto viene analizzato un quinto settore, definito delle "Imprese del Made in Italy a contenuto culturale", che presenta caratteristiche proprie e viene individuato a partire dai 32 codici della classificazione ATECO che fanno riferimento al comparto manifatturiero. Nel 2023 le imprese con dipendenti appartenenti a questo gruppo, comprensivo anche delle imprese artigiane fino a 9 addetti, sono 19.370 unità, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti impiegati, invece, sono 54.610 con entrate previste nel corso dell'anno di 20mila lavoratori. Per quest'ultimi aumenta anche la difficoltà di reperimento, significativamente superiore a quella riscontrata per le ICC (il 56,7% contro il 38,7%), in crescita di 4,1 punti percentuali rispetto al 2022.

## 2.1 Caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese culturali e creative per il 2023

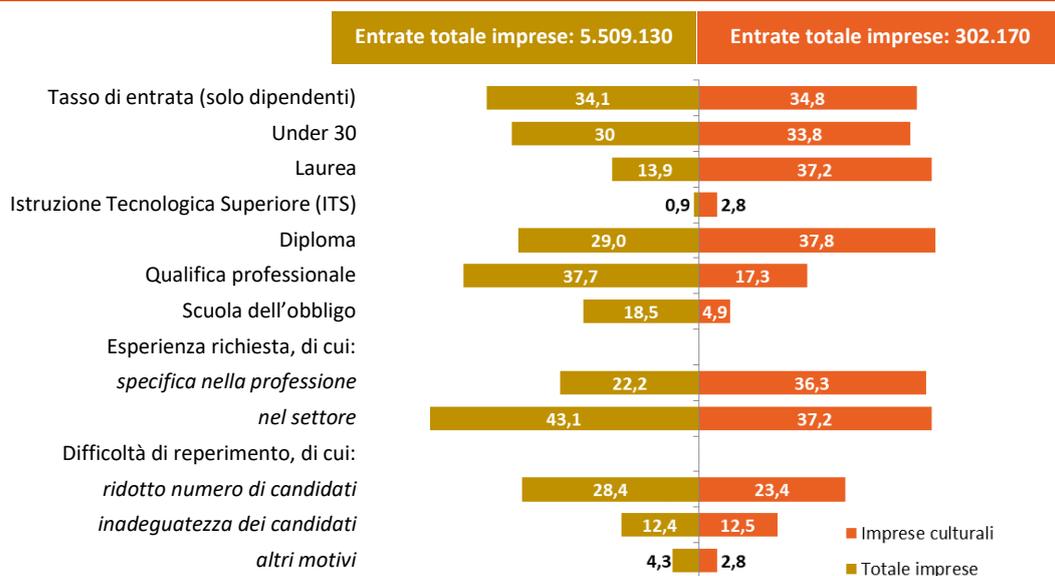
Nel 2023 le entrate programmate dalle imprese culturali e creative sono pari a 302.170 unità, ossia il 5,5% delle entrate previste dal totale delle imprese italiane (circa 5,5 milioni) in aumento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. È in linea con il totale delle imprese dell'economia il tasso d'entrata dei dipendenti (34,8% per le ICC contro il 34,1%), misurato come il rapporto tra le entrate programmate con contratti di lavoro dipendente e il personale dipendente già impiegato nel settore nel periodo considerato.

Per quanto riguarda le caratteristiche distintive delle entrate previste dalle imprese culturali e creative, si attenuano le differenze rispetto al totale delle imprese sul fronte dell'età, con la richiesta di dipendenti *under 30* che sale al 33,8% per le ICC, rispetto al 30,0% del totale. Persiste, invece, il divario relativo alla domanda di figure con un elevato livello di istruzione (37,2% delle entrate previste delle ICC contro il 13,9%), nonostante la percentuale di lavoratori laureati richiesti sia in calo rispetto all'anno precedente (-3,0 p.p.). Di contro, aumenta la domanda di figure in possesso di un diploma secondario, che raggiunge il 37,8% delle entrate previste (+1,2 p.p. rispetto al 2022) a fronte del 29,0% dell'intera economia.

Diversamente da quanto accade per il totale delle imprese, le ICC non valutano differenzialmente l'esperienza specifica nella professione rispetto a quella maturata nel settore. Tra le entrate previste nel 2023, infatti, nel 36,3% dei casi le imprese prediligono figure con esperienza pregressa nella specifica professione, mentre nel 37,2% dei casi è richiesta esperienza solo nel settore. Ciò rappresenta un cambiamento significativo rispetto al 2022, quando il possesso di esperienza specifica nella professione era un elemento cruciale nel 40,3% dei casi, mentre la richiesta di esperienza nel settore si fermava al 32,4%. Anche rispetto al dato nazionale vi sono delle differenze importanti: nel corso del 2023, per il totale delle imprese, le entrate per cui è prevista esperienza nel settore sono circa il doppio in confronto a quelle per cui è necessaria l'esperienza specifica nella professione (43,1% contro il 22,2%). Il numero ridotto di candidati costituisce un elemento di problematicità nel 23,4% dei casi (+1,3 p.p. rispetto al 2022), fenomeno che interessa le imprese del settore in misura minore rispetto al resto dell'economia. Diminuiscono, diversamente, le difficoltà legate all'inadeguatezza dei candidati, segnalate per il 12,5% delle posizioni nelle imprese culturali e creative (rispetto al 14,1% del 2022).

Le ICC si caratterizzano anche per la diversa distribuzione delle professionalità ricercate per area di inserimento aziendale rispetto al totale delle imprese. Nelle imprese culturali e creative, infatti, le entrate previste per area funzionale mostrano una maggiore eterogeneità. La maggioranza delle figure richieste per il 2023 attiene all'area Amministrazione, Vendita e Logistica (31,5%) e all'area Produzione ed erogazione di servizi (29,3%), in analogia con quanto accade per il totale delle imprese, dove però queste due aree ricoprono complessivamente quasi il 90,0% delle entrate programmate. Nelle imprese culturali e creative, invece, vi è una richiesta significativa di figure che operino nell'area IT (18,4% rispetto all'1,9%) e nell'area Marketing, comunicazione e assistenza clienti (12,2% rispetto al dato nazionale del 6,8%).

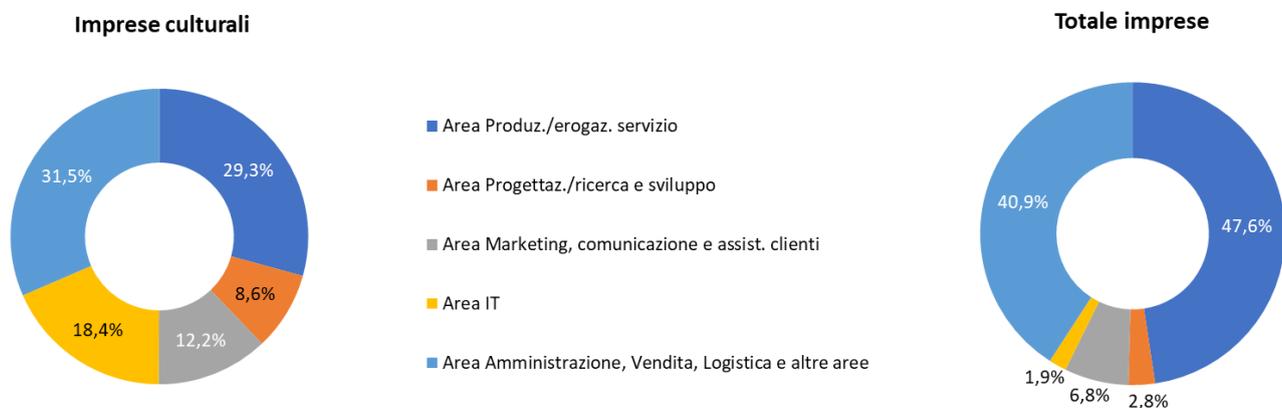
**FIGURA 1 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DAL TOTALE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE)**



\* Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**FIGURA 2 – ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CULTURALI E DALLE IMPRESE NEL COMPLESSO, PER AREA FUNZIONALE DI INSERIMENTO (DISTRIBUZIONE PERCENTUALE)**



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## 2.2 I fabbisogni formativi e professionali espressi dai settori del sistema culturale e creativo

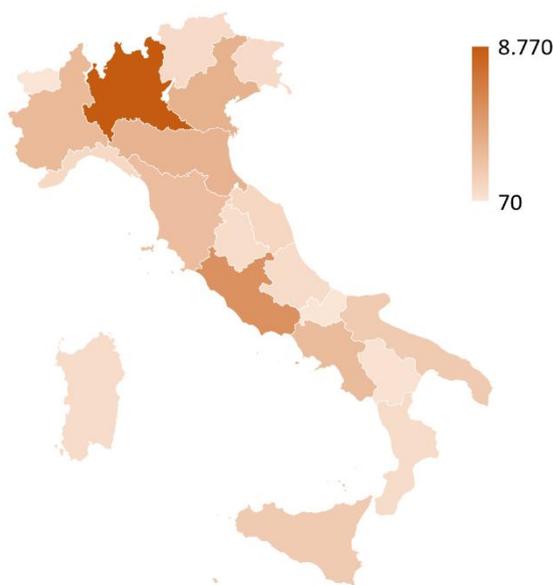
### 2.2.1 Caratteristiche delle entrate delle industrie culturali

Il comparto delle imprese culturali è il più rilevante, in termini di imprese e di occupati, dei quattro che costituiscono il core cultura. Appartengono a questo cluster le imprese che svolgono attività di editoria e stampa, quelle dell'industria cinematografica e musicale, quelle radio-televisive e quelle della produzione di giochi e videogiochi. Nel corso del 2023, le imprese dell'industria culturale con dipendenti sono oltre 37 mila (i due terzi del totale delle ICC), ed occupano 477 mila lavoratori dipendenti (il 71,1% del totale). Rispetto al 2022, cresce sia il numero di imprese del +2,3%, che il numero dei lavoratori dipendenti del +4,5%.

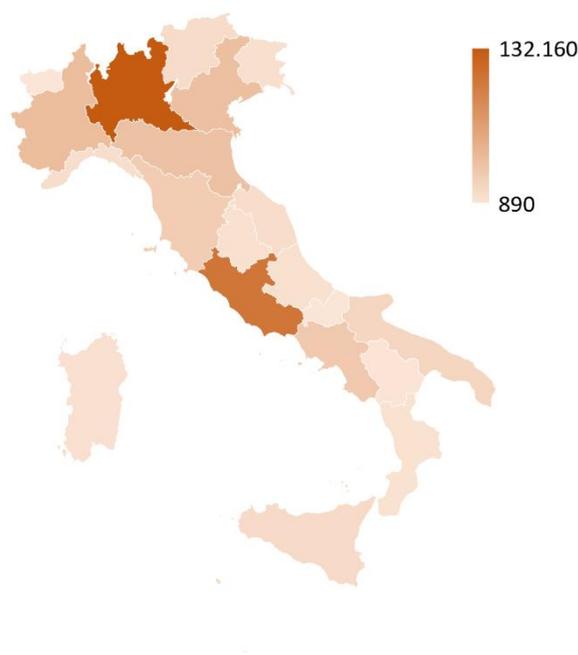
Guardando alla distribuzione territoriale delle industrie culturali e dei relativi lavoratori dipendenti, tra le venti regioni amministrative italiane, spiccano la Lombardia e il Lazio. In queste due regioni, infatti, vi è la più alta concentrazione di imprese appartenenti al comparto: 8.770 unità in Lombardia e 5.260 unità nel Lazio, in crescita rispettivamente del +2,7% e del 2,0% rispetto all'anno precedente.

Analoga la distribuzione dei lavoratori dipendenti, con la Lombardia ad ospitare 132 mila lavoratori dipendenti del settore (pari al 27,7% del totale degli occupati dell'industria) e il Lazio ad ospitare 105 mila (ossia il 22,1% del complesso).

**FIGURA 3 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CULTURALI**



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**FIGURA 4 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DIPENDENTI DELLE INDUSTRIE CULTURALI**

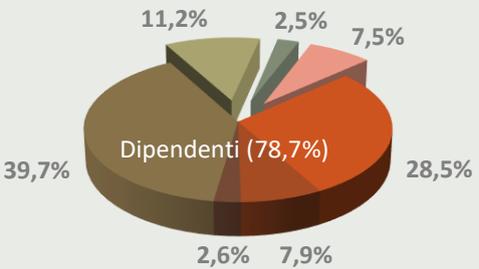
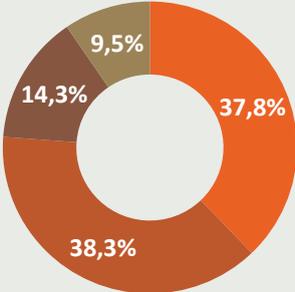
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel corso del 2023 il numero di entrate previste nell'industria culturale è superiore alle 194 mila unità, in aumento del 6,3% rispetto all'anno precedente, con un tasso di entrata dei dipendenti pari al 32,1%. L'incidenza percentuale di giovani, sul totale delle entrate previste, ammonta al 36,5%, segnando un aumento di +2,0 punti percentuali rispetto al 2022: un dato positivo, che mette in luce la propensione del settore ad investire sugli *under 30*.

Per quanto riguarda le caratteristiche di genere dei candidati, invece, si conferma pressoché immutata la quota di entrate per le quali non viene effettuata una distinzione tra i due sessi (71,2%). Diversamente, si registra un leggero mutamento del livello di istruzione richiesto per le entrate programmate nel 2023, rispetto all'anno precedente. Aumenta, infatti, di 8,2 punti percentuali la domanda di figure in possesso di formazione professionale (15,0% delle entrate previste), mentre diminuisce sensibilmente quella di lavoratori senza alcun titolo di studio (3,2%, in calo di 4 p.p. rispetto al 2022). Relativamente alla forma contrattuale delle assunzioni, infine, continua il processo di stabilizzazione già avviato nel corso del 2022, che vede la prevalenza di contratti a tempo determinato (stabiliti per il 39,7% delle assunzioni, in aumento di +4,4 p.p. rispetto al 2022) e tempo indeterminato (pari al 28,5%, in crescita di +2,9 p.p.).

Risulta in miglioramento, anche se di pochi punti percentuali, la difficoltà di reperimento dei candidati riscontrata da parte delle industrie culturali (riportata nel 39,3% dei casi), che nel corso del 2022 aveva registrato un sensibile aumento. Tra le principali difficoltà segnalate, la mancanza di candidati incide per il 24,5% (in crescita di +1,7 p.p. rispetto al 2022), seguita dalla preparazione inadeguata degli stessi (12,2%, in calo di -2,3 p.p. rispetto all'anno precedente). A conferma di ciò, per il 79,7% delle entrate programmate si rileva la necessità di investire in ulteriore formazione.

**TABELLA 2 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE INDUSTRIE CULTURALI (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)**

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b> <b>37.830</b>	<b>DIPENDENTI*</b> <b>477.260</b>																								
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b> <b>194.830</b> TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI) <b>32,1</b>	<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b> <b>71.200</b> GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE) <b>36,5</b>																								
<p style="text-align: center;"><b>LIVELLO ISTRUZIONE</b></p> <table border="0"> <tr> <td><i>Titolo universitario</i></td> <td style="text-align: right;">39,0</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Istruzione tecnica superiore</i></td> <td style="text-align: right;">3,8</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Diploma secondario</i></td> <td style="text-align: right;">38,0</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Formazione professionale</i></td> <td style="text-align: right;">15,0</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Nessun titolo di studio</i></td> <td style="text-align: right;">3,2</td> <td></td> </tr> </table>	<i>Titolo universitario</i>	39,0		<i>Istruzione tecnica superiore</i>	3,8		<i>Diploma secondario</i>	38,0		<i>Formazione professionale</i>	15,0		<i>Nessun titolo di studio</i>	3,2		<p style="text-align: center;"><b>GENERE</b></p> <table border="0"> <tr> <td><i>Maschile</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">17,1</td> </tr> <tr> <td><i>Femminile</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">11,6</td> </tr> <tr> <td><i>Ugualmente adatto</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">71,2</td> </tr> </table>	<i>Maschile</i>		17,1	<i>Femminile</i>		11,6	<i>Ugualmente adatto</i>		71,2
<i>Titolo universitario</i>	39,0																								
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	3,8																								
<i>Diploma secondario</i>	38,0																								
<i>Formazione professionale</i>	15,0																								
<i>Nessun titolo di studio</i>	3,2																								
<i>Maschile</i>		17,1																							
<i>Femminile</i>		11,6																							
<i>Ugualmente adatto</i>		71,2																							
<p style="text-align: center;"><b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b></p>  <table border="0"> <tr> <td>Tempo indeterminato</td> <td>Apprendistato</td> </tr> <tr> <td>A chiamata</td> <td>Tempo determinato</td> </tr> <tr> <td>Somministrazione</td> <td>Collaboratori</td> </tr> <tr> <td>Altri non alle dipendenze</td> <td></td> </tr> </table>	Tempo indeterminato	Apprendistato	A chiamata	Tempo determinato	Somministrazione	Collaboratori	Altri non alle dipendenze		<p style="text-align: center;"><b>ESPERIENZA</b></p>  <ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: #e67e22;">■</span> nella professione</li> <li><span style="color: #c0392b;">■</span> nel settore</li> <li><span style="color: #8e44ad;">■</span> generica esperienza di lavoro</li> <li><span style="color: #9b59b6;">■</span> nessuna esperienza di lavoro</li> </ul>																
Tempo indeterminato	Apprendistato																								
A chiamata	Tempo determinato																								
Somministrazione	Collaboratori																								
Altri non alle dipendenze																									
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b> <b>79,7</b> 	<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b> <b>39,3</b>																								
	<table border="0"> <tr> <td><i>Per mancanza di candidati</i></td> <td style="text-align: right;">24,5</td> </tr> <tr> <td><i>Preparazione inadeguata</i></td> <td style="text-align: right;">12,2</td> </tr> <tr> <td><i>Altri motivi</i></td> <td style="text-align: right;">2,7</td> </tr> </table>	<i>Per mancanza di candidati</i>	24,5	<i>Preparazione inadeguata</i>	12,2	<i>Altri motivi</i>	2,7																		
<i>Per mancanza di candidati</i>	24,5																								
<i>Preparazione inadeguata</i>	12,2																								
<i>Altri motivi</i>	2,7																								

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Se si guarda alle figure professionali maggiormente richieste delle industrie culturali, al primo posto si trovano gli operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video, per i quali sono previste circa 14 mila entrate nel corso del 2023, seguiti da registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (oltre 12 mila entrate programmate) e dai tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming (oltre 11 mila assunzioni previste), per i quali si rileva anche un'elevata difficoltà di reperimento (55,4% dei casi). Un quadro in mutamento rispetto all'anno precedente, con un calo della domanda di tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming del -34,5% e un aumento degli operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video del +55,8%.

Le entrate per le quali si segnalano maggiori difficoltà di reperimento dei candidati, tuttavia, si riscontrano per posizioni con minore richiesta da parte delle imprese. Spiccano in questo senso gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni, per i quali l'incidenza delle entrate considerate di difficile reperimento è pari al 97,4%, seguiti da tecnici delle pubblicità e delle pubbliche relazioni (84,0%) e dagli artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate (76,9%).

**TABELLA 3 – GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE\* DALLE INDUSTRIE CULTURALI NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\*\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	14.130	26,7
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	12.740	14,4
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming	11.840	55,4
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	5.560	9,4
Stampatori	5.060	43,1
Tecnici web settore audio-visivo	4.930	39,1
Ingegneri industriali e gestionali settore audio-visivo	2.730	50,1
Giornalisti	1.880	4,1
Macchinisti e attrezzisti di scena	1.780	11,7
Scrittori e professioni assimilate	1.360	24,9
Tecnici del marketing settore audio-visivo	1.190	18,8
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.110	30,7
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	920	20,6
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	770	97,4
Rilegatori e professioni assimilate	680	70,9
Addetti alla vendita di biglietti	460	0,4
Disegnatori industriali e professioni assimilate	460	40,1
Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	380	76,9
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	9,7
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	280	29,6
Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	14,8
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	200	61,0
Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	9,0
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	160	84,0
Ingegneri energetici e meccanici	90	57,4
Compositori, musicisti e cantanti	70	43,3
<b>Professioni più significative delle industrie culturali</b>	<b>69.470</b>	<b>31,3</b>
<b>Altre professioni richieste dalle industrie culturali</b>	<b>125.360</b>	<b>43,8</b>
<b>Totale professioni richieste dalle industrie culturali</b>	<b>194.830</b>	<b>39,3</b>

\* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Per le posizioni riservate a chi è in possesso di un diploma secondario (38,0% delle entrate programmate), i principali indirizzi di diploma richiesti sono grafica e comunicazione (9.620 entrate), indirizzo artistico (8.680 entrate) e informatica e telecomunicazioni (8.640). Rispetto all'anno scorso, si confermano le prime tre posizioni della graduatoria, anche se la domanda di professionisti con diploma ad indirizzo informatico e telecomunicazioni è in calo del 23,1%.

**FIGURA 5 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA\* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



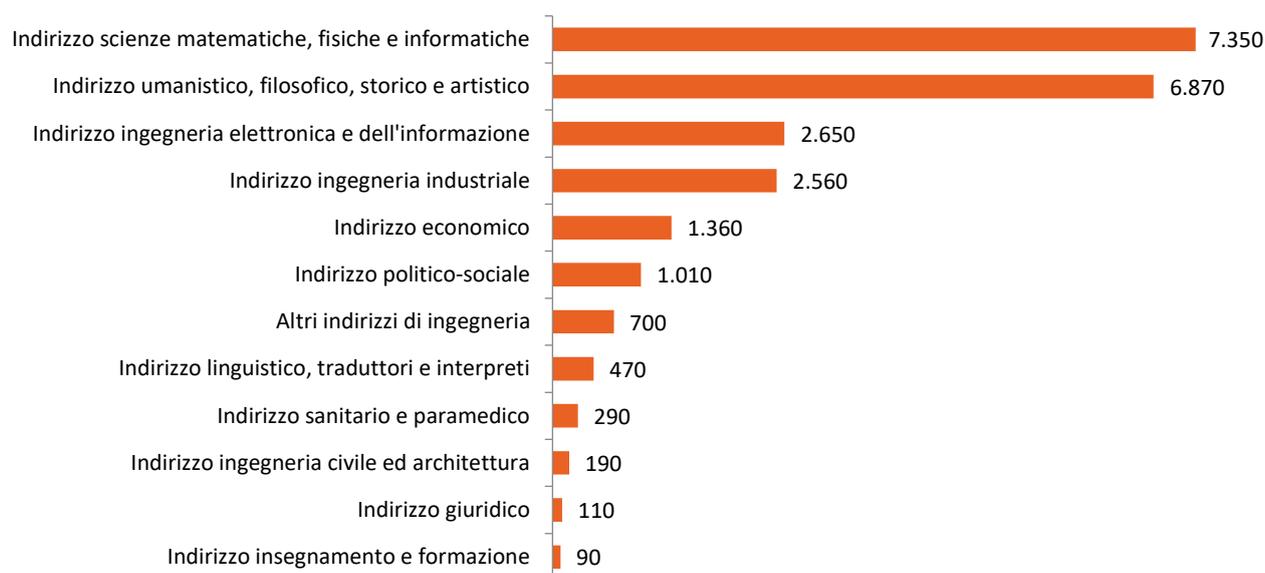
\* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tra le entrate programmate per i professionisti in possesso di titolo universitario (39,0% del totale), invece, i principali indirizzi di laurea richiesti sono in scienze matematiche, fisiche e informatiche (7.350 entrate previste), in materie umanistiche, filosofiche, storiche ed artistiche (6.870 entrate) e in ingegneria elettronica e dell'informazione (2.650 assunzioni programmate).

Nel corso del 2023, in particolare, si registra un aumento delle posizioni per le quali è richiesta una laurea in scienze matematiche, fisiche e informatiche (+11,4% rispetto al 2022), che fa scendere al secondo posto la domanda di professionisti con lauree umanistiche.

**FIGURA 6 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA\* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Infine, il 2023 si caratterizza per il calo delle competenze ritenute di elevata importanza per i professionisti in entrata. Le *skills* trasversali confermano la loro centralità, in particolare la capacità di lavorare in gruppo, il *problem solving* e la flessibilità e adattamento, ritenute importanti, in media, per i due terzi delle entrate. Nonostante ciò, rispetto al 2022, diminuisce la percentuale di figure per le quali queste skills sono ritenute fondamentali. Analogamente accade per le *skills* tecnologiche; in confronto all'anno scorso, infatti, la capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici è ritenuta di elevata importanza per una percentuale più contenuta di entrate (-6,4 p.p. rispetto all'anno scorso), così come l'utilizzo di competenze digitali (-7,6 p.p.) e l'applicazione di tecnologie 4.0 per innovare i processi (-8,8 p.p.).

**TABELLA 4 – COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CULTURALI RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CULTURALI PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)**

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
<b>Trasversali</b>	
Lavorare in gruppo	73,6
Problem solving	70,5
Lavorare in autonomia	51,6
Flessibilità e adattamento	75,7
<b>Green</b>	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	37,6
<b>Tecnologiche</b>	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	38,2
Utilizzare competenze digitali	66,8
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	28,0
<b>Comunicative</b>	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	41,4
Comunicare in lingue straniere	26,0

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

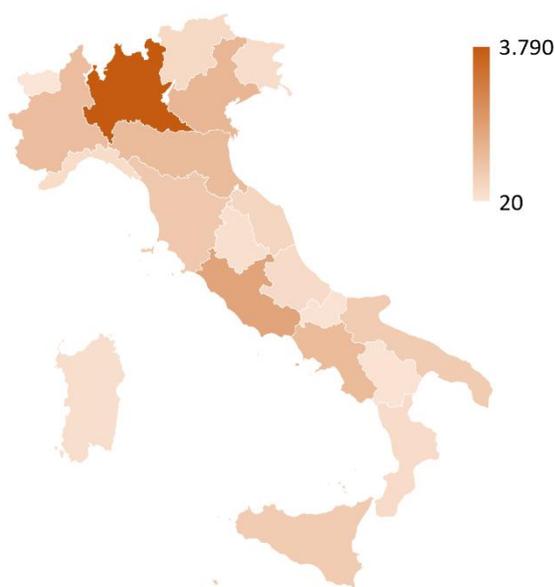
### 2.2.2 Caratteristiche delle entrate delle industrie creative

Il cluster delle “industrie creative” include al proprio interno sia le aziende operanti nella comunicazione, nella grafica tecnica e nel design, sia gli studi professionali di ingegneria e di architettura. Nel 2023, il cluster, secondo il Registro Imprese, supera le 14mila unità e i 117 mila lavoratori dipendenti. Tali numeri consentono all’industria creativa di collocarsi al secondo posto, in termini di numerosità, tra i settori del *core* cultura, con una quota di imprese creative sul totale dell’ICC pari al 24,8% (in aumento del +6,3% rispetto all’anno scorso). Anche la percentuale di lavoratori dipendenti occupata da questo cluster, pari al 17,5% del totale dei lavoratori dell’ICC, risulta in aumento nel corso dell’anno, con una crescita del +8,4% rispetto al 2022. Il numero medio di lavoratori per impresa, tuttavia, risulta pari a 7,9 unità (contro gli 11,3 dell’intero sistema delle ICC), a segnalare la minore dimensione aziendale del settore.

Da un punto di vista di distribuzione territoriale, nel 2023 si conferma la concentrazione di imprese in Lombardia (3.790 unità) e nel Lazio (1.770 unità), con un tasso di crescita delle imprese rispettivamente del +5,0% e del +10,6%.

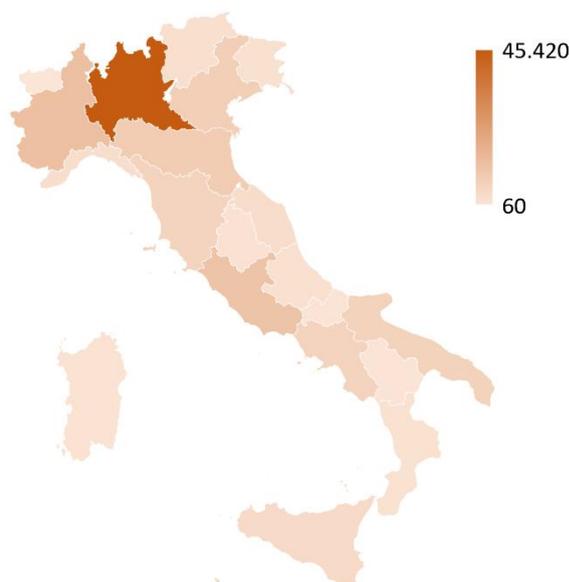
La distribuzione regionale dei lavoratori, vede la Lombardia che continua ad avere il primato per numero di dipendenti del settore (45.420 unità, il 38,7% dei lavoratori del settore) seguita dal Lazio (10.740 unità) e dal Piemonte (12.010 unità) che complessivamente impiegano circa il 60% dei dipendenti dell’industria creativa. Spicca, sempre in Lombardia, il dato relativo al numero medio di lavoratori per impresa, superiore alla media nazionale (12,0 contro 7,9) ad indicare una dimensione di impresa mediamente più elevata rispetto alla media del settore.

FIGURA 7 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CREATIVE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 8 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DIPENDENTI DELLE INDUSTRIE CREATIVE



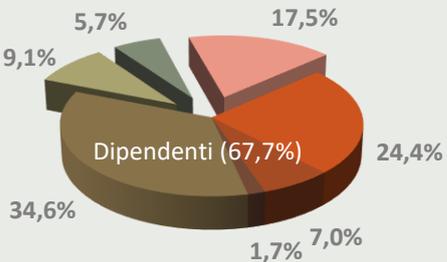
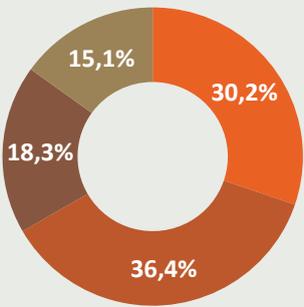
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel 2023 le entrate programmate nell'industria creativa sono pari a 56.250 unità, in crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente. Di queste, quasi 20 mila sono riservate a giovani, ossia il 35,4% delle entrate previste, in aumento di 2,1 punti percentuali dal 2022, ad indicare la crescente propensione ad investire sugli *under 30*.

Resta immutata la richiesta di figure in relazione al genere nel 61,4% dei casi, mentre per il 23,0% delle posizioni c'è una preferenza per il genere maschile. Rispetto all'anno precedente, invece, varia il tipo di esperienza richiesta alle figure in entrata. La quota maggiore, pari al 36,4%, è riservata a professionisti con esperienza pregressa nel settore, in aumento di +0,5 punti percentuali, mentre diminuisce di -1,8 p.p. la percentuale di entrate con esperienza nella professione (30,2%). Per quanto riguarda la forma contrattuale delle assunzioni previste, nel 2023 si registra un aumento del livello di stabilità dei lavoratori dipendenti. Aumenta, infatti, di +2,5 punti percentuali l'incidenza di contratti a tempo indeterminato (24,4% delle entrate previste), mentre sale di +0,7 p.p. la quota di contratti a tempo determinato (34,6%), che rappresenta la modalità di assunzione prevalente.

Per quanto concerne la difficoltà di reperimento di nuove figure, riscontrata per il 37,6% delle entrate, nel corso del 2023 si osserva un miglioramento rispetto all'anno precedente, quando tali criticità riguardavano il 41,2% delle posizioni. Diminuiscono, infatti, le problematiche legate alla mancanza di candidati (23,9%, -0,4 p.p. rispetto al 2022) e alla loro preparazione inadeguata (11,8, -2,4 p.p.), nonostante aumenti la percentuale di entrate per le quali risulta necessaria un'ulteriore formazione, che sale al 91,8% (+1,2 p.p.).

TABELLA 5 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE INDUSTRIE CREATIVE (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>14.750</b>		<b>117.220</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>56.250</b>		<b>19.930</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>32,5</b>		<b>35,4</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	45,0 	<i>Maschile</i>	 23,0
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	1,6 	<i>Femminile</i>	 15,6
<i>Diploma secondario</i>	35,0 	<i>Uguualmente adatto</i>	 61,4
<i>Formazione professionale</i>	13,0 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	4,2 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
 <p> <span style="color: #e67e22;">■</span> Tempo indeterminato (24,4%)  <span style="color: #8e44ad;">■</span> A chiamata (34,6%)  <span style="color: #27ae60;">■</span> Somministrazione (9,1%)  <span style="color: #f1c40f;">■</span> Altri non alle dipendenze (17,5%)  <span style="color: #34495e;">■</span> Dipendenti (67,7%)  <span style="color: #2c3e50;">■</span> Apprendistato (1,7%)  <span style="color: #7f7f7f;">■</span> Tempo determinato (7,0%)  <span style="color: #2c3e50;">■</span> Collaboratori (5,7%)         </p>		 <p> <span style="color: #e67e22;">■</span> nella professione (30,2%)  <span style="color: #8e44ad;">■</span> nel settore (36,4%)  <span style="color: #27ae60;">■</span> generica esperienza di lavoro (18,3%)  <span style="color: #7f7f7f;">■</span> nessuna esperienza di lavoro (15,1%)         </p>	
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>91,8</b>		<b>37,6</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i>	23,9
		<i>Preparazione inadeguata</i>	11,8
		<i>Altri motivi</i>	1,9

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Guardando alla graduatoria delle professioni più richieste dalle industrie creative, si posiziona al primo posto la figura dell'ingegnere civile e professioni assimilate (3.460 entrate previste), seguita da quella del disegnatore industriale e professioni assimilate (2.360 unità) e dell'ingegnere industriale e gestionale (1.900 unità), gli stessi profili principalmente richiesti l'anno precedente, anche se si segnala una diminuzione del -5,5% relativamente alla richiesta di ingegneri civili ed un aumento del +31,8% della richiesta di disegnatori industriali e del +8,0% degli ingegneri industriali e gestionali.

Diminuisce, invece, l'incidenza di entrate considerate di difficile reperimento, soprattutto per le professioni più significative delle industrie creative, mentre resta molto elevata e in significativo aumento per professioni come l'ingegnere elettrotecnico (92,0%, rispetto al 75,5% del 2022) e il tecnico esperto in applicazioni del settore grafico-pubblicitario (88,7% contro il 27,3%).

**TABELLA 6 – GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE\* DALLE INDUSTRIE CREATIVE NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\*\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.460	55,2
Disegnatori industriali e professioni assimilate	2.360	61,5
Ingegneri industriali e gestionali	1.900	54,0
Tecnici del marketing settore grafico-pubblicitario	1.270	67,0
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	910	19,1
Tecnici web settore grafico-pubblicitario	590	52,3
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	360	48,6
Tecnici esperti in applicazioni settore grafico-pubblicitario	350	88,7
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	320	87,1
Agenti di pubblicità	240	76,2
Ingegneri elettrotecnici	230	92,0
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	210	39,3
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	200	26,5
Stampatori	190	57,7
Scrittori e professioni assimilate	180	51,7
Tecnici fisici e geologici per l'architettura	150	88,2
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	140	38,2
Fotografi e professioni assimilate	110	74,1
Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario	110	21,7
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	100	12,6
Operatori delle attività poligrafiche di pre stampa	100	71,3
Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata	60	60,0
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura	50	75,0
<b>Professioni più significative delle industrie creative</b>	<b>13.590</b>	<b>56,4</b>
<b>Altre professioni richieste dalle industrie creative</b>	<b>42.660</b>	<b>31,6</b>
<b>Totale professioni richieste dalle industrie creative</b>	<b>56.250</b>	<b>37,6</b>

\* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Con riferimento al titolo di studio richiesto alle entrate previste nel 2023, si conferma la prevalenza di professionisti con diploma di laurea (45,0%, in calo di -2,7 p.p. rispetto al 2022) e in possesso di diploma secondario (35,0%, +2,2 p.p.), mentre raddoppiano le entrate con una formazione professionale (13,0% contro il 6,1%).

Tra gli indirizzi di diploma maggiormente richiesti, figurano quelli in amministrazione, finanza e marketing (700 entrate nel 2023), l'indirizzo liceale (510 entrate) e l'indirizzo meccanica, meccatronica ed energia (430 unità). Ciò pone in luce un notevole cambiamento rispetto all'anno precedente, quando al secondo posto della graduatoria figurava l'indirizzo in informatica e telecomunicazioni (in calo del -86,1%) e al terzo posto il liceo artistico (-77,3%). Inoltre, in valori assoluti, si registra una diminuzione sostanziale anche delle entrate con diploma in amministrazione, finanza e marketing (-33,3% dal 2022).

**FIGURA 9 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA\* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Con riferimento ai titoli di laurea più richiesti, invece, al primo posto figura l'indirizzo in ingegneria civile ed architettura (4.560 entrate previste), seguito dall'indirizzo economico (1.580 posizioni) e in ingegneria industriale (1.000). Rispetto all'anno precedente, diminuisce del -8,2% la richiesta di figure in possesso di laurea in ingegneria civile ed architettura e del -21,8% le richieste di profili con laurea in economia, mentre aumenta la richiesta di professionisti con una laurea in ingegneria industriale (+22,0%).

**FIGURA 10 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA\* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

In linea con quanto già evidenziato per le industrie culturali, anche per quelle creative il livello di competenze richiesto appare minore rispetto al 2022. Sono meno richieste le competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo (la cui rilevanza scende dal 71,9% del 2022 al 66,5%) e la flessibilità e l'adattamento (dal 77,7% al 73,0%), e le competenze tecnologiche, la cui importanza diminuisce in media di 4,0 p.p. Diversamente, si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo la quota di entrate per le quali le *skills* comunicative sono ritenute di rilevanti, sia per quanto riguarda la comunicazione in italiano di informazioni dell'impresa (49,3%) che la comunicazione in lingue straniere (27,7%).

**TABELLA 7 – COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CREATIVE RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CREATIVE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)**

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
<b>Trasversali</b>	
Lavorare in gruppo	66,5
Problem solving	63,6
Lavorare in autonomia	54,1
Flessibilità e adattamento	73,0
<b>Green</b>	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	40,9
<b>Tecnologiche</b>	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	35,8
Utilizzare competenze digitali	64,5
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	23,5
<b>Comunicative</b>	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	49,3
Comunicare in lingue straniere	27,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

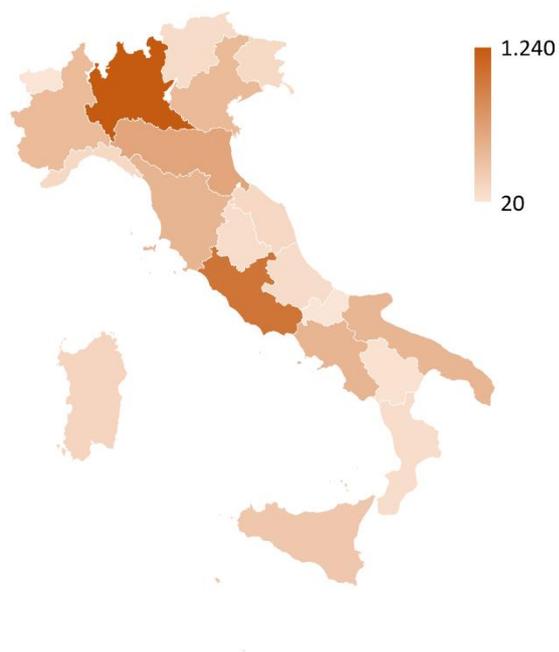
### 2.2.3 Caratteristiche delle entrate delle imprese delle *Performing arts* e intrattenimento

Nella definizione di cluster di "imprese delle *Performing arts* e intrattenimento" sono incluse le aziende che svolgono attività inerenti alla gestione di teatri, spazi culturali, parchi di divertimento, alle rappresentazioni artistiche e di intrattenimento, nonché all'organizzazione di fiere e convegni. Nel 2023, il numero di imprese appartenenti a questo settore, che costituisce il 10,4% dell'ICC, è pari a 6.200 unità (in aumento del 5,4% rispetto al 2022) ed occupa quasi 66 mila lavoratori dipendenti (il 9,8% degli occupati dell'ICC, +22,1% rispetto al 2022).

Guardando alla distribuzione territoriale delle imprese del settore, spiccano ancora una volta la Lombardia e il Lazio, che insieme ospitano il 36,1% delle aziende delle *Performing arts* e intrattenimento. Nella regione lombarda, infatti, si concentra la maggioranza delle imprese del cluster (1.240 unità), la cui numerosità resta stabile rispetto all'anno precedente, mentre nel Lazio sono localizzate 1.000 unità.

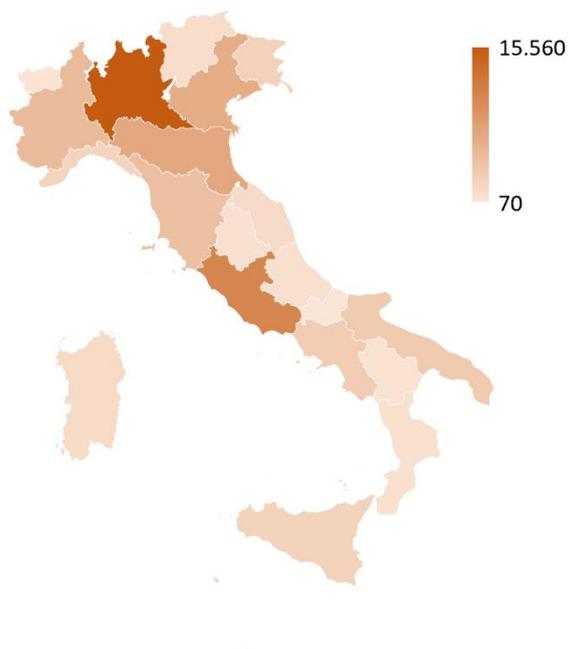
Anche con riferimento ai dipendenti, la concentrazione maggiore si rinviene in Lombardia (15.560 unità) e nel Lazio (10.650 unità), dove aumentano rispettivamente del 22,5% e del 17,0%. Da un punto di vista dimensionale, il numero medio di occupati del settore è di 10,6 dipendenti, con la Lombardia che supera la media (con 12,5 dipendenti per impresa).

FIGURA 11 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 12 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

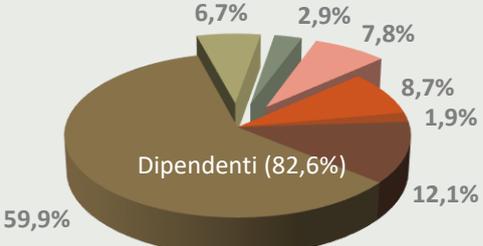
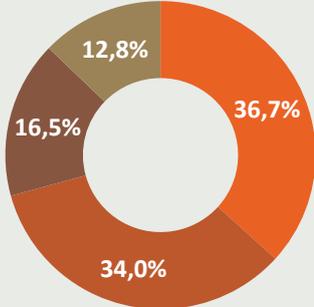
Le entrate programmate dal settore nel 2023 sono 46.520, in crescita del 24,7% rispetto all'anno precedente. Di queste, solo il 21,7% è costituito da giovani (10.100 in termini assoluti), una percentuale esigua anche se in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto al 2022.

Le caratteristiche delle entrate previste sono peculiari se paragonate a quanto osservato per i *cluster* precedenti, a partire dal genere richiesto alle figure professionali. Il 67,8% delle posizioni non prevede una preferenza esplicita di genere (+2,4 punti percentuali rispetto al 2022), mentre si riscontra una sostanziale parità per le entrate in cui vi è una preferenza di un genere specifico (16,7% per le donne e 15,5% per gli uomini). Inoltre, anche guardando ai livelli di istruzione delle entrate programmate, si osserva come la maggioranza sia in possesso di un diploma secondario (38,0%) o di formazione professionale (29,0%), a discapito di figure con un elevato livello di istruzione. Nel corso del 2023, tuttavia, diminuisce sensibilmente la quota di dipendenti senza alcuni titoli di studio, che passa dal 24,9% del 2022 al 12,1%.

Dal punto di vista dell'esperienza richiesta alle entrate programmate, per il 36,7% delle posizioni viene fatta domanda di esperienza pregressa nella professione (-2,0 p.p. dal 2022), mentre per il 34,0% è ricercata esperienza pregressa nel settore (+1,1 p.p.), con una quota esigua di entrate per le quali non è prevista alcuna esperienza di lavoro (12,8%). Nelle imprese delle *Performing arts* e intrattenimento vi è la più elevata percentuale di lavoratori dipendenti, pari all'82,6% degli occupati del settore. Con riferimento alla forma contrattuale delle assunzioni previste, il 59,9% delle posizioni avrà un contratto a tempo determinato (-1,4 p.p. rispetto al 2022) ma solo l'8,7% avrà un contratto a tempo indeterminato, in calo di -1,7 p.p.

Aumentano nel corso dell'anno, poi, le entrate per le quali si riscontrano difficoltà legate al reperimento dei candidati (dal 32,0% del 2022 al 37,5%), dovute principalmente alla loro mancanza (19,1%) e all'inadeguatezza (13,7%), entrambe in crescita. Infine, sale anche la quota di assunzioni per cui è richiesta ulteriore formazione, che riguarda i tre quarti delle entrate previste.

**TABELLA 8- PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO**  
(VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>6.200</b>		<b>65.990</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>46.520</b>		<b>10.100</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>58,2</b>		<b>21,7</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	21,0 	<i>Maschile</i>	15,5 
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	0,2 	<i>Femminile</i>	16,7 
<i>Diploma secondario</i>	38,0 	<i>Ugualmente adatto</i>	67,8 
<i>Formazione professionale</i>	29,0 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	12,1 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
			
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>75,3</b>		<b>37,5</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i> 19,1	
		<i>Preparazione inadeguata</i> 13,7	
		<i>Altri motivi</i> 4,6	

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022 integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nella graduatoria delle professioni più richieste dal settore nel 2023, si posizionano al primo posto i registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (3.810 entrate previste), seguiti dai macchinisti e attrezzisti di scena (2.820 unità) e dai compositori, musicisti e cantanti (2.600 unità). Tale classifica non si discosta da quanto già osservato per l'anno precedente, con un aumento delle entrate previste per le prime tre professioni del 24,1%, 47,6% e del 51,1% rispettivamente.

Sono in aumento, invece, le entrate considerate di difficile reperimento tra le professioni più significative per il cluster (per cui si passa dal 28,5% del 2022 al 34,0%), non solo per le prime in graduatoria, ma in particolar modo per gli artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate (79,9%, contro il 51,1% del 2022) e i coreografi e ballerini (63,4% contro l'1,7%).

**TABELLA 9 – GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE\* DALLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\*\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	3.810	31,5
Macchinisti e attrezzisti di scena	2.820	23,4
Compositori, musicisti e cantanti	2.600	36,6
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.450	26,4
Addetti alla vendita di biglietti	1.130	49,2
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	830	29,1
Animatori turistici e professioni assimilate	640	35,2
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	500	67,7
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	340	11,5
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	330	45,3
Intrattenitori	250	47,6
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	220	36,3
Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate	210	79,9
Tecnici del marketing settore spettacolo	130	39,8
Coreografi e ballerini	90	63,4
<b>Professioni più significative delle imprese delle <i>Performing arts</i> e intrattenimento</b>	<b>15.340</b>	<b>34,0</b>
<b>Altre professioni richieste dalle imprese delle <i>Performing arts</i> e intrattenimento</b>	<b>31.180</b>	<b>39,2</b>
<b>Totale professioni richieste dalle imprese delle <i>Performing arts</i> e intrattenimento</b>	<b>46.520</b>	<b>37,5</b>

\* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Per quanto concerne i principali indirizzi di diploma richiesti dalle imprese del *cluster*, il liceo artistico figura al primo posto, con 2.620 entrate previste, con l'indirizzo liceale (1.910 posizioni) e l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia (1.350 posizioni) a seguire. Rispetto alle richieste dell'anno precedente, aumenta del 22,4% la domanda di diplomati presso licei artistici e aumenta la preferenza per l'indirizzo liceale rispetto a quello in meccanica, mecatronica ed energia, con un differenziale di entrate previste che passa dalle 40 unità del 2022 alle 560 del 2023.

**FIGURA 13 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA\* RICHIESTI DALLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**

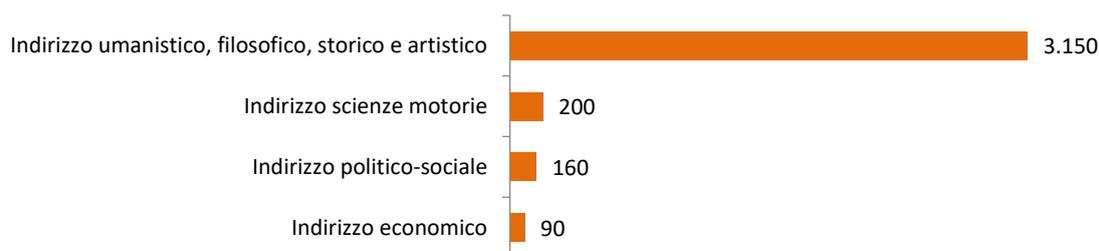


\* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Guardando, invece, agli indirizzi di laurea maggiormente richiesti, si nota meno varietà rispetto agli altri comparti dell'ICC. In continuità con l'anno precedente, nel 2023 si conferma la predominanza di figure in possesso di laurea in ambito umanistico, filosofico, storico e artistico (3.150 unità, in aumento del 52,9%). Aumenta la richiesta di professionisti con laurea in scienze motorie (200 unità, +150,0%) e in scienze politiche-sociali (160 unità, +100,0%), precedentemente meno ricercate rispetto alle lauree ad indirizzo economico (90 unità, -64,0%).

**FIGURA 14 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA\* RICHIESTI DALLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Per quanto riguarda le competenze ritenute di importanza elevata per le figure professionali in entrata nel 2023, la quota scende rispetto ai settori precedentemente illustrati. Le competenze trasversali continuano ad essere quelle ritenute più rilevanti per le entrate programmate, insieme alle capacità comunicative e *green*. Poco rilevanti sono ritenute le *skills* tecnologiche. Infatti, solo per il 7,5% delle entrate nel settore l'applicazione di tecnologie 4.0 per innovare i processi è ritenuta importante, mentre sale al 16,3% la percentuale relativa all'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici.

**TABELLA 10 – COMPETENZE CHE LE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)**

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
<b>Trasversali</b>	
Lavorare in gruppo	60,4
Problem solving	44,5
Lavorare in autonomia	40,1
Flessibilità e adattamento	65,4
<b>Green</b>	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	33,9
<b>Tecnologiche</b>	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	16,3
Utilizzare competenze digitali	25,4
Applicare tecnologie “4.0” per innovare processi	7,5
<b>Comunicative</b>	
Comunicare in italiano informazioni dell’impresa	37,1
Comunicare in lingue straniere	18,4

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

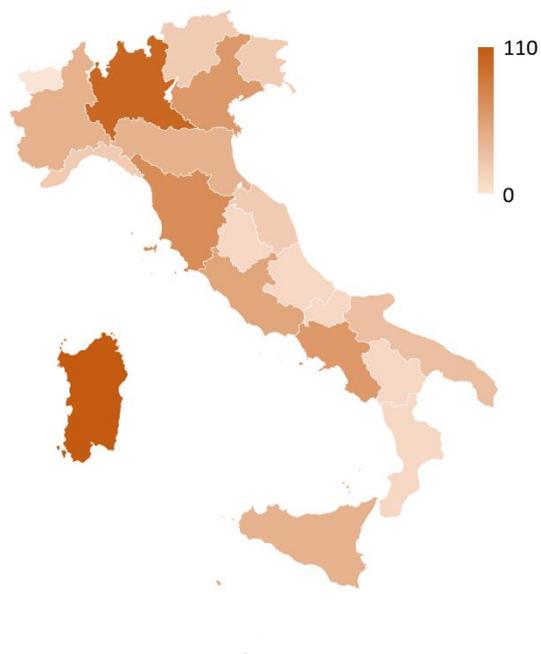
#### **2.2.4 Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico**

Il settore del patrimonio storico-artistico comprende le imprese attive nella gestione di luoghi culturali, quali monumenti, siti archeologici, musei e biblioteche. Nel 2023 il comparto è costituito da 710 unità (l’1,2% dell’ICC) e 11 mila dipendenti (l’1,6% dei lavoratori dell’ICC): dati in aumento in confronto all’anno precedente, rispettivamente del 6,0% e del 37,5%.

La distribuzione territoriale delle imprese del settore vede il primato, in termini di numerosità, della Sardegna (110 unità, -8,3% rispetto al 2022), dov’è localizzato il 15,5% delle aziende appartenenti al *cluster*, seguita dalla Lombardia (100 unità), che ospita il 14,1% delle imprese.

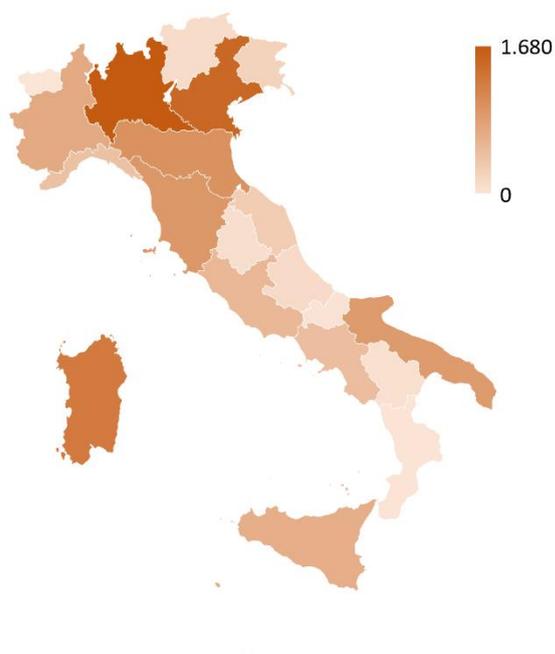
Diversamente, la distribuzione territoriale dei dipendenti rivela una concentrazione in Lombardia (1.680 occupati) e in Veneto (1.510 occupati), mentre in Sardegna (1.290 dipendenti), nonostante l’elevato numero di imprese, la dimensione aziendale è minore, con 11,7 occupati in media (rispetto ai 15,5 del comparto).

**FIGURA 15 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO**



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**FIGURA 16 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DIPENDENTI DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO**



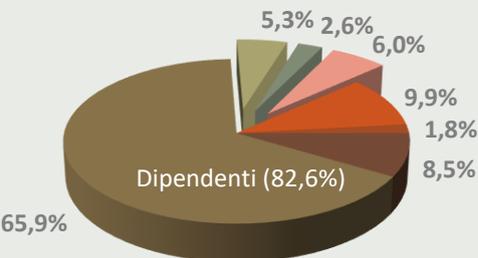
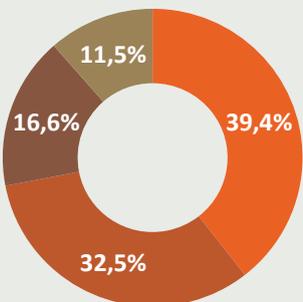
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel corso del 2023 le entrate previste dalle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico sono pari a 4.580 unità, +43,1% in confronto all'anno precedente, con un'incidenza di entrate giovanili che raggiunge il 22,9% del totale (+1,8 p.p.).

Tra le caratteristiche principali delle entrate programmate, si rileva come nel 68,6% delle posizioni non vi siano preferenze di genere (nel 2022 si fermava al 61,9%), mentre nel 17,7% delle entrate si segnala una preferenza esplicita per le donne e per il restante 13,7% per gli uomini. Con riferimento all'esperienza richiesta alle figure professionali, invece, aumenta di +4,0 p.p. la domanda di lavoratori con esperienza pregressa nella professione (39,4% delle entrate) a discapito dell'esperienza maturata all'interno del settore, in calo di 7,9 p.p. (32,5% delle posizioni). La modalità di assunzione prevalente per queste figure risulta essere il contratto a tempo determinato, previsto per il 65,9% delle posizioni (+1,5 p.p. dal 2022) e il contratto a tempo indeterminato (9,9%, in calo di 1,8 p.p.).

Rispetto all'anno precedente, infine, aumenta notevolmente la quota di posizioni per le quali è stata riscontrata una difficoltà di reperimento (che passa dal 30,8% al 40,8%). Ciò è dovuto all'aumento delle criticità collegate alla mancanza di candidati (17,3%, +3,5 p.p.) e all'inadeguatezza degli stessi (19,0%, +5,8 p.p.). Inoltre, tre quarti delle imprese segnalano la necessità di investire nella formazione delle entrate previste (+5,4 p.p. rispetto al 2022).

TABELLA 11 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>710</b>		<b>11.000</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>4.580</b>		<b>1.050</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>35,8</b>		<b>22,9</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	27,0 	<i>Maschile</i>	 13,7
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	-- 	<i>Femminile</i>	 17,7
<i>Diploma secondario</i>	39,0 	<i>Ugualmente adatto</i>	 68,6
<i>Formazione professionale</i>	24,0 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	9,9 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
 <p>Dipendenti (82,6%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo indeterminato 65,9%</li> <li>A chiamata 1,8%</li> <li>Somministrazione 5,3%</li> <li>Altri non alle dipendenze 2,6%</li> <li>Apprendistato 9,9%</li> <li>Tempo determinato 8,5%</li> <li>Collaboratori 6,0%</li> </ul>		 <ul style="list-style-type: none"> <li>nella professione 39,4%</li> <li>nel settore 32,5%</li> <li>generica esperienza di lavoro 16,6%</li> <li>nessuna esperienza di lavoro 11,5%</li> </ul>	
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>74,4</b>		<b>40,8</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i>	17,3
		<i>Preparazione inadeguata</i>	19,0
		<i>Altri motivi</i>	4,6

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La graduatoria delle professioni più richieste in questo settore, vede posizionarsi al primo posto gli addetti all'accoglienza e all'informazione del settore storico-museale (410 entrate previste, +115,7% rispetto al 2022), seguiti dai tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate (160 unità, +77,7%) e dagli addetti alla vendita di biglietti (140 unità, +133,3%). Sotto questo profilo, si notano delle differenze rispetto all'anno precedente, quando al secondo posto della classifica comparivano i tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali.

Diminuisce nel corso del 2023, l'incidenza delle entrate considerate di difficile reperimento tra le professioni più significative del cluster, che passa dal 29,9% al 27,4%. Diminuiscono le difficoltà di reperimento nel caso dei tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate (dal 36,6% del 2022 al 28,1%), e dei tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali (dal 26,6% al 16,8%). Aumentano, tuttavia, le problematiche collegate al recruitment di addetti all'accoglienza e all'informazione del settore storico-museale, che salgono di 16,4 punti percentuali (29,1%).

**TABELLA 12 – GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE\* DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\*\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	410	29,1
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	160	28,1
Addetti alla vendita di biglietti	140	16,9
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	100	16,8
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni settore storico-museale	70	28,4
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	70	38,8
Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	50	44,2
Guide e accompagnatori turistici specializzati	50	45,7
<b>Professioni più significative delle imprese del settore patrimonio storico-artistico</b>	<b>990</b>	<b>27,4</b>
<b>Altre professioni richieste dalle imprese del settore patrimonio storico-artistico</b>	<b>3.590</b>	<b>44,5</b>
<b>Totale professioni richieste dalle imprese del settore patrimonio storico-artistico</b>	<b>4.580</b>	<b>40,8</b>

\* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

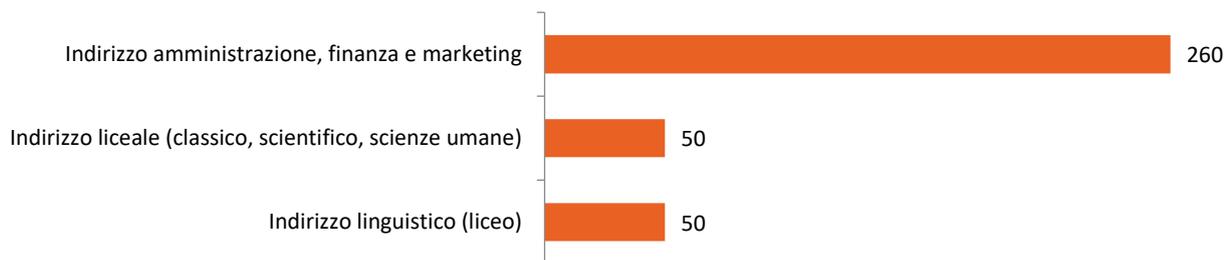
\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La maggioranza delle entrate previste nel 2023 dalle imprese che operano nell'ambito del patrimonio storico-artistico sono in possesso di un diploma secondario (39,0%, in aumento di 3,5 punti percentuali dal 2022). Tra queste, l'indirizzo più richiesto è in amministrazione, finanza e marketing (260 entrate, quasi il triplo rispetto al 2022), seguito dall'indirizzo liceale (50 entrate, in calo del -44,4%) e linguistico (50 entrate, in aumento del 25,0%), mentre scompare la domanda di figure con diploma turistico, enogastronomico e in ospitalità.

Diminuisce, invece, la richiesta di figure altamente qualificate, con solo il 27,0% delle entrate in possesso di titolo di laurea (il 34,0% nel 2022). Tra queste, la maggior richiesta viene espressa per le figure con laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico (250 unità, più del doppio rispetto al 2022), seguita da quella ad indirizzo economico (50 unità, -28,6%) e politico-sociale (50 unità, +150,0%).

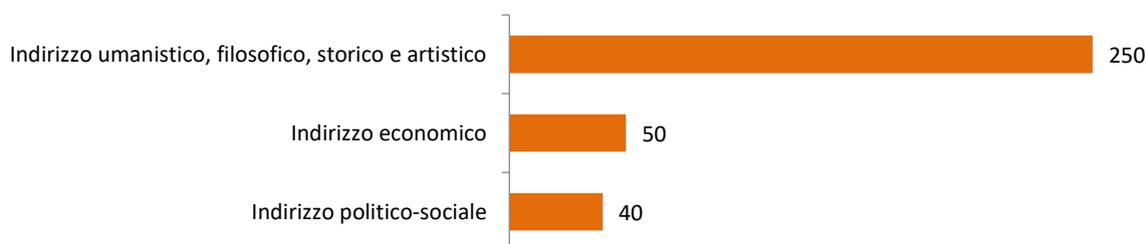
**FIGURA 17 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA\* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL’AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 20 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**FIGURA 18 – PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA\* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL’AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI)**



\* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 20 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La quota di entrate che richiedono competenze di importanza elevata, infine, risulta essere ridotta rispetto agli altri settori del *core* cultura. Anche in quest’ambito le competenze trasversali risultano essere le più rilevanti, soprattutto la flessibilità e l’adattamento (72,0%) e la capacità di lavorare in gruppo (65,8%), mentre le *skills* tecnologiche sono considerate fondamentali per una percentuale ridotta di entrate. Ad esempio, la capacità di applicazione di tecnologie 4.0 per innovare i processi, scende al 7,5% dal 15,4% del 2022, mentre aumenta la quota di entrate per cui è importante saper utilizzare linguaggi e metodi matematici ed informatici (dal 14,1% al 22,9%). Continuano ad essere rilevanti, invece, le competenze comunicative, anche se diminuisce la loro importanza rispetto all’anno precedente.

**TABELLA 13 – COMPETENZE CHE LE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)**

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
<b>Trasversali</b>	
Lavorare in gruppo	65,8
Problem solving	52,2
Lavorare in autonomia	41,7
Flessibilità e adattamento	72,0
<b>Green</b>	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	31,3
<b>Tecnologiche</b>	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	22,9
Utilizzare competenze digitali	37,1
Applicare tecnologie “4.0” per innovare processi	7,5
<b>Comunicative</b>	
Comunicare in italiano informazioni dell’impresa	42,3
Comunicare in lingue straniere	30,4

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

### 2.3 I profili professionali specifici richiesti dalle imprese culturali e creative

Nel 2023 l'industria culturale e creativa continua a progredire e ad esprimere una domanda di lavoro in aumento (+8,8% rispetto al 2022), con circa 302 mila entrate programmate nel corso dell'anno. I diversi settori che compongono il comparto, tuttavia, seguono ritmi di crescita diversi, con i *cluster* delle *Performing arts* e intrattenimento e del Patrimonio storico-artistico a trainare lo sviluppo.

Ciò si riflette sulla composizione dei profili professionali più richiesti, in continua evoluzione nel tempo. Nel 2022, infatti, la posizione più ricercata era quella degli analisti e progettisti di software del settore grafico pubblicitario, la cui domanda ha subito un calo dalle 20.920 unità alle 110 previste per il 2023. Nel 2023, invece, risulta prioritaria la figura dei registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi, la cui richiesta aumenta del 39,6% rispetto all'anno scorso (16.780 entrate previste). In entrambi gli anni, emerge la centralità dei tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming (12.200 unità, in calo del -35,9%), mentre nel 2023 aumenta la domanda di operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (15.180 unità, +54,1%), in continuità con quanto avveniva nel 2021, quando questa figura era al primo posto tra le più ricercate.

Nel 2023 si aggiorna anche la graduatoria delle professioni significative, che vede emergere delle nuove figure. Tra queste, si evidenziano gli interpreti e i traduttori di livello elevato (60 figure richieste), insieme ai falegnami e attrezzisti per la lavorazione del legno (60 entrate) e agli intervistatori e information brokers (120 entrate). Inoltre, aumenta la domanda di professioni nuove, come quella dei tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura, per cui si registra una crescita nel numero di entrate previste (da 50 a 160 unità).

La maggiore ricerca di determinati profili professionali è accompagnata da una contrapposta contrazione riguardante altre professioni, che sono risultate meno attrattive rispetto a quanto presentato nella precedente indagine Excelsior 2022. Come già precedentemente illustrato, la riduzione più ampia ha riguardato la domanda di analisti e progettisti di software del settore grafico pubblicitario, scesa dalla prima posizione alla quarantasettesima, ma anche la richiesta di grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali, che ha subito un declino, passando dal trentaduesimo posto al quarantaquattresimo. Una sorte analoga ha riguardato anche i docenti ed esperti nella progettazione formativa e curriculare, le cui richieste si sono dimezzate, e gli estetisti e truccatori, che nel 2023 non rientrano più nella graduatoria delle professioni significative (ossia con almeno 50 entrate programmate).

Nel 2023 si assiste ad una leggera diminuzione delle criticità riscontrate rispetto all'anno precedente, con una diminuzione per ciò che riguarda l'incidenza delle entrate di difficile reperimento di -0,4 p.p. (dal 39,1% al 38,7%), con una minore difficoltà di reperimento soprattutto delle professioni significative (dal 39,0% al 34,0%).

Rispetto all'anno scorso diminuiscono, infatti, le difficoltà di reperimento degli ingegneri civili e assimilati (dal 65,5% al 55,4%), dei tecnici web settore audio-visivo e grafico-pubblicitario (dal 57,3% al 40,2%), degli assistenti di archivio nelle industrie culturali (dal 45,6% al 22,5%) e degli ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata (dal 71,8% al 59,6%).

Aumentano, invece, le problematiche legate al reperimento di determinate figure professionali altamente qualificate, come gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (dall'88,2% al 94,4%) e gli ingegneri elettrotecnici (dal 74,8% al 91,5%), analogamente a quanto accade per i tecnici delle costruzioni civili e geometri (dal 69,0% all'84,9%), i tecnici del risparmio energetico e dell'energie rinnovabili per l'architettura (68,1% all'87,2%), ma anche gli artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate (dal 50,3% all'81,0%).

**TABELLA 14 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	18,4
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	26,8
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming e settore grafico-pubblicitario	12.200	56,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	9.400	15,1
Tecnici web settore audio-visivo e grafico-pubblicitario	5.610	40,2
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	5.580	9,4
Stampatori	5.260	43,8
Ingegneri industriali e gestionali settore creativo e audio-visivo	4.940	52,9
Macchinisti e attrezzisti di scena	4.660	19,0
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.550	55,4
Disegnatori industriali e professioni assimilate	2.860	57,2
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	2.840	29,4
Compositori, musicisti e cantanti	2.790	38,5
Tecnici del marketing	2.610	43,6
Giornalisti	1.880	4,1
Addetti alla vendita di biglietti	1.730	33,6
Scrittori e professioni assimilate	1.560	27,7
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.470	23,2
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.360	30,1
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.090	94,4
Addetti alla gestione del personale nel settore storico-museale	1.000	13,1
Insegnanti nella formazione professionale	760	63,4
Animatori turistici e professioni assimilate	740	35,9
Rilegatori e professioni assimilate	680	70,9
Tecnici delle costruzioni civili e geometri	630	84,9
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	580	67,6
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	550	17,5
Addetti all'archiviazione di documenti audiovisivi	510	63,7
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	460	49,9
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	420	50,0
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	380	40,7
Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	380	76,9
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	360	45,5
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	9,7
Intrattenitori	270	47,8
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	270	42,3
Ingegneri elettrotecnici	250	91,5
Agenti di pubblicità	250	76,5
Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate	230	81,0
Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	14,7
Assistenti di archivio nelle industrie culturali	210	22,5
Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	9,0
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura	160	87,2
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	140	22,9

**(SEGUE) TABELLA 14 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE NEL 2023 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Fotografi e professioni assimilate	130	68,5
Intervistatori e information brokers	120	1,7
Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario	110	22,0
Coreografi e ballerini	100	65,7
Falegnami e attrezzisti per lavorazioni del legno	60	33,3
Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata	60	59,6
Interpreti e traduttori a livello elevato	60	61,8
<b>Professioni più significative del core cultura</b>	<b>113.890</b>	<b>34,0</b>
<b>Altre professioni richieste dalle imprese del core cultura</b>	<b>188.280</b>	<b>41,6</b>
<b>Totale professioni richieste dalle imprese del core cultura</b>	<b>302.170</b>	<b>38,7</b>

\* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## 2.4 Le competenze richieste dalle imprese culturali e creative

Anche quest'anno la domanda di competenze espressa dall'industria culturale e creativa risulta superiore al complesso del sistema economico nazionale: *in primis* per quanto concerne la richiesta di competenze digitali, dove si registra una differenza di 36,3 punti percentuali rispetto al totale delle imprese, ma anche per le competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, dove la richiesta è superiore di 14,3 p.p., e di *problem solving* (64,9% contro il 42,2%).

È nuovamente confermata, invece, la minore importanza attribuita alle *skills green*, ritenute rilevanti per il 37,6% delle entrate (in calo di un punto percentuale dal 2022), a fronte di una quota del 41,8% per il resto dell'economia.

Rispetto all'anno precedente, sono richieste ai nuovi assunti nell'ICC minori competenze. In linea con quanto registrato nel 2022, le cosiddette *soft skills* risultano essere le più richieste alle nuove figure in entrata, in particolar modo la capacità di lavorare in gruppo (70,1%, -2,1 p.p.) e la flessibilità e l'adattamento (73,6%, -3,9 p.p.), così come avviene per il totale delle imprese. Emerge, poi, l'importanza attribuita alla capacità di *problem solving*, ritenuta fondamentale per il 65,0% circa delle posizioni, a fronte del 43,0% delle entrate del resto dell'economia. A questa competenza, si associa l'utilizzo di *skills* digitali (59,6%), considerate più importanti rispetto all'utilizzo di linguaggi e metodi matematici o all'applicazione di tecnologie 4.0.

**TABELLA 15 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)**

Competenze richieste	Imprese culturali e creative	Totale imprese
<b>Trasversali</b>		
Lavorare in gruppo	70,1	55,8
Problem solving	64,9	42,2
Lavorare in autonomia	50,1	42,9
Flessibilità e adattamento	73,6	66,1
<b>Green</b>		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	37,6	41,8
<b>Tecnologiche</b>		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	34,2	16,2
Utilizzare competenze digitali	59,6	23,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	23,7	12,7
<b>Comunicative</b>		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	42,2	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	25,2	15,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

È interessante, infine, notare come le competenze comunicative in lingue straniere siano ritenute di maggior importanza rispetto al resto dell'economia (per il 25,2% delle entrate rispetto al 15,7%). Ciò denota, infatti, una maggiore propensione del sistema delle ICC all'internazionalizzazione.

## 2.5 Il Made in Italy a contenuto culturale

Ai quattro comparti *core* dell'ICC se ne aggiunge un ulteriore che, pur non rientrando nell'industria in senso stretto, esprime la stessa domanda in termini di competenze, in quanto composto da imprese definite *creative driven*. Tale segmento, formato da imprese impegnate in lavorazioni tradizionali e artistiche il cui tratto distintivo è la creatività richiesta alle risorse umane nella produzione, è denominato "Made in Italy a contenuto culturale".

Nel 2023, in linea con i dati registrati degli anni precedenti, le imprese che operano in quest'ambito sono 19.370 unità ed impiegano 54.620 dipendenti. Data la grande varietà di tipologie produttive che caratterizza il segmento, è opportuno condurre un'analisi per settore. Il comparto che nel corso dell'anno ha impiegato il maggior stock di dipendenti, come per l'anno precedente, è quello della Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica che, con oltre 11mila unità, rappresenta il 21,2% del totale (in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2022). Segue il Legno-mobile, in lieve aumento con 8.480 occupati, e la Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili, ferramenta e altri oggetti metallici (7.430 dipendenti, -1,2%). Continua, inoltre, il calo nel numero degli occupati dell'industria Tessile e abbigliamento e Cuoio e calzature, già registrato a partire dal 2021 (-1,6% dipendenti nel complesso).

Guardando alle entrate programmate nel corso del 2023, invece, il settore della Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica continua ad esprimere la domanda più elevata, con 3.810 ingressi previsti (-0,8% dal 2022), pari al 18,9% del totale. Segue, per numero di entrate previste, il settore del Cuoio e calzature (con 2.560 unità, il 12,7% del totale), nonostante il calo dei dipendenti registrato nell'anno; mentre risulta in contrazione il settore alimentare, che nel 2022 rappresentava la seconda piazza per concentrazione di contratti attivati, con 2.460 ingressi programmati (in calo del -3,5%).

TABELLA 16 – CONSISTENZA DEI DIPENDENTI, ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023 E INCIDENZA ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE PER SETTORE\* (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)

	Stock dipendenti (v.a.)	Totale entrate 2023 (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Alimentare	4.450	2.460	40,1
Tessile e abbigliamento	3.430	1.380	50,0
Cuoio e calzature	6.270	2.560	54,0
Legno-Mobile	8.480	2.050	64,5
Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica	11.570	3.810	64,1
Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili, ferramenta e altri oggetti metallici	7.430	2.160	63,2
Meccanica	900	610	77,2
Industrie dei gioielli e delle pietre preziose	4.060	1.700	55,0
Industrie della lavorazione dei minerali	2.530	890	55,0
Altri settori	5.500	2.580	52,8
<b>TOTALE</b>	<b>54.620</b>	<b>20.200</b>	<b>56,7</b>

\* Appartenenti alla classe dimensionale 1-9 dipendenti

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

In analogia con quanto già evidenziato per il *core* cultura, continuano ad aumentare le entrate considerate di difficile reperimento, che nel 2023 salgono al 56,7% del totale (rispetto al 52,6% del 2022). Tra i settori analizzati, quattro presentano livelli di criticità superiori alla media del *Made in Italy* a contenuto culturale, ossia il Legno-Mobile (64,5%), la Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica (64,1%), la Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili, ferramenta e altri oggetti metallici (63,2%) e la Meccanica (77,2%). Rispetto all'anno precedente, invece, diminuiscono le problematiche riscontrate relativamente alle entrate nel settore Tessile e abbigliamento (-3,9 punti percentuali) e nelle Industrie dei gioielli e delle pietre preziose (-5,2 p.p.).

## 2.6 Le imprese del turismo a “prevalente vocazione culturale”

### 2.6.1 Il turismo a “prevalente vocazione culturale”

Così come avvenuto nelle precedenti edizioni del Rapporto, l’ambito di indagine del volume è esteso anche alla filiera del turismo, considerata attigua, o comunque correlata, a quella culturale.

Le imprese classificate come appartenenti alla filiera e incluse nell’analisi sono state selezionate attraverso l’utilizzo di codici ATECO (si veda l’Appendice 2 dell’Allegato statistico 2) all’interno delle seguenti divisioni ATECO: 55 - *Alloggio*, 56 – *Attività dei servizi di ristorazione e 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse*.

Poiché le motivazioni associate ai viaggi non sono necessariamente riconducibili al consumo culturale, mentre l’obiettivo di questa sezione è di esaminare l’impatto della cultura sull’andamento del mercato del lavoro turistico, le imprese considerate nell’analisi sono quelle cosiddette a “prevalente vocazione culturale”<sup>21</sup>. In tal modo, si evitano distorsioni significative derivanti dall’inclusione di tutte le imprese del settore turistico all’interno dell’indagine. Il modello di perimetrazione delle imprese turistiche a “prevalente vocazione culturale” risulta invariato. Nello specifico, le imprese selezionate sono quelle appartenenti simultaneamente sia alle categorie individuate dai codici ATECO prescelti, sia attive in aree dove il turismo può essere considerato culturale<sup>22</sup>, cioè trainato prevalentemente da attività, beni e servizi del settore.

La metodologia adottata per la selezione, invariata a partire dal volume del 2020, viene esposta nel box di seguito. Nonostante la possibilità di aggiornare gli indicatori di base rispetto a quelli esposti nel Box, si è ritenuto più opportuno non effettuare modifiche a ragione della potenziale anomalia rappresentata dal 2020 nella definizione di province con turismo a prevalente vocazione culturale. Le province coinvolte dal fenomeno, dunque, risultano essere le stesse dell’edizione precedente, così da consentire anche una comparazione tra i dati di annualità diverse.

---

<sup>21</sup> L’Organizzazione Mondiale del Turismo (United Nations World Tourism Organization o UNWTO), agenzia delle Nazioni Unite e la principale organizzazione nel mondo nel settore turistico, ha coniato almeno due definizioni di turismo culturale: la prima, ristretta, fa riferimento agli spostamenti indotti da motivazioni essenzialmente culturali, come viaggi di studio, rappresentazioni artistiche e viaggi culturali, viaggi per festival ed altri eventi culturali, visite a siti e monumenti; la seconda, più estesa, prende in considerazione tutte quelle forme di mobilità che “soddisfanno il bisogno umano di diversità, tendente ad innalzare il livello culturale degli individui ed aumentare la conoscenza, l’esperienza e gli incontri”. A questo riferimento, una definizione condivisa a livello europeo annette all’idea di turismo culturale un’offerta prevalente, sul territorio rappresentato dalla destinazione turistica, di prodotti destinati ai visitatori durante il loro soggiorno, oltre alla pratica di tutte quelle attività culturali, (artistiche, legate agli eventi, le visite a musei, alle esposizioni, ecc.) alle quali i visitatori prendono parte da spettatori o come partecipanti non professionisti.

<sup>22</sup> Ai fini della trattazione, con la locuzione “turismo culturale” si fa riferimento al medesimo concetto, già enucleato in precedenza, di “turismo a prevalente vocazione culturale”.

**BOX 1 – METODOLOGIA DI PERIMETRAZIONE DEL TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE****COME PERIMETRARE IL TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE?**

Al fine di selezionare le province con un “turismo a prevalente vocazione culturale”, in questa edizione è stato replicato il modello - introdotto nel 2019 - utilizzato per selezionare, sul totale delle 107 province italiane, quelle caratterizzate da un sistema imprenditoriale turistico significativamente trainato dalla ricchezza culturale del territorio.

In primo luogo, sono stati identificati **sette indicatori**, espressione di altrettanti fenomeni in grado di qualificare, in modo accurato, le destinazioni turistiche a prevalente vocazione culturale. Gli indicatori costituiscono delle *proxy* in merito alla **capacità delle diverse province italiane di attrarre una quota consistente di turisti per motivi legati al consumo culturale**. Pertanto, essi rappresentano specifici andamenti della domanda e dell’offerta turistica e sono stati identificati in modo da consentire la misurabilità dei fenomeni ad essi connessi e la comparabilità tra i territori analizzati (province italiane). Lo schema seguente riporta i sette fenomeni osservati per la valutazione, con i relativi indicatori adottati e le fonti consultate.

FENOMENO	INDICATORE	FONTE
<b>Motivazione al consumo</b> , ossia vacanza culturale quale ragione prevalente del soggiorno in uno specifico Comune italiano	% di intervistati che ha addotto alla cultura la motivazione principale della visita presso almeno un comune della provincia sul totale dei rispondenti.	Indagine sul Turismo Internazionale. Banca d’Italia, Ufficio Statistiche <sup>23</sup> (2019).
<b>Offerta luoghi di cultura</b>	Numero di Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici statali e non statali aperti al pubblico per km quadrato all’ultimo anno di rilevazione disponibile.	Sistema Informativo Integrato Musei. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con Istat, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Cisis <sup>24</sup> .  Valore della superficie rilevata dall’Istat (2019).
<b>Offerta mostre ed esposizioni</b>	Numero di mostre e di esposizioni realizzate nel territorio provinciale nel 2018 ogni 1.000 abitanti.	Indice Qualità della Vita <sup>25</sup> , Sole24Ore su dati Siae e Istat.
<b>Offerta spettacoli dal vivo</b>	Numero di spettacoli dal vivo realizzati sul territorio provinciale nel 2019 ogni 1.000 abitanti.	Siae, Annuario dello Spettacolo <sup>26</sup> (2019).  Valore della popolazione residente rilevata dall’Istat (1° gennaio 2019).
<b>Domanda luoghi di cultura</b>	Numero di visitatori paganti presso Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici aperti statali e non statali all’ultimo anno di rilevazione disponibile.	Sistema Informativo Integrato Musei. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con Istat, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Cisis.

<sup>23</sup> Dal 1996 la Banca d’Italia realizza un’indagine campionaria sul turismo internazionale basata su interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane (valichi stradali e ferroviari, porti e aeroporti internazionali).

<sup>24</sup> Si rileva che, al fine di evitare l’errata valutazione relativamente ad alcune province non dotate di Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici statali aperti al pubblico, non è stato possibile utilizzare le statistiche, disponibili per l’anno 2018, messe a disposizione dall’ufficio Statistica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Sistan Mibact). Pertanto, ai fini di una maggiore inclusione territoriale, è stato preso a riferimento il lavoro realizzato dal Mibact, in associazione con Istat, che comprende anche i luoghi della cultura non statali, alla più recente rilevazione disponibile (imuseitaliani.beniculturali.it).

<sup>25</sup> Qualità della vita 2019 (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-2019/>).

<sup>26</sup> L’Osservatorio dello Spettacolo è il centro di studi e di raccolta dati della Società Italiana degli Autori ed Editori. Compito dell’Osservatorio è quello di monitorare l’attività dello spettacolo e dell’intrattenimento in Italia a 360 gradi con analisi che coinvolgono concerti, cinema, teatro, lirica, commedie musicali, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante; un’attività importantissima che fornisce informazioni e chiavi di lettura fondamentali per la comprensione e l’interpretazione dello stato dell’industria in Italia. (<https://www.siae.it/it/chi-siamo/lo-spettacolo-cifre/losservatorio-dello-spettacolo>).

<b>Domanda turistica</b>	Numero di arrivi turistici nazionali e internazionali rilevati sul territorio provinciale nel 2019.	Movimento turistico in Italia, Istat (2019).
<b>Domanda di spettacolo dal vivo</b>	Numero di spettatori (totale ingressi + totale presenze) registrati sul territorio provinciale nel 2019.	Siae, Annuario dello Spettacolo (2019).

Estratti i dati e calcolati, per ciascuna provincia, i valori attribuibili ai sette indicatori, per esigenze di comparabilità tali valori sono stati **riparametrati all'unità**: per ciascun indicatore, tra i 107 valori rilevati è individuato quello più alto (massimo o M) cui viene attribuito il valore di 1; secondo un criterio di proporzionalità, alle restanti i-esime province è attribuito un punteggio di  $x_i/M$ .

Infine, per consentire un'appropriata considerazione dell'importanza di ciascun fenomeno nel calcolo del punteggio complessivo afferente al "grado di vocazione culturale della destinazione" di ciascuna provincia, **a ogni indicatore è stato attribuito un coefficiente di ponderazione** o peso. L'assegnazione dei pesi avviene in funzione dei seguenti fattori: a) la capacità dell'indicatore di rispondere in modo efficace alla domanda di ricerca (i.e. identificazione di una destinazione turistica "a prevalente vocazione culturale"); b) l'affidabilità e la robustezza delle informazioni desumibili dall'indicatore (disponibilità di serie storiche, capillarità territoriale delle rilevazioni, affidabilità dell'istituto e finalità di rilevazione); c) la necessità di distribuire equamente la rilevanza attribuita ai indicatori di domanda e di offerta.

<b>FENOMENO</b>	<b>PESO</b>
Motivazione al viaggio prevalente come vacanza culturale	0,600
Offerta luoghi di cultura	0,100
Offerta mostre ed esposizioni	0,050
Offerta spettacoli dal vivo	0,050
Domanda luoghi di cultura	0,100
Domanda turistica	0,075
Domanda di spettacolo dal vivo	0,025

Il punteggio è dunque calcolato, **per ciascuna provincia**, come segue:

$$\sum_1^7 \text{valore indicatore } i\text{-esimo} \times \text{peso dell'indicatore } i\text{-esimo}$$

Pertanto, il punteggio finale, espressione del "**grado di vocazione culturale**" di ogni provincia italiana, è pari alla somma del valore di ciascun indicatore, riparametrato all'unità (i.e. valore relativo compreso tra un massimo di 1 e un minimo di 0), moltiplicato per il relativo coefficiente di ponderazione. Ne consegue che i punteggi finali afferenti alle 107 province italiane, calcolati come sinora esposto, ricadono in un intervallo tra  $0 < c < 1$ .

La graduatoria delle 35 province classificabili come "**province con turismo a prevalente vocazione culturale**", è riportata nell'Appendice 4 dell'Allegato Statistico.

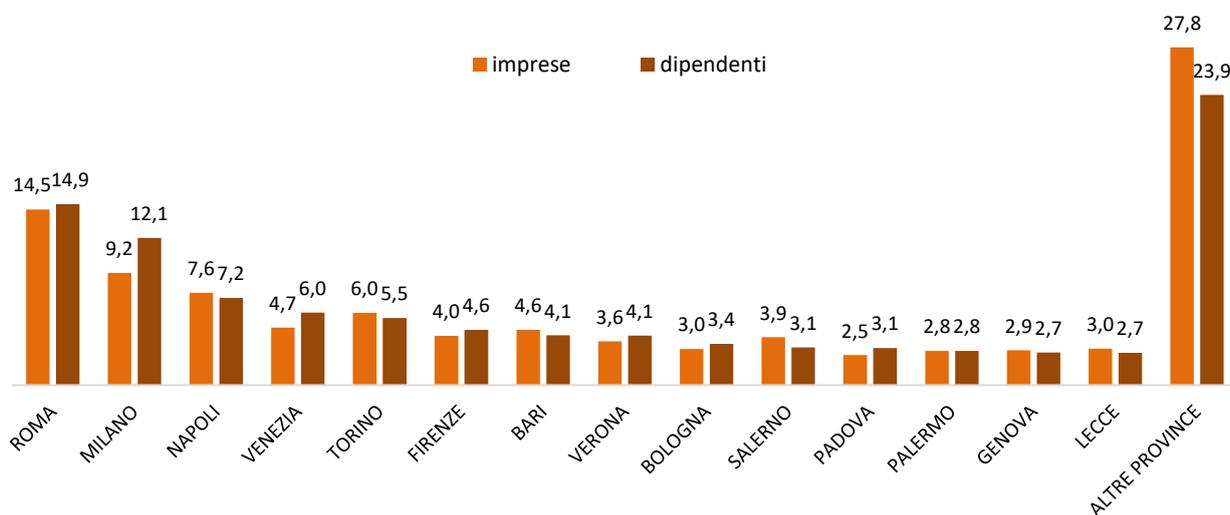
Le imprese delle province selezionate sono oggetto di analisi quantitativa, realizzata sui fabbisogni professionali e formativi, i cui risultati sono illustrati nei paragrafi che seguono.

## 2.6.2 Caratteristiche delle entrate programmate del settore del turismo a “prevalente vocazione culturale”

Le imprese del turismo a “prevalente vocazione culturale”, nei 35 territori presi in considerazione, superano le 79mila unità, in aumento del +2,4% rispetto all’anno precedente: un ritmo di crescita inferiore rispetto a quelli registrati nel periodo post-pandemico. Guardando alla concentrazione territoriale<sup>27</sup>, il quadro che ne risulta è pressoché immutato rispetto al 2022, con un terzo di imprese localizzate nel Sud e nelle Isole e un 28,7% situato nel Centro (in calo di 0,2 punti percentuali). Segue, per livello di concentrazione, la macroarea del Nord Ovest, dove la percentuale di imprese risulta invariata rispetto all’anno precedente (20,3%) e del Nord Est, dove scende al 17,2% (dal 17,3%).

La distribuzione di imprese tra le province e le città metropolitane non subisce particolari variazioni rispetto all’anno precedente. Le città metropolitane continuano a detenere il primato in termini di densità aziendale, con Roma al primo posto (14,5% del totale), seguita da Milano (9,2%) e Napoli (7,6%). Tra le altre province, invece, la concentrazione di imprese si assesta su percentuali più ridotte, che spaziano dal 6,0% di Torino al 2,5% di Padova, sostanzialmente immutate rispetto al 2022.

FIGURA 19 – DISTRIBUZIONE % DI IMPRESE E DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” nel 2023 (PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE PROVINCE IN ANALISI)



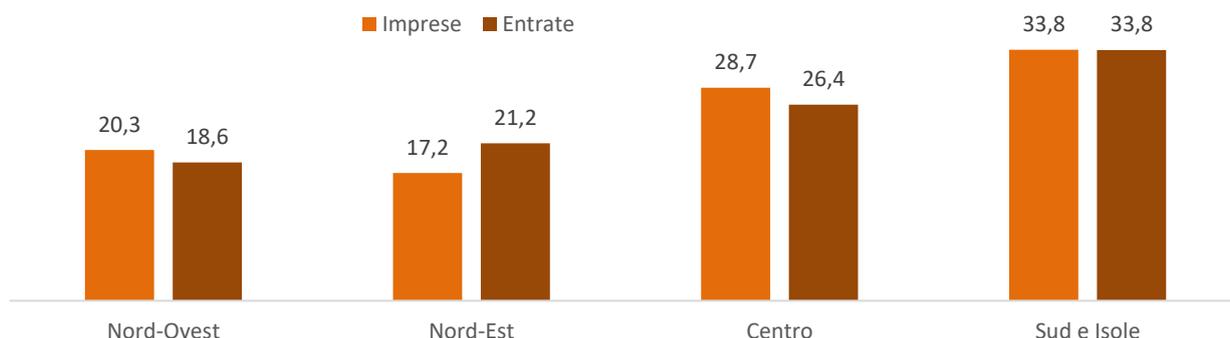
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

I dipendenti occupati dalle imprese operanti nel turismo a “prevalente vocazione culturale”, invece, sono 514mila nel 2023, in crescita del 15,5% rispetto all’anno precedente. Nonostante la macro-ripartizione del Sud e Isole spicchi per l’elevata concentrazione di imprese, a livello di numero di lavoratori impiegati per azienda si registra la presenza più ridotta (5,6 dipendenti in media). Nel Nord Est il numero medio sale a 7,5, il più alto tra le ripartizioni, con il Nord Ovest (7,0 dipendenti in media) e il Centro (6,4 dipendenti in media) compresi tra i due estremi. Dati in aumento rispetto al 2022, quando tali valori erano complessivamente più bassi.

A livello provinciale, invece, la concentrazione degli occupati segue quella delle imprese nelle città metropolitane, con quote particolarmente elevate di dipendenti a Roma (14,9%), Milano (12,1%) e Napoli (7,2%).

<sup>27</sup> Considerando le province selezionate, le macroaree geografiche comprendono le seguenti regioni e province italiane: 1) Nord Ovest: Piemonte (Torino), Lombardia (Milano e Mantova), Liguria (Genova, La Spezia); 2) Nord Est: Veneto (Verona, Venezia e Padova), Friuli Venezia-Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Bologna, Ferrara e Ravenna); 3) Centro: Toscana (Lucca, Pistoia, Firenze, Pisa, Arezzo, Siena), Umbria (Perugia), Marche (Ascoli Piceno), Lazio (Roma); 4) Sud e Isole: Campania (Caserta, Napoli e Salerno), Puglia (Bari e Lecce), Basilicata (Matera), Sicilia (Trapani, Palermo, Messina, Agrigento, Catania, Siracusa, Ragusa).

**FIGURA 20 – DISTRIBUZIONE % DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” E DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER MACROAREA (PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE PROVINCE IN ANALISI)**

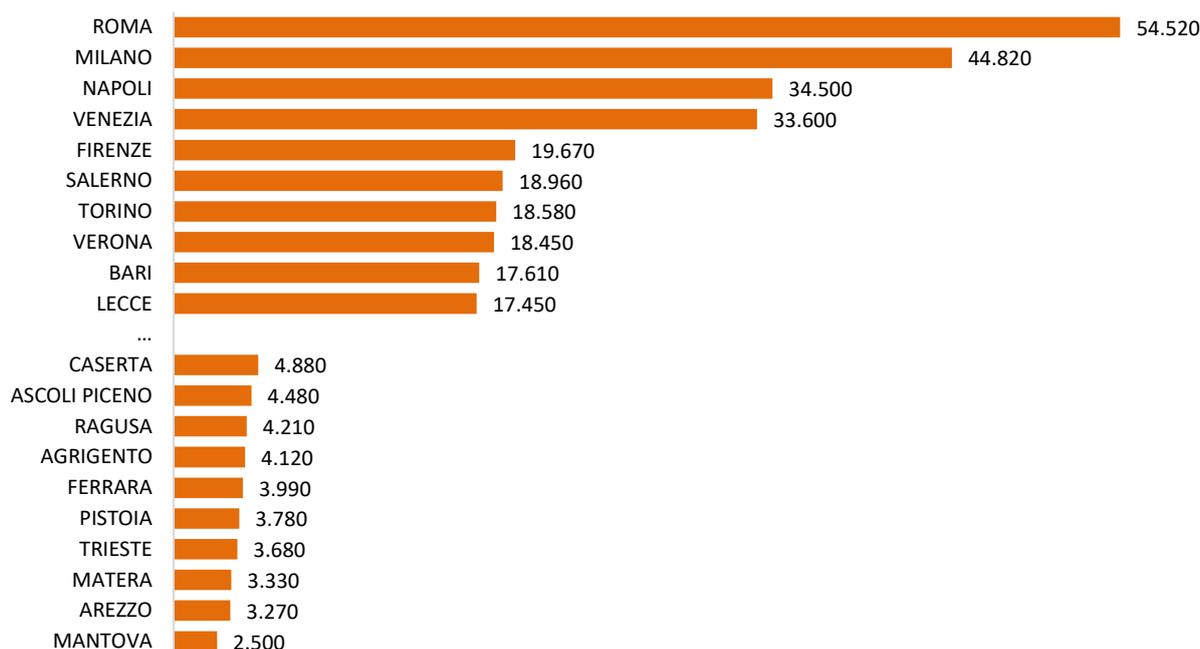


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel corso del 2023, le entrate programmate dalle imprese turistiche a “prevalente vocazione culturale” sono circa 445mila, in aumento del 23,6% rispetto al 2022. Aumenta, inoltre, la media di attivazioni contrattuali per impresa, ossia il rapporto tra numero di entrate previste e numero di imprese, che raggiunge la quota di 5,6 ingressi per unità, in continuo aumento dal 2019. La quota maggiore di entrate previste si registra al Sud e nelle Isole, con oltre 150mila ingressi programmati (il 33,8% del totale, in calo di -2,1 p.p.) e nel Centro, con 117mila ingressi (il 26,4% del totale, +2,4 p.p.), mentre nel Nord Est e nel Nord Ovest i flussi sono inferiori e si assestano, rispettivamente, al 21,2% e al 18,6% del totale.

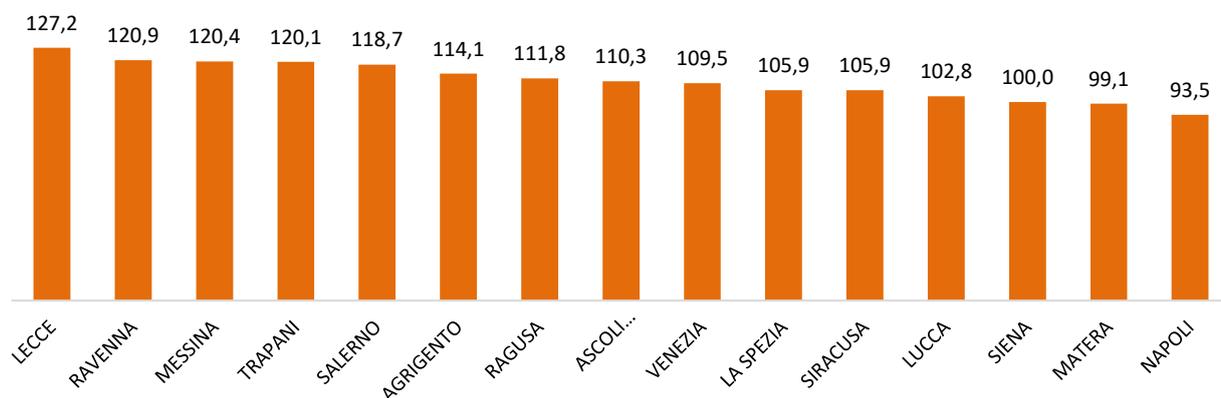
Con riguardo alla classifica delle prime dieci città metropolitane e province per numero di entrate previste, nel 2023 si posizionano sul podio Roma (54.520 entrate, +38,4% rispetto al 2022), Milano (44.820 entrate, +35,2%) e Napoli (34.500 entrate, +25,5%), tutte in espansione sotto questo profilo. All’interno della graduatoria spiccano poi, per l’elevata presenza, le province del Sud, in linea con quanto già osservato a livello di marco-ripartizione. In particolare, Salerno, che conserva il 6° posto in classifica, Bari al 9° posto (scende di 4 posizioni rispetto al 2022) e Lecce (10° posto, perde 3 posizioni).

**FIGURA 21– ENTRATE PREVISTE NEL 2023 NEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE”, PER PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI, PRIME E ULTIME 10 PROVINCE)**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

**FIGURA 22 – ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER 100 DIPENDENTI PRESENTI A INIZIO ANNO 2023 DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE”**



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

### 2.6.3 I profili professionali specifici e le competenze richieste dal settore del turismo “a prevalente vocazione culturale”

Nel 2023 aumenta di 4,6 punti percentuali il tasso di entrata dei dipendenti del settore a “prevalente vocazione culturale”, che sale all’82,2%. Tra i nuovi ingressi previsti, oltre un terzo riguarda i giovani *under 30* (in linea con il 2022), mentre per il 58,5% dei profili richiesti il genere risulta essere indifferente, con la restante quota di entrate ripartite quasi equamente tra i sessi (21,4% per le donne, 20,1% per gli uomini).

Per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto ai lavoratori in entrata, vi è un significativo aumento della domanda di candidati in possesso di formazione professionale (50,5%, rispetto al 31,4% del 2022), mentre diminuisce di 18,0 punti percentuali la quota di ingressi senza alcun titolo di studio (20,2% del totale). Resta invece stabile rispetto all’anno precedente la richiesta di entrate con titolo di studio universitario, che si assesta ad un esiguo 1,8%: molto al di sotto della media del complesso dell’economia. L’esperienza pregressa nel settore è richiesta dalle imprese per circa la metà delle entrate (52,0% del totale, in leggero calo rispetto all’anno precedente), mentre per il 19,0% delle posizioni è sufficiente una generica esperienza di lavoro pregressa. Solo per il 16,0% delle posizioni è richiesta esperienza nella professione, in aumento di un punto percentuale dal 2022.

Guardando alla forma contrattuale predominante nel settore del turismo “a prevalente vocazione culturale”, dove il lavoro dipendente è protagonista (94,9% dei lavoratori), il 67,0% delle assunzioni avviene tramite contratto a tempo determinato (un punto percentuale in meno rispetto all’anno precedente), mentre solo il 13,0% tramite contratto a tempo indeterminato (il 12,0% nel 2022 e in continuo aumento dal 2021).

In linea con quanto già riportato per gli altri settori, le competenze ritenute di importanza elevata dalle imprese del turismo culturale sono in primo luogo quelle trasversali, con la capacità di lavorare in gruppo e la flessibilità e adattamento ritenute fondamentali, rispettivamente, per il 58,0% e il 63,1% delle posizioni. Risultano invece più importanti, se paragonate al resto dell’economia e delle imprese dell’ICC, le competenze *green* in ambito di risparmio energetico e sostenibilità ambientale, richieste per quasi la metà delle entrate nel 2023 (47,8%, in calo di 2,3 p.p.). Diversamente, le *skills* tecnologiche sono reputate di minore importanza in questo settore, con una quota di posizioni per cui il possesso di competenze digitali è considerato fondamentale pari all’11,8% (rispetto al 59,6% delle ICC e al 23,3% del totale delle imprese), che scende all’11,0% per la capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici (contro il 34,2% delle ICC e il 16,2 del totale) e all’8,5% per l’utilizzo delle tecnologie 4.0 per innovare i processi (contro il 23,7% delle ICC e il 12,7% del totale). Infine, com’è lecito attendersi per gli ingressi previsti nel settore turistico, le competenze comunicative in lingue straniere risultano di maggior importanza per queste imprese (27,0%) rispetto al resto dell’ICC e dell’economia.

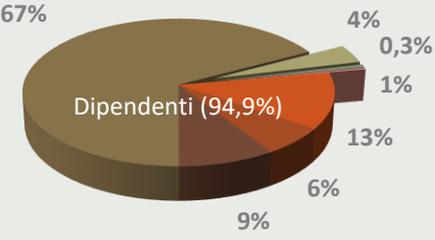
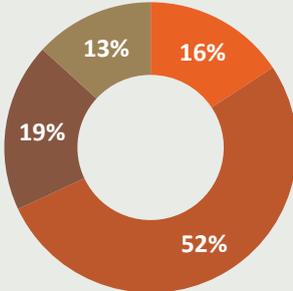
Nel corso del 2023 si segnala, poi, un aumento nella difficoltà di reperimento di candidati, che interessa un numero sempre maggiore di posizioni (dal 37,8% registrato nel 2022, si passa al 46,3% del totale). In primo luogo, per l'inasprimento delle problematiche relative all'insufficiente numero di candidati, che riguarda il 29,6% delle entrate (+7,0 p.p. dal 2022); in secondo luogo, a causa della preparazione inadeguata degli stessi, riscontrata per l'11,6% delle entrate e stabile dal 2022. Ciò si evince anche dall'aumento di 1,8 punti percentuali nella quota di ingressi che hanno necessitato di ulteriore formazione, pari a quasi i tre quarti del totale (72,6%).

**TABELLA 17 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DEL TURISMO "A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE" E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)**

Competenze richieste	Imprese del turismo culturale	Imprese culturali e creative	Totale imprese
<b>Trasversali</b>			
Lavorare in gruppo	58,0	70,1	55,8
Problem solving	34,8	64,9	42,2
Lavorare in autonomia	40,0	50,1	42,9
Flessibilità e adattamento	63,1	73,6	66,1
<b>Green</b>			
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	47,8	37,6	41,8
<b>Tecnologiche</b>			
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	11,0	34,2	16,2
Utilizzare competenze digitali	11,8	59,6	23,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	8,5	23,7	12,7
<b>Comunicative</b>			
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	40,8	42,2	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	27,0	25,2	15,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**TABELLA 18 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO “A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)**

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>79.940</b>		<b>514.090</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>445.160</b>		<b>161.880</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>82,2</b>		<b>36,4</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	1,8 	<i>Maschile</i>	20,1 
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	0,2 	<i>Femminile</i>	21,4 
<i>Diploma secondario</i>	27,2 	<i>Ugualmente adatto</i>	58,5 
<i>Formazione professionale</i>	50,5 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	20,2 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
 <p>67% Dipendenti (94,9%)</p> <p>4% 0,3% 1% 13% 6% 9%</p> <p> <span style="color: #e67e22;">■</span> Tempo indeterminato    <span style="color: #e67e22;">■</span> Apprendistato  <span style="color: #8e6c59;">■</span> A chiamata                    <span style="color: #8e6c59;">■</span> Tempo determinato  <span style="color: #7c6d61;">■</span> Somministrazione           <span style="color: #7c6d61;">■</span> Collaboratori  <span style="color: #e67e22;">■</span> Altri non alle dipendenze         </p>		 <p> <span style="color: #e67e22;">■</span> nella professione  <span style="color: #8e6c59;">■</span> nel settore  <span style="color: #7c6d61;">■</span> generica esperienza di lavoro  <span style="color: #5d5d5d;">■</span> nessuna esperienza di lavoro         </p>	
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>72,6</b>		<b>46,3</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i>	29,6
		<i>Preparazione inadeguata</i>	11,6
		<i>Altri motivi</i>	5,1

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## 2.7 La cultura al tempo della digitalizzazione

### 2.7.1 Le imprese culturali e creative “digitali”

Anche in questa edizione del rapporto si propone un approfondimento, dedicato alle imprese dell’industria culturale e creativa con una spiccata propensione digitale. La pandemia da COVID-19, infatti, ha avuto impatti dirimpenti per quanto riguarda la trasformazione verso il digitale: sia amplificando fenomeni già in atto, come lo sviluppo dell’*e-commerce*, sia accelerando la digitalizzazione di ambiti diversi, a partire dalla diffusione di forme di lavoro da remoto (*smart working*) e della didattica a distanza (DaD). Il contesto pandemico ha spinto le imprese del settore culturale e creativo, soprattutto durante la quarantena, a sperimentare soluzioni innovative per continuare ad offrire i propri prodotti. Ad esempio, attraverso l’apertura “digitale” degli spazi museali o lo *streaming on-demand* di spettacoli e proiezioni solitamente usufruibili dal vivo.

Il 2020 ha segnato, dunque, un profondo cambiamento nei confronti del mondo digitale, sia da parte dei cittadini che delle imprese. Ciò è confermato anche dall’andamento dell’indice DESI (Digital Economy and Society Index), ossia l’indicatore europeo sul livello di digitalizzazione di ciascun paese, in crescita negli ultimi anni e integrato, a partire dal 2023, nel Report sullo Stato del Decennio Digitale. Nel Rapporto viene evidenziato, infatti, come negli ultimi anni l’Italia abbia conseguito notevoli avanzamenti su diversi fronti relativi al processo di digitalizzazione, ad esempio in termini di infrastrutture digitali, nonostante si rivelino comunque ancora necessari degli sforzi in ambito di competenze e digitalizzazione dei servizi pubblici (attualmente al di sotto della media UE).

Questo approfondimento tematico potrebbe risultare utile anche ai fini di policy, in maniera tale da guidare correttamente l’allocazione dei fondi previsti dal PNRR, destinati per almeno il 20% a finanziare misure di digitalizzazione.

Ai fini dell’analisi sono stati creati due distinti universi di riferimento, di seguito illustrati:

- 1) Il primo sottoinsieme comprende una serie di imprese appartenenti a determinate categorie di ATECO rappresentative di attività connesse, per tipologia di processi sviluppati, strumenti utilizzati e output prodotti, ad elementi tecnologici e digitali. In questo caso, dunque, l’analisi comprende uno specifico sottoinsieme di imprese culturali e creative composto da 43.800 entità, per le quali sono state rilevate le caratteristiche di tutte le entrate previste;
- 2) Il secondo sottoinsieme oggetto di analisi è costituito da quelle entrate, previste dalle ICC, che si caratterizzano per una dotazione di competenze digitali di alto livello, richieste da tutte le imprese dei settori culturali e creativi. Si tratta di un insieme di quasi 180 mila professionalità, su un totale di 302.170 entrate programmate dal complesso delle ICC.

	Imprese culturali e creative “digitali” SELEZIONE PER CODICI ATECO – TIPOLOGIA DI ATTIVITA’	Entrate programmate “con competenze digitali elevate” SELEZIONE PER COMPETENZE DIGITALI ELEVATE RICHIESTE
<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	Categorie di imprese (codici Ateco) tra le imprese culturali e creative dell’indagine Excelsior che abbiano forti correlazioni con elementi tecnologici e digitali	Entrate previste per il 2023 dalle imprese culturali e creative dotate di competenze digitali di livello alto
<b>Numero di imprese</b>	43.800	59.480
<b>% su totale settore ICC</b>	73,6%	100%
<b>Entrate programmate</b>	223.640	179.950
<b>% su totale entrate programmate dalle ICC</b>	74,0%	59,6%

### **2.7.2 Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per codici ATECO**

Le imprese culturali e creative “digitali” rappresentano un sottoinsieme dell’universo delle ICC, la cui caratteristica distintiva risiede nella connessione ad elementi tecnologici e digitali per gli strumenti, gli output e la tipologia di processi sviluppati. Per l’identificazione di questi soggetti sono stati selezionati 29 codici ATECO (si veda l’Appendice 3 dell’Allegato statistico 2), afferenti alle seguenti divisioni ATECO 2007: 18 – *Stampa e riproduzione di supporti registrati*, 26 – *Fabbricazione di apparecchiature audio, video e per le telecomunicazioni*, 32 – *Fabbricazione di articoli per il tempo libero (strumenti musicali, articoli sportivi, giochi e giocattoli)*, 58 – *Servizi dell’editoria e dell’informazione*, 59 – *Servizi dei media*, 60 – *Attività di programmazione e trasmissione*, 62 – *Attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse*, 73 – *Attività dei servizi di pubblicità e ricerche di mercato* e 74 – *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche*.

Nel 2023, la consistenza di queste imprese è pari a 43.800 unità, in aumento del +2,1% dall’anno precedente, nonostante rispetto al totale delle imprese culturali e creative la loro incidenza sia in calo (rappresentano il 73,6% del totale, -1,1 punti percentuali).

Con riferimento alle entrate programmate nel corso dell’anno, ammontano a 223.640 unità (+5,5% in confronto al 2022), di cui più di un terzo sono dedicate ai giovani, in crescita rispetto all’anno precedente e a riprova della volontà di investire in risorse *under 30*. Non vi sono preferenze di genere per il 77,5% delle posizioni, mentre il restante 28,5% è riservato in misura maggioritaria ai maschi (16,8%, in leggera diminuzione dal 2022).

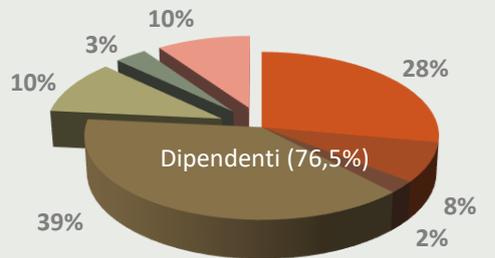
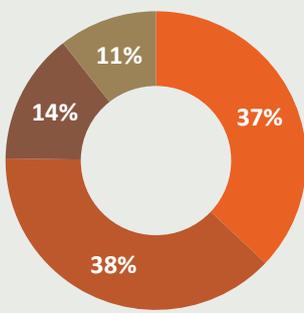
Alle entrate programmate nel 2023 è richiesta, in via prioritaria, un’esperienza pregressa nel settore (38,0%) o nella professione (37,0%), diversamente da quanto registrato l’anno precedente, quando quest’ultima veniva domandata per il 42,0% degli ingressi. Inoltre, aumenta di due punti percentuali la quota di entrate per le quali non è necessaria alcuna esperienza di lavoro, che sale all’11,0% degli ingressi previsti. Guardando, invece, al livello di istruzione richiesto, si nota un abbassamento rispetto alla domanda di candidati con elevata qualifica professionale, con la quota di entrate con titolo universitario che scende al 41,4% dal precedente 45,0%. Ciò avviene a favore dei soggetti in possesso di formazione professionale, per cui gli ingressi previsti salgono al 14,4% (+12,6 punti percentuali rispetto all’anno scorso), mentre cala di 3,9 p.p. la domanda di figure senza alcun titolo di studio.

La forma contrattuale predominante per le nuove assunzioni rimane il contratto a tempo determinato, stipulato per il 39,0% delle entrate previste (il 35,0% l’anno passato), mentre per il 28,0% di queste viene concluso un contratto a tempo indeterminato (+3,0 p.p. dal 2022): dati che indicano come il settore stia procedendo nella direzione di una maggior stabilizzazione e migliore qualità dei contratti per i nuovi assunti.

Nel 2023 emerge un’ulteriore nota positiva, legata alla minore difficoltà di reperimento dei candidati (registrata per il 38,7% delle entrate), in calo di 1,9 punti percentuali rispetto all’anno scorso. A ridursi sono soprattutto le problematiche inerenti alla preparazione inadeguata dei candidati, riscontrate per il 12,0% delle entrate (14,5% nel 2022), in quanto le criticità relative alla mancanza di figure professionali persistono e aumentano nel 2023 (24,3% degli ingressi, +0,9 p.p.). Crescono, inoltre, anche le entrate per cui vi è necessità di ulteriore formazione, che arrivano a costituire l’81,0% dei nuovi ingressi, +0,6 punti percentuali rispetto all’anno precedente.

Infine, con riferimento alle competenze ritenute di importanza elevata per le imprese culturali e creative “digitali”, si segnala un sostanziale allineamento con le richieste delle imprese dell’ICC. L’unica differenza che emerge in maniera lampante riguarda l’importanza attribuita alle competenze tecnologiche. Il possesso di queste *skills*, infatti, è considerato fondamentale per il 68,0% delle entrate del settore, a fronte del 59,6% delle posizioni dell’ICC, anche se rispetto al 2022 perde 7,4 punti percentuali. In maniera analoga, anche la capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (38,7%) e l’applicazione di tecnologie 4.0 (28,1%) sono ritenute più importanti, anche se meno rispetto all’anno precedente, per questa tipologia di imprese.

**TABELLA 19 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE “DIGITALI” (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)**

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>43.800</b>		<b>526.850</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>223.640</b>		<b>81.150</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>32,5</b>		<b>36,3</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	41,4 	<i>Maschile</i>	 16,8
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	3,5 	<i>Femminile</i>	 11,7
<i>Diploma secondario</i>	37,6 	<i>Ugualmente adatto</i>	 71,5
<i>Formazione professionale</i>	14,4 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	3,1 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ENTRATE</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
 <p>Dipendenti (76,5%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo indeterminato: 28%</li> <li>A chiamata: 39%</li> <li>Somministrazione: 10%</li> <li>Altri non alle dipendenze: 3%</li> <li>Apprendistato: 8%</li> <li>Tempo determinato: 2%</li> <li>Collaboratori: 10%</li> </ul>		 <ul style="list-style-type: none"> <li>nella professione: 37%</li> <li>nel settore: 38%</li> <li>generica esperienza di lavoro: 14%</li> <li>nessuna esperienza di lavoro: 11%</li> </ul>	
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>81,5</b>		<b>38,7</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i>	24,3
		<i>Preparazione inadeguata</i>	12,0
		<i>Altri motivi</i>	2,5

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022 al, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**TABELLA 20 – COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE “DIGITALI” E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)**

Competenze richieste	Imprese culturali e creative “digitali”	Imprese culturali e creative	Totale imprese
<b>Trasversali</b>			
Lavorare in gruppo	72,7	70,1	55,8
Problem solving	70,1	64,9	42,2
Lavorare in autonomia	52,1	50,1	42,9
Flessibilità e adattamento	75,3	73,6	66,1
<b>Green</b>			
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	38,0	37,6	41,8
<b>Tecnologiche</b>			
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	38,7	34,2	16,2
Utilizzare competenze digitali	68,0	59,6	23,3
Applicare tecnologie “4.0” per innovare processi	28,1	23,7	12,7
<b>Comunicative</b>			
Comunicare in italiano informazioni dell’impresa	42,6	42,2	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell’impresa	26,7	25,2	15,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

### 2.7.3 Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per competenze digitali “elevate”

L’analisi fin qui condotta, rivolta alle imprese culturali e creative con elevata propensione digitale, comprende anche un focus sui profili professionali richiesti, in possesso di competenze digitali elevate. L’obiettivo di questo paragrafo, come già fatto nel 2022, consiste nella valutazione degli effetti della digitalizzazione sul settore culturale e creativo.

Delle 302.170 entrate programmate per il 2023, il 59,5% riguarda profili professionali con elevate competenze digitali (ossia 179.950). Un dato apparentemente positivo, anche se il confronto con l’annualità precedente mette in luce una diminuzione di 7,0 punti percentuali, che potrebbe indicare un rallentamento nel processo di digitalizzazione delle ICC. Se questo andamento dovesse trovare conferma negli anni a venire, ciò potrebbe significare che la spinta alla digitalizzazione è stata di tipo congiunturale, ossia destinata ad esaurirsi con il termine dell’era pandemica. In ogni caso, ciò che distingue le figure professionali qui considerate è l’esperienza e l’elevato livello di istruzione e qualifica.

L’incidenza di giovani tra le entrate programmate per il 2023 non varia rispetto alla media delle ICC (34,8%), anche se diminuisce leggermente in confronto al 2022 (-0,8 p.p.), mentre nel corso dell’anno si annullano le differenze rispetto alle preferenze di genere dei candidati. Per il 73,8% delle posizioni, infatti, entrambi i sessi sono considerati ugualmente adatti, con il restante 26,3% equamente ripartito tra candidati di genere maschile e femminile.

Come è opportuno attendersi, tra le caratteristiche delle entrate con competenze digitali elevate viene richiesto un elevato livello di istruzione, con più della metà degli ingressi in possesso di titolo universitario (53,7%, -0,8 p.p. dal 2022) e più di un terzo con diploma secondario (35,3%, +0,6 p.p.). Congiuntamente, nel 45,0% delle entrate viene richiesta un’esperienza nella professione, mentre una quota altrettanto elevata (37,0%) dovrebbe avere un’esperienza pregressa nel settore.

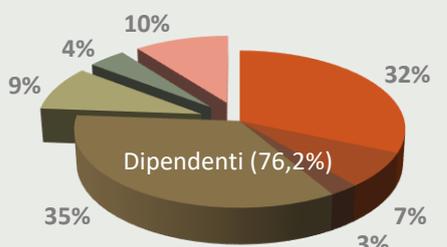
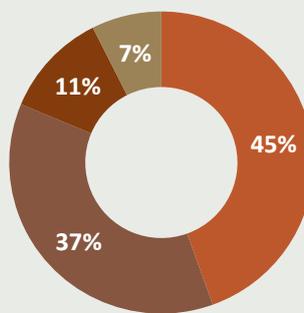
Da un punto di vista contrattuale, tuttavia, il quadro non differisce dal resto del comparto culturale e creativo. Sono previste assunzioni in prevalenza tramite contratto a tempo determinato (nel 35,0% dei casi, 29,0% nel 2022) e, in misura minore, a tempo indeterminato (nel 32,0% dei casi, 29,0% nel 2022). Dati che, se non altro, segnalano un aumento nel livello di stabilizzazione delle entrate previste.

Un elemento che caratterizza negativamente il 2023, invece, è da riscontrarsi nell'aumento delle difficoltà di reperimento dei candidati, che riguarda il 47,2% delle entrate (+1,7 p.p. rispetto all'anno precedente), dovute principalmente alla mancanza di candidati (28,0% dei casi) o alla loro preparazione inadeguata (16,2%), entrambe in aumento. Ciò si evince anche dall'incremento della percentuale di entrate per cui si ritiene necessaria un'ulteriore formazione, che riguarda l'86,4% degli ingressi.

Guardando, invece, alle ulteriori competenze richieste a queste particolari figure professionali, si evince come le *skills* tecnologiche non siano le sole ad essere ritenute di elevata importanza. Quest'ultime giocano sicuramente un ruolo prioritario, con la capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici ritenuta fondamentale per la metà delle entrate (53,2%, per il resto dell'economia si assesta al 16,2%) e l'applicazione di tecnologie 4.0 per innovare i processi considerata importante per oltre un terzo degli ingressi (35,7% contro il 12,7% del resto dell'economia).

Tuttavia, anche le competenze trasversali sono ritenute sostanziali, in misura superiore rispetto al resto delle imprese del settore e dell'intera economia, come testimonia la capacità di flessibilità e adattamento, di importanza elevata per l'84,4% degli ingressi. Spiccano, poi, le competenze comunicative, anch'esse ritenute fondamentali per un numero elevato di posizioni. In particolare, la capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa è importante nel 51,8% delle entrate (contro il 35,6% del resto dell'economia), mentre le competenze comunicative in lingue straniere sono considerate fondamentali per il 33,9% delle entrate (il 15,7% per il resto delle imprese).

**TABELLA 21 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE CON COMPETENZE DIGITALI ELEVATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (VALORI ASSOLUTI\* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)**

<b>CONSISTENZA IMPRESE*</b>		<b>DIPENDENTI*</b>	
<b>59.480</b>		<b>671.460</b>	
<b>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023</b>		<b>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</b>	
<b>179.950</b>		<b>62.620</b>	
<b>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</b>		<b>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</b>	
<b>20,4</b>		<b>34,8</b>	
<b>LIVELLO ISTRUZIONE</b>		<b>GENERE</b>	
<i>Titolo universitario</i>	53,7 	<i>Maschile</i>	 13,3
<i>Istruzione tecnica superiore</i>	4,4 	<i>Femminile</i>	 13,0
<i>Diploma secondario</i>	35,3 	<i>Ugualmente adatto</i>	 73,8
<i>Formazione professionale</i>	6,5 		
<i>Nessun titolo di studio</i>	0,1 		
<b>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</b>		<b>ESPERIENZA</b>	
 <p>Dipendenti (76,2%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo indeterminato: 32%</li> <li>Tempo determinato: 35%</li> <li>Apprendistato: 7%</li> <li>Altro: 3%</li> <li>Somministrazione: 9%</li> <li>Collaboratori: 4%</li> <li>Altri non alle dipendenze: 10%</li> </ul>		 <ul style="list-style-type: none"> <li>nella professione: 45%</li> <li>nel settore: 37%</li> <li>generica esperienza di lavoro: 11%</li> <li>nessuna esperienza di lavoro: 7%</li> </ul>	
<b>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</b>		<b>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</b>	
<b>86,4</b>		<b>47,2</b>	
		<i>Per mancanza di candidati</i>	28,0
		<i>Preparazione inadeguata</i>	16,2
		<i>Altri motivi</i>	3,0

\* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**TABELLA 22 – COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE RITENUTE DI IMPORTANZA ELEVATA ALLE FIGURE PROFESSIONALI CON COMPETENZE DIGITALI DI LIVELLO ELEVATO IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)**

Competenze richieste	Imprese culturali e creative: entrate con competenze digitali elevate	Imprese culturali e creative	Totale imprese
<b>Trasversali</b>			
Lavorare in gruppo	82,8	70,1	55,8
Problem solving	83,3	64,9	42,2
Lavorare in autonomia	62,7	50,1	42,9
Flessibilità e adattamento	84,4	73,6	66,1
<b>Green</b>			
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	40,0	37,6	41,8
<b>Tecnologiche</b>			
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	53,2	34,2	16,2
Utilizzare competenze digitali	100,0	59,6	23,3
Applicare tecnologie “4.0” per innovare processi	35,7	23,7	12,7
<b>Comunicative</b>			
Comunicare in italiano informazioni dell’impresa	51,8	42,2	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell’impresa	33,9	25,2	15,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## 2.8 Le professioni culturali e creative

In questa sezione viene presentato un approfondimento sulle professioni culturali e creative che, secondo l'approccio del "Tridente Creativo"<sup>28</sup> già illustrato nel precedente volume Excelsior 2022, possono essere impiegate sia direttamente nell'ICC, nel qual caso sono ritenute specifiche, sia internalizzate in imprese appartenenti ad un settore diverso. In questo caso, vengono considerate come costitutive di un "meta settore" definito *creative driven*<sup>29</sup>, che non aderisce alla filiera culturale o creativa, ma utilizza le competenze professionali tipiche di questo comparto. Pertanto, l'obiettivo di questo focus tematico è di fornire una panoramica delle entrate per questa tipologia di professioni, a prescindere dalla perimetrazione dell'ICC effettuata ai fini dell'indagine, per includere anche i settori che utilizzano questo tipo di professionalità senza appartenere alla filiera culturale o creativa. A seguire si analizzeranno, quindi, le professioni culturali e creative delle ICC (Industrie creative, Industrie culturali, *Performing arts* e intrattenimento, Patrimonio storico-artistico), ma anche delle imprese del *Made in Italy* a contenuto culturale, del turismo a prevalente vocazione culturale e di tutti gli altri settori economici.

Nel 2023 le entrate di professioni culturali e creative previste sono di 191.340 unità, ossia il 3,5% delle entrate del totale dell'economia, in crescita del +9,4% rispetto all'anno precedente. Si distribuiscono equamente a livello settoriale, grazie ad un processo di convergenza che vede il 49,3% di esse fare ingresso nel comparto culturale e creativo e il 50,7% nei restanti settori economici. Ciò a riprova di come il fabbisogno di professioni culturali e creative stia diventando sempre più trasversale alle imprese dell'intera economia.

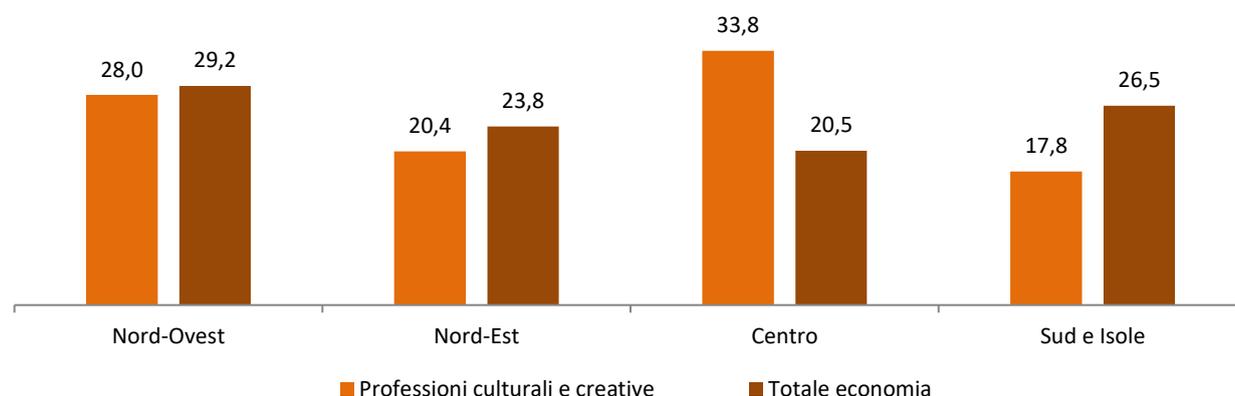
Per quanto riguarda le entrate nei settori culturali, pari a 94.280 unità, a dominare è l'industria culturale (con il 34,9% di tutti gli ingressi), seguita dalle *Performing arts* e intrattenimento (8,2%). La richiesta di professioni tecniche caratterizza l'industria creativa (76,0%), culturale (57,7%) e del turismo a prevalente vocazione culturale (85,6%), mentre quella di professioni intellettuali e scientifiche connota il settore del Patrimonio storico-artistico (52,3%) e delle *Performing arts* e intrattenimento (46,3%). Diversamente, l'80,6% delle entrate del *Made in Italy* a contenuto culturale è composta da operai specializzati.

Le entrate di professioni culturali e creative appartenenti ad altri settori dell'economia, invece, sono pari a 97.060 unità. Si distribuiscono prevalentemente nel settore manifatturiero e delle *Public Utilities* (PU) (15,8% delle entrate totali) e nei servizi alle persone (15,6%), con una quota significativa afferente anche al settore dei servizi alle imprese (11,4%). A predominare, tra le entrate previste, sono le professioni di tipo tecnico, in particolar modo nel settore Manifatturiero e delle PU (62,4% delle entrate), delle Costruzioni (80,1%), del Commercio (48,5%), del Turismo (90,5%) e dei Servizi alle imprese (78,9%). Ciò rappresenta una novità rispetto all'anno precedente, quando per le Costruzioni ed il Commercio prevalevano le professioni intellettuali e scientifiche, che nel 2023 caratterizzano, invece, solo le entrate nel settore dei Servizi alle persone (53,2%).

La distribuzione geografica delle entrate programmate per queste professioni, invece, differisce rispetto a quella caratterizzante il resto delle occupazioni. Un terzo di questa tipologia di entrate, infatti, si concentra nella macro-ripartizione del Centro (33,8%, +3,0 punti percentuali dal 2022), mentre una quota altrettanto significativa è prevista nel Nord Ovest (28,0%). Diversamente, gli ingressi programmati per il complesso delle professioni sono indirizzati, prevalentemente, nel Nord Ovest (29,2% delle entrate totali) e nel Sud e Isole (26,5%), dove le entrate nelle professioni culturali e creative sono pari al 17,8% del totale.

<sup>28</sup> L'approccio, quello del cosiddetto "Tridente Creativo", nasce con il lavoro di Higgs, Cunningham e Bakhsi (2008) che si concentra sulle occupazioni creative del Regno Unito. Nel loro tridente vengono così identificate tre tipologie di occupazioni creative: 1) quelle specialiste, impegnate all'interno delle industrie creative, come un musicista professionista o un editor di una casa editrice; 2) quelle di supporto, diverse da quelle creative ma comunque fondamentali all'interno delle industrie creative, come possono esserli i segretari di una casa discografica; 3) quelle creative internalizzate, ossia che lavorano al di fuori delle industrie creative solitamente rientranti nelle classificazioni settoriali delle ICC, come, ad esempio, un bibliotecario che lavora in uno studio legale o un architetto in una casa automobilistica. In nota metodologica si trova una sintetica spiegazione degli adattamenti e delle modalità di applicazione del tridente secondo il Sistema Informativo Excelsior.

<sup>29</sup> Un approccio già ampiamente utilizzato in letteratura, così come nel rapporto Io sono cultura (2021) di Fondazione Symbola e Unioncamere.

**FIGURA 23 - ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE E NEL TOTALE ECONOMIA (DISTRIBUZIONE %)**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Guardando all'incidenza percentuale delle entrate nelle professioni culturali e creative rispetto al totale, il Centro d'Italia ne assorbe ancora una volta la quota maggiore, pari al 5,7% (quasi 65mila unità) e superiore all'incidenza nazionale (3,5% delle entrate). Ciò è dovuto, principalmente, all'elevato numero di entrate previste nel Lazio, dove l'incidenza di ingressi in queste professioni raggiunge l'8,6% del totale (47.940 unità, +0,8 punti percentuali dal 2022). Una concentrazione decisamente maggiore rispetto al resto delle regioni, che restituisce l'idea del ruolo significativo rivestito dal Lazio in questo contesto. La seconda regione per incidenza di professioni culturali e creative, infatti, è il Piemonte con il 3,7% delle entrate (+0,5 p.p. dal 2022, sopra la media nazionale): una novità rispetto all'anno precedente, quando al secondo posto si posizionava la Lombardia (con il 3,4% degli ingressi nel 2023).

**TABELLA 23 - ENTRATE DI PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE PREVISTE PER IL 2023 (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE PER REGIONE)**

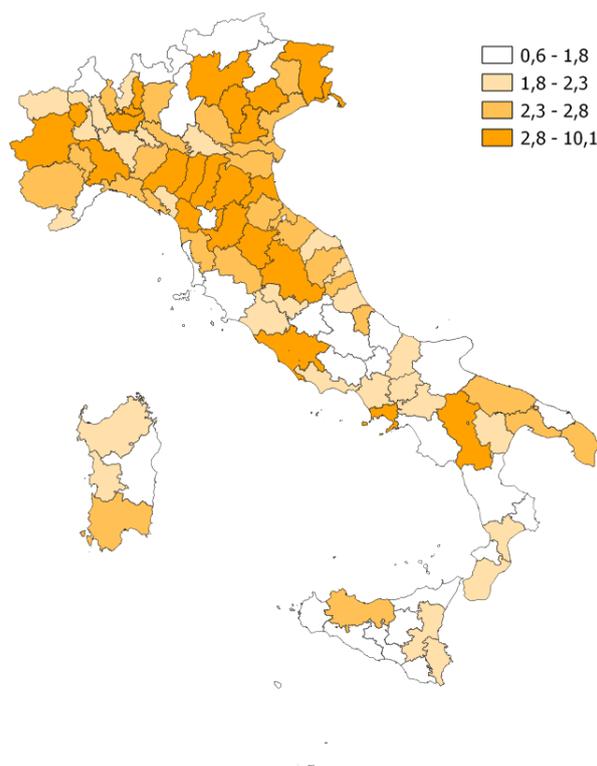
Regione	Entrate di professioni culturali e creative	Entrate totali	% entrate di professioni culturali e creative	Regione	Entrate di professioni culturali e creative	Entrate totali	% entrate di professioni culturali e creative
Piemonte	13.120	353.930	3,7	Molise	380	19.080	2,0
Valle d'Aosta	350	18.870	1,9	Campania	12.710	436.150	2,9
Lombardia	37.020	1.092.950	3,4	Puglia	6.690	291.890	2,3
Liguria	3.010	141.360	2,1	Basilicata	940	35.950	2,6
Trentino-Alto Adige	3.920	173.030	2,3	Calabria	2.000	108.250	1,8
Veneto	16.200	526.610	3,1	Sicilia	5.770	301.190	1,9
Friuli-Venezia Giulia	3.640	113.700	3,2	Sardegna	3.170	152.940	2,1
Emilia-Romagna	15.360	495.240	3,1	<b>Nord-Ovest</b>	<b>53.500</b>	<b>1.607.100</b>	<b>3,3</b>
Toscana	11.440	368.490	3,1	<b>Nord-Est</b>	<b>39.110</b>	<b>1.308.580</b>	<b>3,0</b>
Umbria	1.850	64.810	2,9	<b>Centro</b>	<b>64.720</b>	<b>1.131.290</b>	<b>5,7</b>
Marche	3.500	140.610	2,5	<b>Sud e Isole</b>	<b>34.010</b>	<b>1.462.150</b>	<b>2,3</b>
Lazio	47.940	557.380	8,6	<b>Totale Italia</b>	<b>191.340</b>	<b>5.509.130</b>	<b>3,5</b>
Abruzzo	2.350	116.720	2,0				

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

A livello provinciale, in ogni caso, figurano altri territori dove le entrate nelle professioni culturali e creative costituiscono un flusso significativo di ingressi. Oltre a Roma, dove rappresentano il 10,1% delle entrate totali, altre dieci province presentano quote di ingressi nelle professioni superiori alla media nazionale (in aumento

rispetto all'anno scorso), tra cui Arezzo (8,4%), Alessandria (7,7%) e Milano (4,6%). Di queste, solo la città metropolitana di Napoli appartiene al Sud, con un'incidenza del 3,8% di ingressi nelle professioni culturali e creative. Al contrario, tra le province con flussi in entrata più esigui, nelle quali si evince, quindi, un modesto interesse verso questo tipo di professioni, figurano agli ultimi posti Rieti (0,6%), Enna (1,0%), Foggia e Agrigento (entrambe 1,2%).

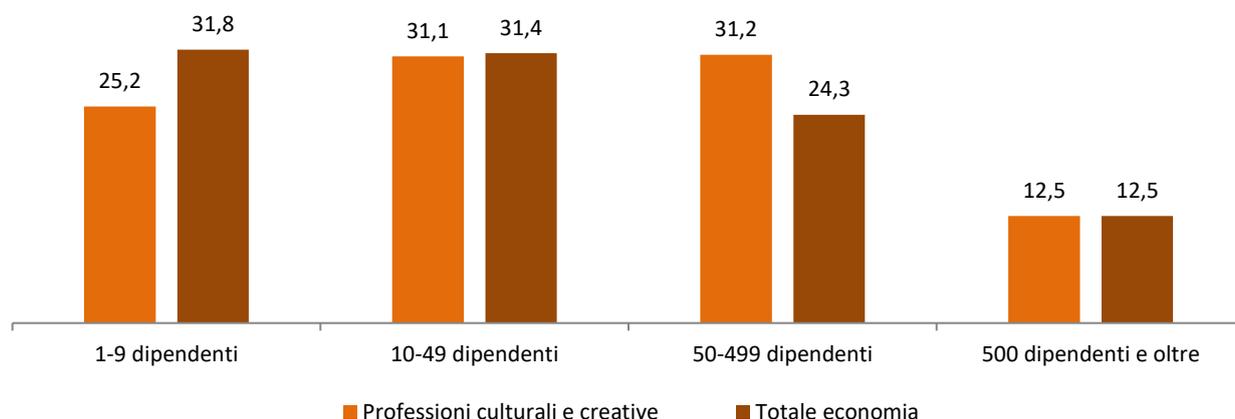
**FIGURA 24 - ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER LE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE (INCIDENZA % SUL TOTALE ENTRATE PER PROVINCIA)**



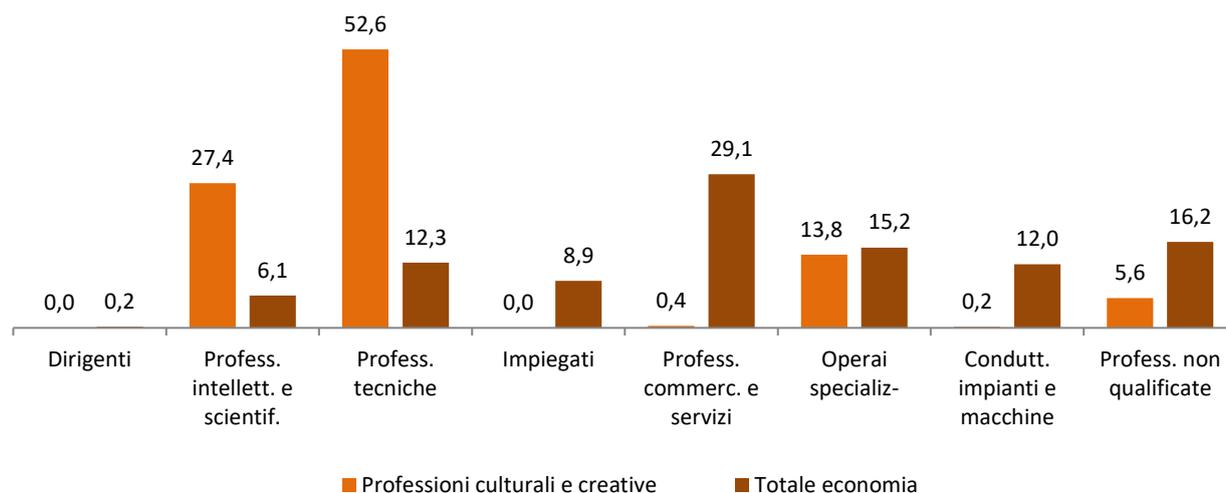
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Risulta interessante osservare, poi, la distribuzione delle entrate anche rispetto alla classe dimensionale di impresa. Oltre la metà delle professioni culturali e creative sono richieste nell'ambito della piccola imprenditoria (il 56,3%, fino a 49 dipendenti), così come avveniva nel 2022, mentre se si estende l'analisi anche alle imprese di grandi dimensioni (fino a 499 dipendenti), la quota sale all'87,5%. Rispetto al complesso delle professioni, dunque, si nota come quelle culturali e creative risultino maggiormente ricercate tra questa classe dimensionale di impresa (con 6,9 p.p. di differenza), mentre non vi sono differenze, in termini di domanda, quando si considerano le imprese con 500 dipendenti e oltre.

Esaminando nel dettaglio le richieste delle aziende, tra le 191.340 entrate previste nel 2023, oltre la metà (52,6%, 100mila unità circa) riguardano professioni tecniche, in particolare le figure più ricercate risultano essere quelle dei tecnici esperti in applicazioni (15,3% delle entrate totali), dei disegnatori tecnici (11,6%) e dei tecnici web (6,3%). Un'altra quota significativa di ingressi, poi, è prevista per le professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione (27,4%, oltre 52mila unità), all'interno delle quali vi è un'elevata domanda di attori (6,3% delle entrate totali), specialisti delle relazioni pubbliche e dell'immagine (3,6%) e strumentisti (3,1%). Ciò rappresenta una prima differenza rispetto all'anno precedente, quando la domanda era rivolta maggiormente agli architetti. Vi è poi un 13,8% di entrate nelle professioni culturali e creative che è composto da operai specializzati (oltre 26mila unità), tra i quali vi è richiesta delle seguenti figure professionali (in linea con il 2022): macchinisti ed attrezzisti di scena (4,2% delle entrate totali), stampatori offset e alla rotativa (3,7%), orafi (3,5%). Rispetto al 2022, invece, aumentano le entrate di professioni non qualificate (5,6%, +1,8 p.p.), mentre restano esigue quelle di conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (0,2%, stabile dal 2022).

**FIGURA 25 - ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER DIMENSIONE DI IMPRESA NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE E NEL TOTALE ECONOMIA (DISTRIBUZIONE %)**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**FIGURA 26 - ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE E NEL TOTALE ECONOMIA (DISTRIBUZIONE %)**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Per le professioni culturali e creative aumentano le difficoltà di reperimento nel 2023, che arrivano ad interessare il 40,7% delle entrate (+2,5 p.p. dal 2022), soprattutto con riferimento ai profili più richiesti. Si riscontrano problematicità, infatti, nel recruitment di quasi la metà delle professioni tecniche (48,5%), con picchi per gli esperti in applicazioni (64,2%) e disegnatori tecnici (60,4%), che si acquisiscono rispetto all'anno precedente. Tra le figure con maggiori difficoltà di reperimento, poi, si trovano i rilegatori e rifinitori post stampa (70,6%) e i conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone (89,6%), mentre si intensificano le criticità incontrate per alcune professioni intellettuali, come per gli attori (23,0%, +5,4 p.p. dal 2022).

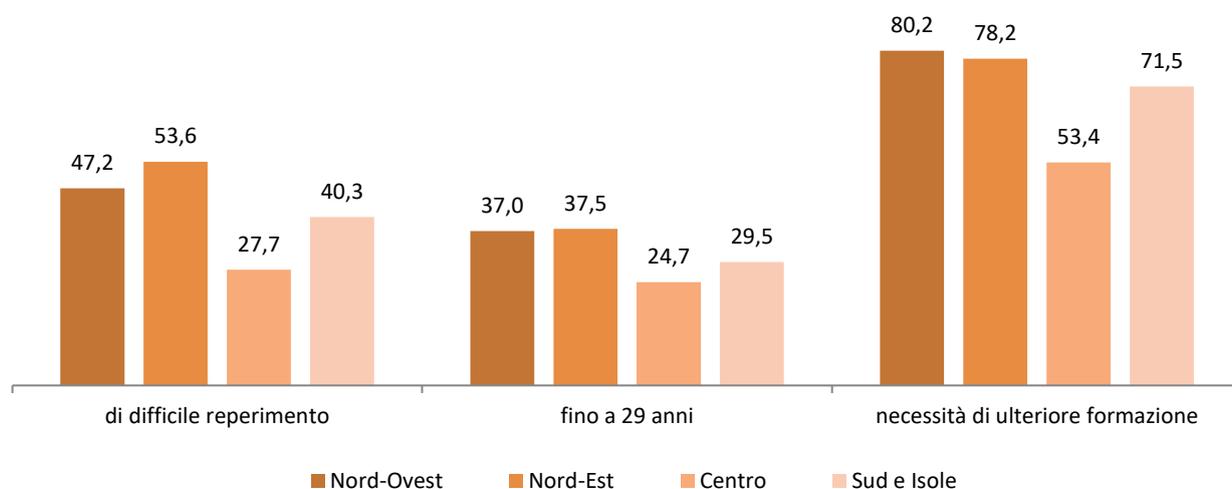
Diminuisce leggermente, rispetto all'anno scorso, la propensione ad investire in giovani *under 30*, con la percentuale di entrate rivolte a questi soggetti che scende al 31,6%. Per alcuni profili professionali, tuttavia, la richiesta di candidati fino a 29 anni è superiore rispetto alla media. Nelle professioni tecniche, ad esempio, il 38,5% delle posizioni è riservata ai giovani, quota che sale al 52,9% per le figure dei tecnici esperti in applicazioni e al 48,5% per i tecnici web. Inoltre, la quasi totalità delle entrate di conduttori di impianti e

operai di macchinari fissi e mobili (il 98,1%) è occupata da *under 30*. Viceversa, i giovani risultano poco ricercati tra le imprese che assumono attori (7,4%), direttori artistici (3,8%) e strumentisti (2,8%): una tendenza che caratterizza, in generale, le professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione.

Tra le caratteristiche delle entrate nelle professioni culturali e creative, poi, appare meritevole di attenzione il dato relativo alla percentuale di ingressi femminili, pari al 10,5% del totale (in calo di 0,3 punti percentuali dal 2022). Tale percentuale sale, a livelli più confortanti, per alcune professioni, tra cui gli specialisti delle pubbliche relazioni e dell'immagine (35,8% delle entrate) e gli incisori e intarsiatori su legno (48,6%), mentre risulta ancora più bassa per le professioni tecniche (9,5%), come quella di esperto di applicazioni (6,6%) e disegnatore tecnico (5,2%). Ciò mette in luce come le professioniste donne siano meno ricercate dalle imprese per le professioni culturali e creative, rivelando un divario significativo rispetto alla controparte maschile.

A livello di distribuzione geografica, invece, si conferma l'andamento già osservato nel 2022. Guardando alla difficoltà di reperimento dei candidati, ad esempio, il Nord Est continua a riscontrare le maggiori problematiche in termini di reclutamento, che riguardano il 53,6% delle entrate (+6,6 p.p. rispetto all'anno precedente), insieme al Nord Ovest, che si assesta su livelli analoghi (47,2%, +5,2 p.p.). Viceversa, il Centro Italia, che esprime la richiesta maggiore di figure professionali in ambito culturale e creativo, incontra difficoltà di reperimento solo nel 27,7% dei casi: la quota più bassa a livello di macro-ripartizione. Scendendo a livello territoriale, poi, la regione con maggiori criticità risulta essere il Friuli-Venezia Giulia (con il 61,3% delle entrate di difficile reperimento), seguita dal Trentino-Alto Adige (61,2%) e dal Veneto (54,5%): un cambiamento rispetto all'anno precedente, quando era il Veneto ad avere più difficoltà su questo fronte, insieme alla Toscana e all'Emilia Romagna. Al contrario, il Lazio continua ad essere la regione con più facilità di recruitment dei candidati (solo il 20,2% delle entrate risulta di difficile reperimento), grazie al ruolo svolto dalla città metropolitana di Roma, che registra una quota esigua di entrate di difficile reperimento (19,1%).

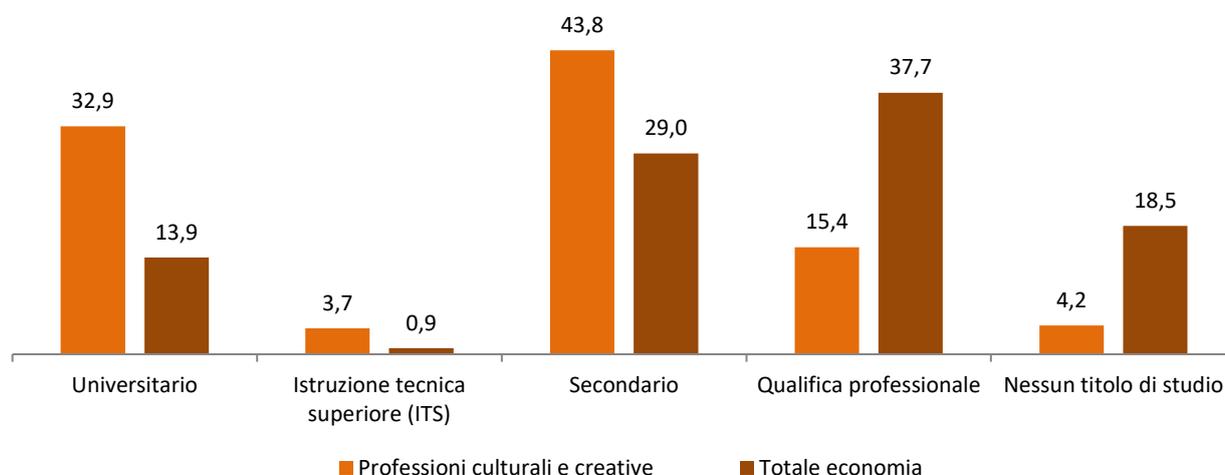
Sempre con un occhio ai territori, poi, è possibile notare una simmetria tra le difficoltà di reperimento riscontrate dalle macro-ripartizioni e la necessità, segnalata dalle imprese di determinate aree, di investire ulteriormente nella formazione delle entrate. Tale esigenza, infatti, si rivela particolarmente pressante nelle stesse ripartizioni dove è difficile reperire i candidati, a conferma del fatto che spesso le problematiche riscontrate dalle imprese sono dovute all'insufficiente preparazione delle figure in ingresso. L'esigenza di investire ulteriormente nella formazione delle entrate, di conseguenza, raggiunge picchi molto elevati nel Nord Ovest (80,2%) e nel Nord-Est (78,2%), mentre riguarda poco più della metà degli ingressi del Centro (53,4%), dove infatti le difficoltà di reperimento dei candidati sono minori. Diversamente, la necessità di investire ulteriormente in formazione può essere spiegata alla luce della maggiore propensione delle due macro-ripartizioni del Nord ad investire in risorse umane *under 30*. La domanda di candidati giovani, di fatto, è superiore in questi territori, dove i professionisti *under 30* vengono richiesti per il 37,0% circa delle posizioni, a fronte di una domanda ferma al 24,7% nel Centro e leggermente superiore al Sud e nelle Isole (29,5%). Scendendo al livello regionale, la regione che investe maggiormente in professionisti fino a 29 anni risulta essere il Molise (51,1% di entrate giovani), insieme all'Abruzzo (41,9%) e al Piemonte (39,6%). Molti meno spazi, invece, vengono riservati agli *under 30* nel Lazio (22,3%) e in Campania (25,2%), con le città metropolitane di Roma e Napoli che mostrano una scarsa propensione ad investire nei giovani.

**FIGURA 27 - ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE NELLE MACRO RIPARTIZIONI (INCIDENZA % SUL TOTALE ENTRATE)**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Continuando l'analisi delle caratteristiche delle entrate, si osserva come il livello di istruzione richiesto alle professioni culturali e creative sia, in primo luogo, pari al diploma secondario, previsto per il 43,8% delle entrate programmate nel 2023 (a fronte del 29,0% per le altre professioni). Le professioni tecniche e qualificate, nelle attività commerciali e nei servizi, sono quelle per cui il possesso di un diploma secondario è un requisito richiesto ad almeno la metà delle entrate, quota che sale a livelli superiori per determinate figure professionali, come gli attori (89,6% delle posizioni), i vetrinisti (89,5%) e i direttori artistici (86,9%). Ad una percentuale altrettanto significativa di entrate, poi, è richiesto un titolo di studio universitario, pari al 32,9% del totale, rispetto al 13,9% delle altre professioni. Spicca, in questo senso, la figura degli specialisti in relazioni pubbliche e dell'immagine, ai quali è richiesta la laurea per l'accesso a qualsiasi posizione, mentre alti livelli di istruzione si rivelano necessari anche per gli insegnanti di lingue (85,9%) e i tecnici web (71,1%). Per il 15,4% delle entrate, invece, risulta sufficiente la qualifica professionale, diversamente da quanto accade per il resto delle professioni, dov'è richiesta alla maggioranza degli ingressi, ossia il 37,7% del totale.

Anche quest'anno, quindi, il possesso di un titolo di studio elevato, come il diploma di laurea, risulta essere un fattore agevolante per l'entrata nel mercato del lavoro delle professioni culturali e creative, anche se a prevalere è la richiesta di figure con un diploma secondario. A livello territoriale, la regione che riserva più opportunità ai candidati in possesso di diploma di laurea è il Molise, con la metà delle entrate riservate a questa tipologia di soggetti. Segue la Sicilia, con il 46,3% delle entrate e la Calabria (43,3%), a riprova di come nel Sud e nelle Isole vi siano maggiori occasioni lavorative per chi è in possesso di un elevato titolo di studio.

**FIGURA 28 - ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER TITOLO DI STUDIO RICHIESTO NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE E NEL TOTALE ECONOMIA (INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE ENTRATE)**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

A livello di competenze, come già osservato in più occasioni, quelle di tipo trasversale continuano ad essere le più ricercate per le professioni culturali e creative, così come avviene per le entrate nelle ICC e nel resto dell'economia. La capacità di lavorare in gruppo (71,1% degli ingressi) e la flessibilità e l'adattamento (76,4%) sono le competenze ritenute di maggior importanza dalle imprese, soprattutto per le professioni tecniche (76,5%), e tra i tecnici del montaggio audio-video-cinematografico (93,5% delle posizioni), ma anche per le professioni scientifiche, intellettuali e con elevata specializzazione, come nel caso dei direttori artistici (94,1%). Sono ritenute di importanza elevata anche le competenze in ambito tecnologico, specialmente l'utilizzo di skills digitali, richieste al 57,8% delle professioni culturali e creative (contro il 23,3% del complesso) e considerate fondamentali per l'86,5% delle professioni tecnologiche, in particolar modo per le posizioni di esperto in applicazioni, disegnatore tecnico e tecnico web. Diversamente, tra le professioni scientifiche, intellettuali e con elevata specializzazione le skills tecnologiche sono fortemente richieste solo agli specialisti delle relazioni pubbliche e dell'immagine (87,4% delle entrate).

Per quanto concerne le competenze green, di importanza per il 41,9% delle posizioni, si osserva un sostanziale allineamento rispetto al complesso delle professioni, nonostante la rilevanza della capacità di risparmio energetico e sostenibilità ambientale aumenti per le professioni tecniche, dove è richiesta alla metà delle entrate, ed in particolar modo per determinate figure professionali quali gli incisori e intarsiatori su legno (67,7% delle entrate) e i disegnatori tecnici (58,4%). Per le professioni culturali e creative, infine, risultano di importanza più elevata le competenze comunicative, in particolar modo tra le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (80,7%) e quelle scientifiche ed intellettuali (per il 44,2% delle entrate). Inoltre, l'importanza attribuita alla conoscenza della lingua italiana e di ulteriori lingue straniere sale, rispettivamente, al 67,3% e al 100% delle posizioni per gli accompagnatori turistici, in analogia con quanto richiesto ai vetrinisti (rispettivamente per l'80,6% e 72,4% delle posizioni) e agli specialisti in relazioni pubbliche e dell'immagine (rispettivamente per l'83,2% e il 100% delle posizioni).

**TABELLA 24 – COMPETENZE RITENUTE DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 NELLE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE E NEL TOTALE ECONOMIA (INCIDENZA % SUL TOTALE ENTRATE)**

Competenze richieste	Professioni culturali e creative (%)	Totale economia (%)
<b>Trasversali</b>		
Lavorare in gruppo	71,1	55,8
Problem solving	65,5	42,2
Lavorare in autonomia	53,5	42,9
Flessibilità e adattamento	76,4	66,1
<b>Green</b>		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	41,9	41,8
<b>Tecnologiche</b>		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	28,9	16,2
Utilizzare competenze digitali	57,8	23,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	24,3	12,7
<b>Comunicative</b>		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	41,6	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	27,8	15,7

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



## NOTA METODOLOGICA

A oltre 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio integrato dalle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS<sup>30</sup>. Ciò ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale<sup>31</sup> ricostruzione del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e del relativo stock dei dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel periodo precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi<sup>32</sup>;
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato.

Il dato quantitativo espresso dall'indagine non deriva più quindi esclusivamente dal riporto all'universo dei dati di indagine, ma dall'interazione tra il dato amministrativo ed i risultati dell'indagine campionaria presso le imprese.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2023 è costituito dalla totalità delle imprese private dei settori industriali e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che risultavano attive alla data del 31/12/2022 e che avevano avuto almeno un dipendente medio nel corso del 2022 (fonte INPS), pari a circa 1,3 milioni<sup>33</sup>.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese registrate nel Registro Imprese, sono esplicitamente escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- le unità scolastiche e universitarie pubbliche;
- le organizzazioni associative;
- le attività in cui i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extraterritoriali;
- gli studi professionali non iscritti al Registro imprese.

Inoltre, pur risultando iscritte al Registro Imprese, sono escluse dal campo di osservazione anche le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico<sup>34</sup>.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e

<sup>30</sup> Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta e deve essere inviato all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

<sup>31</sup> Per puntuale si intende l'anagrafica di ogni singola impresa.

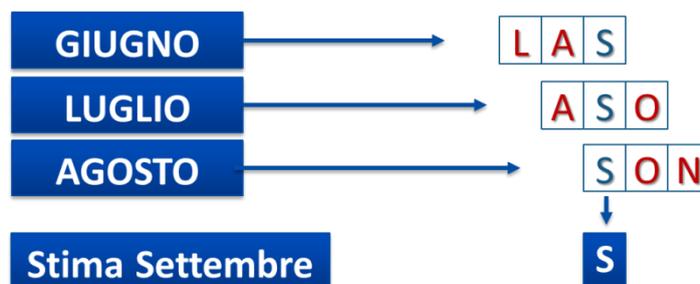
<sup>32</sup> Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadrabili come "false entrate".

<sup>33</sup> I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese riesce a coprire circa i tre quarti dello stock occupazione stabile del Paese.

<sup>34</sup> Prima del 2017 erano comunque rilevate con una specifica indagine separata a causa delle particolarità dei fabbisogni professionali richiesti.

rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

#### LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 275mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali<sup>35</sup>.

Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;
- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati<sup>36</sup>, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior<sup>37</sup>. L'applicazione di questa armonizzazione con i

<sup>35</sup> Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

<sup>36</sup> Si precisa che per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

<sup>37</sup> In ogni singolo anno tra il 2017 ed il 2019 l'applicazione del campo d'osservazione Excelsior alle imprese ed ai relativi flussi ha generato una riduzione di circa il 40% rispetto quanto osservato da INPS che, come precedentemente richiamato, è dovuto principalmente a:

- esclusione del settore agricolo, degli studi professionali e dei soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurazione della quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media;
- esclusione dei flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni temporalmente contigue, mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscimento e depurazione dei contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

A titolo di esempio nel corso del 2019 INPS rilevava circa 7,3 milioni di contratti attivati mentre per Excelsior, escludendo le imprese fuori campo d'osservazione ed i rapporti di lavoro di breve durata o comunque riconducibili a false attivazioni, i contratti attivati sono risultati 4,3 milioni. Un caso

dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata. Disponendo di una serie storica dei flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare. Il continuo accantonamento di una serie storica di indagini mensili e la progressiva sovrapposizione delle stesse con dati di riscontro desumibili da fonti amministrative ha guidato la scelta di sviluppare un modello di tipo autoregressivo con variabili esogene che valuti il contributo delle differenti indagini per la determinazione delle stime di un dato complessivo coerente con le grandezze realmente osservate, potendo attraverso questo tipo di modellistiche:

- tenere conto della serie storica della banca dati dei flussi amministrativi;
- tenere conto di opportune variabili esogene anche ricavabili dall'indagine stessa che risultino sufficientemente tempestive nel cogliere i momenti di svolta dovuti a un cambiamento congiunturale.

Come anticipato precedentemente l'indagine non è più concentrata in un periodo dell'anno e limitata a un campione predefinito, ma è sempre attiva lungo tutto l'anno e sottoposta a un panel mensile di imprese: tale panel è sub-stratificato per garantire la distribuzione delle interviste a livello di territorio provinciale, settore di attività e classe dimensionale e ruota rinnovandosi di mese in mese<sup>38</sup>. La stima del modello dei flussi beneficia, inoltre, della serie storica mensile dei micro-dati delle previsioni campionarie delle entrate, nonché di indicatori standardizzati da queste derivabili. Tali variabili esogene, essendo riferite al periodo previsionale dei flussi del modello e poiché disponibili in un periodo precedente la stima, possono essere utilizzate come variabili anticipatorie che - come espressione ravvicinata delle intenzioni degli imprenditori<sup>39</sup> - colgono eventuali "turning point" non intercettabili da una modellistica esclusivamente autoregressiva. L'obiettivo è quello di ottenere per l'indagine uno stimatore che possa essere più efficiente di quello classico alla Horvitz-Thompson utilizzando in alternativa uno stimatore indiretto che garantisca un netto miglioramento dell'accuratezza delle stime. Tale stimatore a ponderazione vincolata (o calibrato) risulta indicato allo scopo anche grazie alla sua duttilità di impiego, determinando i pesi di riporto all'universo in modo che siano guidati anche dalle aspettative del modello econometrico e delle distribuzioni note delle caratteristiche dei flussi stimati<sup>40</sup>.

---

a parte è stato il 2020 durante il quale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è limitato fortemente l'uso di contratti a termine inclusi quelli di breve periodo portando i dati dei flussi di Excelsior (3,5 milioni) più vicini ai dati INPS (5 milioni) con una riduzione dovuta al taglio del campo d'osservazione pari al 30%.

<sup>38</sup> L'obiettivo è quello di contattare almeno una volta nel corso dell'anno tutte le imprese del campo di osservazione di indagine cercando di minimizzare, nel contempo, il fastidio statistico dei soggetti da intervistare.

<sup>39</sup> Nell'indicatore "black box" si condensano tutta una serie di contingenze e aspettative che sarebbe assai complesso esprimere esplicitamente dal punto di vista settoriale e territoriale attraverso una batteria di variabili esogene ricavabili dalle fonti, ammesso che queste possano essere operativamente anticipate e disponibili rispetto le esigenze previsionali.

<sup>40</sup> L'impiego dello stimatore vincolato a variabili ausiliarie note da una fonte amministrativa risulta, inoltre, particolarmente utile per correggere l'impatto delle mancate risposte.



## TASSONOMIA CULTURA

La crescente attenzione rivolta al ruolo dei settori creativi e culturali come motore dello sviluppo sociale ed economico dei territori ha condotto Unioncamere nell'ultimo decennio e con i più recenti sviluppi ad approfondire e descrivere i fenomeni che riguardano l'ambito culturale e creativo attraverso un **approccio a tridente**<sup>41</sup> costituito dalla misurazione e dall'analisi di tre aspetti rilevati da Excelsior e legati a questo fenomeno:

- la perimetrazione delle imprese culturali e creative (ICC) attraverso le attività economiche svolte dalle imprese stesse;
- la misurazione del complesso dei contratti attivati dalle imprese culturali e creative definite al punto precedente e le relative professionalità legate alle attivazioni;
- la misurazione dei contratti attivati dal complesso delle imprese<sup>42</sup> specificatamente riferiti a quelle figure professionali con competenze tipicamente legate alle ICC ma che possono essere impiegate anche in altri comparti settoriali.



Mentre la perimetrazione del fenomeno delle ICC attraverso l'attività svolta intende caratterizzare direttamente l'impresa, con l'internalizzazione nelle risorse umane - siano esse indirettamente funzionali alle attività delle ICC o direttamente legate ad attività tipiche- si intende misurare l'investimento in capitale umano in quello che viene definito uno tra gli "ecosistemi" prioritari per il mercato unico.

<sup>41</sup> Tale approccio ricorre anche nei volumi tematici Excelsior legati alla Green Economy ed al Digitale ed ha uno specifico riferimento nel lavoro di Higgs, Cunningham e Bakhsi (2008). Nel loro tridente vengono identificate tre tipologie di occupazioni creative: 1) quelle specialiste, impegnate all'interno delle industrie creative; 2) quelle di supporto, diverse da quelle creative ma comunque impiegate all'interno delle industrie creative; 3) quelle creative internalizzate, ossia che lavorano al di fuori delle industrie creative.

<sup>42</sup> Si intende del complesso delle imprese appartenenti al campo d'osservazione di Excelsior.

Il **primo pilastro** della tassonomia a tridente riguarda le attività specificatamente svolte dalle imprese<sup>43</sup> e quindi la definizione del novero delle “Imprese culturali e creative” che viene distinto in quattro famiglie:

- Industrie Creative (legate al mondo, anche professionale, del design e della comunicazione);
- Industrie Culturali (riguardante i media e la produzione/diffusione di supporti per la divulgazione);
- Patrimonio Storico-artistico (legato alla conservazione e cura del patrimonio culturale e artistico);
- *Performing Arts* ed intrattenimento (collegato alle manifestazioni culturali/artistiche e ai servizi ad esse connessi).

Queste imprese generano una specifica domanda professionale che ci porta alla definizione del 2° e 3° pilastro della tassonomia a tridente.

Il **secondo pilastro** della *Cultura e Creatività* riguarda l’attivazione, da parte delle imprese ICC appartenenti al primo pilastro, di investimenti in risorse umane. Tali investimenti possono riguardare indifferentemente tanto figure professionali “*Creative/culturali*” che di “**Supporto**”<sup>44</sup> al sistema delle ICC.

Il **terzo ed ultimo pilastro** del tridente riguarda più nel dettaglio lo studio delle attivazioni di contratti legati alle figure professionali “*Creative/culturali*”<sup>45</sup>, profili che assommano competenze chiaramente connesse alle attività *core* del settore ICC. Tali figure, possono o meno lavorare nell’industria della *Cultura e Creatività* e vengono definite:

- **Specialistiche** se sono impegnate all’interno delle industrie creative/culturali (coreografo ↔ teatro);
- **Internalizzate** se sono impegnate all’esterno delle ICC (designer ↔ industria del mobile);

Il secondo ed il terzo pilastro, unitamente, completano le modalità di impiego delle risorse umane legate al mondo delle ICC in assonanza con il concetto di “Tridente creativo” che, pur delimitando in modo preciso e formalizzato il perimetro economico e occupazionale delle ICC trascura parzialmente almeno altre due declinazioni specificatamente legate al nostro paese e collaterali al fenomeno della cultura: il Made in Italy a vocazione culturale ed il Turismo Culturale<sup>46</sup>.

Il **Made in Italy** coniuga in sé elementi apparentemente agli antipodi quali tradizione-artigiana e modernità-tecnologica con la capacità unica di coniugare estetica e funzionalità che è frutto di una cultura del bello e ben fatto che non può non contenere delle ovvie derive e sovrapposizioni con le ICC. All’interno della tassonomia di Excelsior, nell’intento di circoscrivere più selettivamente in **una tassonomia** l’insieme delle imprese appartenenti al **Made in Italy a vocazione culturale**, tale insieme è definito attraverso 3 condizioni:

- l’attività economica svolta rientra nel perimetro del Made in Italy (Alimentare, Arredamento, Abbigliamento e accessori)<sup>47</sup>;
- l’impresa risulta iscritta all’albo delle imprese artigiane<sup>48</sup>;
- l’impresa risulta avere un organico fino a 9 dipendenti.

Con l’obiettivo di circoscrivere l’insieme delle imprese legate all’artigianato artistico legato alla minore riproducibilità del prodotto con tecniche industriali altamente automatizzate.

<sup>43</sup> Per il perimetro delle ATECO legate alle ICC si veda l’appendice 1 del presente volume

<sup>44</sup> Si noti come il secondo pilastro, di fatto, riflette l’approccio del cosiddetto “Tridente Creativo” di Higgs, Cunningham e Bakshi (2008) nella tassonomia delle tre tipologie di occupazioni creative che, in questo caso, coinvolgerebbe solo le prime due.

<sup>45</sup> Senza entrare nel dettaglio delle professioni ci si riferisce in generale a figure contenute nella CP2011 2.2.2 - Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio, 2.5.3 - Specialisti in scienze sociali, 2.5.4 - Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.5 - Specialisti in discipline artistico-espressive, 2.6 - Specialisti della formazione e della ricerca, 3.1 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione specificatamente legate all’ambito delle ICC, 3.4.1 - Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, 3.4.2 - Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate, 3.4.3 - Tecnici dei servizi ricreativi, 3.4.4 - Tecnici dei servizi culturali ed una serie di professioni specifiche dei gruppi 6 e 7 funzionali a lavorazioni artigianali e/o artistiche più specificatamente legate al comparto delle ICC.

<sup>46</sup> Per una più ampia dissertazione si rimanda al box 1 del par.3.6 del presente volume

<sup>47</sup> Per il perimetro delle ATECO legate al Made in Italy si veda l’appendice 1 del presente volume.

<sup>48</sup> L’Albo delle imprese artigiane è il registro pubblico comprendente i nominativi di coloro che svolgono un’attività che rientra nella categoria delle attività artigiane. Sono tenute a iscriversi all’Albo tutte le imprese che hanno le caratteristiche previste dalla legge quadro sull’artigianato L. 443/85.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo ha introdotto due definizioni rilevanti rispetto il concetto di **Turismo Culturale** che possiamo riassumere come:

- turismo collegato a motivazioni più **strettamente culturali** (viaggi di studio, rappresentazioni artistiche, partecipazioni a festival ed altri eventi culturali, visite a siti, monumenti e città d'arte);
- turismo **esperienziale** collegato alla mobilità sui territori per “soddisfare il bisogno umano di diversità, tendente ad innalzare il livello culturale degli individui ed aumentare la conoscenza, l'esperienza e gli incontri”.

Qualunque sia la matrice del Turismo Culturale è innegabile che l'Europa ed in particolare l'Italia, nell'immaginario collettivo mondiale, peraltro non distante dalla realtà, soddisfi ampiamente entrambi i criteri facendo di questo settore un pezzo importante della nostra economia turistica.

La **tassonomia** legata al **Turismo Culturale sviluppata in Excelsior**, utile alla circoscrizione delle imprese che ne fanno parte, prende le mosse dalla definizione data dal United Nations World Tourism Organization (UNWTO) articolando la perimetrazione in modo da far emergere la porzione più strettamente legata all'economia e all'occupazione ma che mantiene un importante nesso causale con la cultura. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso specifici passaggi selettivi:

- l'individuazione delle attività economiche<sup>49</sup> legate al turismo culturale ed esperienziale in termini di possibilità di fruizione dello stesso (organizzazione, alloggio, ristorazione);
- l'individuazione dei “luoghi della Cultura” individuati attraverso uno scoring provinciale<sup>50</sup> dei fattori, opportunamente pesati<sup>51</sup>, ritenuti rilevanti e resi disponibili dalle informazioni ufficiali<sup>52</sup>:
 

- Motivazione del viaggio prevalentemente culturale	60%
- Offerta luoghi di cultura	10%
- Domanda luoghi di cultura	10%
- Domanda turistica	7,5%
- Offerta mostre ed esposizioni	5%
- Offerta spettacoli dal vivo	5%
- Domanda di spettacolo dal vivo	2,5%

Attraverso questo meccanismo è così possibile non solo evidenziare attraverso il primo step l'insieme delle imprese legate al consumo turistico - così importate per il nostro paese - ma arrivare a distinguere attraverso il nesso causale indotto dal secondo step il consumo culturale isolando e circoscrivendo di fatto il perimetro delle imprese del “**Turismo a prevalente vocazione Culturale**”.

<sup>49</sup> Per il perimetro delle ATECO legate al Turismo Culturale si veda l'appendice 2 del presente volume.

<sup>50</sup> Per lo scoring provinciale dei territori legati al Turismo Culturale si veda l'appendice 4 del presente volume.

<sup>51</sup> Pertanto, il punteggio finale, espressione del “grado di vocazione culturale” di ogni provincia italiana, è pari alla somma del valore di ciascun indicatore normalizzato nell'intervallo 0 - 1 e moltiplicato per il relativo coefficiente di ponderazione. Ne consegue che i punteggi finali riferiti alle 107 province italiane ricadono in un intervallo tra 0 - 1.

<sup>52</sup> Il principale indicatore, legato alla motivazione del viaggio (peso 60%), è l'esito di una Indagine campionaria sul Turismo Internazionale della Banca d'Italia basata su interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane (valichi stradali e ferroviari, porti e aeroporti internazionali). Gli altri indicatori sono di fonte ISTAT, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Siae.



# **ALLEGATO STATISTICO**

## I principali risultati dell'indagine



# **ALLEGATO STATISTICO 1:**

## **IMPRESE CULTURALI E CREATIVE**



# INDICE

## **Sezione A**    **Previsioni e orientamenti delle imprese culturali e creative in Italia**

- Tavola 1**    Imprese culturali e creative con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2023, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 2**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 2.1**    Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 2.2**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per area funzionale di inserimento

## **Sezione B**    **Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste**

- Tavola 3**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 4**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative per il 2023 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo
- Tavola 5**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età
- Tavola 5.1**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

## **Sezione C**    **Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: i titoli di studio dichiarati**

- Tavola 6**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 7**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale

## **Sezione D**    **Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: principali caratteristiche**

- Tavola 8**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 9**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative per il 2023 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 10**    Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Sezione E Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste**

- Tavola 11** Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 12** Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo
- Tavola 13** Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato

**Sezione F Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali**

- Tavola 14** Imprese culturali e creative con dipendenti e dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Tavola 15** Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per settore di attività e regione
- Tavola 16** Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Tavola 17** Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

**Sezione G Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale**

- Tavola 18** Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2023, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale
- Tavola 19** Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2023 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

# Sezione A

Previsioni e orientamenti delle  
imprese culturali e creative in Italia



## Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali e creative in Italia

**Tavola 1 - Imprese culturali e creative con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2023, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese <i>core</i> cultura con dipendenti (v.a.)*	di cui: imprese che prevedono entrate per classe dimensionale					
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>59.480</b>	<b>58,6</b>	<b>46,6</b>	<b>86,5</b>	<b>92,0</b>	<b>97,5</b>	<b>100,0</b>
Industrie creative	14.750	55,1	47,0	88,3	91,9	98,8	100,0
Industrie culturali	37.830	59,0	44,7	85,6	92,0	96,9	100,0
Patrimonio storico-artistico	710	65,8	52,3	83,0	83,6	100,0	100,0
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	6.200	63,4	55,0	90,0	93,8	100,0	100,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	19.430	60,8	47,5	87,3	94,4	97,6	100,0
Nord-Est	12.170	60,4	47,4	87,7	92,8	98,0	100,0
Centro	14.220	57,9	45,5	86,0	94,3	97,0	100,0
Sud e Isole	13.660	54,4	45,8	84,1	80,7	97,5	100,0

\* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative.

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali e creative in Italia

**Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui:			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze **
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>233.810</b>	<b>30.350</b>	<b>9.620</b>	<b>28.400</b>
Industrie creative	56.250	38.090	5.110	3.230	9.820
Industrie culturali	194.830	153.370	21.850	4.910	14.690
Patrimonio storico-artistico	4.580	3.940	240	120	280
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	46.520	38.410	3.140	1.350	3.620
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	104.480	76.240	14.630	4.120	9.480
Nord-Est	48.950	36.640	7.290	1.030	3.990
Centro	98.920	81.930	5.500	2.530	8.960
Sud e Isole	49.830	38.990	2.930	1.940	5.970
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	59.160	47.210	2.680	3.630	5.640
10-49 dipendenti	85.830	62.930	11.790	2.710	8.390
50-249 dipendenti	68.870	53.700	6.620	2.050	6.500
250-499 dipendenti	36.120	27.980	3.280	980	3.890
500 dipendenti e oltre	52.200	41.990	5.980	240	3.980

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali e creative in Italia

**Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate di dipendenti previste nel 2023 (v.a.)*	di cui contratti (%):			
		a tempo indeterminato	di apprendistato	a chiamata	a tempo determinato
<b>TOTALE</b>	<b>233.810</b>	<b>31,6</b>	<b>8,6</b>	<b>5,1</b>	<b>54,6</b>
Industrie creative	38.090	36,1	10,3	2,5	51,0
Industrie culturali	153.370	36,2	10,0	3,3	50,5
Patrimonio storico-artistico	3.940	11,5	2,1	9,9	76,6
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	38.410	10,6	2,3	14,6	72,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	76.240	44,2	10,3	4,1	41,4
Nord-Est	36.640	31,5	11,4	7,2	50,0
Centro	81.930	20,5	6,2	5,4	68,0
Sud e Isole	38.990	30,5	7,9	4,9	56,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	47.210	33,4	13,5	5,1	48,0
10-49 dipendenti	62.930	29,0	11,0	5,4	54,7
50-249 dipendenti	53.700	33,4	7,5	7,3	51,8
250-499 dipendenti	27.980	21,4	4,1	4,0	70,5
500 dipendenti e oltre	41.990	37,9	4,1	2,9	55,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

**Tavola 2.2 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per area funzionale di inserimento (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023	
	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>100,0</b>
<b>Area della produzione di beni ed erogazione del servizio</b>	<b>88.570</b>	<b>29,3</b>
<b>Aree della direzione e dei servizi generali</b>	<b>69.150</b>	<b>22,9</b>
Direzione e organizzazione risorse umane	4.340	1,4
Segreteria/ staff / servizi generali	9.360	3,1
IT / sistemi informativi	55.450	18,4
<b>Area amministrativa</b>	<b>37.600</b>	<b>12,4</b>
<b>Aree commerciali e della vendita</b>	<b>51.310</b>	<b>17,0</b>
Vendita	14.480	4,8
Commerciale e della comunicazione	18.070	6,0
Assistenza clienti	18.760	6,2
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>	<b>38.490</b>	<b>12,7</b>
Progettazione/ricerca e sviluppo	26.070	8,6
Installazione/ manutenzione	5.570	1,8
Certificazione e controllo qualità	6.860	2,3
<b>Aree della logistica</b>	<b>17.050</b>	<b>5,6</b>
Acquisti e movimentazione interna merci	5.980	2,0
Trasporti e distribuzione	11.080	3,7

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## **Sezione B**

Le entrate previste dalle imprese  
culturali e creative nel 2023:  
le professioni richieste



Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Conduzz. impianti e macchine	Profess. non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>0,1</b>	<b>23,9</b>	<b>34,1</b>	<b>18,3</b>	<b>5,1</b>	<b>5,5</b>	<b>2,9</b>	<b>10,2</b>
Industrie creative	56.250	0,3	24,2	32,9	18,1	4,1	4,5	2,2	13,7
Industrie culturali	194.830	0,1	25,1	39,1	16,6	3,4	5,3	3,7	6,7
Patrimonio storico-artistico	4.580	0,2	16,9	18,3	35,9	12,5	1,9	0,3	14,0
Performing arts e intrattenimento	46.520	0,0	19,2	15,7	23,6	12,8	7,8	0,8	20,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord-Ovest	104.480	0,2	24,4	36,7	17,6	4,1	4,2	1,9	10,9
Nord-Est	48.950	0,0	17,5	33,5	21,0	5,8	7,3	5,5	9,3
Centro	98.920	0,1	25,6	33,6	18,5	3,6	6,2	2,5	10,0
Sud e Isole	49.830	0,1	25,8	30,2	16,5	9,3	4,9	3,4	9,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	59.160	0,2	17,0	33,4	20,9	9,2	7,0	3,4	8,9
10-49 dipendenti	85.830	0,1	20,1	39,1	16,4	4,9	6,2	3,6	9,6
50-249 dipendenti	68.870	0,1	28,7	37,2	15,8	3,2	4,1	3,9	7,0
250-499 dipendenti	36.120	0,0	29,4	30,3	20,2	4,4	4,0	1,4	10,3
500 dipendenti e oltre	52.200	0,2	27,7	25,1	20,4	3,6	5,3	1,0	16,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative per il 2023 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)**

	Entrate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	manca di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>117.070</b>	<b>38,7</b>	<b>23,4</b>	<b>12,5</b>	<b>2,9</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>270</b>	<b>67,5</b>	<b>40,9</b>	<b>23,8</b>	<b>2,7</b>
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>33.780</b>	<b>46,8</b>	<b>29,4</b>	<b>13,5</b>	<b>3,9</b>
2711 Analisti e progettisti di software	12.290	67,2	52,2	10,2	4,9
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	4.070	68,6	40,5	22,7	5,5
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	3.090	18,4	5,6	11,1	1,7
2217 Ingegneri industriali e gestionali	2.610	52,9	31,7	20,1	1,1
2216 Ingegneri civili	1.970	55,4	36,3	16,4	2,7
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	1.670	46,7	20,4	23,6	2,7
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.080	38,5	11,9	3,0	23,7
2214 Ingegneri dell'informazione	1.030	94,4	44,0	41,0	9,4
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.030	69,1	59,3	6,1	3,7
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.000	64,6	47,7	16,2	0,8
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	460	26,1	15,9	8,4	1,8
2541 Scrittori	430	27,7	22,2	5,1	--
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	340	23,2	4,9	17,9	--
2531 Specialisti in scienze economiche	260	28,4	18,5	6,7	3,2
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	230	49,9	10,9	38,6	--
2213 Ingegneri elettrotecnici	230	91,5	59,5	32,0	--
2113 Matematici, statistici, analisti dei dati	210	50,7	33,4	11,3	6,0
2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	210	50,0	20,1	28,7	--
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	190	61,6	50,8	6,2	4,6
2555 Artisti delle forme di cultura popolare, di varietà e acrobati	180	81,0	45,1	19,9	15,9
Altre professioni	1.210	27,3	17,8	8,3	1,2
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>48.170</b>	<b>46,8</b>	<b>27,7</b>	<b>15,8</b>	<b>3,3</b>
3121 Tecnici programmatori	14.600	72,3	50,9	17,3	4,1
3122 Tecnici esperti in applicazioni	6.880	56,4	27,2	22,8	6,4
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	4.070	26,8	11,2	11,3	4,3
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	3.220	44,2	19,4	21,5	3,3
3312 Contabili	3.040	35,0	22,7	11,0	1,3
3123 Tecnici web	2.250	40,2	28,0	9,7	2,4
3137 Disegnatori industriali	1.630	57,2	39,8	15,4	2,0
3134 Tecnici elettronici	1.420	81,0	42,0	39,0	--
3335 Tecnici del marketing	1.140	43,6	29,0	12,2	2,4
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	960	66,4	54,3	8,5	3,5
3131 Tecnici meccanici	930	72,4	44,9	25,3	2,2
3441 Grafici, disegnatori e allestitori di scena	830	29,4	17,6	11,2	0,6
3135 Tecnici delle costruzioni civili	530	84,9	48,7	32,8	3,3
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	530	76,8	65,1	8,2	3,5
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	520	42,5	22,4	18,4	1,7
3432 Tecnici dell'organizzazione produzione radiotelevisiva/cinematografica/teatrale	520	9,4	5,5	3,5	0,3
3133 Elettrotecnici	490	93,4	35,5	58,0	--
3422 Insegnanti nella formazione professionale	480	63,4	13,8	47,9	1,7
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	410	30,1	11,6	17,2	1,3
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	390	67,6	32,9	30,5	4,2
3346 Rappresentanti di commercio	340	56,7	15,8	39,9	--
3413 Animatori turistici	260	35,9	21,9	13,3	--
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	250	16,2	7,8	7,3	1,0
3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	210	56,6	46,9	7,3	--
3344 Agenti di pubblicità	190	76,5	49,4	27,1	--
3152 Tecnici della gestione di cantieri edili	140	28,6	17,7	10,9	--
3112 Tecnici chimici	140	19,1	5,5	13,5	--
3111 Tecnici fisici e geologici	140	87,2	21,8	65,4	--
3427 Atleti	140	59,6	52,2	7,5	--
3212 Professioni sanitarie riabilitative	140	50,6	16,1	--	31,5
Altre professioni	1.380	32,4	19,6	9,7	3,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**(segue) Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative per il 2023 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)**

	Entrate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	manca za di candidati	prepara- zione inadeguata	altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>117.070</b>	<b>38,7</b>	<b>23,4</b>	<b>12,5</b>	<b>2,9</b>
<b>4. Impiegati</b>	<b>15.640</b>	<b>28,3</b>	<b>15,2</b>	<b>12,0</b>	<b>1,1</b>
4112 Addetti agli affari generali	5.820	31,4	10,8	20,2	0,4
4111 Addetti a funzioni di segreteria	2.690	41,9	31,4	7,7	2,8
4321 Addetti alla contabilità	2.120	32,2	18,5	11,4	2,3
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	1.420	15,1	8,3	6,4	0,5
4215 Addetti alla vendita di biglietti	580	33,6	33,4	--	--
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	570	14,3	12,8	1,3	--
4322 Addetti alle buste paga	520	60,4	40,0	19,5	--
4324 Addetti ai servizi statistici	330	47,3	45,8	1,6	--
4421 Addetti ad archivi, schedari	330	63,7	6,9	42,4	14,5
4122 Addetti all'immissione dati	260	20,9	10,9	10,1	--
Altre professioni	1.000	19,1	8,7	8,8	1,6
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>4.860</b>	<b>31,7</b>	<b>19,0</b>	<b>8,9</b>	<b>3,8</b>
5122 Commessi delle vendite al minuto	1.280	20,2	9,7	8,4	2,1
5224 Baristi	710	40,6	33,0	5,5	2,1
5617 Bagnini	500	27,3	22,7	3,3	1,4
5511 Acconciatori	410	60,1	34,5	22,8	2,8
5512 Estetisti e truccatori	370	59,3	15,0	38,2	6,1
5125 Venditori a domicilio, a distanza	300	28,9	26,4	1,2	1,3
5311 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	260	98,8	98,4	--	--
5132 Dimostratori	200	37,8	5,3	--	32,4
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>6.280</b>	<b>37,9</b>	<b>23,8</b>	<b>11,7</b>	<b>2,4</b>
6342 Stampatori offset e alla rotativa	2.310	43,8	27,0	14,9	2,0
6551 Macchinisti ed attrezzisti di scena	890	19,0	15,4	2,1	1,5
6345 Rilegatori	490	70,9	57,2	6,6	7,2
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	430	58,1	33,9	20,7	3,5
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti	290	76,9	50,8	26,1	--
6236 Meccanici collaudatori	280	51,0	41,1	9,8	--
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	100,0	33,6	66,4	--
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali	240	16,3	6,4	9,1	0,8
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	230	68,8	23,5	41,6	3,7
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	160	45,5	40,7	--	2,8
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>2.530</b>	<b>28,7</b>	<b>18,1</b>	<b>8,6</b>	<b>2,0</b>
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	930	40,1	24,3	11,5	4,3
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	490	17,0	13,1	3,4	0,5
7444 Conduttori di carrelli elevatori	380	30,7	15,6	14,9	--
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	290	29,4	23,3	--	5,7
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	170	87,6	18,6	69,1	--
Altre professioni	280	22,7	16,4	6,0	--
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>5.540</b>	<b>18,0</b>	<b>12,9</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>
8143 Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	2.160	16,7	8,9	4,5	3,4
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	2.010	24,5	22,0	1,5	1,1
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	410	8,9	7,8	0,3	0,8
8431 Personale non qualificato delle attività industriali	260	23,9	21,5	0,9	1,5
8312 Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	240	54,4	29,7	9,2	15,5
8161 Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	200	10,8	6,4	1,5	3,0
Altre professioni	270	16,0	10,8	4,2	1,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>33,8</b>	<b>36,0</b>	<b>30,1</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>400</b>	<b>3,7</b>	<b>71,7</b>	<b>24,6</b>
1231 Direttori e dirigenti della finanza ed amministrazione	110	--	41,2	58,8
1237 Direttori e dirigenti di ricerca e sviluppo	110	--	87,9	--
1233 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	80	--	70,2	28,6
1228 Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	30	--	96,2	--
Altre professioni	70	--	88,9	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>72.180</b>	<b>21,3</b>	<b>45,5</b>	<b>33,2</b>
2711 Analisti e progettisti di software	18.280	23,3	42,1	34,6
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	21,8	29,0	49,2
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	5.920	18,2	40,1	41,6
2217 Ingegneri industriali e gestionali	4.940	18,6	71,9	9,5
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.580	25,8	65,1	9,2
2216 Ingegneri civili	3.550	33,1	58,7	8,2
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.790	2,8	25,4	71,8
2542 Giornalisti	1.880	--	86,8	13,0
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	1.740	20,9	58,1	21,0
2541 Scrittori	1.560	1,3	75,8	22,9
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.540	21,0	71,3	7,7
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.480	13,0	31,1	55,9
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	1.470	39,8	55,3	4,9
2214 Ingegneri dell'informazione	1.090	5,4	46,1	48,5
2531 Specialisti in scienze economiche	930	56,0	37,7	6,4
2513 Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	510	25,9	56,0	18,1
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	460	10,5	62,5	27,0
2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	420	32,0	49,8	18,2
2113 Matematici, statistici, analisti dei dati	420	39,7	29,1	31,3
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	310	9,8	70,5	19,7
Altre professioni	2.520	28,0	42,8	29,2
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>102.940</b>	<b>38,3</b>	<b>33,6</b>	<b>28,1</b>
3121 Tecnici programmatori	20.200	55,3	21,3	23,4
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	23,4	24,3	52,3
3122 Tecnici esperti in applicazioni	12.200	58,9	19,1	21,9
3312 Contabili	8.690	18,9	54,7	26,4
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	7.280	26,9	55,1	18,0
3123 Tecnici web	5.610	25,2	26,5	48,3
3432 Tecnici dell'organizzazione produzione radiotelevisiva/cinematografica/teatrale	5.580	20,9	52,0	27,1
3137 Disegnatori industriali	2.860	53,3	38,0	8,7
3441 Grafici, disegnatori e allestitori di scena	2.840	18,5	42,3	39,2
3335 Tecnici del marketing	2.610	44,8	30,5	24,7
3134 Tecnici elettronici	1.760	72,6	21,4	6,0
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.570	70,3	24,3	5,4
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.440	22,6	53,5	23,8
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.360	25,6	60,3	14,1
3131 Tecnici meccanici	1.280	42,9	51,1	6,0
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	1.230	30,2	67,7	2,0
3422 Insegnanti nella formazione professionale	760	2,4	70,0	27,6
3321 Tecnici della gestione finanziaria	750	26,3	23,3	50,4
3413 Animatori turistici	740	50,8	19,2	30,0
3112 Tecnici chimici	720	61,6	13,2	25,2
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	690	49,6	42,7	7,7
3135 Tecnici delle costruzioni civili	630	31,5	57,8	10,7
3346 Rappresentanti di commercio	600	18,0	39,6	42,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

		Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):		
			fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>		<b>302.170</b>	<b>33,8</b>	<b>36,0</b>	<b>30,1</b>
3424	Istruttori di discipline sportive non agonistiche	580	47,0	15,4	37,6
3412	Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	550	24,6	48,5	27,0
3133	Elettrotecnici	520	45,5	54,1	--
3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	500	8,7	84,3	6,9
3423	Istruttori di tecniche in campo artistico	480	--	--	97,9
3183	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	370	52,8	43,7	3,5
3126	Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	97,2	--	--
	Altre professioni	3.060	41,6	36,7	21,7
<b>4. Impiegati</b>		<b>55.240</b>	<b>33,5</b>	<b>37,2</b>	<b>29,2</b>
4112	Addetti agli affari generali	18.560	18,8	42,8	38,4
4221	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	9.400	74,3	13,6	12,1
4321	Addetti alla contabilità	6.580	14,8	59,1	26,2
4111	Addetti a funzioni di segreteria	6.420	25,8	31,5	42,7
4224	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	3.990	73,0	9,0	18,1
4312	Addetti alla gestione dei magazzini	1.830	12,4	79,3	8,2
4215	Addetti alla vendita di biglietti	1.730	56,9	16,2	26,9
4122	Addetti all'immissione dati	1.230	22,7	43,9	33,4
4114	Addetti alla gestione del personale	1.000	12,3	34,8	53,0
4322	Addetti alle buste paga	860	2,8	54,1	43,1
	Altre professioni	3.640	24,5	54,9	20,6
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>		<b>15.350</b>	<b>51,0</b>	<b>26,1</b>	<b>22,9</b>
5122	Commessi delle vendite al minuto	6.340	58,9	24,0	17,1
5617	Bagnini	1.840	47,9	19,1	33,0
5224	Baristi	1.740	51,0	21,1	27,8
5125	Venditori a domicilio, a distanza	1.040	47,6	12,4	40,1
5511	Acconciatori	680	50,3	37,6	12,1
5512	Estetisti e truccatori	630	64,1	26,5	9,4
5132	Dimostratori	520	43,3	38,9	17,7
5223	Camerieri	420	35,3	21,2	43,4
5124	Cassieri di esercizi commerciali	410	54,1	7,0	38,9
5616	Guardie private di sicurezza	360	29,8	47,2	22,9
5412	Allibratori, croupiers	300	55,2	30,4	14,4
	Altre professioni	1.060	19,3	59,7	21,0
<b>6. Operai specializzati</b>		<b>16.560</b>	<b>44,0</b>	<b>30,3</b>	<b>25,7</b>
6342	Stampatori offset e alla rotativa	5.260	71,4	20,1	8,5
6551	Macchinisti ed attrezzisti di scena	4.660	10,9	28,5	60,6
6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali	1.460	40,2	52,6	7,2
6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	740	19,6	68,6	11,8
6345	Rilegatori	680	53,7	44,4	1,9
6236	Meccanici collaudatori	540	70,5	29,1	--
6242	Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	490	41,4	29,9	28,7
6341	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	380	54,5	12,7	32,8
6344	Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti	380	50,8	28,7	20,5
6533	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	360	--	5,3	93,3
6246	Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	330	95,7	--	4,0
6223	Attrezzisti di macchine utensili	310	29,6	70,4	--
6245	Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	84,2	15,8	--
6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	130	74,6	16,9	8,5
6413	Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	120	50,8	48,4	--
6315	Costruttori di strumenti ottici e lenti	110	63,8	--	36,2
6531	Preparatori di fibre	70	--	100,0	--
6522	Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	60	55,6	44,4	--
6537	Artigiani e addetti alle tintolavanderie	60	29,8	36,8	33,3
6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	50	--	71,7	--

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

		Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):		
			fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>		<b>302.170</b>	<b>33,8</b>	<b>36,0</b>	<b>30,1</b>
6316	Orafi, gioiellieri	30	--	100,0	--
	Altre professioni	90	27,2	63,0	--
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>		<b>8.820</b>	<b>35,6</b>	<b>32,0</b>	<b>32,4</b>
7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	2.870	24,2	28,5	47,3
7252	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.300	43,8	25,5	30,6
7444	Conduttori di carrelli elevatori	1.230	17,7	58,0	24,3
7281	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.000	40,2	27,3	32,5
7143	Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	78,4	14,7	6,9
7279	Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	190	19,1	76,3	--
7253	Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	100,0	--	--
7111	Conduttori di macchinari in miniere e cave	130	100,0	--	--
7272	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	130	52,8	31,5	15,7
7441	Conduttori di macchinari per il movimento terra	90	--	97,7	--
7171	Operatori di catene di montaggio automatizzate	80	43,0	--	51,9
7113	Trivellatori/sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, operatori di prospezione	80	48,7	51,3	--
7152	Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	70	100,0	--	--
7421	Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	70	16,4	35,6	47,9
7276	Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate	40	--	94,7	--
7251	Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	40	97,2	--	--
7271	Assemblatori in serie di parti di macchine	40	--	--	82,9
7273	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	20	75,0	--	--
	Altre professioni	60	305,6	127,8	77,8
<b>8. Professioni non qualificate</b>		<b>30.690</b>	<b>34,8</b>	<b>28,4</b>	<b>36,8</b>
8143	Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	12.870	32,9	33,7	33,4
8132	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	8.180	53,6	29,8	16,6
8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	4.620	20,2	9,2	70,5
8161	Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	1.830	9,7	25,4	64,9
8133	Addetti alle consegne	1.370	51,5	6,3	42,2
8431	Personale non qualificato delle attività industriali	1.080	13,0	53,7	33,2
	Altre professioni	740	13,8	52,2	34,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

**Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
		esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>36,3</b>	<b>37,2</b>	<b>15,4</b>	<b>11,1</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>400</b>	<b>87,6</b>	<b>10,7</b>	--	--
1231 Direttori e dirigenti della finanza ed amministrazione	110	91,2	--	--	--
1237 Direttori e dirigenti di ricerca e sviluppo	110	98,1	--	--	--
1233 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	80	95,2	--	--	--
1228 Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	30	80,8	--	--	--
Altre professioni	70	59,7	37,5	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>72.180</b>	<b>61,5</b>	<b>32,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>
2711 Analisti e progettisti di software	18.280	72,2	19,2	4,7	3,9
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	56,1	42,7	0,7	0,5
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	5.920	53,0	39,8	5,5	1,7
2217 Ingegneri industriali e gestionali	4.940	58,9	33,8	4,5	2,8
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.580	61,0	35,5	2,5	1,1
2216 Ingegneri civili	3.550	49,0	44,9	2,4	3,8
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.790	84,9	9,4	--	5,7
2542 Giornalisti	1.880	56,1	43,9	--	--
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	1.740	48,9	31,0	2,7	17,5
2541 Scrittori	1.560	45,4	49,9	3,5	1,3
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.540	60,1	32,9	2,3	4,7
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.480	68,4	20,2	3,0	8,4
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	1.470	53,6	41,7	3,4	1,2
2214 Ingegneri dell'informazione	1.090	82,7	15,4	1,3	--
2531 Specialisti in scienze economiche	930	45,2	11,9	38,0	4,8
2513 Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	510	64,0	30,7	4,9	--
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	460	64,1	34,0	--	--
2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	420	47,9	47,4	--	3,8
2113 Matematici, statistici, analisti dei dati	420	88,9	3,1	5,3	2,6
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	310	69,2	30,2	--	--
Altre professioni	2.520	54,1	38,2	1,5	6,3
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>102.940</b>	<b>41,4</b>	<b>39,7</b>	<b>10,4</b>	<b>8,5</b>
3121 Tecnici programmatori	20.200	55,5	26,5	8,0	9,9
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	39,3	51,7	6,6	2,4
3122 Tecnici esperti in applicazioni	12.200	33,6	30,8	19,2	16,4
3312 Contabili	8.690	40,2	42,5	4,4	12,9
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	7.280	27,1	47,1	23,2	2,6
3123 Tecnici web	5.610	63,8	25,9	4,0	6,3
3432 Tecnici dell'organizzazione produzione radiotelevisiva/cinematografica/teatrale	5.580	14,6	83,7	1,7	--
3137 Disegnatori industriali	2.860	34,5	33,6	21,2	10,7
3441 Grafici, disegnatori e allestitori di scena	2.840	51,1	44,4	3,8	0,7
3335 Tecnici del marketing	2.610	32,7	50,3	9,3	7,7
3134 Tecnici elettronici	1.760	28,0	18,1	52,0	1,8
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.570	32,3	11,0	4,8	51,9
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.440	42,4	56,0	--	1,5
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.360	25,7	65,5	8,4	--
3131 Tecnici meccanici	1.280	33,2	48,8	7,6	10,4
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	1.230	82,9	10,9	4,6	1,6
3422 Insegnanti nella formazione professionale	760	84,3	8,4	5,9	1,3
3321 Tecnici della gestione finanziaria	750	20,3	61,5	18,3	--
3413 Animatori turistici	740	48,8	34,9	3,0	13,3
3112 Tecnici chimici	720	38,6	41,3	3,2	16,9
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	690	69,2	23,0	7,8	--
3135 Tecnici delle costruzioni civili	630	30,7	60,2	6,8	2,2
3346 Rappresentanti di commercio	600	28,9	27,7	32,9	10,6
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	580	30,2	60,1	4,7	5,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

		Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
			esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
<b>TOTALE</b>		<b>302.170</b>	<b>36,3</b>	<b>37,2</b>	<b>15,4</b>	<b>11,1</b>
3412	Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	550	16,8	75,0	8,2	--
3133	Elettrotecnici	520	14,8	47,0	6,7	31,4
3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	500	73,0	25,8	--	--
3423	Istruttori di tecniche in campo artistico	480	76,4	23,6	--	--
3183	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	370	39,4	46,1	10,0	4,6
3126	Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	19,0	--	--	78,5
	Altre professioni	3.060	40,6	33,4	14,9	11,1
	<b>4. Impiegati</b>	<b>55.240</b>	<b>19,1</b>	<b>41,2</b>	<b>25,1</b>	<b>14,6</b>
4112	Addetti agli affari generali	18.560	23,8	48,0	19,1	9,1
4221	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	9.400	7,6	25,9	40,0	26,6
4321	Addetti alla contabilità	6.580	44,2	41,8	10,6	3,4
4111	Addetti a funzioni di segreteria	6.420	6,0	52,8	29,5	11,7
4224	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	3.990	2,8	27,6	59,0	10,6
4312	Addetti alla gestione dei magazzini	1.830	7,1	8,7	15,2	68,9
4215	Addetti alla vendita di biglietti	1.730	1,7	39,9	21,4	37,0
4122	Addetti all'immissione dati	1.230	8,7	37,3	45,4	8,6
4114	Addetti alla gestione del personale	1.000	59,2	29,2	9,2	2,5
4322	Addetti alle buste paga	860	30,0	65,9	1,5	2,7
	Altre professioni	3.640	24,9	55,1	8,5	11,5
	<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>15.350</b>	<b>22,9</b>	<b>38,3</b>	<b>25,6</b>	<b>13,2</b>
5122	Commessi delle vendite al minuto	6.340	20,0	39,1	31,3	9,5
5617	Bagnini	1.840	44,0	28,2	9,0	18,8
5224	Baristi	1.740	9,1	60,8	22,8	7,3
5125	Venditori a domicilio, a distanza	1.040	22,9	13,6	20,9	42,6
5511	Acconciatori	680	29,2	25,7	29,4	15,6
5512	Estetisti e truccatori	630	27,8	26,8	38,0	7,3
5132	Dimostratori	520	--	47,9	33,8	18,1
5223	Camerieri	420	5,0	70,6	18,9	5,5
5124	Cassieri di esercizi commerciali	410	14,3	60,4	16,4	8,9
5616	Guardie private di sicurezza	360	34,3	18,2	22,1	25,4
5412	Allibratori, croupiers	300	--	22,7	66,6	10,4
	Altre professioni	1.060	42,9	37,7	12,2	7,2
	<b>6. Operai specializzati</b>	<b>16.560</b>	<b>26,3</b>	<b>32,7</b>	<b>26,6</b>	<b>14,4</b>
6342	Stampatori offset e alla rotativa	5.260	23,2	25,5	23,4	27,9
6551	Macchinisti ed attrezzisti di scena	4.660	43,3	38,0	18,0	0,6
6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali	1.460	16,4	51,4	20,9	11,4
6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	740	51,8	25,3	21,5	1,4
6345	Rilegatori	680	8,3	44,3	34,4	13,0
6236	Meccanici collaudatori	540	7,4	18,2	55,8	18,6
6242	Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	490	13,5	34,8	22,3	29,3
6341	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	380	22,2	23,5	34,4	19,8
6344	Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti	380	--	21,5	57,2	21,3
6533	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	360	42,1	31,2	25,8	--
6246	Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	330	4,3	39,4	13,8	42,5
6223	Attrezzisti di macchine utensili	310	--	3,3	88,6	6,2
6245	Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	--	33,2	66,8	--
6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	130	8,5	10,0	77,7	--
6413	Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	120	--	67,2	30,3	--
6315	Costruttori di strumenti ottici e lenti	110	--	53,3	40,0	--
6531	Preparatori di fibre	70	--	--	97,0	--
6522	Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	60	--	84,1	--	--
6537	Artigiani e addetti alle tintolavanderie	60	--	--	52,6	42,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le professioni richieste

(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)**

		Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
			esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
<b>TOTALE</b>		<b>302.170</b>	<b>36,3</b>	<b>37,2</b>	<b>15,4</b>	<b>11,1</b>
6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	50	71,7	28,3	--	--
6316	Orafi, gioiellieri	30	--	100,0	--	--
	Altre professioni	90	18,5	38,0	16,3	27,2
	<b>7. Conduuttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>8.820</b>	<b>28,1</b>	<b>15,2</b>	<b>42,7</b>	<b>14,1</b>
7423	Conduuttori di mezzi pesanti e camion	2.870	49,6	16,1	33,2	1,2
7252	Conduuttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.300	13,0	11,6	48,4	27,0
7444	Conduuttori di carrelli elevatori	1.230	49,9	21,0	21,1	8,0
7281	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.000	--	8,2	68,4	22,8
7143	Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	7,8	--	81,7	6,4
7279	Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	190	--	--	83,0	15,5
7253	Conduuttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	--	--	14,6	85,4
7111	Conduuttori di macchinari in miniere e cave	130	48,0	52,0	--	--
7272	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	130	9,4	25,2	58,3	--
7441	Conduuttori di macchinari per il movimento terra	90	--	97,7	--	--
7171	Operatori di catene di montaggio automatizzate	80	--	29,1	35,4	35,4
7113	Trivellatori/sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, operatori di prospezione	80	--	26,9	73,1	--
7152	Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	70	--	--	100,0	--
7421	Autisti taxi, conduuttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	70	34,2	--	45,2	--
7276	Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate	40	--	42,1	42,1	--
7251	Conduuttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	40	--	--	100,0	--
7271	Assemblatori in serie di parti di macchine	40	--	--	91,4	--
7273	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	20	--	--	58,3	--
	Altre professioni	60	25,5	--	40,0	20,0
	<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>30.690</b>	<b>4,4</b>	<b>42,0</b>	<b>24,3</b>	<b>29,2</b>
8143	Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	12.870	3,0	59,3	20,9	16,7
8132	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	8.180	3,4	19,5	34,6	42,5
8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	4.620	7,1	53,4	10,9	28,6
8161	Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	1.830	0,6	18,0	20,2	61,2
8133	Addetti alle consegne	1.370	3,4	9,3	42,8	44,6
8431	Personale non qualificato delle attività industriali	1.080	14,5	36,5	28,6	20,4
	Altre professioni	740	17,5	48,2	24,4	9,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



## Sezione C

Le entrate previste dalle imprese  
culturali e creative nel 2023:  
i titoli di studio dichiarati



Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: i titoli di studio dichiarati

**Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%):				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS - Academy)	secondario	qualifica professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>37,8</b>	<b>17,3</b>	<b>4,9</b>
Industrie creative	56.250	45,4	1,6	35,5	13,3	4,2
Industrie culturali	194.830	39,1	3,8	38,4	15,5	3,2
Patrimonio storico-artistico	4.580	27,3	0,0	38,8	24,1	9,9
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	46.520	20,5	0,2	38,2	29,0	12,1
<b>di cui:</b>						
<i>con difficoltà di reperimento</i>	117.070	46,6	4,5	33,4	11,6	3,9
<i>con esperienza</i>	222.090	44,3	2,9	37,0	13,6	2,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	104.480	42,0	3,2	34,7	15,2	4,9
Nord-Est	48.950	31,6	3,6	37,7	21,0	6,2
Centro	98.920	34,3	1,9	42,1	17,5	4,3
Sud e Isole	49.830	38,6	2,7	36,2	17,8	4,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	59.160	28,8	2,4	43,5	18,3	7,0
10-49 dipendenti	85.830	32,5	3,7	38,6	19,4	5,8
50-249 dipendenti	68.870	41,4	3,3	38,3	13,2	3,7
250-499 dipendenti	36.120	46,8	1,8	32,2	16,4	2,8
500 dipendenti e oltre	52.200	42,2	1,5	33,4	18,9	4,0

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: i titoli di studio dichiarati

**Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%):				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS-Academy)	secondario	qualifica professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>37,8</b>	<b>17,3</b>	<b>4,9</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>175.520</b>	<b>57,1</b>	<b>4,5</b>	<b>32,3</b>	<b>6,0</b>	<b>0,0</b>
1 Dirigenti	400	93,5	2,7	3,7	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	72.180	73,4	4,1	22,3	0,2	0,0
3 Professioni tecniche	102.940	45,6	4,8	39,5	10,2	0,0
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>70.590</b>	<b>17,3</b>	<b>0,1</b>	<b>59,4</b>	<b>20,9</b>	<b>2,3</b>
4 Impiegati	55.240	21,8	0,2	64,4	13,6	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.350	1,1	0,0	41,3	47,2	10,4
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>25.370</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>43,9</b>	<b>40,1</b>	<b>14,8</b>
6 Operai specializzati	16.560	0,0	1,7	53,7	35,3	9,3
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	8.820	0,0	0,0	25,5	49,3	25,1
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>30.690</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>14,9</b>	<b>54,5</b>	<b>30,6</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione D

Le entrate previste dalle imprese  
culturali e creative nel 2023:  
principali caratteristiche



Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: principali caratteristiche

**Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (%):			di cui senza specifica esperienza (%):		
		nella professione	nel settore	Totale	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>36,3</b>	<b>37,2</b>	<b>73,5</b>	<b>15,4</b>	<b>11,1</b>	<b>26,5</b>
Industrie creative	56.250	30,2	36,4	66,7	18,3	15,1	33,3
Industrie culturali	194.830	37,8	38,3	76,2	14,3	9,5	23,8
Patrimonio storico-artistico	4.580	39,4	32,5	72,0	16,6	11,5	28,0
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	46.520	36,7	34,0	70,7	16,5	12,8	29,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	104.480	37,0	34,6	71,7	15,7	12,6	28,3
Nord-Est	48.950	37,5	29,8	67,3	20,7	11,9	32,7
Centro	98.920	33,9	44,5	78,4	11,8	9,8	21,6
Sud e Isole	49.830	38,1	35,5	73,6	16,6	9,8	26,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	59.160	30,7	35,3	66,0	23,4	10,6	34,0
10-49 dipendenti	85.830	32,6	38,8	71,4	18,0	10,6	28,6
50-249 dipendenti	68.870	41,3	35,6	76,9	14,1	9,0	23,1
250-499 dipendenti	36.120	40,6	42,6	83,3	7,3	9,4	16,7
500 dipendenti e oltre	52.200	39,0	35,2	74,2	9,3	16,4	25,8

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: principali caratteristiche

**Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative per il 2023 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):								
		con necessità di ulteriore formazione	in sostituzione di analoga figura	non in sostituzione e non presente in azienda	femmine	maschile	ugualmente adatti	fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>81,2</b>	<b>29,7</b>	<b>19,7</b>	<b>13,3</b>	<b>17,3</b>	<b>69,5</b>	<b>33,8</b>	<b>36,0</b>	<b>30,1</b>
Industrie creative	56.250	91,8	32,8	19,6	15,6	19,6	64,8	35,4	45,3	19,3
Industrie culturali	194.830	79,7	28,2	19,7	11,6	17,1	71,2	36,5	32,9	30,5
Patrimonio storico-artistico	4.580	74,4	30,1	19,4	17,7	13,7	68,6	22,9	41,2	35,9
Performing arts e intrattenimento	46.520	75,3	32,4	19,5	16,7	15,5	67,8	21,7	37,3	40,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>										
Nord-Ovest	104.480	88,0	30,0	16,0	13,1	16,6	70,4	35,8	36,3	27,9
Nord-Est	48.950	86,7	32,8	16,4	17,9	23,6	58,5	35,4	41,5	23,2
Centro	98.920	69,6	32,0	23,3	10,4	13,6	76,0	28,7	32,0	39,3
Sud e Isole	49.830	84,4	21,5	23,4	14,8	19,8	65,4	38,5	38,2	23,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	59.160	81,2	24,3	32,0	27,1	25,3	47,6	33,0	48,3	18,7
10-49 dipendenti	85.830	79,4	28,5	20,8	16,2	24,4	59,3	37,3	41,4	21,4
50-249 dipendenti	68.870	83,9	28,8	14,8	7,2	17,1	75,7	31,6	35,3	33,1
250-499 dipendenti	36.120	75,4	33,2	18,4	6,9	5,8	87,3	30,2	25,5	44,3
500 dipendenti e oltre	52.200	84,4	36,5	11,0	5,0	4,6	90,4	34,5	21,7	43,8

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: principali caratteristiche

**Tavola 10 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale entrate)**

	Entrate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%):		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	mancanza di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>117.070</b>	<b>38,7</b>	<b>23,4</b>	<b>12,5</b>	<b>2,9</b>
Industrie creative	21.150	37,6	23,9	11,8	1,9
Industrie culturali	76.630	39,3	24,5	12,2	2,7
Patrimonio storico-artistico	1.870	40,8	17,3	19,0	4,6
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	17.420	37,5	19,1	13,7	4,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	43.330	41,5	26,1	12,5	2,9
Nord-Est	24.510	50,1	29,9	15,5	4,7
Centro	28.550	28,9	17,9	8,8	2,1
Sud e Isole	20.680	41,5	22,3	16,7	2,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	25.930	43,8	21,8	18,9	3,1
10-49 dipendenti	35.570	41,4	25,0	12,8	3,7
50-249 dipendenti	27.210	39,5	25,4	11,9	2,3
250-499 dipendenti	11.380	31,5	19,7	9,2	2,6
500 dipendenti e oltre	16.990	32,6	22,7	7,7	2,1

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



## **Sezione E**

Le entrate previste dalle imprese  
culturali e creative nel 2023:  
le competenze richieste



Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**Tavola 11 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
Industrie creative	56.250	49,3	27,7	35,8	64,5	23,5
Industrie culturali	194.830	41,4	26,0	38,2	66,8	28,0
Patrimonio storico-artistico	4.580	42,3	30,4	22,9	37,1	7,5
Performing arts e intrattenimento	46.520	37,1	18,4	16,3	25,4	7,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	104.480	45,8	27,6	38,2	64,9	27,5
Nord-Est	48.950	40,9	22,3	32,4	57,8	19,8
Centro	98.920	36,9	22,9	29,4	55,5	18,6
Sud e Isole	49.830	46,5	27,3	37,1	58,1	29,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	59.160	44,0	24,9	31,8	56,6	22,9
10-49 dipendenti	85.830	46,2	28,4	34,8	60,5	25,8
50-249 dipendenti	68.870	39,1	24,0	36,8	64,4	24,2
250-499 dipendenti	36.120	41,6	23,3	33,4	59,1	20,4
500 dipendenti e oltre	52.200	38,1	23,1	33,1	55,4	22,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 11 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
Industrie creative	56.250	66,5	63,6	54,1	73,0	40,9
Industrie culturali	194.830	73,6	70,5	51,6	75,7	37,6
Patrimonio storico-artistico	4.580	65,8	52,2	41,7	72,0	31,3
Performing arts e intrattenimento	46.520	60,4	44,5	40,1	65,4	33,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	104.480	69,9	67,0	53,6	73,4	36,2
Nord-Est	48.950	65,3	59,4	49,0	74,2	34,5
Centro	98.920	72,7	64,9	45,1	72,0	36,0
Sud e Isole	49.830	70,2	66,1	54,2	76,2	46,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	59.160	64,9	64,7	58,0	76,2	44,5
10-49 dipendenti	85.830	70,4	64,3	56,0	76,8	42,2
50-249 dipendenti	68.870	71,8	66,9	49,2	74,2	30,2
250-499 dipendenti	36.120	76,1	69,5	41,2	72,9	32,4
500 dipendenti e oltre	52.200	69,2	60,4	38,9	65,0	35,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**Tavola 12 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>400</b>	<b>79,2</b>	<b>77,9</b>	<b>34,5</b>	<b>63,0</b>	<b>50,1</b>
1231 Direttori e dirigenti della finanza ed amministrazione	110	66,7	89,5	23,7	18,4	27,2
1237 Direttori e dirigenti di ricerca e sviluppo	110	88,8	89,7	18,7	92,5	89,7
1233 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	80	86,9	85,7	59,5	84,5	44,0
1228 Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	30	92,3	76,9	57,7	88,5	76,9
Altre professioni	70	70,8	33,3	37,5	55,6	25,0
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>72.180</b>	<b>57,0</b>	<b>43,3</b>	<b>50,0</b>	<b>71,9</b>	<b>36,8</b>
2711 Analisti e progettisti di software	18.280	67,1	50,0	88,3	100,0	71,9
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	42,2	20,1	3,6	25,0	2,5
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	5.920	48,8	35,2	83,7	100,0	55,1
2217 Ingegneri industriali e gestionali	4.940	83,1	54,8	62,8	98,0	43,3
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.580	75,5	96,1	39,1	85,9	40,7
2216 Ingegneri civili	3.550	60,7	36,8	70,3	99,4	32,1
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.790	27,2	5,8	7,6	0,0	0,4
2542 Giornalisti	1.880	21,2	87,8	5,4	60,5	16,1
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	1.740	65,8	38,8	65,1	57,0	37,1
2541 Scrittori	1.560	44,6	68,3	29,2	77,4	2,0
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.540	68,9	49,8	79,7	100,0	39,8
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.480	41,6	24,5	13,5	42,0	26,1
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	1.470	84,1	100,0	26,4	88,2	19,4
2214 Ingegneri dell'informazione	1.090	67,8	58,8	97,6	100,0	75,1
2531 Specialisti in scienze economiche	930	86,9	67,3	63,9	71,3	38,2
2513 Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	510	83,1	27,0	15,6	71,8	34,2
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	460	61,0	15,7	30,1	94,8	14,6
2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	420	59,5	30,8	55,0	90,5	41,9
2113 Matematici, statistici, analisti dei dati	420	29,3	20,4	77,2	100,0	96,4
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	310	26,2	72,8	20,7	45,2	1,6
Altre professioni	2.520	52,0	44,3	46,1	70,1	28,4
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>102.940</b>	<b>47,1</b>	<b>27,0</b>	<b>48,3</b>	<b>86,5</b>	<b>35,2</b>
3121 Tecnici programmatori	20.200	51,4	28,4	83,0	100,0	63,9
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	25,0	18,3	27,7	92,8	13,1
3122 Tecnici esperti in applicazioni	12.200	42,6	27,2	56,9	100,0	51,5
3312 Contabili	8.690	36,3	7,4	30,1	99,0	20,0
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	7.280	83,6	36,6	40,0	73,6	19,8
3123 Tecnici web	5.610	25,2	23,9	82,4	100,0	63,0
3432 Tecnici dell'organizzazione produzione radiotelevisiva/cinematografica/teatrale	5.580	68,2	67,3	16,0	49,3	5,4
3137 Disegnatori industriali	2.860	45,6	23,5	44,5	100,0	34,9
3441 Grafici, disegnatori e allestitori di scena	2.840	35,5	12,3	21,8	65,6	10,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

## Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
3335 Tecnici del marketing	2.610	50,2	65,0	26,8	87,2	32,4
3134 Tecnici elettronici	1.760	40,2	13,5	31,3	98,6	17,5
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.570	53,2	20,2	58,2	56,7	73,5
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.440	51,7	6,7	49,4	100,0	41,3
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.360	87,2	60,4	39,7	89,8	39,2
3131 Tecnici meccanici	1.280	72,3	34,3	43,1	88,2	22,5
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	1.230	70,4	13,5	72,7	89,1	31,5
3422 Insegnanti nella formazione professionale	760	36,1	11,6	45,1	57,0	5,7
3321 Tecnici della gestione finanziaria	750	36,3	22,0	33,5	71,2	8,0
3413 Animatori turistici	740	45,5	44,4	12,6	0,0	9,4
3112 Tecnici chimici	720	73,9	6,1	66,9	64,5	9,6
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	690	54,7	27,5	80,0	39,9	33,4
3135 Tecnici delle costruzioni civili	630	37,6	23,2	35,5	60,8	36,9
3346 Rappresentanti di commercio	600	91,6	33,1	22,3	85,9	24,8
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	580	71,1	28,4	37,6	0,0	7,5
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	550	79,1	40,3	32,8	85,4	23,9
3133 Elettrotecnici	520	54,1	0,4	54,5	92,7	47,4
3152 Tecnici della gestione di cantieri edili	500	40,1	28,0	20,0	51,2	61,3
3423 Istruttori di tecniche in campo artistico	480	0,0	1,0	18,0	0,0	26,9
3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	370	38,3	21,6	54,7	69,8	17,8
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	7,8	18,4	1,9	100,0	72,0
Altre professioni	3.060	54,9	29,6	27,2	45,0	18,7
<b>4. Impiegati</b>	<b>55.240</b>	<b>34,5</b>	<b>25,6</b>	<b>22,8</b>	<b>59,4</b>	<b>6,3</b>
4112 Addetti agli affari generali	18.560	26,5	9,5	29,4	52,4	7,3
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	9.400	46,0	59,1	13,2	62,1	4,6
4321 Addetti alla contabilità	6.580	20,0	9,3	34,6	100,0	3,5
4111 Addetti a funzioni di segreteria	6.420	37,9	20,1	12,6	49,1	8,1
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	3.990	83,4	52,7	6,9	51,4	4,0
4312 Addetti alla gestione dei magazzini	1.830	17,8	11,4	10,3	19,8	1,7
4215 Addetti alla vendita di biglietti	1.730	24,3	100,0	8,6	18,0	2,7
4122 Addetti all'immissione dati	1.230	14,9	7,1	18,9	100,0	22,0
4114 Addetti alla gestione del personale	1.000	20,6	6,1	54,0	70,7	8,5
4322 Addetti alle buste paga	860	32,4	24,8	41,0	57,3	15,7
Altre professioni	3.640	37,1	14,7	29,9	64,7	6,3
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>15.350</b>	<b>60,3</b>	<b>14,9</b>	<b>8,3</b>	<b>17,2</b>	<b>6,3</b>
5122 Commessi delle vendite al minuto	6.340	80,0	16,6	5,9	23,7	3,9
5617 Bagnini	1.840	31,6	0,0	5,3	0,0	2,8
5224 Baristi	1.740	40,0	23,4	10,7	0,0	9,5
5125 Venditori a domicilio, a distanza	1.040	50,2	24,6	28,0	60,4	2,3
5511 Acconciatori	680	56,0	0,0	20,5	0,0	11,8
5512 Estetisti e truccatori	630	70,8	0,0	7,2	0,0	11,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
5132 Dimostratori	520	58,6	3,8	0,0	0,0	0,0
5223 Camerieri	420	38,7	21,5	3,8	10,7	3,1
5124 Cassieri di esercizi commerciali	410	30,2	28,7	14,5	18,1	7,0
5616 Guardie private di sicurezza	360	60,8	0,0	1,1	15,5	2,8
5412 Allibratori, croupiers	300	37,1	6,4	7,4	58,9	1,0
Altre professioni	1.060	60,1	30,8	3,3	14,9	25,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>16.560</b>	<b>27,3</b>	<b>1,4</b>	<b>12,8</b>	<b>18,2</b>	<b>17,1</b>
6342 Stampatori offset e alla rotativa	5.260	19,3	0,0	16,5	22,1	12,4
6551 Macchinisti ed attrezzisti di scena	4.660	33,6	4,8	2,9	0,0	12,3
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali	1.460	51,2	0,0	13,6	51,0	47,9
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	740	42,0	0,0	39,2	23,9	45,4
6345 Rilegatori	680	0,0	0,0	0,9	0,0	7,5
6236 Meccanici collaudatori	540	9,9	0,0	8,8	14,7	10,7
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	490	12,9	0,0	46,7	90,2	39,5
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	380	47,4	0,0	34,7	20,1	45,8
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti	380	29,0	0,0	0,0	0,0	6,1
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	360	1,4	0,0	2,0	0,0	2,2
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	330	29,7	0,0	0,9	100,0	3,1
6223 Attrezzisti di macchine utensili	310	9,1	0,0	4,6	0,3	10,1
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	82,2	0,0	66,4	0,0	0,0
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	130	0,8	0,0	0,8	0,0	0,8
6413 Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	120	13,1	0,0	0,0	0,0	1,6
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	110	18,1	0,0	0,0	0,0	0,0
6531 Preparatori di fibre	70	97,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6522 Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	60	11,1	0,0	6,3	0,0	1,6
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	60	1,8	0,0	1,8	0,0	1,8
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	50	5,7	0,0	20,8	18,9	7,5
6316 Orafi, gioiellieri	30	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	90	18,5	1,1	5,4	2,2	22,8
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>8.820</b>	<b>12,7</b>	<b>0,0</b>	<b>6,3</b>	<b>1,1</b>	<b>3,7</b>
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	2.870	5,6	0,0	3,0	0,0	1,5
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.300	13,0	0,0	6,6	2,3	7,2
7444 Conduttori di carrelli elevatori	1.230	13,5	0,0	0,7	0,0	0,2
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.000	23,1	0,0	18,7	0,0	1,8
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	190	77,3	0,0	1,5	0,0	1,0
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	5,6	0,0	5,6	5,6	5,6
7111 Conduttori di macchinari in miniere e cave	130	48,0	0,0	48,0	0,0	48,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	130	4,7	0,0	6,3	0,0	0,8
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra	90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	80	2,5	0,0	0,0	0,0	17,7
7113 Trivellatori/sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, operatori di prospezione	80	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	70	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7421 Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	70	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate	40	0,0	0,0	5,3	0,0	0,0
7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	40	2,8	0,0	2,8	2,8	5,6
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	40	82,9	0,0	82,9	8,6	8,6
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	20	0,0	0,0	8,3	87,5	4,2
Altre professioni	60	9,1	0,0	5,5	12,7	5,5
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>30.690</b>	<b>11,8</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>	<b>0,5</b>	<b>3,2</b>
8143 Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	12.870	7,1	0,0	0,2	0,0	0,6
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	8.180	12,4	0,0	4,3	0,0	4,4
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	4.620	19,0	0,0	5,3	0,0	5,8
8161 Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	1.830	26,0	6,0	0,9	8,8	3,3
8133 Addetti alle consegne	1.370	2,7	0,0	0,1	0,0	1,8
8431 Personale non qualificato delle attività industriali	1.080	12,2	0,0	11,6	0,0	13,7
Altre professioni	740	21,8	0,0	10,3	0,0	6,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**Tavola 12.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>400</b>	<b>84,9</b>	<b>87,1</b>	<b>86,1</b>	<b>87,3</b>	<b>21,6</b>
1231 Direttori e dirigenti della finanza ed amministrazione	110	73,7	73,7	73,7	73,7	3,5
1237 Direttori e dirigenti di ricerca e sviluppo	110	92,5	94,4	94,4	94,4	19,6
1233 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	80	92,9	92,9	91,7	91,7	23,8
1228 Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	30	92,3	92,3	88,5	92,3	73,1
Altre professioni	70	79,2	88,9	86,1	91,7	31,9
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>72.180</b>	<b>83,0</b>	<b>78,2</b>	<b>63,5</b>	<b>82,4</b>	<b>36,3</b>
2711 Analisti e progettisti di software	18.280	93,2	94,6	70,2	91,0	45,1
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	76,6	60,3	47,4	78,3	16,8
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	5.920	90,9	89,6	62,0	75,5	37,8
2217 Ingegneri industriali e gestionali	4.940	96,1	96,1	82,1	93,9	52,2
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.580	76,8	76,6	76,1	92,3	36,4
2216 Ingegneri civili	3.550	82,0	85,7	75,2	87,5	66,1
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.790	65,9	31,9	34,5	48,4	26,3
2542 Giornalisti	1.880	38,3	32,2	15,8	17,3	24,1
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	1.740	85,4	91,4	74,2	94,9	41,8
2541 Scrittori	1.560	41,5	62,3	61,6	62,5	11,1
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.540	96,4	91,8	57,7	91,6	53,1
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.480	54,6	74,9	88,1	92,0	13,4
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	1.470	97,9	63,8	75,8	81,1	26,1
2214 Ingegneri dell'informazione	1.090	86,8	99,7	76,5	99,2	71,5
2531 Specialisti in scienze economiche	930	97,6	97,5	96,1	95,5	39,5
2513 Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	510	87,0	96,9	83,5	97,1	32,1
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	460	95,9	90,2	91,3	87,4	22,7
2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	420	89,1	86,5	77,3	81,5	63,5
2113 Matematici, statistici, analisti dei dati	420	88,7	96,2	86,8	98,3	22,4
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	310	76,7	54,1	52,1	85,2	49,8
Altre professioni	2.520	81,7	72,3	67,8	79,3	50,1
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>102.940</b>	<b>80,5</b>	<b>80,8</b>	<b>60,0</b>	<b>82,9</b>	<b>40,0</b>
3121 Tecnici programmatori	20.200	86,0	92,0	67,4	85,3	31,2
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	79,8	80,3	53,7	85,8	36,8
3122 Tecnici esperti in applicazioni	12.200	83,3	93,5	53,4	88,1	46,1
3312 Contabili	8.690	56,2	47,8	37,2	67,9	26,8
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	7.280	85,4	79,9	76,7	92,5	32,8
3123 Tecnici web	5.610	91,1	91,4	72,2	78,2	15,2
3432 Tecnici dell'organizzazione produzione radiotelevisiva/cinematografica/teatrale	5.580	84,9	95,4	58,4	80,6	69,0
3137 Disegnatori industriali	2.860	77,2	69,1	58,7	80,4	59,7
3441 Grafici, disegnatori e allestitori di scena	2.840	91,9	81,9	79,6	84,5	62,0
3335 Tecnici del marketing	2.610	71,4	60,4	65,6	68,3	30,1
3134 Tecnici elettronici	1.760	61,1	72,6	57,8	74,7	52,5
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.570	91,6	61,3	64,3	70,3	29,4
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.440	76,4	85,6	54,0	85,6	39,8
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.360	96,7	89,2	66,8	96,2	37,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**(segue) Tavola 12.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
3131 Tecnici meccanici	1.280	82,8	81,0	64,8	83,9	50,7
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	1.230	90,2	97,7	91,1	94,1	76,7
3422 Insegnanti nella formazione professionale	760	71,4	53,0	20,1	70,0	54,2
3321 Tecnici della gestione finanziaria	750	31,1	82,8	49,1	98,8	40,3
3413 Animatori turistici	740	88,0	70,5	65,2	92,3	53,4
3112 Tecnici chimici	720	87,5	82,8	13,6	93,8	53,8
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	690	92,0	96,5	51,2	95,9	78,9
3135 Tecnici delle costruzioni civili	630	58,1	56,4	54,3	63,9	68,5
3346 Rappresentanti di commercio	600	52,3	63,9	81,5	88,9	34,6
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	580	83,7	46,6	62,7	65,0	51,3
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	550	99,6	81,8	49,7	94,5	52,1
3133 Elettrotecnici	520	99,2	80,5	48,7	67,8	98,8
3152 Tecnici della gestione di cantieri edili	500	97,2	74,6	88,5	97,4	84,9
3423 Istruttori di tecniche in campo artistico	480	84,7	56,8	83,5	55,8	17,1
3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	370	70,4	72,5	57,4	74,7	58,0
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	320	96,9	98,8	25,5	98,8	96,3
Altre professioni	3.060	68,5	61,5	55,5	75,5	37,1
<b>4. Impiegati</b>	<b>55.240</b>	<b>69,9</b>	<b>58,7</b>	<b>41,6</b>	<b>63,4</b>	<b>33,7</b>
4112 Addetti agli affari generali	18.560	76,9	60,2	39,9	60,0	42,8
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	9.400	59,2	56,0	46,8	62,5	17,9
4321 Addetti alla contabilità	6.580	65,5	45,7	44,0	69,2	21,9
4111 Addetti a funzioni di segreteria	6.420	71,0	66,0	37,4	53,0	32,2
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	3.990	81,9	86,2	43,3	87,1	39,1
4312 Addetti alla gestione dei magazzini	1.830	30,5	26,3	18,4	29,9	19,8
4215 Addetti alla vendita di biglietti	1.730	64,6	52,8	26,3	68,2	21,6
4122 Addetti all'immissione dati	1.230	49,8	51,7	21,1	26,9	30,4
4114 Addetti alla gestione del personale	1.000	82,0	81,5	68,8	91,3	61,6
4322 Addetti alle buste paga	860	68,8	63,4	56,5	67,0	30,7
Altre professioni	3.640	81,1	53,4	52,4	83,0	52,9
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>15.350</b>	<b>63,7</b>	<b>52,8</b>	<b>49,3</b>	<b>72,7</b>	<b>44,1</b>
5122 Commessi delle vendite al minuto	6.340	75,0	69,1	60,1	86,8	56,0
5617 Bagnini	1.840	42,2	31,2	30,7	55,3	26,7
5224 Baristi	1.740	51,2	33,2	39,8	59,1	50,1
5125 Venditori a domicilio, a distanza	1.040	77,0	58,9	61,2	91,2	31,9
5511 Acconciatori	680	81,4	39,9	54,7	74,1	66,8
5512 Estetisti e truccatori	630	74,4	44,6	55,3	90,3	52,1
5132 Dimostratori	520	10,3	23,7	18,5	10,1	18,3
5223 Camerieri	420	54,4	35,8	35,6	50,6	28,2
5124 Cassieri di esercizi commerciali	410	45,2	42,8	36,2	48,1	27,1
5616 Guardie private di sicurezza	360	49,2	48,6	15,5	56,9	26,2
5412 Allibratori, croupiers	300	30,8	29,8	12,7	41,5	23,4
Altre professioni	1.060	75,4	65,5	61,6	74,5	24,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>16.560</b>	<b>45,9</b>	<b>41,9</b>	<b>36,1</b>	<b>69,0</b>	<b>45,6</b>
6342 Stampatori offset e alla rotativa	5.260	41,7	39,1	36,6	58,9	54,2
6551 Macchinisti ed attrezzisti di scena	4.660	34,5	37,7	19,2	69,9	26,5
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali	1.460	61,4	73,3	71,2	78,5	73,1
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	740	82,6	75,4	66,3	86,3	72,7
6345 Rilegatori	680	18,4	8,2	15,2	55,3	21,6
6236 Meccanici collaudatori	540	70,9	42,5	22,7	73,5	21,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

## Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	380	74,1	69,3	78,0	87,0	87,0
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti	380	54,8	21,5	24,2	60,1	47,6
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	360	15,4	4,5	19,4	68,0	14,6
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	330	39,1	92,7	49,5	99,1	25,7
6223 Attrezzisti di macchine utensili	310	77,5	15,6	79,2	81,4	72,6
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	82,6	66,8	0,4	84,2	66,4
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	130	14,6	9,2	7,7	22,3	17,7
6413 Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	120	86,1	12,3	82,0	97,5	94,3
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	110	20,0	6,7	5,7	23,8	9,5
6531 Preparatori di fibre	70	0,0	0,0	0,0	97,0	0,0
6522 Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	60	23,8	20,6	15,9	88,9	81,0
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	60	61,4	3,5	59,6	78,9	45,6
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	50	62,3	9,4	17,0	56,6	47,2
6316 Orafi, gioiellieri	30	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>8.820</b>	<b>28,2</b>	<b>21,8</b>	<b>20,8</b>	<b>57,9</b>	<b>26,7</b>
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	2.870	14,1	14,0	11,9	60,1	13,3
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.300	24,2	19,9	18,4	42,1	30,9
7444 Conduttori di carrelli elevatori	1.230	24,8	30,0	38,0	87,8	51,0
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.000	57,6	7,5	21,5	54,7	20,2
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	220	74,8	67,4	2,8	77,5	1,4
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	190	76,8	73,2	73,7	89,7	20,1
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	180	14,6	14,6	14,6	14,6	14,6
7111 Conduttori di macchinari in miniere e cave	130	100,0	100,0	48,0	100,0	100,0
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	130	33,9	18,1	18,1	67,7	26,0
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra	90	0,0	61,6	0,0	22,1	83,7
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	80	10,1	5,1	11,4	27,8	17,7
7113 Trivellatori/sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, operatori di prospezione	80	48,7	48,7	21,8	48,7	48,7
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	70	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7421 Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	70	6,8	2,7	38,4	31,5	63,0
7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate	40	34,2	21,1	34,2	55,3	23,7
7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	40	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	40	100,0	97,1	88,6	94,3	2,9
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	20	16,7	16,7	25,0	83,3	25,0
Altre professioni	60	50,9	16,4	43,6	54,5	21,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2023 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>30.690</b>	<b>33,7</b>	<b>22,1</b>	<b>17,1</b>	<b>47,2</b>	<b>35,0</b>
8143 Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	12.870	20,7	6,3	17,2	31,1	46,2
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	8.180	37,0	22,5	17,1	57,9	35,5
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	4.620	71,8	62,9	13,2	62,2	15,7
8161 Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	1.830	18,0	16,7	10,1	54,1	9,8
8133 Addetti alle consegne	1.370	5,4	18,9	11,3	47,4	18,0
8431 Personale non qualificato delle attività industriali	1.080	51,7	38,6	36,9	71,0	38,2
Altre professioni	740	50,0	35,0	40,7	63,3	43,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**Tavola 13 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>112.460</b>	<b>54,9</b>	<b>39,7</b>	<b>56,4</b>	<b>85,9</b>	<b>40,9</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>16.610</i>	<i>56,5</i>	<i>46,0</i>	<i>47,4</i>	<i>87,7</i>	<i>42,3</i>
Indirizzo economico	29.390	50,8	34,3	42,0	81,3	28,6
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	24.770	51,0	33,1	84,2	99,1	63,7
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	19.360	61,0	47,5	82,8	98,2	66,4
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	11.270	51,5	56,2	16,0	55,3	12,4
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	6.450	60,1	31,4	60,5	94,1	34,4
Indirizzo ingegneria industriale	6.400	38,4	27,0	42,1	89,6	23,2
Indirizzo politico-sociale	3.490	81,9	75,3	19,5	87,0	17,0
Indirizzo giuridico	2.540	40,4	20,8	13,5	43,3	22,5
Altri indirizzi di ingegneria	2.090	94,7	61,3	89,3	94,9	52,9
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.400	69,3	71,5	36,5	67,7	32,4
Indirizzo insegnamento e formazione	1.220	35,7	26,0	31,1	69,6	5,5
Indirizzo sanitario e paramedico	970	88,8	34,7	51,2	85,5	18,8
Indirizzo chimico-farmaceutico	920	74,6	31,3	55,9	79,9	14,8
Indirizzo statistico	650	53,0	34,9	56,4	100,0	69,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	340	75,6	26,5	37,5	80,7	22,6
Indirizzo scienze della terra	310	42,2	39,0	69,5	72,1	34,4
Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	290	72,0	39,5	38,1	72,4	44,8
Indirizzo scienze motorie	240	67,4	1,3	25,4	0,8	5,9
Indirizzo psicologico	230	84,4	35,1	13,0	83,5	6,9
Indirizzo medico e odontoiatrico	130	39,5	32,6	82,9	93,8	--
<b>Istruzione tecnica superiore (ITS)</b>	<b>8.310</b>	<b>45,6</b>	<b>24,1</b>	<b>75,2</b>	<b>95,9</b>	<b>57,4</b>
Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.370	43,6	18,5	84,5	99,6	69,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	570	57,0	19,2	45,8	89,9	23,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	400	1,7	100,0	1,5	99,8	0,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	370	63,4	41,8	48,6	98,1	49,5
Efficienza energetica	240	89,6	1,7	90,9	26,6	5,8
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	130	52,8	19,7	48,8	61,4	18,1
Mobilità sostenibile	100	87,5	3,1	86,5	85,4	--
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	50	98,1	98,1	98,1	100,0	5,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	50	15,2	89,1	6,5	100,0	--
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	40	68,4	92,1	7,9	76,3	5,3
<b>Livello secondario</b>	<b>114.370</b>	<b>40,6</b>	<b>20,4</b>	<b>23,9</b>	<b>55,5</b>	<b>13,4</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	41.330	34,9	18,2	23,1	62,7	6,9
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	19.680	45,2	25,6	52,5	92,1	35,0
Indirizzo artistico (liceo)	13.380	45,7	28,7	4,3	37,4	4,1
Indirizzo grafica e comunicazione	11.290	46,8	17,1	8,9	30,4	5,6
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	6.130	52,7	26,9	18,5	34,7	13,5
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	5.830	43,0	8,2	18,8	27,1	15,9
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	3.920	30,8	9,6	37,7	83,6	18,1
Indirizzo trasporti e logistica	3.870	14,7	5,1	7,5	8,4	4,4
Indirizzo linguistico (liceo)	3.070	35,4	39,4	21,0	25,2	3,1
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	1.850	47,9	22,9	26,1	68,0	34,0
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	1.850	48,6	4,6	4,6	55,4	47,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.090	66,0	41,5	10,8	20,9	10,8
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	550	58,8	14,9	73,2	41,5	8,7
Indirizzo sistema moda	290	51,2	13,2	11,5	48,1	2,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	150	49,0	4,8	29,0	4,8	14,5
Indirizzo socio-sanitario	100	69,2	7,7	5,8	19,2	5,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>42,2</b>	<b>25,2</b>	<b>34,2</b>	<b>59,6</b>	<b>23,7</b>
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>52.270</b>	<b>25,6</b>	<b>11,0</b>	<b>11,0</b>	<b>22,4</b>	<b>9,7</b>
Indirizzo amministrativo segretariale	12.060	12,9	7,1	8,7	13,6	1,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	7.330	33,5	28,8	4,3	11,3	4,8
Indirizzo meccanico	5.500	16,6	0,3	4,9	9,0	8,6
Indirizzo sistemi e servizi logistici	5.230	17,4	0,5	4,2	0,6	4,3
Indirizzo elettrico	5.090	33,3	11,6	22,1	49,0	26,4
Indirizzo servizi di vendita	4.780	58,6	16,3	5,0	19,0	5,8
<b>Indirizzo animazione e spettacolo</b>	<b>2.670</b>	<b>20,7</b>	<b>13,9</b>	<b>9,6</b>	<b>46,6</b>	<b>6,2</b>
Indirizzo elettronico	2.650	18,4	15,1	56,8	97,5	40,9
Indirizzo benessere	1.450	68,6	17,3	12,6	--	27,5
Indirizzo grafico e cartotecnico	1.390	11,5	1,4	28,1	56,8	28,9
Indirizzo ristorazione	1.230	33,3	15,7	2,4	2,4	3,7
Indirizzo tessile e abbigliamento	940	5,6	8,2	4,1	59,7	0,6
Indirizzo edile	730	9,6	--	10,9	0,1	6,7
Indirizzo agricolo	360	23,9	--	--	--	8,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	330	20,2	4,3	12,6	4,6	13,8
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	180	1,1	2,8	2,8	2,8	--
Indirizzo impianti termoidraulici	120	69,6	45,2	7,0	57,4	5,2
Indirizzo lavorazioni artistiche	100	70,1	2,1	7,2	7,2	--
Indirizzo ambientale e chimico	90	32,2	--	--	--	--
Indirizzo legno	60	31,0	--	1,7	--	44,8
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>14.760</b>	<b>14,9</b>	<b>2,1</b>	<b>3,4</b>	<b>1,4</b>	<b>2,0</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

**Tavola 13.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>112.460</b>	<b>83,2</b>	<b>81,6</b>	<b>62,9</b>	<b>84,0</b>	<b>35,8</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>16.610</i>	<i>83,7</i>	<i>83,4</i>	<i>60,9</i>	<i>84,6</i>	<i>42,4</i>
Indirizzo economico	29.390	77,2	69,8	61,4	80,9	33,1
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	24.770	87,5	94,6	68,5	83,3	29,2
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	19.360	89,9	90,3	67,3	90,7	40,2
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	11.270	76,3	62,2	43,6	70,8	23,8
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	6.450	84,2	85,2	75,3	86,3	65,8
Indirizzo ingegneria industriale	6.400	90,4	90,6	40,4	93,2	36,1
Indirizzo politico-sociale	3.490	90,6	75,2	75,6	81,5	39,6
Indirizzo giuridico	2.540	57,7	83,2	75,2	93,8	12,9
Altri indirizzi di ingegneria	2.090	88,3	98,4	73,6	97,9	60,5
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.400	71,9	68,5	57,9	73,3	47,5
Indirizzo insegnamento e formazione	1.220	79,5	64,8	54,1	90,9	48,2
Indirizzo sanitario e paramedico	970	98,0	98,4	58,9	97,2	54,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	920	81,5	83,0	49,9	86,7	52,8
Indirizzo statistico	650	86,5	97,5	85,8	94,3	48,4
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	340	87,2	74,4	86,0	95,2	47,6
Indirizzo scienze della terra	310	66,6	73,4	64,0	64,0	84,7
Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	290	93,7	95,8	88,8	87,8	59,8
Indirizzo scienze motorie	240	71,2	34,7	57,6	43,6	48,3
Indirizzo psicologico	230	72,7	89,2	82,7	93,5	23,4
Indirizzo medico e odontoiatrico	130	91,5	95,3	96,9	96,1	31,0
<b>Istruzione tecnica superiore (ITS)</b>	<b>8.310</b>	<b>84,1</b>	<b>89,0</b>	<b>68,0</b>	<b>93,9</b>	<b>41,7</b>
Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.370	88,7	95,4	72,2	93,8	38,0
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	570	90,0	79,4	68,0	94,2	55,4
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	400	2,0	2,0	1,7	99,8	0,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	370	83,1	93,4	92,6	100,0	74,0
Efficienza energetica	240	94,6	100,0	25,7	99,6	82,2
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	130	81,9	82,7	74,0	79,5	82,7
Mobilità sostenibile	100	88,5	87,5	87,5	88,5	99,0
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	50	98,1	98,1	98,1	98,1	98,1
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	50	8,7	15,2	8,7	17,4	2,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	40	100,0	55,3	57,9	97,4	13,2
<b>Livello secondario</b>	<b>114.370</b>	<b>71,9</b>	<b>64,3</b>	<b>48,6</b>	<b>72,0</b>	<b>40,4</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	41.330	72,0	58,3	45,1	64,4	38,0
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	19.680	83,2	89,5	53,8	77,7	41,3
Indirizzo artistico (liceo)	13.380	63,1	58,2	48,2	70,2	37,5
Indirizzo grafica e comunicazione	11.290	78,4	75,2	52,8	88,5	44,9
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	6.130	79,6	52,9	54,6	70,5	39,5
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	5.830	39,8	42,6	31,9	69,4	44,1
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	3.920	75,0	64,5	65,1	82,3	44,7
Indirizzo trasporti e logistica	3.870	57,5	41,8	30,1	77,8	52,6
Indirizzo linguistico (liceo)	3.070	72,8	68,9	51,7	60,4	14,2
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	1.850	70,0	62,6	53,4	78,6	60,6
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	1.850	73,7	71,8	73,9	82,3	63,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.090	59,4	38,2	40,8	60,6	46,3
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	550	96,4	65,2	50,8	92,5	33,2
Indirizzo sistema moda	290	62,0	48,8	54,7	98,6	13,2
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	150	80,7	50,3	67,6	86,2	40,0
Indirizzo socio-sanitario	100	77,9	68,3	76,0	84,6	32,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: le competenze richieste

*(segue)* **Tavola 13.1 - Competenze che nel 2023 le imprese culturali e creative ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio/segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>302.170</b>	<b>70,1</b>	<b>64,9</b>	<b>50,1</b>	<b>73,6</b>	<b>37,6</b>
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>52.270</b>	<b>47,7</b>	<b>39,3</b>	<b>32,0</b>	<b>58,3</b>	<b>36,9</b>
Indirizzo amministrativo segretariale	12.060	15,7	17,2	12,1	26,4	43,9
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	7.330	60,1	51,3	17,7	62,8	18,2
Indirizzo meccanico	5.500	41,3	33,9	34,4	56,8	29,9
Indirizzo sistemi e servizi logistici	5.230	28,9	17,2	18,0	64,6	22,7
Indirizzo elettrico	5.090	78,2	67,3	56,3	74,9	63,0
Indirizzo servizi di vendita	4.780	67,4	52,6	50,1	76,3	43,8
<b>Indirizzo animazione e spettacolo</b>	<b>2.670</b>	<b>46,4</b>	<b>27,7</b>	<b>23,1</b>	<b>67,7</b>	<b>20,8</b>
Indirizzo elettronico	2.650	72,0	75,2	62,8	64,8	21,3
Indirizzo benessere	1.450	81,4	51,8	62,1	85,2	49,4
Indirizzo grafico e cartotecnico	1.390	68,6	65,6	65,1	74,7	43,2
Indirizzo ristorazione	1.230	49,9	27,3	35,1	59,5	39,2
Indirizzo tessile e abbigliamento	940	71,4	63,1	61,0	79,7	64,9
Indirizzo edile	730	71,4	46,4	42,7	94,1	69,6
Indirizzo agricolo	360	60,4	26,9	47,8	64,3	53,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	330	34,0	19,9	24,2	49,4	30,1
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	180	1,1	0,6	9,9	34,8	11,6
Indirizzo impianti termoidraulici	120	67,0	80,9	67,8	86,1	52,2
Indirizzo lavorazioni artistiche	100	51,5	24,7	93,8	95,9	43,3
Indirizzo ambientale e chimico	90	52,9	19,5	19,5	52,9	20,7
Indirizzo legno	60	74,1	56,9	32,8	91,4	74,1
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>14.760</b>	<b>28,8</b>	<b>19,8</b>	<b>19,2</b>	<b>48,7</b>	<b>28,6</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

# Sezione F

Le entrate previste dalle imprese  
culturali e creative nel 2023:  
dati territoriali



Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

Tavola 14 – Imprese con dipendenti e dipendenti del core cultura per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>59.480</b>	<b>671.460</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>19.430</b>	<b>263.150</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.260</b>	<b>55.290</b>
TORINO	2.880	43.410
VERCELLI	80	630
NOVARA	250	1.890
CUNEO	470	5.050
ASTI	130	680
ALESSANDRIA	240	1.740
BIELLA	100	1.150
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	110	740
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>110</b>	<b>1.160</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>13.920</b>	<b>194.830</b>
VARESE	720	7.800
COMO	510	3.370
SONDRIO	110	590
MILANO	8.530	144.420
BERGAMO	970	9.980
BRESCIA	1.080	8.560
PAVIA	290	2.000
CREMONA	240	1.950
MANTOVA	250	4.090
LECCO	300	2.050
LODI	110	730
MONZA E BRIANZA	810	9.290
<b>LIGURIA</b>	<b>1.150</b>	<b>11.890</b>
IMPERIA	90	590
SAVONA	150	880
GENOVA	770	9.390
LA SPEZIA	140	1.030
<b>NORD-EST</b>	<b>12.170</b>	<b>123.860</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.190</b>	<b>12.430</b>
BOLZANO	600	5.460
TRENTO	590	6.970
<b>VENETO</b>	<b>4.960</b>	<b>50.870</b>
VERONA	950	10.890
VICENZA	830	7.920
BELLUNO	110	930
TREVISO	950	8.820
VENEZIA	770	8.550
PADOVA	1.200	12.450
ROVIGO	150	1.310
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.100</b>	<b>10.730</b>
UDINE	490	4.000
GORIZIA	100	540
TRIESTE	260	3.300
PORDENONE	250	2.890
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>4.940</b>	<b>49.840</b>
PIACENZA	280	2.480
PARMA	470	5.140
REGGIO EMILIA	530	5.430
MODENA	830	7.840
BOLOGNA	1.510	17.700
FERRARA	220	1.550
RAVENNA	350	3.220
FORLI'-CESENA	410	3.530
RIMINI	340	2.950

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

(segue) Tavola 14 – Imprese con dipendenti e dipendenti del core cultura per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>59.480</b>	<b>671.460</b>
<b>CENTRO</b>	<b>14.220</b>	<b>181.080</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>3.770</b>	<b>33.930</b>
MASSA	100	470
LUCCA	350	3.080
PISTOIA	210	1.480
FIRENZE	1.440	15.100
LIVORNO	220	1.960
PISA	490	4.990
AREZZO	350	2.370
SIENA	240	1.980
GROSSETO	120	570
PRATO	250	1.930
<b>UMBRIA</b>	<b>840</b>	<b>7.110</b>
PERUGIA	690	5.870
TERNI	150	1.240
<b>MARCHE</b>	<b>1.530</b>	<b>12.790</b>
PESARO-URBINO	330	3.020
ANCONA	490	4.960
MACERATA	320	2.500
ASCOLI PICENO	230	1.330
FERMO	160	980
<b>LAZIO</b>	<b>8.090</b>	<b>127.270</b>
VITERBO	180	1.130
RIETI	90	390
ROMA	7.140	121.930
LATINA	380	2.080
FROSINONE	300	1.740
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>13.660</b>	<b>103.370</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.090</b>	<b>7.190</b>
L'AQUILA	240	1.360
TERAMO	240	1.680
PESCARA	350	2.480
CHIETI	260	1.670
<b>MOLISE</b>	<b>190</b>	<b>1.290</b>
CAMPOBASSO	120	990
ISERNIA	70	300
<b>CAMPANIA</b>	<b>4.330</b>	<b>36.290</b>
CASERTA	500	2.710
BENEVENTO	230	1.210
NAPOLI	2.460	24.960
AVELLINO	280	2.130
SALERNO	860	5.280
<b>PUGLIA</b>	<b>2.860</b>	<b>24.740</b>
FOGGIA	280	3.010
BARI	1.520	14.900
TARANTO	270	1.630
BRINDISI	190	1.440
LECCE	600	3.760
<b>BASILICATA</b>	<b>370</b>	<b>2.310</b>
POTENZA	220	1.480
MATERA	150	830
<b>CALABRIA</b>	<b>1.010</b>	<b>5.760</b>
COSENZA	450	3.140
CATANZARO	230	1.390

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

*(segue)* Tavola 14 – Imprese con dipendenti e dipendenti del core cultura per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>59.480</b>	<b>671.460</b>
REGGIO CALABRIA	210	740
CROTONE	70	260
VIBO VALENTIA	50	230
<b>SICILIA</b>	<b>2.720</b>	<b>17.250</b>
TRAPANI	180	870
PALERMO	750	6.490
MESSINA	330	1.480
AGRIGENTO	130	650
CALTANISSETTA	110	560
ENNA	60	170
CATANIA	780	5.130
RAGUSA	190	1.010
SIRACUSA	190	890
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.130</b>	<b>8.560</b>
SASSARI	300	1.660
NUORO	110	460
CAGLIARI	640	6.080
ORISTANO	80	360

\* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti (e ai dipendenti stessi) non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

Tavola 15 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, per settore di attività e regione

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>56.250</b>	<b>194.830</b>	<b>4.580</b>	<b>46.520</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	19.910	5.130	12.040	230	2.510
LOMBARDIA	78.780	22.860	46.130	570	9.220
LIGURIA	5.790	1.380	2.440	140	1.830
TRENTINO-ALTO ADIGE	4.870	790	3.060	80	950
VENETO	20.130	2.710	11.610	570	5.240
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.000	570	2.450	70	920
EMILIA-ROMAGNA	19.950	3.410	11.330	240	4.980
TOSCANA	12.290	1.970	6.860	380	3.080
UMBRIA	2.740	460	1.860	40	390
MARCHE	4.360	1.000	2.530	130	700
LAZIO	79.520	6.410	65.070	230	7.820
ABRUZZO	2.880	740	1.710	10	420
MOLISE	410	130	240	10	30
CAMPANIA	19.070	3.190	12.880	270	2.730
PUGLIA	10.280	2.410	5.180	530	2.160
BASILICATA	810	140	460	0	210
CALABRIA	2.430	600	1.400	10	430
SICILIA	10.100	1.940	6.160	400	1.600
SARDEGNA	3.840	410	1.430	680	1.330

\* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

**Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>77,4</b>	<b>10,0</b>	<b>3,2</b>	<b>9,4</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>104.480</b>	<b>73,0</b>	<b>14,0</b>	<b>3,9</b>	<b>9,1</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>19.650</b>	<b>66,7</b>	<b>20,2</b>	<b>5,6</b>	<b>7,6</b>
TORINO	15.890	66,7	19,0	6,3	8,0
VERCELLI	150	85,5	4,6	2,0	7,9
NOVARA	720	57,8	34,9	2,5	4,7
CUNEO	1.620	67,2	24,4	2,9	5,5
ASTI	250	77,1	16,1	3,2	3,6
ALESSANDRIA	490	58,8	32,9	2,4	5,9
BIELLA	290	71,3	18,9	3,1	6,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	250	75,6	16,4	1,6	6,4
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>260</b>	<b>80,5</b>	<b>11,1</b>	<b>1,1</b>	<b>7,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>78.780</b>	<b>74,4</b>	<b>12,8</b>	<b>3,5</b>	<b>9,3</b>
VARESE	3.070	60,8	28,8	1,1	9,3
COMO	1.020	81,6	7,1	2,8	8,4
SONDRIO	150	88,7	0,0	3,3	7,9
MILANO	61.320	75,8	10,7	3,8	9,6
BERGAMO	3.360	64,4	27,2	2,3	6,1
BRESCIA	3.140	74,3	15,3	2,9	7,6
PAVIA	890	67,0	22,3	2,8	7,9
CREMONA	670	68,8	23,1	2,4	5,7
MANTOVA	1.230	73,4	7,8	1,5	17,2
LECCO	690	68,4	17,6	7,8	6,2
LODI	250	74,3	16,6	2,0	7,1
MONZA E BRIANZA	2.990	71,8	17,3	2,7	8,2
<b>LIGURIA</b>	<b>5.790</b>	<b>75,1</b>	<b>9,9</b>	<b>4,1</b>	<b>10,9</b>
IMPERIA	280	80,5	11,0	0,4	8,2
SAVONA	320	89,8	1,3	1,3	7,6
GENOVA	4.940	73,3	10,7	4,6	11,4
LA SPEZIA	250	85,1	3,2	3,6	8,1
<b>NORD-EST</b>	<b>48.950</b>	<b>74,9</b>	<b>14,9</b>	<b>2,1</b>	<b>8,2</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>4.870</b>	<b>73,2</b>	<b>7,4</b>	<b>4,5</b>	<b>14,9</b>
BOLZANO	1.770	85,2	1,4	1,9	11,5
TRENTO	3.100	66,3	10,9	6,0	16,8
<b>VENETO</b>	<b>20.130</b>	<b>76,1</b>	<b>15,6</b>	<b>1,4</b>	<b>6,9</b>
VERONA	5.150	80,4	9,5	1,2	8,9
VICENZA	2.440	77,5	14,5	1,4	6,6
BELLUNO	530	32,3	63,8	0,6	3,4
TREVISO	2.800	77,9	15,8	1,4	4,9
VENEZIA	4.510	74,0	18,8	1,1	6,2
PADOVA	4.020	76,0	15,7	1,5	6,7
ROVIGO	670	80,3	4,8	3,8	11,1
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>4.000</b>	<b>68,5</b>	<b>20,3</b>	<b>4,0</b>	<b>7,2</b>
UDINE	1.790	64,2	28,9	0,9	6,0
GORIZIA	270	56,9	33,8	3,0	6,3
TRIESTE	1.360	77,0	3,6	9,5	9,9
PORDENONE	580	66,9	26,6	1,2	5,3
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>19.950</b>	<b>75,3</b>	<b>14,9</b>	<b>1,9</b>	<b>7,9</b>
PIACENZA	790	82,5	7,8	1,8	7,9
PARMA	2.310	70,8	19,8	1,6	7,7
REGGIO EMILIA	2.180	66,9	26,2	1,4	5,5
MODENA	3.230	72,0	19,4	2,2	6,4
BOLOGNA	6.730	76,0	13,2	2,2	8,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

*(segue)* Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>77,4</b>	<b>10,0</b>	<b>3,2</b>	<b>9,4</b>
FERRARA	530	76,8	11,6	2,3	9,3
RAVENNA	1.560	87,0	3,1	1,9	8,0
FORLI'-CESENA	1.250	75,0	13,3	1,0	10,6
RIMINI	1.380	83	6,7	1,2	9,3
<b>CENTRO</b>	<b>98.920</b>	<b>82,8</b>	<b>5,6</b>	<b>2,6</b>	<b>9,1</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>12.290</b>	<b>74,4</b>	<b>11,8</b>	<b>5,6</b>	<b>8,2</b>
MASSA	190	91,9	2,2	1,6	4,3
LUCCA	1.370	81,3	10,4	1,8	6,5
PISTOIA	380	83,4	4,2	3,4	8,9
FIRENZE	5.640	75,9	9,9	5,7	8,5
LIVORNO	660	70,9	18,0	1,5	9,6
PISA	1.490	69,4	17,3	4,8	8,6
AREZZO	790	70,2	21,3	1,5	7,0
SIENA	780	59,2	8,0	22,9	9,9
GROSSETO	200	85,4	0,0	5,5	9,0
PRATO	810	72,0	14,8	5,7	7,5
<b>UMBRIA</b>	<b>2.740</b>	<b>63,4</b>	<b>26,2</b>	<b>3,2</b>	<b>7,2</b>
PERUGIA	2.400	60,8	28,9	3,1	7,2
TERNI	340	82,0	7,4	3,8	6,8
<b>MARCHE</b>	<b>4.360</b>	<b>73,5</b>	<b>15,4</b>	<b>2,5</b>	<b>8,6</b>
PESARO-URBINO	1.080	81,0	4,7	3,7	10,6
ANCONA	1.660	67,9	23,9	2,0	6,1
MACERATA	830	70,1	19,8	1,8	8,3
ASCOLI PICENO	580	79,4	5,9	2,9	11,7
FERMO	210	76,6	12,0	2,4	9,1
<b>LAZIO</b>	<b>79.520</b>	<b>85,3</b>	<b>3,4</b>	<b>2,1</b>	<b>9,3</b>
VITERBO	320	81,6	0,0	8,4	10,0
RIETI	60	82,8	6,3	4,7	6,3
ROMA	77.760	85,4	3,3	2,0	9,3
LATINA	780	86,7	3,1	1,4	8,8
FROSINONE	600	77,2	12,5	2,7	7,7
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>49.830</b>	<b>78,3</b>	<b>5,9</b>	<b>3,9</b>	<b>12,0</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>2.880</b>	<b>75,2</b>	<b>10,9</b>	<b>3,0</b>	<b>10,9</b>
L'AQUILA	550	85,6	3,1	1,3	10,1
TERAMO	550	73,1	20,0	2,0	4,9
PESCARA	1.220	69,6	13,4	4,2	12,8
CHIETI	560	79,2	4,4	3,0	13,3
<b>MOLISE</b>	<b>410</b>	<b>75,0</b>	<b>5,6</b>	<b>6,8</b>	<b>12,6</b>
CAMPOBASSO	310	77,0	7,3	4,8	10,9
ISERNIA	100	68,7	0,0	13,1	18,2
<b>CAMPANIA</b>	<b>19.070</b>	<b>78,8</b>	<b>3,5</b>	<b>4,9</b>	<b>12,9</b>
CASERTA	1.910	55,0	3,1	25,1	16,8
BENEVENTO	830	88,3	0,5	1,2	10,0
NAPOLI	12.800	81,3	3,2	3,0	12,5
AVELLINO	1.030	76,8	5,1	2,4	15,7
SALERNO	2.510	81,5	5,6	1,6	11,3
<b>PUGLIA</b>	<b>10.280</b>	<b>78,1</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>10,3</b>
FOGGIA	740	68,8	18,2	0,4	12,6
BARI	6.380	80,9	6,0	3,0	10,2
TARANTO	610	71,3	18,8	1,8	8,1
BRINDISI	560	81,7	3,2	1,4	13,7
LECCE	2.000	73,9	13,9	2,8	9,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

*(segue)* Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>77,4</b>	<b>10,0</b>	<b>3,2</b>	<b>9,4</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>810</b>	<b>78,7</b>	<b>7,4</b>	<b>3,2</b>	<b>10,7</b>
POTENZA	490	77,8	10,6	2,2	9,4
MATERA	320	80,1	2,5	4,7	12,7
<b>CALABRIA</b>	<b>2.430</b>	<b>79,6</b>	<b>5,7</b>	<b>3,8</b>	<b>10,9</b>
COSENZA	1.310	82,5	0,9	4,3	12,3
CATANZARO	620	71,3	20,3	1,6	6,8
REGGIO CALABRIA	350	81,0	0,0	6,3	12,6
CROTONE	110	87,6	0,0	1,0	11,4
VIBO VALENTIA	50	79,2	0,0	8,3	12,5
<b>SICILIA</b>	<b>10.100</b>	<b>78,7</b>	<b>3,6</b>	<b>3,8</b>	<b>13,9</b>
TRAPANI	510	90,6	0,2	1,2	8,0
PALERMO	4.970	77,3	1,5	4,7	16,4
MESSINA	800	85,9	2,5	1,7	9,8
AGRIGENTO	270	90,2	0,4	2,6	6,8
CALTANISSETTA	200	84,9	0,0	2,5	12,6
ENNA	70	83,6	0,0	1,4	15,1
CATANIA	2.410	72,5	10,3	4,4	12,7
RAGUSA	440	82,7	3,6	1,6	12,1
SIRACUSA	430	85,7	0,5	1,9	11,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>3.840</b>	<b>76,7</b>	<b>11,4</b>	<b>3,0</b>	<b>8,9</b>
SASSARI	1.190	88,4	2,9	0,4	8,2
NUORO	150	94,7	1,3	0,0	4,0
CAGLIARI	2.340	68,5	17,1	4,7	9,7
ORISTANO	160	91,9	0,0	1,2	6,8

\*i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui: (%)						
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese				di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>37,8</b>	<b>17,3</b>	<b>38,7</b>	<b>33,8</b>	<b>81,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>104.480</b>	<b>42,0</b>	<b>3,2</b>	<b>34,7</b>	<b>15,2</b>	<b>41,5</b>	<b>35,8</b>	<b>88,0</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>19.650</b>	<b>43,5</b>	<b>3,3</b>	<b>36,1</b>	<b>13,6</b>	<b>48,1</b>	<b>38,3</b>	<b>90,6</b>
TORINO	15.890	46,3	3,5	34,8	12,6	48,0	37,7	91,4
VERCELLI	150	40,8	0,7	43,4	13,8	49,3	35,5	84,9
NOVARA	720	31,1	2,2	41,9	12,0	41,3	28,5	92,3
CUNEO	1.620	30,3	1,9	47,1	16,1	53,7	45,0	84,7
ASTI	250	29,3	0,4	33,7	28,5	50,2	46,2	82,3
ALESSANDRIA	490	30,4	4,7	34,5	24,3	37,5	37,3	88,2
BIELLA	290	44,8	1,7	35,0	15,7	62,6	51,0	90,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	250	29,6	1,6	34,0	29,6	38,0	47,2	89,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>260</b>	<b>23,4</b>	<b>0,8</b>	<b>38,7</b>	<b>28,4</b>	<b>41,4</b>	<b>45,6</b>	<b>84,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>78.780</b>	<b>42,2</b>	<b>3,2</b>	<b>34,4</b>	<b>15,1</b>	<b>39,3</b>	<b>35,1</b>	<b>87,4</b>
VARESE	3.070	34,0	5,2	36,7	18,6	49,1	46,4	93,4
COMO	1.020	24,9	3,5	40,5	18,4	49,8	41,2	90,8
SONDRIO	150	25,2	2,0	43,0	22,5	45,7	40,4	89,4
MILANO	61.320	45,5	3,1	33,1	14,0	37,3	33,6	86,5
BERGAMO	3.360	33,1	2,3	42,1	16,8	46,6	38,6	89,7
BRESCIA	3.140	25,1	2,2	43,9	22,7	46,2	41,7	85,0
PAVIA	890	22,5	3,0	39,8	22,0	43,2	34,9	90,2
CREMONA	670	27,8	1,4	39,9	23,9	41,9	36,2	93,8
MANTOVA	1.230	16,2	0,4	28,5	25,9	25,4	33,3	95,2
LECCO	690	24,0	6,1	39,0	26,3	47,7	39,3	88,9
LODI	250	27,7	3,6	40,3	21,3	45,5	39,1	90,5
MONZA E BRIANZA	2.990	42,6	4,6	37,0	10,9	53,8	40,2	92,6
<b>LIGURIA</b>	<b>5.790</b>	<b>34,4</b>	<b>3,4</b>	<b>33,6</b>	<b>21,7</b>	<b>48,4</b>	<b>36,2</b>	<b>87,1</b>
IMPERIA	280	16,3	0,0	57,8	19,5	59,9	28,7	65,2
SAVONA	320	20,0	1,6	45,7	22,9	45,4	44,8	84,8
GENOVA	4.940	36,7	3,8	31,1	21,8	47,9	36,0	88,5
LA SPEZIA	250	28,6	2,0	41,9	19,0	48,8	38,7	87,5
<b>NORD-EST</b>	<b>48.950</b>	<b>31,6</b>	<b>3,6</b>	<b>37,7</b>	<b>21,0</b>	<b>50,1</b>	<b>35,4</b>	<b>86,7</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>4.870</b>	<b>42,2</b>	<b>2,8</b>	<b>28,9</b>	<b>21,5</b>	<b>52,6</b>	<b>31,8</b>	<b>87,5</b>
BOLZANO	1.770	35,2	1,7	36,5	23,1	52,4	32,8	86,4
TRENTO	3.100	46,3	3,4	24,6	20,6	52,7	31,2	88,1
<b>VENETO</b>	<b>20.130</b>	<b>28,7</b>	<b>3,3</b>	<b>37,6</b>	<b>23,7</b>	<b>50,7</b>	<b>35,0</b>	<b>86,8</b>
VERONA	5.150	26,9	2,9	37,3	29,9	45,5	33,1	83,6
VICENZA	2.440	21,5	3,6	46,0	19,9	51,6	42,8	87,5
BELLUNO	530	9,4	2,3	32,3	46,2	44,1	43,2	95,5
TREVISO	2.800	24,0	3,4	43,5	20,7	59,4	37,5	91,0
VENEZIA	4.510	34,9	3,8	28,7	24,3	49,1	26,5	82,2
PADOVA	4.020	32,7	3,4	40,0	17,2	53,7	39,7	92,9
ROVIGO	670	36,7	3,0	33,7	19,1	49,6	32,5	78,6
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>4.000</b>	<b>37,5</b>	<b>4,0</b>	<b>33,6</b>	<b>17,0</b>	<b>52,1</b>	<b>37,1</b>	<b>83,0</b>
UDINE	1.790	33,5	3,2	36,3	19,3	53,6	43,3	88,8
GORIZIA	270	24,5	6,7	34,9	21,9	33,1	25,3	84,8
TRIESTE	1.360	49,8	2,4	30,5	10,4	53,7	30,9	72,7
PORDENONE	580	26,9	9,1	32,1	22,8	52,3	37,7	88,3
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>19.950</b>	<b>30,8</b>	<b>4,0</b>	<b>40,7</b>	<b>18,9</b>	<b>48,4</b>	<b>36,3</b>	<b>87,2</b>
PIACENZA	790	31,5	3,6	38,6	24,1	53,4	38,1	82,8
PARMA	2.310	25,8	3,2	43,3	18,6	51,0	39,4	85,8
REGGIO EMILIA	2.180	27,5	7,7	36,8	19,1	52,6	40,9	89,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

*(segue)* Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui: (%)						necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese				di difficile reperimento	fino a 29 anni	
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>37,8</b>	<b>17,3</b>	<b>38,7</b>	<b>33,8</b>	<b>81,2</b>
MODENA	3.230	25,9	3,6	42,0	21,6	47,8	44,6	86,7
BOLOGNA	6.730	39,3	4,8	35,4	17,6	50,2	32,7	89,8
FERRARA	530	32,9	3,4	33,5	25,1	43,9	38,8	89,7
RAVENNA	1.560	21,2	1,3	55,2	17,8	30,9	26,8	79,8
FORLÌ-CESENA	1.250	27,8	1,7	50,1	14,4	52,7	37,3	85,0
RIMINI	1.380	26,4	1,7	45,0	19,3	45,0	29,5	86,1
<b>CENTRO</b>	<b>98.920</b>	<b>34,3</b>	<b>1,9</b>	<b>42,1</b>	<b>17,5</b>	<b>28,9</b>	<b>28,7</b>	<b>69,6</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>12.290</b>	<b>30,7</b>	<b>2,5</b>	<b>43,1</b>	<b>15,9</b>	<b>46,2</b>	<b>35,8</b>	<b>86,5</b>
MASSA	190	15,7	1,1	52,4	23,2	40,5	38,4	83,2
LUCCA	1.370	23,4	3,1	46,2	18,5	39,8	34,6	78,8
PISTOIA	380	26,8	2,1	40,5	18,9	47,9	43,2	88,4
FIRENZE	5.640	31,7	3,1	41,7	16,3	48,4	33,6	87,7
LIVORNO	660	33,5	0,5	40,9	17,5	38,7	34,0	80,2
PISA	1.490	36,3	1,1	46,4	12,1	50,0	45,3	92,5
AREZZO	790	26,1	2,4	47,1	10,3	46,1	41,8	91,0
SIENA	780	43,1	2,3	37,5	10,8	45,7	27,8	81,2
GROSSETO	200	17,6	1,5	45,2	25,6	44,2	29,6	77,9
PRATO	810	24,8	2,5	42,7	19,9	42,9	36,3	88,3
<b>UMBRIA</b>	<b>2.740</b>	<b>23,6</b>	<b>2,4</b>	<b>39,4</b>	<b>23,7</b>	<b>52,8</b>	<b>41,4</b>	<b>89,9</b>
PERUGIA	2.400	21,7	2,5	38,8	25,1	52,9	41,1	90,1
TERNI	340	37,3	1,8	43,8	13,3	52,1	43,2	88,5
<b>MARCHE</b>	<b>4.360</b>	<b>29,1</b>	<b>1,8</b>	<b>44,5</b>	<b>17,7</b>	<b>47,2</b>	<b>36,9</b>	<b>81,2</b>
PESARO-URBINO	1.080	36,0	2,3	38,2	16,5	48,4	34,2	84,4
ANCONA	1.660	25,3	1,6	51,7	18,8	41,5	41,9	76,5
MACERATA	830	31,7	2,2	35,2	15,3	54,1	35,2	86,2
ASCOLI PICENO	580	26,6	0,9	47,2	19,0	50,3	30,6	79,4
FERMO	210	20,1	1,4	50,2	21,1	50,7	35,4	88,0
<b>LAZIO</b>	<b>79.520</b>	<b>35,5</b>	<b>1,8</b>	<b>41,9</b>	<b>17,5</b>	<b>24,3</b>	<b>26,7</b>	<b>65,6</b>
VITERBO	320	33,6	3,1	37,4	17,1	39,9	34,6	90,3
RIETI	60	28,1	0,0	65,6	3,1	46,9	25,0	90,6
ROMA	77.760	35,8	1,8	41,9	17,4	24,0	26,4	65,2
LATINA	780	16,5	3,1	43,3	26,4	40,7	46,2	76,7
FROSINONE	600	29,0	1,5	38,6	21,6	41,9	36,1	89,4
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>49.830</b>	<b>38,6</b>	<b>2,7</b>	<b>36,2</b>	<b>17,8</b>	<b>41,5</b>	<b>38,5</b>	<b>84,4</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>2.880</b>	<b>32,8</b>	<b>4,1</b>	<b>34,9</b>	<b>20,8</b>	<b>47,7</b>	<b>39,6</b>	<b>86,6</b>
L'AQUILA	550	26,9	4,9	31,2	32,1	34,8	35,9	81,9
TERAMO	550	26,6	3,8	32,2	23,3	52,0	42,1	88,3
PESCARA	1.220	38,8	3,5	36,0	17,4	51,5	40,2	88,3
CHIETI	560	32,0	5,0	38,4	14,9	47,8	39,8	85,6
<b>MOLISE</b>	<b>410</b>	<b>38,8</b>	<b>1,7</b>	<b>37,4</b>	<b>17,0</b>	<b>46,1</b>	<b>38,6</b>	<b>89,1</b>
CAMPOBASSO	310	37,7	1,3	36,4	18,8	45,4	39,6	91,4
ISERNIA	100	42,4	3,0	40,4	11,1	48,5	35,4	81,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>19.070</b>	<b>41,6</b>	<b>2,8</b>	<b>33,6</b>	<b>18,2</b>	<b>38,0</b>	<b>38,3</b>	<b>85,7</b>
CASERTA	1.910	55,1	2,2	27,5	11,8	38,6	40,2	88,4
BENEVENTO	830	45,8	2,2	29,1	19,0	43,7	35,5	81,4
NAPOLI	12.800	38,8	3,3	34,3	20,3	35,8	38,6	86,1
AVELLINO	1.030	55,8	2,4	30,1	9,3	49,1	36,5	90,5
SALERNO	2.510	38,4	1,0	37,4	15,6	42,1	37,4	80,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023: dati territoriali

*(segue)* Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali e creative nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui: (%)						
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese				di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>302.170</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>37,8</b>	<b>17,3</b>	<b>38,7</b>	<b>33,8</b>	<b>81,2</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>10.280</b>	<b>40,8</b>	<b>1,1</b>	<b>34,9</b>	<b>18,1</b>	<b>41,1</b>	<b>40,4</b>	<b>85,7</b>
FOGGIA	740	40,2	1,2	37,3	16,4	40,9	54,7	92,1
BARI	6.380	42,7	1,1	32,6	19,3	40,4	40,1	88,0
TARANTO	610	44,1	1,5	36,8	13,4	48,2	37,0	78,7
BRINDISI	560	30,4	2,2	38,8	17,3	45,5	34,4	80,4
LECCE	2.000	36,6	0,8	39,6	16,7	40,3	38,6	79,3
<b>BASILICATA</b>	<b>810</b>	<b>44,2</b>	<b>2,1</b>	<b>32,5</b>	<b>15,0</b>	<b>51,6</b>	<b>35,5</b>	<b>82,8</b>
POTENZA	490	49,0	2,9	33,1	10,8	57,1	32,4	83,5
MATERA	320	37,0	0,9	31,7	21,4	43,2	40,1	81,7
<b>CALABRIA</b>	<b>2.430</b>	<b>43,1</b>	<b>1,9</b>	<b>37,7</b>	<b>12,5</b>	<b>49,2</b>	<b>37,7</b>	<b>87,2</b>
COSENZA	1.310	43,5	2,1	38,0	11,4	42,7	36,9	88,4
CATANZARO	620	48,3	0,6	36,2	11,0	61,0	42,2	86,5
REGGIO CALABRIA	350	35,9	3,2	36,5	17,2	48,0	33,0	87,9
CROTONE	110	33,3	1,0	45,7	18,1	66,7	32,4	74,3
VIBO VALENTIA	50	37,5	2,1	37,5	14,6	41,7	45,8	89,6
<b>SICILIA</b>	<b>10.100</b>	<b>35,0</b>	<b>4,6</b>	<b>39,5</b>	<b>16,6</b>	<b>44,1</b>	<b>40,1</b>	<b>82,0</b>
TRAPANI	510	44,8	1,6	37,2	11,7	33,3	33,1	72,1
PALERMO	4.970	35,5	6,2	37,7	17,8	45,4	43,3	82,1
MESSINA	800	26,9	0,4	45,6	18,9	35,1	29,9	73,1
AGRIGENTO	270	26,3	3,4	57,9	9,8	59,8	29,3	88,3
CALTANISSETTA	200	28,1	13,1	39,2	18,6	56,3	44,2	89,4
ENNA	70	32,9	1,4	42,5	17,8	52,1	37,0	80,8
CATANIA	2.410	37,3	3,4	39,2	15,1	44,6	42,6	86,3
RAGUSA	440	32,6	3,2	33,0	21,6	46,0	31,7	85,4
SIRACUSA	430	31,6	3,7	48,2	11,2	36,3	30,0	74,7
<b>SARDEGNA</b>	<b>3.840</b>	<b>27,7</b>	<b>1,2</b>	<b>44,8</b>	<b>19,6</b>	<b>41,2</b>	<b>30,3</b>	<b>77,6</b>
SASSARI	1.190	19,2	0,8	45,2	26,3	40,5	29,2	68,8
NUORO	150	22,7	2,0	35,3	28,7	42,0	26,7	71,3
CAGLIARI	2.340	32,9	1,5	45,5	15,0	41,8	31,4	82,8
ORISTANO	160	20,5	0,0	41,0	28,6	35,4	25,5	72,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## **Sezione G**

Le professioni ricercate dalle  
imprese del Made in Italy  
a contenuto culturale



Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

**Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2023, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)**	di cui (%):				
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE MADE IN ITALY CREATIVO*</b>	<b>20.220</b>	<b>2,4</b>	<b>0,9</b>	<b>21,8</b>	<b>53,0</b>	<b>21,9</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>1.030</b>	<b>34,8</b>	<b>11,1</b>	<b>49,6</b>	<b>4,6</b>	<b>--</b>
1 Dirigenti	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	160	59,7	25,2	15,1	--	--
3 Professioni tecniche	870	30,1	8,5	55,9	5,4	--
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>3.050</b>	<b>4,3</b>	<b>--</b>	<b>42,5</b>	<b>41,1</b>	<b>11,8</b>
4 Impiegati	830	15,7	--	76,6	6,9	--
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.220	--	--	29,8	54,0	16,3
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>15.140</b>	<b>--</b>	<b>0,5</b>	<b>16,4</b>	<b>58,6</b>	<b>24,5</b>
6 Operai specializzati	10.730	--	0,6	18,5	58,2	22,8
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	4.400	--	0,2	11,4	59,7	28,6
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>1.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>10,6</b>	<b>53,7</b>	<b>35,7</b>

\* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

**Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2023 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
<b>TOTALE*</b>	<b>20.220</b>	<b>11.450</b>	<b>56,7</b>
<b>1. Dirigenti</b>	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>160</b>	<b>60</b>	<b>34,6</b>
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>870</b>	<b>520</b>	<b>59,4</b>
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	210	130	62,9
3137 Disegnatori industriali	200	110	52,5
<b>4. Impiegati</b>	<b>830</b>	<b>190</b>	<b>23,1</b>
4112 Addetti agli affari generali	530	120	22,7
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>2.200</b>	<b>1.000</b>	<b>45,4</b>
5223 Camerieri	750	390	51,1
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	520	300	56,5
5122 Commessi delle vendite al minuto	670	200	29,0
5224 Baristi	250	120	48,8
Altre professioni	20	10	52,6
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>10.730</b>	<b>6.820</b>	<b>63,5</b>
6214 Montatori di carpenteria metallica	2.500	1.790	71,6
6522 Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.050	790	75,1
6316 Orafi, gioiellieri	1.240	760	61,2
6223 Attrezzisti di macchine utensili	860	510	58,8
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali	610	390	64,3
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	640	230	35,9
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	250	220	86,6
6541 Conciatori di pelli e di pellicce	320	210	65,6
6512 Panettieri e pastai artigianali	380	210	55,1
6221 Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare	210	190	91,1
6542 Artigiani ed operai specializzati delle calzature	300	170	55,9
6217 Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME	180	150	82,7
6138 Installatori di infissi e serramenta	310	130	42,3
6543 Valigiai, borsettieri (anche su articoli di similpelle e stoffa)	230	130	56,6
6536 Tappezzeri e materassai	150	130	83,1
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	160	110	64,6
6237 Verniciatori artigianali ed industriali	140	100	70,6
Altre professioni	1.190	610	51,2
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>2.770</b>	<b>1.810</b>	<b>70,5</b>
7262 Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	700	570	81,6
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	630	480	76,0
7263 Operai addetti a macch. industriali confezioni abbigliam. in stoffa e assimilati	520	230	44,1
7266 Addetti a macch. industriali preparaz./prod. in serie articoli in pelli/pellicce	170	140	85,2
7323 Conduttori macch. industriali lavoraz. cereali/spezie/prodotti a base di cereali	170	140	81,5
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	240	130	53,6
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	140	120	86,0
7241 Operai addetti a macch. in impianti produzione in serie mobili/articoli in legno	210	100	48,8
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>1.000</b>	<b>300</b>	<b>29,7</b>
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	660	190	28,5
Altre professioni	340	110	32,1

\* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

# Appendice 1

## Attività economiche culturali e creative

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese culturali e creative e del Made in Italy a contenuto culturale



## Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese culturali e creative

SETTORI "EXCELSIOR"	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007
<b>INDUSTRIE CREATIVE</b>	70210 Pubbliche relazioni e comunicazione
	71110 Attività degli studi di architettura
	71121 Attività degli studi di ingegneria
	71122 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
	73110 Agenzie pubblicitarie
	73120 Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
	74101 Attività di design di moda e design industriale
	74102 Attività dei disegnatori grafici
	74103 Attività dei disegnatori tecnici
	74109 Altre attività di design
<b>INDUSTRIE CULTURALI</b>	26400 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
	17230 Fabbricazione di prodotti cartotecnici
	18110 Stampa di giornali
	18120 Altra stampa
	18130 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
	18140 Legatoria e servizi connessi
	18200 Riproduzione di supporti registrati
	26702 Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
	32401 Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
	47610 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
	47620 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
	47630 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
	58110 Edizione di libri
	58130 Edizione di quotidiani
	58140 Edizione di riviste e periodici
	58190 Altre attività editoriali
	58210 Edizione di giochi per computer
	58290 Edizione di altri software
	59110 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59120 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59130 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59140 Attività di proiezione cinematografica
	59201 Edizione di registrazioni sonore
	59202 Edizione di musica stampata
	59203 Studi di registrazione sonora
	60100 Trasmissioni radiofoniche
	60200 Programmazione e trasmissioni televisive
	62010 Produzione di software non connesso all'edizione
	62020 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
	62090 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	63120 Portali web
	63910 Attività delle agenzie di stampa
	74202 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
	7430 Traduzione e interpretariato
	7722 Noleggio di videocassette e dischi
	82992 Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
	90030 Creazioni artistiche e letterarie
<b>PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO</b>	91010 Attività di biblioteche ed archivi
	91020 Attività di musei
	91030 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
<b>PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO</b>	47790 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
	82300 Organizzazione di convegni e fiere
	85520 Formazione culturale
	90010 Rappresentazioni artistiche
	90020 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	90040 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
	93210 Parchi di divertimento e parchi tematici

*(segue)* **Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese culturali e creative**

SETTORI "EXCELSIOR"	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007
<b>MADE IN ITALY (*)</b>	10730 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
	11010 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
	11021 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
	11022 Produzione di vino spumante e altri vini speciali
	13991 Fabbricazione di ricami
	13992 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
	14132 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
	15110 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
	15120 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
	16294 Laboratori di cornici
	23192 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23199 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
	23410 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23702 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
	25121 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
	25993 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
	26520 Fabbricazione di orologi
	30120 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	31011 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
	31020 Fabbricazione di mobili per cucina
	31091 Fabbricazione di mobili per arredo domestico
	31092 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
	31093 Fabbricazione di poltrone e divani
	31094 Fabbricazione di parti e accessori di mobili
	31095 Finitura di mobili
	31099 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
	32121 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
	32122 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
	32200 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
	32402 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
	56101 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
	95240 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria

(\*) Solo imprese artigiane

# ALLEGATO STATISTICO 2:

## TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE

### NOTA INTRODUTTIVA

Il presente allegato statistico riporta i dati afferenti all'oggetto di trattazione del paragrafo 2.6, "Le imprese del turismo a prevalentemente vocazione culturale" del presente volume.

La selezione delle categorie di impresa è effettuata per raggruppamenti ATECO a due cifre, includendo Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (55 e 56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79); l'elenco completo è consultabile alla "Appendice 1 - Attività economiche" dell'Allegato.

Come specificato nel volume, sono state rese oggetto di analisi le imprese appartenenti alle aree provinciali selezionate secondo la metodologia esposta al paragrafo 2.6.



# INDICE

- Sezione A**     **Previsioni e orientamenti delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale in Italia**
- Tavola 1**     Imprese del turismo a prevalente vocazione culturale con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2023, per classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 2**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo le tipologie contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 2.1**    Entrate di dipendenti previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023 per le diverse forme contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
- 
- Sezione B**     **Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: le professioni richieste**
- Tavola 3**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età
- 
- Sezione C**     **Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: i titoli di studio dichiarati**
- Tavola 4**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e per gruppo professionale
- Tavola 5**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- 
- Sezione D**     **Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: principali caratteristiche**
- Tavola 6**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023 di personale con e senza esperienza specifica, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 7**     Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per il 2023 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
- 
- Sezione E**     **Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: dati territoriali**
- Tavola 8**     Imprese del turismo culturale con dipendenti, dipendenti ed entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per ripartizione territoriale, regione e provincia



# Sezione A

Previsioni e orientamenti delle  
imprese del turismo a prevalente  
vocazione culturale in Italia



Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale in Italia

**Tavola 1 - Imprese del turismo a prevalente vocazione culturale con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2023, per classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese del turismo culturale con dipendenti (v.a.)*	di cui: Imprese che prevedono entrate per classe dimensionale					
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>79.940</b>	<b>74,5</b>	<b>69,5</b>	<b>96,5</b>	<b>94,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	16.240	74,0	68,3	96,1	97,6	100,0	100,0
Nord-Est	13.750	81,6	76,5	97,9	97,1	100,0	100,0
Centro	22.930	73,3	68,3	95,8	96,5	100,0	100,0
Sud e Isole	27.030	72,1	67,9	96,5	85,5	100,0	100,0

\* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative.

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale in Italia

**Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo le tipologie contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui:			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze **
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>422.650</b>	<b>18.040</b>	<b>3.270</b>	<b>1.200</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	82.940	77.260	4.520	900	260
Nord-Est	94.350	89.840	3.790	390	330
Centro	117.510	109.830	6.220	1.150	310
Sud e Isole	150.360	145.720	3.500	830	300
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	197.850	187.880	7.610	1.920	450
10-49 dipendenti	176.900	169.130	6.230	1.020	520
50-249 dipendenti	47.450	46.220	720	320	190
250-499 dipendenti	9.720	8.490	1.190	10	30
500 dipendenti e oltre	13.230	10.930	2.280	--	20

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale in Italia

**Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023 per le diverse forme contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate di dipendenti previste nel 2023 (v.a.)*	di cui contratti (%):			
		a tempo indeterminato	di apprendistato	a chiamata	a tempo determinato
<b>TOTALE</b>	<b>422.650</b>	<b>13,0</b>	<b>6,6</b>	<b>9,6</b>	<b>70,8</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	77.260	14,8	9,7	12,3	63,2
Nord-Est	89.840	9,7	8,2	9,2	72,9
Centro	109.830	16,4	6,6	11,3	65,6
Sud e Isole	145.720	11,6	3,9	7,1	77,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	187.880	14,7	7,1	11,4	66,8
10-49 dipendenti	169.130	12,5	5,3	8,6	73,6
50-249 dipendenti	46.220	8,1	7,2	7,3	77,4
250-499 dipendenti	8.490	13,8	12,8	3,0	70,4
500 dipendenti e oltre	10.930	13,1	10,4	7,3	69,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



## Sezione B

Le entrate previste dalle imprese del  
turismo a prevalente vocazione  
culturale nel 2023:  
le professioni richieste



Sezione B - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: le professioni richieste

**Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>36,4</b>	<b>35,8</b>	<b>27,9</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>760</b>	<b>5,8</b>	<b>76,2</b>	<b>18,0</b>
1315 Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	730	5,6	76,6	17,7
1225 Diret./dirig. generali aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	30	--	69,2	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>1.580</b>	<b>8,8</b>	<b>81,8</b>	<b>9,4</b>
2513 Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	510	--	77,1	22,9
2516 Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	420	22,6	77,2	--
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	270	6,0	87,9	6,0
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	220	--	97,3	--
2217 Ingegneri industriali e gestionali	100	23,3	76,7	--
2721 Progettisti e amministratori di sistemi	30	--	100,0	--
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	20	--	62,5	--
Altre professioni	10	--	--	--
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>10.080</b>	<b>25,4</b>	<b>69,6</b>	<b>5,0</b>
3155 Tecnici della produzione di servizi	2.670	37,2	58,8	4,1
3154 Tecnici della produzione e preparazione alimentare	2.240	6,6	87,3	6,2
3312 Contabili	1.490	10,4	87,6	2,0
3122 Tecnici esperti in applicazioni	560	--	96,6	2,9
3335 Tecnici del marketing	480	35,6	57,8	6,6
3411 Tecnici delle attività ricettive	470	--	98,9	--
3123 Tecnici web	410	63,0	33,1	3,9
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	390	61,5	38,5	--
3413 Animatori turistici	320	100,0	--	--
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	270	--	86,9	12,4
3131 Tecnici meccanici	210	--	95,2	4,8
3414 Agenti di viaggio	150	57,9	12,4	29,7
3415 Guide ed accompagnatori specializzati	100	11,8	52,9	35,3
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	100	82,0	17,0	--
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	40	--	84,1	--
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	40	--	100,0	--
<b>4. Impiegati</b>	<b>33.750</b>	<b>28,3</b>	<b>43,8</b>	<b>27,9</b>
4222 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	22.620	25,0	45,2	29,9
4112 Addetti agli affari generali	3.690	19,4	52,6	28,0
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.370	57,1	12,1	30,8
4111 Addetti a funzioni di segreteria	2.010	28,4	63,4	8,1
4216 Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	1.140	25,1	37,3	37,6
4311 Addetti alla gestione degli acquisti	690	57,3	42,4	--
4322 Addetti alle buste paga	460	100,0	--	--
4321 Addetti alla contabilità	360	22,0	43,1	34,9
4421 Addetti ad archivi, schedari	100	--	75,2	24,8
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	90	--	--	100,0
Altre professioni	220	23,2	50,0	26,8
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>328.770</b>	<b>42,3</b>	<b>30,0</b>	<b>27,6</b>
5223 Camerieri	156.020	48,7	21,0	30,3
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	100.230	25,6	51,0	23,4
5224 Baristi	44.030	50,8	21,4	27,9
5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	22.150	54,8	15,3	29,8
5122 Commessi delle vendite al minuto	3.050	66,8	16,7	16,5
5124 Cassieri di esercizi commerciali	1.620	49,6	30,0	20,4
5617 Bagnini	520	43,3	2,9	53,8
5616 Guardie private di sicurezza	460	--	72,4	27,6
5123 Addetti ad attività organizzative delle vendite	290	15,4	81,2	3,4
5232 Accompagnatori turistici	140	21,7	78,3	--
5523 Addetti all'assistenza personale	90	20,7	79,3	--
Altre professioni	170	6,4	89,5	--

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: le professioni richieste

**(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>36,4</b>	<b>35,8</b>	<b>27,9</b>
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>2.350</b>	<b>53,7</b>	<b>32,3</b>	<b>14,0</b>
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	2.020	52,8	36,0	11,3
6512 Panettieri e pastai artigianali	160	96,2	--	--
6413 Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	100	--	15,6	79,2
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali	40	79,1	--	--
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	30	--	--	63,3
Altre professioni	10	--	--	--
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>1.450</b>	<b>10,1</b>	<b>68,3</b>	<b>21,6</b>
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	610	23,5	54,4	22,1
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	470	--	65,8	33,8
7421 Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	360	--	97,5	--
Altre professioni	10	--	--	90,9
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>66.430</b>	<b>13,5</b>	<b>52,8</b>	<b>33,7</b>
8141 Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	18.500	8,1	51,3	40,6
8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	17.610	11,6	54,6	33,7
8143 Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	14.820	9,2	60,2	30,6
8161 Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	7.090	17,4	62,4	20,2
8133 Addetti alle consegne	3.150	74,7	12,6	12,7
8431 Personale non qualificato delle attività industriali	2.550	2,2	44,5	53,3
Altre professioni	2.720	16,2	39,8	43,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione C

Le entrate previste dalle  
imprese del turismo a prevalente  
vocazione culturale nel 2023:  
i titoli di studio dichiarati



Sezione C - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: i titoli di studio dichiarati

**Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati e per gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>1,8</b>	<b>0,2</b>	<b>27,2</b>	<b>50,5</b>	<b>20,2</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>12.410</b>	<b>27,1</b>	<b>3,0</b>	<b>56,5</b>	<b>13,4</b>	-
1 Dirigenti	760	37,1	3,4	59,5	-	-
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	1.580	85,9	3,8	10,3	-	-
3 Professioni tecniche	10.080	17,2	2,8	63,5	16,5	-
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>362.520</b>	<b>1,3</b>	<b>0,1</b>	<b>30,5</b>	<b>54,4</b>	<b>13,7</b>
4 Impiegati	33.750	13,8	1,3	68,2	16,7	-
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	328.770	0,0	0,0	26,6	58,3	15,1
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>3.800</b>	-	-	<b>25,9</b>	<b>50,2</b>	<b>23,9</b>
6 Operai specializzati	2.350	-	-	31,2	52,1	16,7
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.450	-	-	17,2	47,0	35,8
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>66.430</b>	-	-	<b>4,3</b>	<b>36,4</b>	<b>59,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: i titoli di studio dichiarati

**Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>1,8</b>	<b>0,2</b>	<b>27,2</b>	<b>50,5</b>	<b>20,2</b>
<i>di cui:</i>						
<i>con difficoltà di reperimento</i>	205.960	1,5	0,1	28,0	53,9	16,5
<i>con esperienza</i>	302.860	2,3	0,2	31,6	50,7	15,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	82.940	2,6	0,2	25,0	53,2	18,9
Nord-Est	94.350	1,1	0,1	22,3	54,8	21,7
Centro	117.510	1,8	0,1	26,7	49,1	22,3
Sud e Isole	150.360	1,8	0,2	32,0	47,5	18,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	197.850	1,1	0,1	25,2	53,2	20,4
10-49 dipendenti	176.900	1,4	0,2	28,6	49,7	20,1
50-249 dipendenti	47.450	4,1	0,2	30,9	43,1	21,6
250-499 dipendenti	9.720	5,9	0,2	31,5	46,3	16,1
500 dipendenti e oltre	13.230	6,7	0,4	22,8	51,4	18,7

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## Sezione D

Le entrate previste dalle imprese  
del turismo a prevalente  
vocazione culturale nel 2023:  
principali caratteristiche



Sezione D - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: principali caratteristiche

**Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023 di personale con e senza esperienza specifica, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (%):			di cui senza specifica esperienza (%):		
		nella professione	nel settore	Totale	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>15,7</b>	<b>52,3</b>	<b>68,0</b>	<b>18,7</b>	<b>13,2</b>	<b>32,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	82.940	15,2	47,1	62,2	20,1	17,6	37,8
Nord-Est	94.350	15,3	50,3	65,6	18,1	16,3	34,4
Centro	117.510	14,7	53,1	67,8	19,9	12,3	32,2
Sud e Isole	150.360	17,1	55,9	72,9	17,5	9,6	27,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	197.850	15,5	53,4	68,9	19,2	11,9	31,1
10-49 dipendenti	176.900	15,6	53,8	69,4	18,3	12,4	30,6
50-249 dipendenti	47.450	18,0	44,9	62,9	19,4	17,7	37,1
250-499 dipendenti	9.720	16,0	43,3	59,4	17,5	23,1	40,6
500 dipendenti e oltre	13.230	12,9	49,6	62,5	16,4	21,1	37,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: principali caratteristiche

**Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per il 2023 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):								
		con necessità di ulteriore formazione	in sostituzione di analoga figura	non in sostituzione e non presente in azienda	femmine	maschile	ugualmente adatti	fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>445.160</b>	<b>72,6</b>	<b>27,8</b>	<b>27,7</b>	<b>21,4</b>	<b>20,1</b>	<b>58,5</b>	<b>36,4</b>	<b>35,8</b>	<b>27,9</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>										
Nord-Ovest	82.940	81,5	37,3	21,6	21,2	16,0	62,8	45,9	29,2	24,9
Nord-Est	94.350	76,6	30,0	26,0	21,3	17,9	60,8	35,8	32,6	31,7
Centro	117.510	76,1	27,5	28,9	23,1	23,4	53,5	37,0	38,7	24,3
Sud e Isole	150.360	62,5	21,4	31,2	20,3	21,1	58,6	31,0	39,1	30,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	197.850	66,3	27,4	34,4	24,9	25,1	50,1	37,3	40,0	22,7
10-49 dipendenti	176.900	74,9	26,4	25,1	19,5	17,1	63,3	35,3	33,5	31,2
50-249 dipendenti	47.450	81,1	27,2	18,3	15,6	17,2	67,2	34,9	32,0	33,2
250-499 dipendenti	9.720	89,0	36,5	14,1	16,6	7,6	75,8	40,1	23,7	36,2
500 dipendenti e oltre	13.230	94,0	47,4	6,0	20,0	3,7	76,3	40,0	24,0	35,9

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

## **Sezione E**

Le entrate previste dalle imprese  
del turismo a prevalente  
vocazione culturale nel 2023:  
dati territoriali

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2023: dati territoriali

**Tavola 8 - Imprese del turismo culturale con dipendenti, dipendenti ed entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Imprese del turismo culturale con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>79.940</b>	<b>514.090</b>	<b>445.160</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>16.240</b>	<b>113.470</b>	<b>82.940</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.760</b>	<b>28.360</b>	<b>18.580</b>
TORINO	4.760	28.360	18.580
<b>LOMBARDIA</b>	<b>8.120</b>	<b>66.190</b>	<b>47.320</b>
MILANO	7.360	62.320	44.820
MANTOVA	760	3.870	2.500
<b>LIGURIA</b>	<b>3.360</b>	<b>18.930</b>	<b>17.040</b>
GENOVA	2.290	13.770	11.580
LA SPEZIA	1.070	5.160	5.460
<b>NORD-EST</b>	<b>13.750</b>	<b>102.590</b>	<b>94.350</b>
<b>VENETO</b>	<b>8.630</b>	<b>67.390</b>	<b>62.450</b>
VERONA	2.880	20.980	18.450
VENEZIA	3.780	30.690	33.600
PADOVA	1.970	15.720	10.400
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>610</b>	<b>4.220</b>	<b>3.680</b>
TRIESTE	610	4.220	3.680
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>4.510</b>	<b>30.990</b>	<b>28.220</b>
BOLOGNA	2.380	17.420	13.410
FERRARA	820	4.620	3.990
RAVENNA	1.310	8.950	10.820
<b>CENTRO</b>	<b>22.930</b>	<b>146.840</b>	<b>117.510</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>8.930</b>	<b>55.440</b>	<b>49.710</b>
LUCCA	1.620	9.440	9.700
PISTOIA	750	4.090	3.780
FIRENZE	3.230	23.430	19.670
PISA	1.220	6.080	5.170
AREZZO	850	4.280	3.270
SIENA	1.260	8.120	8.120
<b>UMBRIA</b>	<b>1.710</b>	<b>10.810</b>	<b>8.820</b>
PERUGIA	1.710	10.810	8.820
<b>MARCHE</b>	<b>740</b>	<b>4.060</b>	<b>4.480</b>
ASCOLI PICENO	740	4.060	4.480
<b>LAZIO</b>	<b>11.560</b>	<b>76.520</b>	<b>54.520</b>
ROMA	11.560	76.520	54.520
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>27.030</b>	<b>151.190</b>	<b>150.360</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>10.630</b>	<b>59.500</b>	<b>58.340</b>
CASERTA	1.410	6.620	4.880
NAPOLI	6.070	36.900	34.500
SALERNO	3.150	15.980	18.960
<b>PUGLIA</b>	<b>6.040</b>	<b>34.820</b>	<b>35.060</b>
BARI	3.640	21.100	17.610
LECCE	2.400	13.720	17.450
<b>BASILICATA</b>	<b>570</b>	<b>3.370</b>	<b>3.330</b>
MATERA	570	3.370	3.330
<b>SICILIA</b>	<b>9.790</b>	<b>53.520</b>	<b>53.630</b>
TRAPANI	1.240	6.200	7.450
PALERMO	2.260	14.460	12.540
MESSINA	1.800	9.700	11.670
AGRIGENTO	780	3.610	4.120
CATANIA	1.860	10.710	8.270
RAGUSA	820	3.770	4.210
SIRACUSA	1.030	5.070	5.370

\* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti (e ai dipendenti stessi) non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

## Appendice 2

### Attività economiche del turismo a prevalente vocazione culturale

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale



## Appendice 2 - Attività economiche del turismo a prevalente vocazione culturale

**Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale**

SETTORE	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007	
<b>ALLOGGIO</b>	55100	Alberghi
	55201	Villaggi turistici
	55202	Ostelli della gioventù
	55203	Rifugi di montagna
	55204	Colonie marine e montane
	55205	Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
	55300	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
	55901	Gestione di vagoni letto
	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
<b>RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</b>	56101	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
	56103	Gelaterie e pasticcerie
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
	56105	Ristorazione su treni e navi
<b>ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</b>	79901	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
	79110	Attività delle agenzie di viaggio
	79120	Attività dei tour operator



## Appendice 3

Graduatoria delle province con turismo "a prevalente vocazione culturale" e relativi punteggi ottenuti, calcolati secondo le modalità di cui al paragrafo 2.6



## Appendice 3 – Province con turismo a “prevalente vocazione culturale”

**Graduatoria delle province con turismo "a prevalente vocazione culturale" e relativi punteggi ottenuti, calcolati secondo le modalità di cui al paragrafo 2.6.**

Provincia	Punteggio realizzato
FIRENZE	0,779
VENEZIA	0,767
ROMA	0,709
NAPOLI	0,665
MATERA	0,557
RAGUSA	0,550
CASERTA	0,540
SIENA	0,524
CATANIA	0,523
SIRACUSA	0,522
PISA	0,494
MILANO	0,415
BOLOGNA	0,415
SALERNO	0,394
AGRIGENTO	0,361
LA SPEZIA	0,338
PERUGIA	0,336
LUCCA	0,313
PALERMO	0,312
MESSINA	0,308
VERONA	0,292
AREZZO	0,282
LECCE	0,281
FERRARA	0,279
BARI	0,272
TORINO	0,256
RAVENNA	0,241
GENOVA	0,240
PISTOIA	0,233
TRAPANI	0,233
TRIESTE	0,219
ASCOLI PICENO	0,205
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0,202
MANTOVA	0,200
PADOVA	0,197
<b>MEDIA SELEZIONE (35 PROVINCE)</b>	<b>0,384</b>

Si segnala che, in considerazione del fatto che la provincia di BAT (Barletta-Andria-Trani) manca di una Camera di Commercio, i dati afferenti ai comuni del territorio (fatta eccezione per Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli) sono inclusi nella provincia di Bari.



# Appendice 4

## Attività economiche culturali e creative “digitali”

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese culturali e creative "digitali"



**Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese culturali e creative "digitali"**

SETTORI "EXCELSIOR"	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007
<b>INDUSTRIE CREATIVE</b>	73100 Pubblicità
	73110 Agenzie pubblicitarie
	73120 Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
	74102 Attività dei disegnatori grafici
	74103 Attività dei disegnatori tecnici
<b>INDUSTRIE CULTURALI</b>	18130 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
	18200 Riproduzione di supporti registrati
	26400 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
	32401 Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
	58110 Edizione di libri
	58130 Edizione di quotidiani
	58140 Edizione di riviste e periodici
	58190 Altre attività editoriali
	58210 Edizione di giochi per computer
	59100 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59110 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59120 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59130 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59140 Attività di proiezione cinematografica
	59200 Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
	59201 Edizione di registrazioni sonore
	59203 Studi di registrazione sonora
	60000 Attività di programmazione e trasmissione
	60100 Trasmissioni radiofoniche
	60200 Programmazione e trasmissioni televisive
	62010 Produzione di software non connesso all'edizione
	62020 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
	62090 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	74202 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa



# **ALLEGATO STATISTICO 3:**

## **LE PROFESSIONI CULTURALI E CREATIVE: ENTRATE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE**



## INDICE

- Tavola 1.a** Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per grandi gruppi professionali, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 1.b** Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per grandi gruppi professionali, per micro settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 1.c** Le entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività economica, per gruppo professionale
- Tavola 2.a** Le principali caratteristiche delle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 2.b** Le principali caratteristiche delle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 3** Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 4** Competenze di elevata importanza richieste alle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 5.a** Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Tavola 5.b** Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia



Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tavola 1.a - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per grandi gruppi professionali, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%)					
		Profess. intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Profess. non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>52.360</b>	<b>100.650</b>	<b>730</b>	<b>26.450</b>	<b>360</b>	<b>10.780</b>
Industrie creative	5.030	17,2	76,0	0,9	5,9	-	-
Industrie culturali	66.690	25,7	57,7	-	12,3	0,3	4,0
Patrimonio storico-artistico	1.220	52,3	37,4	0,5	5,4	-	4,4
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	15.610	46,3	23,2	0,0	18,2	-	12,3
Made in Italy a contenuto culturale	1.800	2,2	17,2	-	80,6	-	-
Turismo a prevalente vocazione culturale	3.920	10,6	85,6	3,6	-	-	--
<b>Altri settori economici</b>	<b>97.060</b>	<b>26,8</b>	<b>52,1</b>	<b>0,5</b>	<b>14,0</b>	<b>0,2</b>	<b>6,3</b>
<i>di cui appartenenti a:</i>							
Manifatturiero e PU	30.190	8,2	62,4	0,5	28,3	0,5	-
Costruzioni	3.830	19,9	80,1	-	-	-	--
Commercio	7.970	35,9	48,5	0,5	15,1	-	-
Turismo	3.400	6,9	90,5	2,2	-	-	0,4
Servizi alle imprese	21.820	17,6	78,9	0,9	2,6	-	0,1
Servizi alle persone	29.850	53,2	15,1	0,2	11,0	-	20,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	53.500	23,0	61,5	0,2	13,0	0,1	2,1
Nord-Est	39.110	25,8	50,3	0,5	16,8	0,4	6,2
Centro	64.720	30,5	46,6	0,3	14,7	0,2	7,8
Sud e Isole	34.010	30,1	52,7	0,7	10,1	--	6,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	48.270	24,2	52,1	0,1	16,5	0,0	7,0
10-49 dipendenti	59.430	27,8	53,1	0,4	14,6	0,5	3,6
50-249 dipendenti	42.220	28,9	56,8	0,5	11,7	0,2	2,0
250-499 dipendenti	17.570	33,0	43,1	0,4	10,8	--	12,7
500 dipendenti e oltre	23.850	25,8	51,9	0,5	12,5	0,0	9,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-- ) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tav 1.b - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per grandi gruppi professionali, per micro settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%)					
		Profess. intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Profess. non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>52.360</b>	<b>100.650</b>	<b>730</b>	<b>26.450</b>	<b>360</b>	<b>10.780</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>38.790</b>	<b>6,7</b>	<b>50,8</b>	<b>0,4</b>	<b>41,1</b>	<b>0,9</b>	-
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	850	2,6	97,4	-	-	-	-
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.600	43,9	38,5	4,6	13,0	-	-
Industrie del legno e del mobile	3.210	4,4	46,3	-	49,2	-	-
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	8.350	0,9	7,3	-	87,4	4,3	-
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	760	7,9	86,8	-	5,3	-	-
Industrie lavorazione dei minerali non metalliferi ed estrattive	1.540	1,8	37,9	-	60,3	-	-
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	4.480	6,1	93,8	-	0,1	-	-
Industrie meccaniche ed elettroniche	9.770	3,5	96,4	-	--	-	-
Altre industrie e P.U.	6.220	1,1	8,7	-	90,1	-	-
<b>Costruzioni</b>	<b>3.830</b>	<b>19,9</b>	<b>80,1</b>	-	-	-	--
<b>SERVIZI</b>	<b>148.720</b>	<b>31,0</b>	<b>49,7</b>	<b>0,4</b>	<b>6,2</b>	-	<b>7,2</b>
Commercio	8.090	35,9	48,4	0,5	15,2	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	7.330	8,9	87,9	3,0	-	-	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	700	52,1	28,4	19,5	-	-	-
Servizi dei media e della comunicazione	45.780	36,6	53,0	-	4,7	-	5,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	19.900	2,1	97,9	-	-	-	-
Servizi avanzati di supporto alle imprese	15.820	16,4	78,5	0,6	4,5	-	-
Servizi finanziari e assicurativi	1.300	4,3	95,7	-	-	-	-
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2.530	48,6	47,5	--	3,4	-	0,5
Servizi alle persone	47.270	50,8	18,4	0,2	13,4	-	17,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord-Ovest	53.500	23,0	61,5	0,2	13,0	0,1	2,1
Nord-Est	39.110	25,8	50,3	0,5	16,8	0,4	6,2
Centro	64.720	30,5	46,6	0,3	14,7	0,2	7,8
Sud e Isole	34.010	30,1	52,7	0,7	10,1	--	6,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	48.270	24,2	52,1	0,1	16,5	0,0	7,0
10-49 dipendenti	59.430	27,8	53,1	0,4	14,6	0,5	3,6
50-249 dipendenti	42.220	28,9	56,8	0,5	11,7	0,2	2,0
250-499 dipendenti	17.570	33,0	43,1	0,4	10,8	--	12,7
500 dipendenti e oltre	23.850	25,8	51,9	0,5	12,5	0,0	9,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

Tav 1.c - Le entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività economica, per gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):						
		Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	Made in Italy a contenuto culturale	Turismo a prevalente vocazione culturale	Altri settori economici
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>2,6</b>	<b>34,9</b>	<b>0,6</b>	<b>8,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>50,7</b>
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>52.360</b>	<b>1,7</b>	<b>32,7</b>	<b>1,2</b>	<b>13,8</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>49,8</b>
1° Attori	12.130	-	30,9	1,8	30,1	-	-	37,1
2° Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine	6.810	3,0	13,4	3,1	2,1	0,3	6,1	72,0
3° Strumentisti	5.900	-	1,1	1,7	37,4	-	-	59,9
4° Insegnanti di lingue	5.640	-	--	-	3,7	-	-	96,3
5° Direttori artistici	4.600	-	98,3	--	0,5	-	-	1,2
<b>Professioni tecniche</b>	<b>100.650</b>	<b>3,8</b>	<b>38,3</b>	<b>0,5</b>	<b>3,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>50,2</b>
1° Tecnici esperti in applicazioni	29.270	1,2	40,4	--	0,0	0,3	1,9	56,1
2° Disegnatori tecnici	22.160	10,5	2,0	-	0,2	0,9	-	86,3
3° Tecnici web	11.980	4,9	41,1	0,3	0,5	0,1	3,4	49,7
4° Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	7.790	2,6	87,1	0,1	2,0	-	-	8,2
5° Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	7.490	-	86,6	0,2	5,5	-	-	7,6
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>730</b>	<b>6,1</b>	<b>-</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>	<b>19,5</b>	<b>72,7</b>
1° Accompagnatori turistici	430	-	-	1,4	1,4	-	33,4	63,8
2° Vetrinisti	300	14,8	-	-	-	-	-	85,2
<b>Operai specializzati</b>	<b>26.450</b>	<b>1,1</b>	<b>31,0</b>	<b>0,2</b>	<b>10,7</b>	<b>5,5</b>	<b>-</b>	<b>51,4</b>
1° Macchinisti ed attrezzisti di scena	7.970	-	22,3	0,8	35,4	-	-	41,5
2° Stampatori offset e alla rotativa	7.040	2,8	71,8	-	0,2	-	-	25,2
3° Orafi	6.680	-	0,3	-	--	18,5	-	81,1
4° Incisori e intarsiatori su legno	1.590	-	--	-	-	5,8	-	94,1
5° Rilegatori e rifinitori post stampa	720	-	95,4	-	-	-	-	4,6
<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>360</b>	<b>-</b>	<b>59,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41,0</b>
1° Conduttori di macchinari per rilegatura di libri	290	-	62,2	-	-	-	-	37,8
2° Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	-	46,8	-	-	-	-	53,2
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>10.780</b>	<b>-</b>	<b>24,5</b>	<b>0,5</b>	<b>17,9</b>	<b>-</b>	<b>--</b>	<b>57,1</b>
1° Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	-	24,5	0,5	17,9	-	--	57,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tavola 2.a - Le principali caratteristiche delle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		di difficile reperimento	con esperienza richiesta	fino a 29 anni	genere femminile
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>40,7</b>	<b>82,3</b>	<b>31,6</b>	<b>10,5</b>
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>52.360</b>	<b>31,3</b>	<b>97,2</b>	<b>16,9</b>	<b>12,6</b>
1° Attori	12.130	23,0	98,9	7,4	5,1
2° Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine	6.810	35,6	95,2	29,6	35,8
3° Strumentisti	5.900	31,3	96,0	2,8	9,8
4° Insegnanti di lingue	5.640	53,6	96,9	12,6	25,2
5° Direttori artistici	4.600	12,5	98,7	3,8	0,5
<b>Professioni tecniche</b>	<b>100.650</b>	<b>48,5</b>	<b>82,8</b>	<b>38,5</b>	<b>9,5</b>
1° Tecnici esperti in applicazioni	29.270	64,2	71,3	52,9	6,6
2° Disegnatori tecnici	22.160	60,4	81,4	40,1	5,2
3° Tecnici web	11.980	47,2	91,1	48,5	9,6
4° Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	7.790	39,8	87,6	22,9	15,4
5° Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	7.490	17,3	90,1	28,4	-
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>730</b>	<b>23,0</b>	<b>74,0</b>	<b>33,7</b>	<b>4,8</b>
1° Accompagnatori turistici	430	8,9	68,5	23,1	7,0
2° Vetrinisti	300	42,8	81,9	48,7	1,6
<b>Operai specializzati</b>	<b>26.450</b>	<b>40,1</b>	<b>68,9</b>	<b>33,1</b>	<b>12,8</b>
1° Macchinisti ed attrezzisti di scena	7.970	17,7	87,6	9,1	-
2° Stampatori offset e alla rotativa	7.040	46,3	48,4	69,6	4,7
3° Orafi	6.680	50,9	79,7	24,4	23,2
4° Incisori e intarsiatori su legno	1.590	32,6	68,5	9,9	48,6
5° Rilegatori e rifinitori post stampa	720	70,6	52,0	53,1	12,6
<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>360</b>	<b>23,7</b>	<b>-</b>	<b>98,1</b>	<b>2,8</b>
1° Conduttori di macchinari per rilegatura di libri	290	5,9	-	100,0	3,5
2° Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	89,6	-	90,9	-
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>10.780</b>	<b>16,6</b>	<b>40,8</b>	<b>32,3</b>	<b>4,3</b>
1° Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	16,6	40,8	32,3	4,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	53.500	47,2	81,2	37,0	11,4
Nord-Est	39.110	53,6	74,4	37,5	11,3
Centro	64.720	27,7	86,5	24,7	9,2
Sud e Isole	34.010	40,3	84,9	29,5	10,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	48.270	49,9	79,2	33,2	18,2
10-49 dipendenti	59.430	42,9	80,5	32,1	12,3
50-249 dipendenti	42.220	34,8	84,7	28,8	5,7
250-499 dipendenti	17.570	24,6	87,7	24,9	3,0
500 dipendenti e oltre	23.850	38,8	84,7	37,3	4,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tavola 2.b - Le principali caratteristiche delle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		di difficile reperimento	con esperienza richiesta	fino a 29 anni	genere femminile
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>77.850</b>	<b>157.380</b>	<b>60.470</b>	<b>20.030</b>
Industrie creative	5.030	57,0	72,0	52,8	11,2
Industrie culturali	66.690	28,9	82,9	33,0	7,3
Patrimonio storico-artistico	1.220	33,3	90,2	21,3	22,0
<i>Performing arts</i> e intrattenimento	15.610	29,5	86,5	15,2	6,2
Made in Italy a contenuto culturale	1.800	59,6	77,2	26,5	35,0
Turismo a prevalente vocazione culturale	3.920	52,0	99,2	14,2	14,6
<b>Altri settori economici</b>	<b>97.060</b>	<b>49,1</b>	<b>81,0</b>	<b>33,1</b>	<b>12,6</b>
<i>di cui appartenenti a:</i>					
Manifatturiero e PU	30.190	56,3	78,7	35,4	14,5
Costruzioni	3.830	50,0	90,8	28,9	4,8
Commercio	7.970	51,3	88,2	37,4	9,9
Turismo	3.400	65,2	97,9	14,8	3,8
Servizi alle imprese	21.820	57,0	76,7	48,6	12,8
Servizi alle persone	29.850	33,4	81,3	20,8	13,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord-Ovest	53.500	47,2	81,2	37,0	11,4
Nord-Est	39.110	53,6	74,4	37,5	11,3
Centro	64.720	27,7	86,5	24,7	9,2
Sud e Isole	34.010	40,3	84,9	29,5	10,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	48.270	49,9	79,2	33,2	18,2
10-49 dipendenti	59.430	42,9	80,5	32,1	12,3
50-249 dipendenti	42.220	34,8	84,7	28,8	5,7
250-499 dipendenti	17.570	24,6	87,7	24,9	3,0
500 dipendenti e oltre	23.850	38,8	84,7	37,3	4,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tavola 3 - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>32,9</b>	<b>3,7</b>	<b>43,8</b>	<b>15,4</b>	<b>4,2</b>
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>52.360</b>	<b>55,9</b>	<b>2,1</b>	<b>41,4</b>	<b>0,6</b>	<b>-</b>
1° Attori	12.130	10,2	-	89,8	-	-
2° Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine	6.810	100,0	-	-	-	-
3° Strumentisti	5.900	57,1	-	42,9	-	-
4° Insegnanti di lingue	5.640	85,9	-	14,1	-	-
5° Direttori artistici	4.600	13,1	-	86,9	-	-
<b>Professioni tecniche</b>	<b>100.650</b>	<b>33,3</b>	<b>6,0</b>	<b>49,7</b>	<b>11,0</b>	<b>-</b>
1° Tecnici esperti in applicazioni	29.270	31,6	9,2	54,0	5,2	-
2° Disegnatori tecnici	22.160	37,8	8,1	54,0	0,1	-
3° Tecnici web	11.980	71,1	6,3	22,7	-	-
4° Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	7.790	40,4	-	31,0	28,5	-
5° Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	7.490	5,4	-	63,1	31,6	-
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>730</b>	<b>15,2</b>	<b>-</b>	<b>63,9</b>	<b>20,9</b>	<b>-</b>
1° Accompagnatori turistici	430	18,5	-	45,8	35,7	-
2° Vetrinisti	300	10,5	-	89,5	-	-
<b>Operai specializzati</b>	<b>26.450</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39,5</b>	<b>42,3</b>	<b>18,2</b>
1° Macchinisti ed attrezzisti di scena	7.970	-	-	52,5	32,6	15,0
2° Stampatori offset e alla rotativa	7.040	-	-	55,4	44,5	--
3° Orafi	6.680	-	-	13,7	60,5	25,8
4° Incisori e intarsiatori su legno	1.590	-	-	3,5	32,8	63,7
5° Rilegatori e rifinitori post stampa	720	-	-	55,2	29,6	15,2
<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>360</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>24,8</b>	<b>72,2</b>
1° Conduttori di macchinari per rilegatura di libri	290	-	-	3,5	5,9	90,6
2° Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	-	-	--	94,8	--
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>10.780</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11,3</b>	<b>62,0</b>	<b>26,7</b>
1° Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	-	-	11,3	62,0	26,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	53.500	34,3	4,7	45,4	12,8	2,7
Nord-Est	39.110	31,5	5,5	42,2	14,9	5,8
Centro	64.720	30,2	2,3	43,3	19,5	4,6
Sud e Isole	34.010	37,2	2,8	44,3	12,2	3,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	48.270	29,0	4,5	42,0	17,6	6,9
10-49 dipendenti	59.430	28,9	5,2	42,9	17,1	5,8
50-249 dipendenti	42.220	35,6	3,2	47,9	11,4	1,9
250-499 dipendenti	17.570	40,8	1,3	39,8	16,8	1,2
500 dipendenti e oltre	23.850	39,8	1,0	45,7	12,9	0,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

**Tavola 4 - Competenze di elevata importanza richieste alle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>41,6</b>	<b>27,8</b>	<b>28,9</b>	<b>57,8</b>	<b>24,3</b>
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>52.360</b>	<b>46,2</b>	<b>42,1</b>	<b>14,0</b>	<b>41,4</b>	<b>11,6</b>
1° Attori	12.130	32,5	9,2	4,3	-	4,2
2° Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine	6.810	83,2	100,0	29,6	87,4	38,0
3° Strumentisti	5.900	16,9	3,8	2,8	-	0,9
4° Insegnanti di lingue	5.640	36,6	100,0	18,8	66,6	5,6
5° Direttori artistici	4.600	58,2	9,8	2,8	24,2	0,2
<b>Professioni tecniche</b>	<b>100.650</b>	<b>44,7</b>	<b>29,5</b>	<b>45,2</b>	<b>86,5</b>	<b>37,0</b>
1° Tecnici esperti in applicazioni	29.270	48,7	23,7	60,9	100,0	55,9
2° Disegnatori tecnici	22.160	46,0	28,2	52,7	100,0	44,9
3° Tecnici web	11.980	50,2	54,4	59,1	100,0	51,3
4° Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	7.790	19,2	16,0	28,9	99,9	20,6
5° Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	7.490	31,7	20,3	28,2	86,5	6,9
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>730</b>	<b>72,8</b>	<b>88,5</b>	<b>18,9</b>	<b>30,1</b>	<b>15,0</b>
1° Accompagnatori turistici	430	67,3	100,0	25,7	25,9	25,7
2° Vetrinisti	300	80,6	72,4	9,2	35,9	-
<b>Operai specializzati</b>	<b>26.450</b>	<b>25,6</b>	<b>2,6</b>	<b>6,1</b>	<b>6,0</b>	<b>8,7</b>
1° Macchinisti ed attrezzisti di scena	7.970	47,2	8,5	3,5	-	8,4
2° Stampatori offset e alla rotativa	7.040	17,0	-	14,5	21,6	13,1
3° Orafi	6.680	8,2	-	1,4	-	4,0
4° Incisori e intarsiatori su legno	1.590	45,1	-	0,4	-	-
5° Rilegatori e rifinitori post stampa	720	-	-	0,8	-	7,1
<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>360</b>	<b>3,0</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,9</b>
1° Conduttori di macchinari per rilegatura di libri	290	3,5	-	3,5	3,5	3,5
2° Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	--	-	--	--	--
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>10.780</b>	<b>29,4</b>	<b>-</b>	<b>5,6</b>	<b>-</b>	<b>7,9</b>
1° Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	29,4	-	5,6	-	7,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	53.500	44,1	29,6	32,7	67,2	30,5
Nord-Est	39.110	38,5	24,1	31,7	57,4	24,4
Centro	64.720	37,1	26,3	21,7	52,8	16,6
Sud e Isole	34.010	49,8	31,8	33,2	53,0	29,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	48.270	42,7	30,4	27,2	54,3	24,9
10-49 dipendenti	59.430	45,6	32,6	27,3	58,0	22,8
50-249 dipendenti	42.220	36,1	23,7	32,0	63,0	23,3
250-499 dipendenti	17.570	34,5	19,1	23,0	52,7	20,6
500 dipendenti e oltre	23.850	44,6	23,9	34,9	59,1	31,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

(segue) **Tavola 4 - Competenze di elevata importanza richieste alle entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, per gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>191.340</b>	<b>71,1</b>	<b>65,5</b>	<b>53,5</b>	<b>76,4</b>	<b>41,9</b>
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>52.360</b>	<b>77,0</b>	<b>58,3</b>	<b>53,2</b>	<b>72,7</b>	<b>33,9</b>
1° Attori	12.130	65,7	29,0	37,0	61,1	24,2
2° Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine	6.810	93,0	76,1	75,2	83,2	46,2
3° Strumentisti	5.900	74,0	26,4	27,2	60,5	42,7
4° Insegnanti di lingue	5.640	74,7	68,5	66,3	87,5	49,5
5° Direttori artistici	4.600	95,5	91,2	97,7	94,1	11,4
<b>Professioni tecniche</b>	<b>100.650</b>	<b>78,7</b>	<b>81,1</b>	<b>61,7</b>	<b>84,3</b>	<b>48,6</b>
1° Tecnici esperti in applicazioni	29.270	78,2	87,2	56,7	85,7	46,7
2° Disegnatori tecnici	22.160	79,1	76,8	65,1	83,3	58,4
3° Tecnici web	11.980	74,6	84,3	72,4	81,7	20,2
4° Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	7.790	85,7	84,0	58,1	93,5	33,7
5° Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	7.490	75,8	77,7	53,0	77,9	41,0
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>730</b>	<b>65,6</b>	<b>65,0</b>	<b>56,1</b>	<b>84,8</b>	<b>23,0</b>
1° Accompagnatori turistici	430	57,2	53,0	45,3	89,3	31,8
2° Vetrinisti	300	77,3	81,9	71,4	78,6	10,5
<b>Operai specializzati</b>	<b>26.450</b>	<b>39,8</b>	<b>30,1</b>	<b>34,3</b>	<b>63,6</b>	<b>40,1</b>
1° Macchinisti ed attrezzisti di scena	7.970	34,0	39,9	24,5	77,9	21,2
2° Stampatori offset e alla rotativa	7.040	39,9	37,7	34,4	56,8	51,8
3° Orafi	6.680	46,2	17,0	44,6	52,5	41,2
4° Incisori e intarsiatori su legno	1.590	39,6	9,8	15,0	68,0	67,6
5° Rilegatori e rifinitori post stampa	720	18,8	7,8	14,5	55,1	20,6
<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>360</b>	<b>8,5</b>	<b>8,5</b>	<b>8,5</b>	<b>8,5</b>	<b>8,5</b>
1° Conduttori di macchinari per rilegatura di libri	290	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4
2° Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	--	--	--	--	--
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>10.780</b>	<b>51,9</b>	<b>44,1</b>	<b>26,6</b>	<b>52,8</b>	<b>24,9</b>
1° Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	51,9	44,1	26,6	52,8	24,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord-Ovest	53.500	72,0	69,7	57,4	76,8	43,0
Nord-Est	39.110	66,7	60,1	53,1	75,5	40,2
Centro	64.720	73,5	67,9	48,7	75,0	37,4
Sud e Isole	34.010	70,3	60,7	57,0	79,2	50,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	48.270	66,3	58,7	61,1	79,1	50,5
10-49 dipendenti	59.430	72,4	63,7	58,6	74,8	47,7
50-249 dipendenti	42.220	71,7	67,7	50,6	74,0	34,4
250-499 dipendenti	17.570	75,0	73,2	35,7	78,2	24,4
500 dipendenti e oltre	23.850	73,8	74,4	43,7	77,6	35,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

Tavola 5.a - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):						necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni		
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>32,9</b>	<b>3,7</b>	<b>43,8</b>	<b>15,4</b>	<b>40,7</b>	<b>31,6</b>	<b>69,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>53.500</b>	<b>34,3</b>	<b>4,7</b>	<b>45,4</b>	<b>12,8</b>	<b>47,2</b>	<b>37,0</b>	<b>80,2</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>13.120</b>	<b>30,1</b>	<b>4,4</b>	<b>44,0</b>	<b>16,8</b>	<b>53,0</b>	<b>39,6</b>	<b>85,5</b>
TORINO	7.650	34,7	3,6	49,4	10,5	47,6	43,9	87,2
VERCELLI	220	38,6	8,4	40,5	12,1	59,1	33,5	78,6
NOVARA	720	37,1	6,0	48,5	6,7	56,1	43,2	84,6
CUNEO	1.210	29,4	7,0	46,3	14,3	59,0	45,4	79,7
ASTI	290	27,9	8,6	46,2	14,8	46,9	41,0	82,8
ALESSANDRIA	2.460	14,2	3,3	23,7	42,0	67,3	24,4	85,5
BIELLA	340	30,1	7,8	47,8	12,8	48,4	28,1	77,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	250	23,5	10,5	52,2	13,8	50,2	40,1	82,2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>350</b>	<b>22,5</b>	<b>5,5</b>	<b>46,5</b>	<b>24,3</b>	<b>39,9</b>	<b>26,6</b>	<b>83,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>37.020</b>	<b>35,8</b>	<b>4,9</b>	<b>45,9</b>	<b>11,4</b>	<b>44,6</b>	<b>36,7</b>	<b>79,0</b>
VARESE	1.720	32,8	5,1	50,8	8,3	62,3	44,3	85,9
COMO	1.150	32,5	8,0	38,7	14,6	53,2	40,3	79,1
SONDRIO	270	37,2	3,7	43,1	8,9	43,5	31,2	88,1
MILANO	23.470	38,1	3,8	45,2	11,9	38,1	32,8	74,8
BERGAMO	2.750	28,2	5,5	50,7	11,1	48,4	48,1	88,6
BRESCIA	2.350	26,7	7,2	51,3	10,8	51,5	48,5	86,4
PAVIA	770	29,6	10,1	46,7	11,3	65,3	40,0	90,0
CREMONA	660	42,1	7,3	38,3	10,2	62,9	48,0	90,9
MANTOVA	680	34,5	7,4	38,1	17,3	57,2	36,4	88,5
LECCO	730	30,8	14,8	42,6	10,1	69,2	36,7	92,3
LODI	310	27,4	8,3	56,1	6,7	42,0	56,7	88,5
MONZA E BRIANZA	2.160	37,1	5,3	46,5	7,4	59,7	37,6	81,5
<b>LIGURIA</b>	<b>3.010</b>	<b>37,0</b>	<b>3,3</b>	<b>44,2</b>	<b>12,1</b>	<b>54,4</b>	<b>29,1</b>	<b>70,9</b>
IMPERIA	320	25,6	4,4	59,7	7,5	55,6	25,0	60,3
SAVONA	320	38,5	5,4	41,0	9,8	60,6	28,4	75,7
GENOVA	1.860	41,7	2,4	38,9	13,9	53,7	29,4	72,4
LA SPEZIA	510	25,9	4,7	55,8	9,7	52,6	30,8	69,4
<b>NORD-EST</b>	<b>39.110</b>	<b>31,5</b>	<b>5,5</b>	<b>42,2</b>	<b>14,9</b>	<b>53,6</b>	<b>37,5</b>	<b>78,2</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>3.920</b>	<b>38,1</b>	<b>8,0</b>	<b>38,0</b>	<b>12,3</b>	<b>61,2</b>	<b>36,7</b>	<b>80,5</b>
BOLZANO	1.620	24,4	9,9	44,2	16,3	64,2	37,1	78,9
TRENTO	2.300	47,8	6,7	33,7	9,4	59,0	36,5	81,7
<b>VENETO</b>	<b>16.200</b>	<b>31,2</b>	<b>5,4</b>	<b>41,5</b>	<b>15,7</b>	<b>54,5</b>	<b>39,1</b>	<b>82,2</b>
VERONA	2.910	38,0	3,4	44,2	14,1	50,6	34,1	82,3
VICENZA	3.470	18,1	5,5	38,2	22,0	56,1	44,0	86,3
BELLUNO	440	38,2	5,2	37,8	18,1	50,2	35,5	85,1
TREVISO	2.570	29,5	9,2	43,5	12,3	57,4	41,7	82,2
VENEZIA	2.980	36,2	3,8	39,9	16,5	56,2	36,6	75,2
PADOVA	3.290	33,2	6,2	43,4	12,3	53,4	40,5	84,8
ROVIGO	550	40,1	3,5	39,7	14,5	52,2	31,7	76,6
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>3.640</b>	<b>31,7</b>	<b>5,1</b>	<b>45,8</b>	<b>10,7</b>	<b>61,3</b>	<b>37,1</b>	<b>74,9</b>
UDINE	1.550	36,2	4,4	42,1	12,4	64,3	44,9	83,5
GORIZIA	430	15,3	6,0	52,8	13,9	53,5	27,3	65,0
TRIESTE	1.000	37,9	2,7	45,7	7,5	58,7	22,7	54,6
PORDENONE	660	22,6	9,8	49,9	9,8	63,2	47,0	92,1
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>15.360</b>	<b>30,2</b>	<b>5,1</b>	<b>43,0</b>	<b>15,8</b>	<b>48,8</b>	<b>36,0</b>	<b>74,2</b>
PIACENZA	720	29,7	7,4	43,2	18,3	62,2	43,2	83,4
PARMA	1.610	32,0	5,0	41,1	16,2	48,2	34,8	75,7
REGGIO EMILIA	1.480	27,3	8,1	43,9	15,8	56,5	39,0	82,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

*(segue)* Tavola 5.a - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile	reperimento		
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>32,9</b>	<b>3,7</b>	<b>43,8</b>	<b>15,4</b>	<b>40,7</b>	<b>31,6</b>	<b>69,2</b>
MODENA	2.320	31,0	5,6	44,2	13,8	53,0	36,9	75,5
BOLOGNA	4.260	41,9	4,9	40,6	11,7	58,3	36,3	84,2
FERRARA	610	27,4	4,4	40,7	16,1	43,1	43,1	77,5
RAVENNA	1.820	17,4	2,5	47,4	22,0	32,1	30,1	61,0
FORLI'-CESENA	1.030	27,5	5,5	40,5	15,9	43,2	37,6	63,7
RIMINI	1.510	15,1	3,6	46,4	21,4	28,9	32,2	52,4
<b>CENTRO</b>	<b>64.720</b>	<b>30,2</b>	<b>2,3</b>	<b>43,3</b>	<b>19,5</b>	<b>27,7</b>	<b>24,7</b>	<b>53,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>11.440</b>	<b>30,0</b>	<b>5,0</b>	<b>35,8</b>	<b>19,1</b>	<b>50,6</b>	<b>31,3</b>	<b>74,7</b>
MASSA	280	30,2	10,0	45,9	12,5	55,2	35,9	70,8
LUCCA	1.160	20,3	5,3	44,2	17,7	36,8	34,3	68,2
PISTOIA	320	40,1	8,1	37,0	11,8	58,4	37,6	80,4
FIRENZE	3.890	37,4	4,0	40,4	13,4	52,7	32,8	78,7
LIVORNO	620	27,9	2,4	44,1	16,4	40,0	40,7	68,2
PISA	850	43,4	4,0	36,9	8,4	55,7	39,5	79,7
AREZZO	2.350	9,9	0,9	22,7	40,7	56,3	26,8	78,3
SIENA	680	58,9	0,9	31,4	6,8	43,3	20,9	73,2
GROSSETO	370	20,0	6,5	40,0	20,0	39,2	27,6	64,3
PRATO	910	30,4	21,6	30,3	15,1	53,2	24,9	60,6
<b>UMBRIA</b>	<b>1.850</b>	<b>30,2</b>	<b>5,0</b>	<b>38,5</b>	<b>19,5</b>	<b>52,4</b>	<b>39,1</b>	<b>80,1</b>
PERUGIA	1.580	30,8	4,9	35,7	21,4	53,1	39,6	79,6
TERNI	270	26,1	6,0	55,2	8,6	47,8	36,2	82,8
<b>MARCHE</b>	<b>3.500</b>	<b>26,7</b>	<b>5,3</b>	<b>39,2</b>	<b>15,2</b>	<b>45,4</b>	<b>30,3</b>	<b>67,6</b>
PESARO-URBINO	920	19,4	4,4	33,2	16,7	41,7	29,5	61,1
ANCONA	1.020	28,3	5,3	42,0	16,8	38,6	35,2	67,1
MACERATA	740	32,7	4,6	34,1	17,3	53,1	26,4	72,4
ASCOLI PICENO	500	26,7	6,8	48,0	14,5	48,8	23,1	60,2
FERMO	310	29,1	6,5	32,4	7,2	52,3	32,0	75,5
<b>LAZIO</b>	<b>47.940</b>	<b>30,5</b>	<b>1,4</b>	<b>45,6</b>	<b>19,8</b>	<b>20,2</b>	<b>22,3</b>	<b>46,6</b>
VITERBO	350	28,7	0,3	50,1	16,2	54,8	24,3	79,4
RIETI	40	--	--	--	--	--	--	--
ROMA	46.180	30,8	1,3	45,9	19,9	19,1	21,7	45,4
LATINA	870	17,5	3,5	36,1	27,4	40,1	44,5	63,7
FROSINONE	500	32,4	4,4	40,8	11,3	43,5	30,0	78,9
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>34.010</b>	<b>37,2</b>	<b>2,8</b>	<b>44,3</b>	<b>12,2</b>	<b>40,3</b>	<b>29,5</b>	<b>71,5</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>2.350</b>	<b>35,7</b>	<b>4,3</b>	<b>39,0</b>	<b>13,8</b>	<b>49,4</b>	<b>41,9</b>	<b>78,7</b>
L'AQUILA	400	34,0	5,5	40,8	18,9	39,3	36,0	87,9
TERAMO	660	30,8	5,9	29,0	16,4	49,5	40,1	76,0
PESCARA	680	39,3	2,3	48,2	8,6	53,8	45,3	72,8
CHIETI	610	37,9	4,1	38,4	13,3	51,1	44,0	82,3
<b>MOLISE</b>	<b>380</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>	<b>51,1</b>
CAMPOBASSO	290	51,4	8,5	20,1	20,1	39,5	41,8	89,8
ISERNIA	80	50,0	1,2	30,5	11,0	52,4	41,5	75,6
<b>CAMPANIA</b>	<b>12.710</b>	<b>33,3</b>	<b>2,8</b>	<b>45,6</b>	<b>16,6</b>	<b>37,6</b>	<b>25,2</b>	<b>75,3</b>
CASERTA	1.300	52,8	2,1	35,9	7,4	46,3	31,5	79,6
BENEVENTO	380	38,4	0,8	46,3	13,8	45,5	39,7	78,6
NAPOLI	8.700	27,1	3,2	47,4	20,5	34,4	22,3	75,4
AVELLINO	520	46,4	4,4	45,4	3,6	44,6	37,7	77,0
SALERNO	1.810	44,2	1,1	43,9	9,1	43,6	27,8	70,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

*(segue)* Tavola 5.a - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento			
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	qualifica professionale			
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>32,9</b>	<b>3,7</b>	<b>43,8</b>	<b>15,4</b>	<b>40,7</b>	<b>31,6</b>	<b>69,2</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>6.690</b>	<b>39,3</b>	<b>4,1</b>	<b>40,1</b>	<b>8,2</b>	<b>40,5</b>	<b>32,1</b>	<b>64,8</b>
FOGGIA	480	50,2	3,3	39,7	4,4	46,9	22,8	70,7
BARI	3.120	41,8	6,3	46,5	4,9	45,6	42,5	73,6
TARANTO	780	48,9	2,1	41,0	7,9	46,1	31,7	65,5
BRINDISI	440	37,6	5,9	48,4	6,6	34,8	19,0	62,2
LECCE	1.880	28,8	1,0	27,3	15,2	29,5	20,6	49,0
<b>BASILICATA</b>	<b>940</b>	<b>42,6</b>	<b>1,2</b>	<b>47,7</b>	<b>5,7</b>	<b>43,1</b>	<b>27,2</b>	<b>76,2</b>
POTENZA	620	44,1	1,1	50,4	2,3	38,2	24,0	73,4
MATERA	330	39,8	1,2	42,5	12,2	52,3	33,3	81,3
<b>CALABRIA</b>	<b>2.000</b>	<b>43,4</b>	<b>1,7</b>	<b>38,2</b>	<b>15,5</b>	<b>46,4</b>	<b>38,0</b>	<b>79,7</b>
COSENZA	650	51,1	2,0	39,5	4,9	46,3	35,2	79,2
CATANZARO	530	34,8	1,7	33,0	30,3	52,3	46,6	75,6
REGGIO CALABRIA	500	39,8	1,8	54,2	3,6	35,9	25,7	84,3
CROTONE	170	50,9	1,2	25,7	21,0	57,5	45,5	76,0
VIBO VALENTIA	160	43,9	0,6	12,9	41,3	48,4	51,6	84,5
<b>SICILIA</b>	<b>5.770</b>	<b>46,3</b>	<b>1,4</b>	<b>45,2</b>	<b>6,1</b>	<b>39,4</b>	<b>29,5</b>	<b>69,0</b>
TRAPANI	360	52,1	1,9	39,7	4,4	40,2	28,7	63,4
PALERMO	1.950	49,7	1,2	44,2	4,3	36,0	21,5	65,4
MESSINA	640	42,9	1,4	47,7	6,4	39,7	26,1	63,8
AGRIGENTO	250	50,2	1,2	35,2	13,0	44,3	42,3	79,1
CALTANISSETTA	200	48,8	1,0	46,8	3,0	46,8	46,8	82,8
ENNA	60	45,9	1,6	26,2	26,2	23,0	34,4	80,3
CATANIA	1.370	47,8	1,3	42,6	6,6	41,4	37,7	71,9
RAGUSA	370	36,7	2,7	53,4	5,6	44,8	30,0	80,7
SIRACUSA	560	34,3	1,6	56,2	7,7	38,4	29,3	65,7
<b>SARDEGNA</b>	<b>3.170</b>	<b>25,6</b>	<b>2,0</b>	<b>55,3</b>	<b>12,5</b>	<b>40,8</b>	<b>26,2</b>	<b>61,9</b>
SASSARI	1.240	25,7	2,2	50,2	15,4	39,0	21,5	47,4
NUORO	170	37,4	0,0	51,7	7,5	35,6	27,6	67,8
CAGLIARI	1.580	24,2	2,2	58,9	11,0	38,9	30,7	74,1
ORISTANO	180	25,8	1,1	62,1	11,0	73,6	18,7	48,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

Tavola 5.b - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):						
		Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	Made in Italy a contenuto culturale	Turismo a prevalente vocazione culturale	Altri settori economici
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>2,6</b>	<b>34,9</b>	<b>0,6</b>	<b>8,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>50,7</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>53.500</b>	<b>4,4</b>	<b>28,1</b>	<b>0,5</b>	<b>6,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,8</b>	<b>57,4</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>13.120</b>	<b>4,9</b>	<b>23,4</b>	<b>0,6</b>	<b>3,6</b>	<b>2,7</b>	<b>0,6</b>	<b>64,2</b>
TORINO	7.650	6,6	32,4	0,9	4,9	0,6	1,0	53,6
VERCELLI	220	0,5	11,2	0,0	4,7	0,0	0,0	83,7
NOVARA	720	3,2	9,5	0,0	1,0	0,6	0,0	85,7
CUNEO	1.210	4,6	21,5	0,4	3,8	0,6	0,0	69,0
ASTI	290	2,8	14,5	1,0	5,9	0,7	0,0	75,2
ALESSANDRIA	2.460	1,4	3,7	0,1	0,3	12,2	0,0	82,3
BIELLA	340	2,1	16,4	0,3	0,0	0,0	0,0	81,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	250	2,4	19,4	0,0	1,6	0,4	0,0	76,1
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>350</b>	<b>2,6</b>	<b>10,4</b>	<b>-</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>	<b>82,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>37.020</b>	<b>4,3</b>	<b>31,2</b>	<b>0,3</b>	<b>7,5</b>	<b>0,4</b>	<b>2,2</b>	<b>54,1</b>
VARESE	1.720	9,1	17,2	0,2	1,5	0,6	0,0	71,4
COMO	1.150	4,3	12,3	0,1	1,3	1,0	0,0	81,0
SONDRIO	270	3,0	9,3	0,0	1,5	1,9	0,0	84,4
MILANO	23.470	4,3	39,9	0,3	9,7	0,1	3,5	42,1
BERGAMO	2.750	2,8	16,7	0,1	7,4	0,5	0,0	72,4
BRESCIA	2.350	2,5	16,2	0,8	4,8	0,5	0,0	75,2
PAVIA	770	4,7	11,5	0,0	8,2	3,6	0,0	72,1
CREMONA	660	3,2	15,8	0,2	1,5	0,5	0,0	78,9
MANTOVA	680	3,5	15,3	1,0	1,9	1,3	0,4	76,4
LECCO	730	7,9	14,1	0,1	0,8	0,0	0,0	77,1
LODI	310	1,9	12,7	0,0	0,6	0,0	0,0	84,7
MONZA E BRIANZA	2.160	3,9	20,4	1,4	1,2	0,2	0,0	72,9
<b>LIGURIA</b>	<b>3.010</b>	<b>2,7</b>	<b>12,6</b>	<b>1,4</b>	<b>14,1</b>	<b>0,7</b>	<b>2,3</b>	<b>66,3</b>
IMPERIA	320	0,9	13,1	0,6	23,8	2,5	0,0	59,1
SAVONA	320	2,8	9,5	0,0	1,9	2,2	0,0	83,6
GENOVA	1.860	2,7	15,3	2,2	17,8	0,2	1,7	60,1
LA SPEZIA	510	3,7	4,3	0,0	1,9	0,4	7,2	82,5
<b>NORD-EST</b>	<b>39.110</b>	<b>3,2</b>	<b>18,7</b>	<b>0,8</b>	<b>9,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>66,0</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>3.920</b>	<b>4,2</b>	<b>18,9</b>	<b>0,2</b>	<b>3,9</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>	<b>72,0</b>
BOLZANO	1.620	6,2	16,8	0,4	1,7	1,5	0,0	73,5
TRENTO	2.300	2,8	20,4	0,0	5,5	0,4	0,0	70,9
<b>VENETO</b>	<b>16.200</b>	<b>2,5</b>	<b>19,5</b>	<b>1,0</b>	<b>9,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>65,0</b>
VERONA	2.910	2,3	20,6	0,4	26,7	0,4	2,8	46,9
VICENZA	3.470	1,8	10,9	0,3	5,2	5,5	0,0	76,3
BELLUNO	440	1,4	13,1	0,5	1,1	0,5	0,0	83,5
TREVISO	2.570	3,3	21,3	1,2	1,2	1,5	0,0	71,5
VENEZIA	2.980	1,2	20,7	3,4	9,0	0,2	3,2	62,3
PADOVA	3.290	3,8	27,3	0,2	2,5	0,2	0,5	65,5
ROVIGO	550	3,3	12,3	0,2	25,8	0,5	0,0	57,9
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>3.640</b>	<b>3,4</b>	<b>17,8</b>	<b>0,4</b>	<b>10,3</b>	<b>0,9</b>	<b>1,6</b>	<b>65,7</b>
UDINE	1.550	3,3	22,5	0,1	3,3	1,2	0,0	69,5
GORIZIA	430	5,1	2,8	0,0	0,7	1,4	0,0	90,0
TRIESTE	1.000	2,4	20,9	0,5	30,4	0,2	6,0	39,6
PORDENONE	660	4,0	11,8	0,9	2,4	0,8	0,0	80,2
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>15.360</b>	<b>3,7</b>	<b>18,0</b>	<b>0,9</b>	<b>11,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>65,4</b>
PIACENZA	720	5,6	18,6	0,4	7,3	0,1	0,0	68,0
PARMA	1.610	3,9	18,4	1,2	22,5	0,1	0,0	53,9
REGGIO EMILIA	1.480	6,3	19,6	0,0	7,6	0,6	0,0	65,8
MODENA	2.320	3,8	23,4	0,0	9,7	0,1	0,0	62,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

*(segue)* Tavola 5.b - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):						
		Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	Made in Italy a contenuto culturale	Turismo a prevalente vocazione culturale	Altri settori economici
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>2,6</b>	<b>34,9</b>	<b>0,6</b>	<b>8,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>50,7</b>
BOLOGNA	4.260	3,3	25,7	0,1	8,7	0,1	1,0	61,1
FERRARA	610	3,0	11,8	0,0	2,3	0,0	0,2	82,8
RAVENNA	1.820	1,9	5,2	5,9	24,6	0,2	0,7	61,5
FORLI'-CESENA	1.030	5,0	11,2	0,1	6,8	1,0	0,0	76,0
RIMINI	1.510	3,0	8,3	0,1	5,4	0,5	0,0	82,8
<b>CENTRO</b>	<b>64.720</b>	<b>1,2</b>	<b>58,3</b>	<b>0,4</b>	<b>7,1</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>29,9</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>11.440</b>	<b>1,8</b>	<b>14,4</b>	<b>1,3</b>	<b>9,5</b>	<b>5,6</b>	<b>2,3</b>	<b>65,2</b>
MASSA	280	0,0	6,4	0,0	3,2	1,1	0,0	89,3
LUCCA	1.160	2,8	14,5	0,2	15,9	0,2	1,8	64,6
PISTOIA	320	3,4	15,2	3,1	4,3	0,3	2,8	70,8
FIRENZE	3.890	2,5	14,9	2,2	14,9	0,9	3,4	61,2
LIVORNO	620	2,6	6,8	2,6	12,3	0,5	0,0	75,2
PISA	850	2,6	22,0	0,2	9,5	1,3	2,0	62,4
AREZZO	2.350	0,3	4,0	0,0	1,5	23,8	0,7	69,7
SIENA	680	0,9	38,9	4,9	1,9	1,0	9,3	43,2
GROSSETO	370	1,1	10,5	0,3	2,2	1,1	0,0	84,9
PRATO	910	0,8	22,0	0,3	9,7	1,3	0,0	65,9
<b>UMBRIA</b>	<b>1.850</b>	<b>2,5</b>	<b>24,2</b>	<b>0,5</b>	<b>6,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>64,2</b>
PERUGIA	1.580	2,4	24,5	0,6	6,9	1,2	1,8	62,6
TERNI	270	3,4	22,4	0,0	0,4	0,0	0,0	73,9
<b>MARCHE</b>	<b>3.500</b>	<b>2,7</b>	<b>15,7</b>	<b>0,9</b>	<b>7,9</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>71,1</b>
PESARO-URBINO	920	3,8	8,0	0,1	8,3	0,8	0,0	79,0
ANCONA	1.020	2,3	18,6	2,4	17,3	0,5	0,0	58,9
MACERATA	740	0,9	15,1	0,8	4,3	1,1	0,0	77,8
ASCOLI PICENO	500	3,4	24,3	0,4	1,6	0,4	8,6	61,4
FERMO	310	2,9	10,8	0,0	1,3	0,0	0,0	85,0
<b>LAZIO</b>	<b>47.940</b>	<b>0,9</b>	<b>72,8</b>	<b>0,1</b>	<b>6,5</b>	<b>0,1</b>	<b>1,9</b>	<b>17,6</b>
VITERBO	350	2,6	13,0	2,3	3,5	1,7	0,0	76,8
RIETI	40	--	--	--	--	--	--	--
ROMA	46.180	0,8	75,5	0,1	6,6	0,1	2,0	14,8
LATINA	870	3,8	9,1	0,0	9,0	0,3	0,0	77,8
FROSINONE	500	3,0	18,5	0,2	0,0	0,2	0,0	78,1
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>34.010</b>	<b>1,9</b>	<b>19,5</b>	<b>1,2</b>	<b>10,5</b>	<b>0,6</b>	<b>4,0</b>	<b>62,4</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>2.350</b>	<b>4,3</b>	<b>16,0</b>	<b>0,0</b>	<b>6,8</b>	<b>1,0</b>	-	<b>71,9</b>
L'AQUILA	400	2,3	23,9	0,0	17,6	0,3	0,0	55,9
TERAMO	660	0,8	16,7	0,2	1,8	1,8	0,0	78,8
PESCARA	680	10,7	16,7	0,0	7,6	0,3	0,0	64,8
CHIETI	610	2,5	9,2	0,0	4,3	1,3	0,0	82,8
<b>MOLISE</b>	<b>380</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
CAMPOBASSO	290	1,0	16,0	1,4	2,0	3,7	0,0	75,9
ISERNIA	80	3,7	15,9	0,0	0,0	1,2	0,0	79,3
<b>CAMPANIA</b>	<b>12.710</b>	<b>1,9</b>	<b>24,0</b>	<b>0,5</b>	<b>10,6</b>	<b>0,2</b>	<b>6,3</b>	<b>56,5</b>
CASERTA	1.300	0,3	22,6	0,2	3,5	0,4	2,2	70,9
BENEVENTO	380	3,7	28,3	1,1	14,6	0,0	0,0	52,4
NAPOLI	8.700	2,3	25,5	0,6	10,7	0,1	8,0	52,9
AVELLINO	520	0,6	28,9	0,2	1,0	0,2	0,0	69,2
SALERNO	1.810	1,4	15,8	0,3	16,8	0,4	4,3	60,9
<b>PUGLIA</b>	<b>6.690</b>	<b>1,5</b>	<b>16,8</b>	<b>1,0</b>	<b>12,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>65,7</b>
FOGGIA	480	0,4	10,3	0,0	3,8	0,4	0,0	85,1
BARI	3.120	1,9	25,9	1,7	11,2	0,8	2,3	56,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le professioni culturali e creative: entrate e principali caratteristiche

(segue) Tavola 5.b - Entrate previste nel 2023 per le professioni culturali e creative per settore di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):						
		Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	Made in Italy a contenuto culturale	Turismo a prevalente vocazione culturale	Altri settori economici
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>191.340</b>	<b>2,6</b>	<b>34,9</b>	<b>0,6</b>	<b>8,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>50,7</b>
TARANTO	780	3,1	8,5	0,0	14,8	0,1	0,0	73,4
BRINDISI	440	2,5	6,3	0,0	15,6	0,2	0,0	75,3
LECCE	1.880	0,3	9,3	0,9	16,2	0,4	1,8	71,0
<b>BASILICATA</b>	<b>940</b>	<b>2,0</b>	<b>14,0</b>	<b>0,1</b>	<b>7,2</b>	<b>0,5</b>	<b>6,4</b>	<b>69,8</b>
POTENZA	620	2,3	15,4	0,0	6,0	0,6	0,0	75,7
MATERA	330	1,5	11,3	0,3	9,5	0,3	18,3	58,7
<b>CALABRIA</b>	<b>2.000</b>	<b>1,7</b>	<b>17,6</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>	-	<b>76,0</b>
COSENZA	650	3,1	19,1	0,2	4,0	2,5	0,0	71,2
CATANZARO	530	0,9	26,7	0,0	1,9	0,2	0,0	70,3
REGGIO CALABRIA	500	1,0	9,8	0,0	5,8	1,6	0,0	81,7
CROTONE	170	0,6	22,2	0,0	0,6	1,2	0,0	75,4
VIBO VALENTIA	160	1,9	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	97,4
<b>SICILIA</b>	<b>5.770</b>	<b>1,5</b>	<b>20,9</b>	<b>0,6</b>	<b>8,9</b>	<b>0,9</b>	<b>7,0</b>	<b>60,1</b>
TRAPANI	360	1,9	12,1	2,2	37,5	0,3	7,7	38,3
PALERMO	1.950	1,1	26,0	0,6	8,3	0,4	6,7	57,0
MESSINA	640	0,8	32,4	0,8	4,1	1,4	4,9	55,7
AGRIGENTO	250	1,6	13,8	0,0	3,6	4,0	5,1	71,9
CALTANISSETTA	200	2,0	8,4	0,0	1,5	0,5	0,0	87,7
ENNA	60	0,0	8,2	0,0	3,3	0,0	0,0	88,5
CATANIA	1.370	2,3	21,4	0,7	3,1	0,9	4,1	67,5
RAGUSA	370	1,9	16,9	0,3	3,5	2,4	14,5	60,6
SIRACUSA	560	1,3	6,3	0,4	21,4	0,7	16,7	53,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>3.170</b>	<b>1,6</b>	<b>10,1</b>	<b>6,8</b>	<b>17,6</b>	<b>0,3</b>	-	<b>63,5</b>
SASSARI	1.240	1,2	6,0	10,6	15,6	0,3	0,0	66,2
NUORO	170	0,6	10,3	10,9	3,4	0,6	0,0	74,1
CAGLIARI	1.580	1,8	14,0	3,0	22,0	0,4	0,0	58,7
ORISTANO	180	3,3	4,4	9,3	6,6	0,0	0,0	76,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



